



B I L A N C I O 2 0 0 1



Banca fondata nel 1913 - Capogruppo del Gruppo Bancario BNL - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Sede Sociale e Direzione Generale in Roma: Via Vittorio Veneto n. 119 - Internet: www.bnl.it





INDICE

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	Pag.	9
Composizione del capitale sociale	»	11
Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2001	»	12
Collegio Sindacale al 31 dicembre 2001	»	12
Consiglio di Amministrazione per il triennio 2002 - 2004	»	13
Collegio Sindacale per il triennio 2002 - 2004	»	13
Deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione	»	15
Comitato di Direzione	»	16
<hr/>		
Introduzione	»	17
<i>Dati di sintesi</i>	»	21
Andamento del titolo BNL nel 2001	»	23
Note tecniche al bilancio	»	25
<hr/>		
1. L'intermediazione creditizia e finanziaria	»	27
L'andamento degli impieghi	»	27
Settorizzazione degli impieghi	»	29
La qualità del credito	»	31
L'attività di raccolta	»	36
Settorizzazione della raccolta	»	37
La politica commerciale	»	39
I rapporti con la clientela retail	»	39
Carte di credito e sistemi di pagamento	»	40
Bancassurance	»	40
Finanziamenti retail e credito al consumo	»	40
I rapporti con le imprese e la Pubblica Amministrazione	»	41
Customer care e qualità certificata	»	42
L'attività sui mercati finanziari: tesoreria e cambi	»	42
L'attività sui mercati obbligazionari	»	43
L'attività sui mercati azionari	»	44
Il portafoglio titoli	»	45
L'attività in prodotti derivati	»	47
Canali distributivi	»	51
Gli altri canali distributivi	»	52
Il canale internet	»	52
<hr/>		
2. Le partecipazioni	»	55
<i>I rapporti verso le imprese del Gruppo e le altre partecipate</i>	»	57
Società del Gruppo operanti in Italia	»	60
Società del Gruppo operanti all'estero	»	66
<hr/>		
3. Le azioni proprie in portafoglio	»	69
<hr/>		
4. Il personale	»	71

5. L'organizzazione e i sistemi informatici	»	73
6. Il codice di autodisciplina delle società quotate	»	77
7. La gestione e il controllo dei rischi	»	81
Il VaR	»	83
Andamento del VaR nel corso del 2001	»	83
La gestione e il controllo del rischio di credito	»	83
La gestione e il controllo dei rischi operativi	»	84
8. La banca nel sociale	»	87
9. Le risultanze economiche dell'esercizio	»	89
<i>Proposta di riparto</i>	»	93
10. La prevista evoluzione nel 2002	»	95
11. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	»	97
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	»	99
 Operazioni infragruppo e con parti correlate	»	101
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	»	105
 BNL SpA - BILANCIO al 31 dicembre 2001	»	109
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	»	111
Stato Patrimoniale	»	112
Conto Economico	»	115
NOTA INTEGRATIVA	»	117
<i>Parte A - Criteri di valutazione</i>	»	<i>119</i>
L'illustrazione dei criteri di valutazione	»	122
Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali	»	128
<i>Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale</i>	»	<i>129</i>
I crediti	»	132
I titoli	»	141
Le partecipazioni	»	143
Le immobilizzazioni materiali e immateriali	»	149
Altre voci dell'attivo	»	151
I debiti	»	154
I fondi	»	156
Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate	»	160

Altre voci del passivo	»	164
Le garanzie e gli impegni	»	166
Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività	»	169
Gestione e intermediazione per conto terzi	»	173
<hr/>		
<i>Parte C - Informazioni sul Conto Economico</i>	»	175
Gli interessi	»	177
Le commissioni	»	179
I profitti e le perdite da operazioni finanziarie	»	181
Le spese amministrative	»	182
Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti	»	183
Altre voci del Conto Economico	»	184
Altre informazioni sul Conto Economico	»	186
<hr/>		
<i>Parte D - Altre informazioni</i>	»	187
Gli amministratori e i sindaci	»	189
<hr/>		
ALLEGATI	»	193



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2001

	RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	Pag.	237
	Introduzione	»	239
	1. La composizione del Gruppo BNL	»	241
	2. Le risultanze più significative del bilancio consolidato	»	253
	Gli impieghi	»	253
	Settorizzazione degli impieghi	»	254
	La raccolta	»	259
	La raccolta indiretta	»	260
	I titoli di proprietà	»	261
	Prodotti derivati	»	262
	Contratti derivati di credito	»	264
	Le azioni proprie in portafoglio	»	265
	3. I risultati economici dell'esercizio	»	267
<hr/>			
	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	»	271
<hr/>			
	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	»	275



GRUPPO BNL - BILANCIO CONSOLIDATO al 31 dicembre 2001 » 279

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO » 281

Stato Patrimoniale » 282

Conto Economico » 285

NOTA INTEGRATIVA » 287

Parte A - Criteri di valutazione » 289

L'illustrazione dei criteri di valutazione » 291

Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali » 293

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale » 295

I crediti » 299

I titoli » 307

Le partecipazioni » 310

Le immobilizzazioni materiali e immateriali » 316

Altre voci dell'attivo » 318

I debiti » 320

I fondi » 322

Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali
e le passività subordinate » 326

Altre voci del passivo » 332

Le garanzie e gli impegni » 334

Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività » 337

Gestione e intermediazione per conto terzi » 341

Parte C - Informazioni sul Conto Economico » 343

Gli interessi » 345

Le commissioni » 347

I profitti e le perdite da operazioni finanziarie » 349

Le spese amministrative » 350

Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti » 351

Altre voci del Conto Economico » 352

Altre informazioni sul Conto Economico » 354

Parte D - Altre informazioni » 355

Gli amministratori e i sindaci » 357



ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DELLA BANCA E DEL GRUPPO » 359

IN ITALIA » 361

ALL'ESTERO » 403



ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 30 APRILE 2002 RIEPILOGO DELLE DELIBERAZIONI » 413

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001



**RELAZIONE
DEGLI AMMINISTRATORI
SULLA GESTIONE**



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

AZIONISTI/GRUPPI PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 2% DEL CAPITALE (*)	PARTECIPAZIONE % AL CAPITALE ORDINARIO DI EURO 1.062.346.724,00	PARTECIPAZIONE % AL CAPITALE GLOBALE DI EURO 1.073.945.889,50
1 – BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA S.A.	14,96120	14,79961
Gruppo Generali	7,57485	7,49304
2 – ASSICURAZIONI GENERALI SPA	7,23225	7,15414
Gruppo Montepaschi	4,77380	4,72224
3 – BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	4,72357	4,67255
Gruppo Franklin	4,26289	4,21684
4 – TEMPLETON GLOBAL ADVISORS-LTD	2,28083	2,25619
5 – TEMPLETON INVESTMENT COUNSEL	1,98206	1,96065
6 – BANCA POPOLARE DI VICENZA	3,43467	3,39758
7 – SCHRODER INVESTMENT MANAGEMENT LTD	2,43679	2,41047
Gruppo Fidelity	2,17766	2,15414
8 – FMR CORP	1,30740	1,29328
9 – FIDELITY INVESTMENTS	0,87026	0,86086
Totale	39,62186	39,19392
ALTRI AZIONISTI	60,37814	59,72602
Totale azioni ordinarie	100,00000	98,91994
AZIONI DI RISPARMIO		1,08006
Totale complessivo		100,00000

(*) RILEVATE DALLE COMUNICAZIONI PERVENUTE.

RAPPRESENTANTE COMUNE DEGLI AZIONISTI DI RISPARMIO: SIG.RA ALBA LETIZIA AGOSTINI
SULLA BASE DELLE EVIDENZE DEL LIBRO DEI SOCI, GLI AZIONISTI RISULTANO ESSERE OLTRE 300.000.



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾

Luigi Abete
Presidente ⁽²⁾



Davide Croff
Amministratore Delegato ⁽²⁾



Josè Fonollosa Garçia

Vice Presidente

Giovanni Zonin

Vice Presidente

Alessandro Benetton

Consigliere

Luigi Arturo Bianchi

Consigliere

Elio Cosimo Catania

Consigliere

Pier Luigi Fabrizi

Consigliere ⁽²⁾

Manuel Gonzalez Cid

Consigliere ⁽²⁾

Aldo Minucci

Consigliere

Giovanni Perissinotto

Consigliere ⁽²⁾

Gianluigi Serafini

Consigliere

Gonzalo Terreros Ceballos

Consigliere

Giovan Domenico Formosa

Segretario del Consiglio e del Comitato Esecutivo

COLLEGIO SINDACALE ⁽¹⁾

Marcellino Bortolomiol

Presidente

Lamberto Jona Celesia

Sindaco Effettivo

Guido Nori

Sindaco Effettivo

Marino Marini

Sindaco Supplente

Gianpietro Procopi

Sindaco Supplente

⁽¹⁾ IN CARICA FINO ALL'ASSEMBLEA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001.

⁽²⁾ COMPONENTI IL COMITATO ESECUTIVO.

Società di revisione

Deloitte & Touche SpA



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾

Luigi Abete
Presidente ⁽²⁾⁽³⁾



Davide Croff
Amministratore Delegato ⁽²⁾⁽³⁾



Gonzalo Terreros Ceballos

Vice Presidente ⁽²⁾

Pier Luigi Fabrizi

Vice Presidente ⁽²⁾⁽⁴⁾

Landolfo Caracciolo di Brienza

Consigliere

Elio Cosimo Catania

Consigliere

Manuel Gonzalez Cid

Consigliere ⁽⁴⁾

Aldo Minucci

Consigliere

Juan Enrique Perez Calot

Consigliere

Giovanni Perissinotto

Consigliere ⁽⁴⁾

Massimo Tosato

Consigliere

Francesco Trapani

Consigliere

Giovanni Zonin

Consigliere

COLLEGIO SINDACALE ⁽¹⁾

Tommaso Di Tanno

Presidente

Franco Caramanti

Sindaco Effettivo

Pier Paolo Piccinelli

Sindaco Effettivo

Massimo Bagnera

Sindaco Supplente

Daniele Carlo Trivi

Sindaco Supplente

⁽¹⁾ NOMINATI DALL'ASSEMBLEA DEL 30 APRILE 2002 PER IL TRIENNIO 2002-2004.

⁽²⁾ NOMINATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 3 MAGGIO 2002.

⁽³⁾ MEMBRO DI DIRITTO COMITATO ESECUTIVO NOMINATO C.A. 15/5/2002.

⁽⁴⁾ MEMBRO COMITATO ESECUTIVO NOMINATO C.A. 15/5/2002.



DELEGHE CONFERITE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In applicazione delle raccomandazioni della Comunicazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997 si precisa di seguito la natura delle deleghe attribuite al Comitato Esecutivo e all'Amministratore Delegato.

Comitato Esecutivo: oltre alle attribuzioni conferite dallo Statuto, è assegnata delega, secondo limiti e modalità definite, nelle seguenti materie:

- concessione di crediti;
- legale e contenzioso Italia ed estero;
- contratti ed atti strumentali all'attività aziendale comportanti esborsi;
- attività finanziaria;
- personale e firma sociale;
- stipule di convenzioni e accordi di natura commerciale con Società del Gruppo e terzi;
- assunzioni di servizi;
- esame del progetto di bilancio;
- designazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, dei rappresentanti della Banca negli Organi delle Società controllate dirette e indirette;
- operatività in materia di Finanza d'Impresa.

Trimestralmente il Comitato Esecutivo riferisce al Consiglio di Amministrazione sullo svolgimento della propria attività.

L'**Amministratore Delegato** è nominato dal Consiglio di Amministrazione e svolge altresì le funzioni di Direttore Generale. Il Consiglio di Amministrazione conferisce all'Amministratore Delegato proprie attribuzioni, determinando i limiti di delega. Inoltre l'Amministratore Delegato, nelle sue funzioni di Direttore Generale, dà esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comi-

tato Esecutivo, esercita i poteri attribuitigli dai medesimi e sovrintende alla struttura aziendale e alla gestione degli affari sociali.

L'Amministratore Delegato propone al Consiglio di Amministrazione la nomina di uno o più Vice Direttori Generali i quali, nell'esercizio delle loro funzioni, fanno a lui capo e lo coadiuvano nella sovrintendenza della struttura aziendale e nella gestione degli affari sociali.

L'Amministratore Delegato propone al Presidente e in unione con lo stesso prende nell'interesse della Banca qualsiasi provvedimento che abbia carattere di urgenza di competenza del Comitato Esecutivo, ovvero anche del Consiglio di Amministrazione, ove non sia possibile attendere la riunione del Comitato Esecutivo per l'esercizio della facoltà di cui all'art.28 dello statuto.

All'Amministratore Delegato, oltre che al Presidente, spettano la rappresentanza legale della Banca e la firma sociale. All'Amministratore Delegato sono, tra l'altro, conferiti i poteri di:

- impartire le direttive per la formazione del bilancio della Banca e del bilancio consolidato di Gruppo;
- proporre al Consiglio di Amministrazione e al Comitato esecutivo i provvedimenti di competenza di tali organi;
- proporre al Comitato Esecutivo la determinazione e la ripartizione del *plafond* complessivo per la concessione alla clientela ordinaria di esposizioni di natura transitoria e urgente;
- assumere provvedimenti in via d'urgenza, secondo limiti e modalità definite, in materia di attività finanziaria;
- assumere provvedimenti, secondo limiti e modalità definite, in materia di personale.

L'Amministratore Delegato riferisce trimestralmente agli Organi Collegiali competenti sullo svolgimento della propria attività e su quella dei Direttori e degli altri dipendenti addetti alla Direzione Generale e alle strutture periferiche in Italia ed all'estero.



COMITATO DI DIREZIONE

Daide Croff
Amministratore Delegato



Ademaro Lanzara
Vice Direttore Generale



Pier Angelo Biga
Direzione E-services



Luciano Carbone
*Direzione Risorse Umane
e Sviluppo Organizzativo*



Mario Girotti
Divisione Commercial Banking



Gaetano Guerci
*Direzione Sviluppo Strategico,
Controllo Direzionale
e Risk Management*



Riccardo Lupi
Divisione Wholesale Banking



Riccardo Russo
Direzione Bilancio e Affari Generali



Rocco Segreti
Direzione Operations





INTRODUZIONE

Signori Azionisti,

la Vostra Banca ha sperimentato nel 2001 un esercizio finanziario estremamente difficile condizionato dal progressivo peggioramento dello scenario economico e da eventi internazionali particolarmente dirompenti, che hanno condizionato le aspettative dei consumatori e degli operatori economici, minando profondamente la fiducia per una rapida ripresa dello sviluppo e delle relazioni commerciali.

Nel 2001, per la prima volta negli ultimi vent'anni, si è verificato un avvitamento sincrono dell'economia mondiale. La decelerazione, partita dagli Stati Uniti, si è poi estesa all'Europa e alle aree emergenti. Dopo dieci anni di espansione ininterrotta, gli Stati Uniti sono entrati in una fase di contrazione dell'attività produttiva a seguito del forte calo degli investimenti e delle scorte. Al rallentamento ciclico è seguito, nella seconda metà dell'anno, un processo di disinflazione. Il commercio internazionale ha registrato la più brusca frenata mai osservata negli ultimi 50 anni. Ad iniziare dall'Est asiatico, i paesi emergenti hanno sperimentato una marcata regressione e in taluni casi una vera e propria recessione. Solo per la Russia e la Cina si è osservato un lieve progresso della crescita.

In settembre, gli attacchi terroristici negli Stati Uniti, oltre ad acuire la negativa tendenza congiunturale già in atto, hanno allontanato le prospettive di ripresa evocando lo spettro di uno scenario fortemente recessivo. Questi eventi hanno sottoposto il mondo occidentale ad uno shock che ha influito negativamente sul livello dei consumi, degli investimenti e degli scambi commerciali.

Le misure di politica economica poste in atto per fronteggiare la crisi e rilanciare lo sviluppo sono state ingenti. Negli Stati Uniti la Federal Reserve ha allentato con decisione la politica monetaria, con rilevanti immissioni di liquidità e riduzioni dei tassi ufficiali. Un contributo significativo è venuto in questo Paese anche dalla politica fiscale. La Banca Centrale Europea ha adottato invece un atteggiamento di maggiore cautela, con una riduzione più limitata dei tassi, in sintonia con l'evoluzione meno recessiva del ciclo economico e dell'indice dei prezzi. L'area dell'euro non è riuscita tuttavia a contrapporre alla crisi propagatasi dagli USA una forza propulsiva endogena in grado di contrastarne gli effetti. L'Europa ha così, a sua volta, subito una stasi della crescita, e, nel suo contesto, la Germania ha accusato le maggiori difficoltà.

Anche in Italia si è registrata una sensibile decelerazione dell'economia. Il ritmo di sviluppo del prodotto interno lordo (circa il 2%) è comunque risultato superiore a quello espresso dalla media dell'area dell'euro (1,7%). I consumi delle famiglie si sono moderatamente ampliati. L'andamento degli investimenti, per contro, è stato particolarmente debole, soprattutto nella componente attrezzature e impianti. Il saldo dei conti con l'estero ha fornito un contributo sostanzialmente nullo alla dinamica economica interna.

Infine, negli ultimi mesi del 2001, sempre sul piano internazionale ma con riflessi anche in Italia, si è fortemente aggravata la crisi finanziaria dell'Argentina, al culmine di una recessione economica in corso da oltre tre anni, sfociando in una pericolosa instabilità politica. I provvedimenti di risanamento finora adottati hanno riguardato l'abbandono del regime di parità del peso con il dollaro statunitense, la sospensione del servizio del debito estero e la svalutazione della moneta in una prima fase e la sua libera fluttuazione successivamente.

Il Gruppo BNL, che è storicamente presente in Argentina attraverso la controllata BNL Inversiones Argentinas SA, holding company del locale Gruppo bancario-assicurativo, ne ha purtroppo immediatamente sopportato le conseguenze. In sintonia con quanto deciso da altre importanti banche internazionali, la gravità della crisi e la persistenza di latenti rischi futuri hanno infatti indotto la Vostra Banca a rafforzare i presidi di natura prudenziale, azzerando totalmente l'investimento in Argentina.



Si è così proceduto all'abbattimento del valore della partecipazione nella BNL Inversiones Argentinas SA, mantenuto in bilancio per l'importo simbolico di un euro. Si è inoltre provveduto, riclassificando risorse accantonate in esercizi precedenti, alla totale svalutazione del prestito subordinato di 100 milioni di dollari USA (pari a 113 milioni di euro) vantato dalla Capogruppo nei confronti di BNL SA Buenos Aires.

I suddetti provvedimenti, frutto di una rigorosa politica di bilancio, da un lato necessaria di fronte al perdurare di una situazione di crisi che non consente di delineare scenari definiti e, dall'altro volta ad assicurare la dovuta trasparenza richiesta dagli investitori, hanno avuto un impatto ante imposte sul conto economico consolidato di circa 569 milioni di euro.

In particolare, le precitate imputazioni sul conto economico consolidato riflettono le aggiuntive svalutazioni prudenziali su crediti effettuate dalla BNL SA Buenos Aires nei confronti delle esposizioni verso la locale clientela privata (42 milioni) e gli ulteriori stanziamenti posti in essere dalla holding BNL Inversiones Argentinas SA, anche in osservanza della più stringente normativa prevista in materia dalla Banca d'Italia (527 milioni).

Senza il doloroso, ma al tempo stesso doveroso impatto negativo di tali provvedimenti di emergenza, la Banca e il Gruppo BNL, dopo i brillanti risultati conseguiti successivamente alla privatizzazione, avrebbero potuto archiviare un altro esercizio di successo economico e finanziario. In effetti, pur in presenza delle ripercussioni negative prodotte dalla situazione economica e finanziaria e dai fattori internazionali descritti in precedenza, il Gruppo BNL ha chiuso il 2001 con un consuntivo delle attività ordinarie soddisfacente, che ne conferma il posizionamento tra le banche leader del Paese.

Il risultato lordo consolidato di gestione, che misura l'economicità dell'attività operativa, è infatti aumentato del 7,9% sul 2000, attestandosi a 1.255 milioni di euro. L'apporto della Capogruppo è stato di 886 milioni. Alla definizione di questo favorevole andamento ha contribuito in misura determinante la forte crescita (+12,5%) del margine d'interesse, attribuibile sia alla tenuta degli spread commerciali, sia al tonico andamento dei volumi medi degli impieghi, il cui livello è peraltro decelerato sensibilmente dopo i fatti dell'11 settembre.

I progressi registrati nell'ambito della gestione ordinaria hanno richiesto un intenso impegno considerato il difficile e rischioso contesto di mercato che ha caratterizzato l'intermediazione creditizia e finanziaria. Come per il resto del sistema bancario, l'apporto alla formazione del risultato di esercizio delle fonti di ricavo ascrivibili all'attività di servizio alla clientela ha risentito dell'andamento incerto dei mercati mobiliari. Malgrado un contesto operativo più difficile rispetto alle attese e la riduzione del gettito commissionale, il Gruppo è riuscito tuttavia a migliorare la sua posizione nel risparmio gestito. In particolare, nel comparto dei fondi comuni la raccolta netta dell'anno è risultata positiva, in controtendenza con l'andamento del settore che ha visto nel 2001 i riscatti prevalere ampiamente sulle nuove sottoscrizioni. Il risultato premia lo sforzo di riorganizzazione e di ampliamento della gamma dei prodotti, in particolare intrapreso da BNL Sgr, e l'azione di vendita dei canali distributivi della rete e dei promotori.

Nel complesso, il margine d'intermediazione del Gruppo ha così potuto registrare un significativo incremento (+5,6%). Sul fronte dei costi operativi, in un'ottica di recupero di efficienza, si è proceduto nella razionalizzazione e contenimento delle spese. È inoltre continuato il graduale processo di riduzione del personale (-628 unità a livello medio annuo nella Banca e -238 per l'intero Gruppo) accompagnato da un potenziamento delle strutture informatiche. Il Gruppo BNL ha così potuto conseguire una ulteriore riduzione del rapporto tra spese amministrative e margine d'intermediazione senza incidere negativamente sulla qualità del servizio al cliente, anzi in molti contesti migliorandola sensibilmente. A fine 2001 tale rapporto si posiziona al 57%, circa 1,3 punti percentuali al di sotto di quanto registrato a dicembre 2000. Se si assume come riferimento il 1999 il progresso è di circa 5 punti.

INTRODUZIONE



L'apprezzabile miglioramento conseguito nel risultato di gestione ha permesso di accrescere gli accantonamenti prudenziali posti a presidio della qualità del portafoglio prestiti. Si deve osservare in proposito che i sistemi di selezione del rischio creditizio messi a punto in questi ultimi anni hanno consentito di limitare considerevolmente l'emergere di situazioni problematiche, fenomeno in passato particolarmente significativo in occasione di analoghe fasi di rallentamento congiunturale. In merito, la Banca ha ottenuto nel 2001 due importanti attestazioni di certificazione di qualità ISO 9002 relative ai processi e agli indirizzi creditizi.

Al miglioramento della qualità dell'attivo creditizio ha contribuito anche una operazione straordinaria di cessione pro-soluto di crediti di dubbio realizzo, perfezionata nel corso del mese di luglio con una primaria controparte estera. Con essa sono state rimosse dal portafoglio crediti posizioni problematiche per un importo nominale di circa 555 milioni di euro e un valore netto contabile di 296 milioni di euro. L'onere da cessione determinato da questa operazione (128,6 milioni) è stato totalmente fronteggiato attingendo agli stanziamenti costituiti nel 2000.

In relazione a quanto sopra, l'utile ordinario consolidato si attesta a 715 milioni di euro, con un incremento del 13,4%. La Banca vi concorre con 613 milioni (+34,3%).

Inoltre, a fine dicembre, la Capogruppo ha aderito all'offerta pubblica di acquisto promossa dalla società Tyche SpA (Gruppo De Agostini) della totalità delle azioni ordinarie Lottomatica, conseguendo una plusvalenza di 207 milioni di euro.

In definitiva, quindi, il Gruppo BNL chiude l'esercizio 2001 con un utile consolidato di 33 milioni di euro. Per la Banca l'utile è di 4 milioni di euro, e consente di proporVi il pagamento del dividendo alle sole azioni di risparmio.

Signori Azionisti, in questo difficile momento siamo consapevoli del sacrificio che Vi richiediamo, ma siamo anche certi di aver operato al meglio per la salvaguardia del valore intrinseco, attuale e prospettico dell'Azienda nella quale avete creduto e investito.

* * *

Nell'ottobre scorso la Banca ha anche avviato una profonda ridefinizione della struttura organizzativa, sulla base delle linee guida disegnate al momento della sua privatizzazione. L'obiettivo di fondo che si vuole cogliere è favorire il processo di riposizionamento commerciale e operativo dell'intero Gruppo. La direzione è quella di una maggiore e migliore specializzazione dell'offerta in funzione delle esigenze della clientela, perseguendo al contempo la piena efficienza-efficacia dei processi operativi.

Lo schema adottato si articola in centri di profitto, unità di servizio comune, strutture con responsabilità di governo integrato del portafoglio di business. Più in dettaglio, il nuovo assetto organizzativo si avvale di una Divisione Commercial Banking ed una Divisione Wholesale Banking. La prima, cui è attribuita la competenza per le attività attinenti ai mercati private, retail, corporate e pubblica amministrazione, presidia la gestione dei canali distributivi. La seconda, oltre a concentrarsi sui prodotti-servizi che più tipicamente ricadono nella sfera finanziaria, gestisce l'intermediazione mobiliare e ha la responsabilità delle relazioni con la clientela large corporate. Al vice-direttore generale è affidata la governance operativa dell'attività di credito, della tesoreria, nonché delle aree di business inerenti le attività internazionali e il portafoglio partecipazioni. Completa il quadro un centro di corporate governance cui è delegata la valorizzazione delle sinergie interne nonché il necessario controllo sulla dinamica dei costi e sull'assunzione dei rischi.



La conquista di una maggiore specializzazione dell'offerta viene ritenuta dalla Banca la chiave per valorizzare in modo più adeguato alcuni segmenti del portafoglio clienti. È questo il caso, ad esempio, di una corposa e interessante fascia di aziende di medie dimensioni, in fase di sviluppo e con intensi rapporti con l'estero. A queste imprese BNL ritiene di poter offrire sofisticati servizi di finanza d'impresa, con l'intento di far evolvere una relazione di business finora prevalentemente confinata all'ambito creditizio.

Analoghe potenzialità di sviluppo vengono individuate nel comparto del private banking: un mercato con attraenti prospettive di crescita, elevata redditività, finora privo a livello domestico di player dominanti. In questo caso BNL intende sia valorizzare la clientela già acquisita (circa 3000 clienti con una ricchezza finanziaria personale superiore a 1 milione di euro) sia proporsi come polo di attrazione nel mercato. Per conseguire questo obiettivo la Banca intende migliorare la qualità di alcuni suoi servizi di consulenza e favorire una loro più articolata differenziazione in funzione delle diverse tipologie di clientela. Il costante aggiornamento del profilo multi-canale che la Banca è venuta costruendo in questi ultimi tempi costituisce un importante fattore per emergere nel confronto competitivo.

Lo scenario con il quale BNL prevede di doversi confrontare nel prossimo futuro si prospetta difficile, come d'altra parte è tipico di ogni periodo di accelerata evoluzione. L'atteso mutamento della congiuntura economica e il graduale proporsi degli effetti della "rivoluzione euro", che ha richiesto alle banche un imponente sforzo di aggiornamento organizzativo e formativo, si potrebbero combinare nei prossimi mesi con una nuova fase di trasformazioni nell'assetto strutturale del nostro sistema bancario. BNL è pronta a partecipare attivamente al cambiamento, forte dell'autorevolezza conquistata con i rilevanti progressi realizzati nell'ultimo triennio.

INTRODUZIONE


BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA - DATI DI SINTESI

(milioni in euro)

	2001	2000	VARIAZIONI %
DATI PATRIMONIALI			
Totale attività	84.386	84.755	-0,4
Impieghi a clientela	59.525	57.937	2,7
Impieghi a banche	8.937	8.143	9,8
Titoli di proprietà	5.991	6.466	-7,3
Partecipazioni	1.683	1.986	-15,3
Raccolta da clientela	44.694	44.136	1,3
Raccolta da banche	25.892	24.276	6,7
Prestiti subordinati e strumenti ibridi di patrimonializzazione	2.631	2.239	17,5
Patrimonio netto (escluso l'utile)	3.689	3.398	8,6
Mezzi patrimoniali	6.427	6.394	0,5
Patrimonio di vigilanza	5.299	5.566	-4,8
Capitalizzazione	4.878	7.001	-30,3
DATI ECONOMICI ⁽¹⁾			
Margine di interesse netto	1.485	1.336	11,2
Margine di intermediazione	2.586	2.483	4,1
Risultato lordo di gestione	886	825	7,5
Risultato attività ordinarie	613	457	34,3
Utile (perdita) d'esercizio	4	382	-98,9
INDICI			
R.O.E.	0,1 %	10,8 %	
Spese amministrative/margine d'intermediazione	58,8 %	60,5 %	
Commissioni nette e altri proventi netti/margine d'intermediazione	34,3 %	37,6 %	
ALTRE INFORMAZIONI			
Numero sportelli	706	686	2,9
Dipendenti di fine periodo	16.594	17.248	-3,8
Numero azioni totali	2.147.891.779	2.134.043.319	0,6
Risultato attività ordinarie per azione (euro)	0,29	0,21	38,1
Utile (perdita) per azione (euro)	-	0,18	-100,0

⁽¹⁾ PERCENTUALI CALCOLATE SUI VALORI ALL'EURO. I DATI SONO DESUNTI DAL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SECONDO CRITERI GESTIONALI.



GRUPPO BNL - DATI DI SINTESI

(milioni in euro)

	2001	2000	VARIAZIONI %
DATI PATRIMONIALI			
Totale attività	91.539	91.463	0,1
Impieghi a clientela	65.050	63.830	1,9
Impieghi a banche	8.731	7.489	16,6
Titoli di proprietà	6.763	7.886	-14,2
Partecipazioni	902	737	22,4
Raccolta da clientela	54.033	52.401	3,1
Raccolta da banche	21.521	21.125	1,9
Prestiti subordinati e strumenti ibridi di patrimonializzazione	2.696	2.279	18,2
Patrimonio netto (escluso l'utile)	4.077	3.712	9,9
Mezzi patrimoniali	7.050	6.923	1,8
Patrimonio di vigilanza	6.048	5.977	1,2
DATI ECONOMICI ⁽¹⁾			
Margine di interesse netto	2.027	1.801	12,5
Margine di intermediazione	3.437	3.254	5,6
Risultato lordo di gestione	1.255	1.164	7,9
Risultato attività ordinarie	715	631	13,4
Utile (perdita) d'esercizio	33	475	-93,1
INDICI			
R.O.E.	0,8 %	12,3 %	
Spese amministrative/margine d'intermediazione	57,0 %	58,3 %	
Commissioni nette e altri proventi netti/margine d'intermediazione	36,5 %	39,8 %	
ALTRE INFORMAZIONI			
Numero sportelli	885	865	2,3
Dipendenti di fine periodo	21.656	22.322	-3,0
Numero azioni totali	2.147.891.779	2.134.043.319	0,6
Risultato attività ordinarie per azione (euro)	0,33	0,30	10,0
Utile (perdita) per azione (euro)	0,01	0,22	-95,5

⁽¹⁾ PERCENTUALI CALCOLATE SUI VALORI AL MILIONE DI EURO. I DATI SONO DESUNTI DAL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SECONDO CRITERI GESTIONALI.



ANDAMENTO DEL TITOLO BNL NEL 2001

Nel 2001 l'andamento delle quotazioni di Borsa delle azioni ordinarie BNL si è sviluppato in due fasi temporali ben distinte, che evidenziano un profilo dinamico parzialmente disallineato rispetto agli altri indici di settore e al MIB30.

Nel primo semestre, sostenuto dalla diffusione di buoni risultati aziendali trimestrali e dalla fiducia accordata dagli operatori finanziari al processo di ristrutturazione e riposizionamento commerciale posto in essere dalla Banca, il valore dell'azione ha registrato rispetto all'inizio dell'anno un significativo incremento, conseguendo una crescita del 12,8%, mentre tutti gli altri indici di confronto, come raffigurato nel grafico che segue, hanno chiuso il semestre con prezzi in regresso.

Nei successivi sei mesi, invece, le quotazioni hanno risentito del generale peggioramento delle condizioni macroeconomiche mondiali e del crollo dei mercati borsistici conseguente agli attentati terroristici dell'11 settembre perpetrati negli USA.

Nel quarto trimestre dell'anno, in linea con la ripresa di fiducia dei mercati borsistici, anche le quotazioni del titolo ordinario BNL hanno assunto un trend ascendente. La fase di recupero si è tuttavia interrotta nel mese di dicembre in connessione con il precipitare della crisi economico-finanziaria dell'Argentina. La chiusura a fine dicembre si è comunque collocata a 2,27 euro, con un recupero dai minimi di settembre pari a circa il 20%.

Nel complesso, la performance annua del titolo BNL, come quella dei principali concorrenti e del settore bancario in generale, si è dimostrata sensibile all'andamento ciclico dell'economia e ha subito la revisione verso il basso delle previsioni sul rendimento prospettico dell'attività bancaria. In un confronto con l'andamento del mercato, la dinamica delle azioni ordinarie BNL è risultata a fine anno in linea con quelle del MIB bancario.

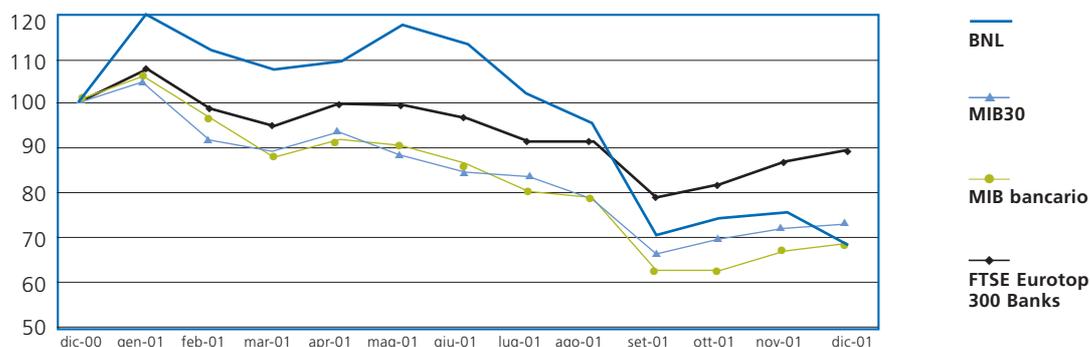
I volumi di contrattazione sul titolo si sono attestati su una media giornaliera di poco inferiore ai 10 milioni di pezzi, in lieve contrazione rispetto al corrispondente valore dell'anno precedente. Scambi sopra la media si sono avuti durante gennaio e maggio nonché negli ultimi 4 mesi dell'anno.

Nel 2001 la performance delle azioni di risparmio è risultata sostanzialmente in linea con quella del titolo ordinario. Il prezzo massimo intraday dell'anno è stato segnato il 1° febbraio a quota euro 3,38, mentre quello minimo, pari a euro 1,56, è stato riscontrato il 21 settembre.

I grafici che seguono illustrano l'andamento dei titoli ordinario e di risparmio BNL nel corso dell'anno 2001.



ANDAMENTO QUOTAZIONE AZIONE ORDINARIA BNL INDICE MIB30, INDICE MIB BANCARIO E INDICE FTSE EUROTOP 300 BANKS
(Elaborazione su dati Reuters dei valori di chiusura di fine mese da dicembre 2000 a dicembre 2001)



ANDAMENTO QUOTAZIONE AZIONE ORDINARIA BNL ORDINARIA E RISPARMIO NEL 2001
(Elaborazione su dati Reuters dei valori di chiusura di fine mese da dicembre 2000 a dicembre 2001)



2001

QUOTAZIONI (IN EURO)	MASSIMO	DATA	MINIMO	DATA
BNL ORDINARIA	3,98	1° febbraio	1,91	20 settembre
BNL RISPARMIO	3,38	1° febbraio	1,56	21 settembre
VOLUMI	MASSIMO	DATA	MINIMO	DATA
BNL ORDINARIA	35.141.000	24 gennaio	1.994.500	27 agosto
Media giornaliera volumi	9.650.000			



NOTE TECNICHE AL BILANCIO

Il bilancio della Banca Nazionale del Lavoro SpA al 31 dicembre 2001 è stato redatto secondo le disposizioni del Decreto Legislativo n. 87 del 27 gennaio 1992 e relative istruzioni applicative emanate dalla Banca d'Italia e dalla Consob. Per quanto concerne i profili fiscali si è fatto riferimento alle vigenti norme del Testo Unico delle Imposte sul Reddito.

I principi e i criteri di valutazione sono descritti nella parte A della nota integrativa. Nell'ambito di quest'ultima, sono presentati anche il rendiconto finanziario e il prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Nella Relazione sulla gestione, allo scopo di fornire una più chiara e completa informativa, si propone, come per l'esercizio 2000, lo schema di conto economico riclassificato secondo criteri gestionali, redatto anche sulla base delle indicazioni fornite dall'ABI con lettera n. 2617 del 31 marzo 2000.

In tale prospetto le operazioni di natura straordinaria di rilievo verificatesi nell'esercizio (impatto della crisi argentina e stanziamenti prudenziali conseguenti alla plusvalenza Lottomatica) sono state enunciate separatamente per fornire una migliore comprensione degli accadimenti aziendali e ai fini di un omogeneo confronto con l'anno 2000.

Maggiori dettagli sulle precitate operazioni sono riportati sia nel commento al conto economico nell'ambito della Relazione sulla gestione, sia nell'illustrazione delle specifiche sezioni interessate della nota integrativa.

Sono altresì allegati al bilancio: l'elenco delle obbligazioni convertibili in azioni, quello delle partecipazioni della Banca, il prospetto delle partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art.126 del regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999, il prospetto sull'organizzazione territoriale della Banca e del Gruppo, l'elenco degli immobili di proprietà (con l'indicazione delle rivalutazioni effettuate in forza di specifici provvedimenti legislativi), il prospetto per la determinazione della base imponibile ai fini del calcolo del contributo da versare al Fondo Nazionale di Garanzia e il bilancio della Gestione Speciale per il Territorio di Trieste (annessa al bilancio della Banca per effetto dell'incorporazione di BNL Credito Industriale SpA perfezionata nel 1994).



L'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA E FINANZIARIA

L'ANDAMENTO DEGLI IMPIEGHI

Nel corso del 2001, per il sistema bancario, l'andamento degli impieghi si è mantenuto su livelli elevati anche se inferiori a quelli del 2000. L'esperienza italiana non ha differito da quanto proposto dal resto dell'area euro. La crescita degli impieghi è risultata 1,8 volte maggiore rispetto all'aumento del PIL nominale. Il profilo temporale annuo ha evidenziato comunque un accentuato rallentamento a partire da ottobre.

Tutti i settori produttivi hanno risentito dell'indebolimento del ciclo congiunturale ma il rallentamento ha riguardato in particolare le famiglie consumatrici e ancora di più le imprese individuali. In entrambi i casi le dinamiche sono risultate più che dimezzate rispetto al 2000. La composizione degli impieghi del sistema si è rivelata equamente distribuita tra le durate temporali. Il segmento a breve termine ha registrato fino a settembre dinamiche molto accelerate e sistematicamente superiori al totale dell'aggregato. Negli ultimi mesi dell'anno la tendenza è tuttavia rientrata, con variazioni annue più moderate e inferiori alla componente a lungo termine. Si è così invertita una dinamica che si protraeva dall'aprile del 2000.

Il ridotto ritmo di attività di acquisizione e fusione, nonché l'esaurirsi dell'effetto delle operazioni di finanza straordinaria che erano

state responsabili nel 2000 della sostenuta dinamica degli impieghi, hanno determinato il riequilibrio dei tassi di crescita verso livelli più contenuti. Allo sviluppo del credito a medio-lungo termine hanno anche contribuito in misura determinante l'incremento del credito al consumo e dei mutui alle famiglie.

Anche nel 2001 è proseguito con ritmo sostenuto il processo di riduzione dei crediti in sofferenza anche grazie alla già citata operazione di cessione pro soluto di crediti problematici e alla diffusione di più efficaci tecniche di rating della clientela.

I tassi attivi e passivi del sistema bancario sono diminuiti sulla scia dei provvedimenti adottati dalla Banca Centrale Europea. Dall'inizio del 2001 il tasso medio sui prestiti a breve si è ridotto di 93 centesimi e quello sulle erogazioni a medio-lungo termine alle imprese di 121 centesimi. Lo spread tra tassi attivi e passivi è rimasto costante durante i primi nove mesi dell'anno al 4,6%, con un restringimento della forbice nei mesi successivi (4,4% a fine dicembre).

* * *

Il seguente prospetto riepiloga per BNL l'andamento degli impieghi per cassa e dei crediti di firma.



GLI IMPIEGHI

(milioni di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI (+/-) %	
CREDITI VERSO CLIENTI:				
1) euro	51.204	49.131	2.073	4,2
2) altre valute	8.321	8.806	(485)	-5,5
Totale crediti verso clienti	59.525	57.937	1.588	2,7
<i>di cui:</i>				
– crediti a breve	33.239	32.698	541	1,7
– crediti a medio / lungo termine	26.286	25.239	1.047	4,1
CREDITI VERSO BANCHE:				
1) euro	3.969	3.649	320	8,8
2) altre valute	4.968	4.494	474	10,5
Totale crediti verso banche	8.937	8.143	794	9,8
RIEPILOGO CREDITI PER CASSA:				
1) euro	55.173	52.780	2.393	4,5
2) altre valute	13.289	13.300	(11)	-0,1
Totale crediti	68.462	66.080	2.382	3,6
Crediti di firma	15.599	16.869	(1.270)	-7,5
Totale impieghi	84.061	82.949	1.112	1,3

Al 31 dicembre 2001, il totale dei crediti per cassa al netto delle svalutazioni è di 68.462 milioni di euro, con un aumento del 3,6% rispetto a fine 2000. I crediti di firma sommano 15.599 milioni, con una riduzione del 7,5%.

Aggiungendo ai crediti per cassa quelli di firma, gli impieghi complessivi superano pertanto gli 84 miliardi (+1,3%).

I **crediti per cassa alla clientela** si attestano a 59.525 milioni, in aumento del 2,7% rispetto al 2000. Nel segmento, i crediti in euro salgono del 4,2% da 49.131 a 51.204 milioni e quelli in altre valute diminui-

scono del 5,5% a 8.321 milioni. La composizione per tipologia temporale mostra uno sviluppo dei crediti a breve (+1,7%) in linea con il tasso di crescita dell'economia, mentre i crediti a medio-lungo termine evidenziano un aumento più deciso attestandosi a oltre 26 miliardi (+4,1%). I **crediti per cassa verso banche**, compresi quelli vantati nei confronti della Banca d'Italia, aumentano del 9,8%, da 8.143 a 8.937 milioni, dei quali 3.969 denominati in euro (+8,8%) e 4.968 in altre valute (+10,5%). Nell'ambito dei crediti della specie sono compresi anche 219 milioni di operazioni di pronti contro termine.



SETTORIZZAZIONE DEGLI IMPIEGHI

Le tabelle che seguono mostrano distintamente per le Filiali italiane

e le Unità operanti all'estero la distribuzione degli impieghi a livello settoriale e territoriale.

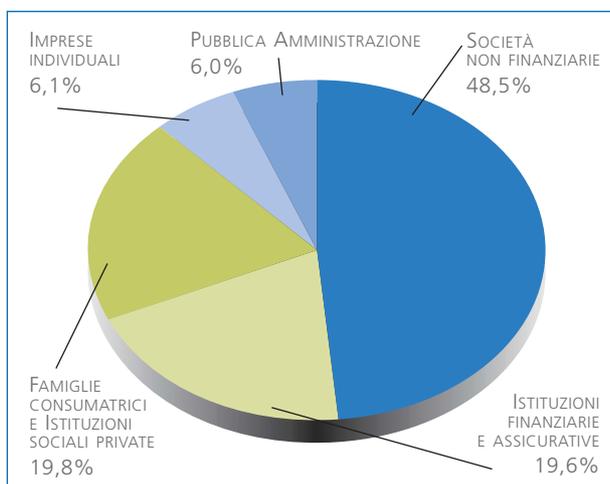
FILIALI ITALIA: IMPIEGHI PER CASSA PER SETTORI E BRANCHE (TOTALE CLIENTELA ORDINARIA RESIDENTE)

SETTORI	2001		2000	
	CONSISTENZE (MILIONI DI EURO)	INCIDENZA %	CONSISTENZE (MILIONI DI EURO)	INCIDENZA %
Pubblica Amministrazione	3.146	6,0	3.121	6,2
Istituzioni finanziarie e assicurative	10.203	19,6	9.618	19,2
Società non finanziarie	25.274	48,5	24.685	49,4
Famiglie consumatrici e Istituzioni Sociali Private	10.297	19,8	9.283	18,6
Imprese individuali	3.190	6,1	3.302	6,6
Totale	52.110	100,0	50.009	100,0
BRANCHE (Società non finanziarie + imprese individuali)				
– Prodotti agricoltura, silvicoltura e pesca	1.621	3,2	1.645	3,3
– Prodotti energetici	1.217	2,3	1.591	3,2
– Minerali e metalli ferrosi e non	609	1,2	580	1,2
– Minerali e prodotti a base minerale e non metallici	540	1,0	494	1,0
– Prodotti chimici	512	1,0	422	0,8
– Prodotti in metallo esclusi mezzi trasporto	1.064	2,0	1.029	2,1
– Macchine agricole ed industriali	1.068	2,0	1.102	2,2
– Macchine per ufficio, elaborazioni dati, strumenti di precisione e di ottica	456	0,9	508	1,0
– Materiale e forniture elettriche	924	1,8	801	1,6
– Mezzi di trasporto	896	1,7	961	1,9
– Prodotti alimentari e a base tabacco	1.192	2,3	1.070	2,1
– Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	1.624	3,1	1.533	3,1
– Carta, articoli di carta, prodotti della stampa ed editoria	456	0,9	552	1,1
– Prodotti in gomma e plastica	366	0,7	393	0,8
– Altri prodotti industriali	806	1,6	733	1,5
– Edilizia e opere pubbliche	3.430	6,5	3.395	6,7
– Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	3.603	6,9	3.591	7,2
– Servizi alberghieri e pubblici esercizi	1.047	2,0	942	1,9
– Servizi dei trasporti interni	285	0,6	302	0,6
– Servizi dei trasporti marittimi ed aerei	742	1,4	634	1,3
– Servizi connessi ai trasporti	477	0,9	377	0,8
– Servizi delle comunicazioni	567	1,1	826	1,7
– Altri servizi destinabili alla vendita	4.962	9,5	4.508	8,9
TOTALE BRANCHE	28.464	54,6	27.989	56,0

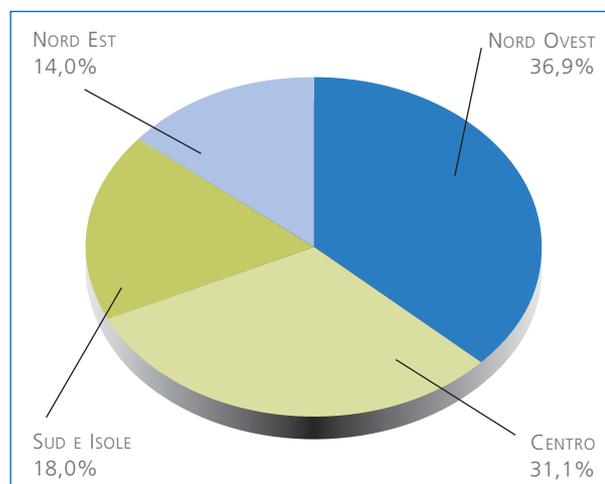
LA TABELLA SI BASA SUI CRITERI DEFINITI DALLA MATRICE DEI CONTI DELLA BANCA D'ITALIA, CHE NELLA VOCE TOTALE DEI CREDITI CONSIDERA LE CONSISTENZE DEGLI IMPIEGHI LORDI ALLA CLIENTELA ORDINARIA RESIDENTE, COMPRESIVI DELLE SOFFERENZE E DEGLI EFFETTI INSOLUTI E AL PROTESTO.



IMPIEGHI PER CASSA PER SETTORI ISTITUZIONALI
(Clientela ordinaria residente - Filiali Italia - dicembre 2001)



IMPIEGHI PER CASSA PER AREE GEOGRAFICHE
(Clientela ordinaria residente - Filiali Italia - dicembre 2001)



FILIALI ITALIA: IMPIEGHI PER CASSA PER AREE GEOGRAFICHE (TOTALE CLIENTELA ORDINARIA RESIDENTE)

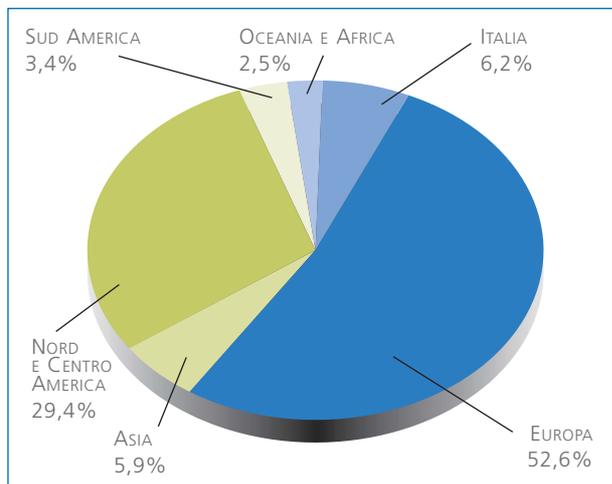
AREE	2001		2000	
	CONSISTENZE (MILIONI IN EURO)	INCIDENZA %	CONSISTENZE (MILIONI IN EURO)	INCIDENZA %
Nord Ovest	19.241	36,9	17.983	36,0
Nord Est	7.285	14,0	7.445	14,9
Centro	16.187	31,1	15.817	31,6
Sud e Isole	9.397	18,0	8.764	17,5
TOTALE	52.110	100,0	50.009	100,0

FILIALI ESTERE: IMPIEGHI PER CASSA PER SINGOLE FILIALI ESTERE (TOTALE CLIENTELA)

AREE	2001		2000	
	CONSISTENZE (MILIONI IN EURO)	INCIDENZA %	CONSISTENZE (MILIONI IN EURO)	INCIDENZA %
Gran Bretagna	2.687	35,8	2.136	29,0
Francia	659	8,8	770	10,5
Spagna	1.283	17,1	1.283	17,5
Nord America	2.286	30,4	2.675	36,4
Estremo oriente	595	7,9	484	6,6
TOTALE	7.510	100,0	7.348	100,0



IMPIEGHI PER CASSA PER AREE GEOGRAFICHE DELLA CONTROPARTE
(Clientela ordinaria - Filiali estere - dicembre 2001)



LA QUALITÀ DEL CREDITO

Come noto, la Banca suddivide il proprio portafoglio crediti nelle categorie degli impieghi previste dalla classificazione della Banca d'Italia: crediti in bonis, partite incagliate, sofferenze, crediti ristrutturati, crediti in corso di ristrutturazione ed esposizione Paese. Le categorie sono illustrate con maggior dettaglio nella parte B sezione 1 della Nota integrativa.

Al riguardo, in osservanza delle precisazioni fornite dalla Vigilanza, si fa presente che i crediti problematici sono esposti privilegiando il rischio commerciale rispetto al rischio Paese. Pertanto, nella Nota integrativa le tabelle riassuntive presentano un "di cui" nel quale sono evidenziate le esposizioni verso Paesi a rischio incluse in ciascuna tipologia di credito problematico (sofferenze, incagli, crediti in corso di ristrutturazione, crediti ristrutturati).

Per l'esposizione verso Paesi a rischio, come meglio si chiarirà nel seguito, si è anche tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia con comunicazione n. 546 dell'8 gennaio 2002. Le svalutazioni forfetarie imputate al conto economico sono state calcolate tenendo presente, con particolare riferimento al bilancio consolidato, la componente *cross border* e quella locale relativamente alle attività di rischio riferibili a governi e enti del settore pubblico.

A ulteriore presidio degli eventuali rischi su crediti sono stati infine imputati 74 milioni di euro di maggiori rettifiche per rischio fisiologico ed è stato effettuato un accantonamento di 30 milioni al fondo rischi su crediti.

* * *

Premesso quanto sopra, nelle tabelle di seguito riportate è rappresentata la situazione complessiva a fine 2001 della qualità del credito erogato.



SITUAZIONE COMPLESSIVA DEI CREDITI DUBBI

(milioni di euro)

CATEGORIE/VALORI	31 DICEMBRE 2001			
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	% DI COPERTURA ⁽¹⁾
Sofferenze	3.119	1.198	1.921	38,4
Incagli	1.150	392	758	40,4
Totale sofferenze e incagli	4.269	1.590	2.679	39,0
Crediti ristrutturati e in corso di ristrutturazione	159	5	154	3,1
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio ⁽²⁾	500	237	263	47,4
Totale crediti dubbi ⁽³⁾	4.928	1.832	3.096	38,7

CATEGORIE/VALORI	31 DICEMBRE 2000			
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	% DI COPERTURA ⁽⁴⁾
Sofferenze	3.343	1.282	2.061	43,8
Incagli	1.222	264	958	37,4
Totale sofferenze e incagli	4.565	1.546	3.019	42,1
Crediti ristrutturati e in corso di ristrutturazione	189	6	183	3,3
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio ⁽²⁾	581	194	387	33,4
Totale crediti dubbi	5.335	1.746	3.589	39,8

⁽¹⁾ CONSIDERATO ANCHE L'INTEGRALE ACCANTONAMENTO DEGLI INTERESSI DI MORA MATURATI IN ESERCIZI PRECEDENTI, COMPRESI NEL FONDO RISCHI SU CREDITI.

⁽²⁾ ESCLUSE LE LINEE DI CREDITO ORDINARIE A SOCIETÀ CONTROLLATE RESIDENTI IN PAESI A RISCHIO: 580 MILIONI DI EURO A BNL SA BUENOS AIRES, 2 MILIONI A BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA, 238 MILIONI A BNL DO BRASIL E 5,7 MILIONI A BNL DE URUGUAY, PER LE QUALI SONO STATI APPLICATI, AI SOLI FINI DI VIGILANZA, I PRESCRITTI CORRETTIVI A LIVELLO DI PATRIMONIO INDIVIDUALE (IN PARTICOLARE 40% PER L'ARGENTINA). PER ULTERIORI DETTAGLI, SI RINVIA ALL'APPOSITO COMMENTO DEI RAPPORTI VERSO LE SOCIETÀ DEL GRUPPO E LE ALTRE PARTECIPATE, INCLUSO NEL SUCCESSIVO CAPITOLO ILLUSTRATIVO DELLE PARTECIPAZIONI.

⁽³⁾ A ULTERIORE PRESIDIO DEGLI EVENTUALI RISCHI SU CREDITI, SI RICORDANO L'IMPUTAZIONE DI MAGGIORI RETTIFICHE PER RISCHIO FIOLOGICO (74 MILIONI DI EURO SU IMPIEGHI VIVI) E LO STANZIAMENTO DI 30 MILIONI DI EURO AL FONDO RISCHI SU CREDITI.

⁽⁴⁾ CONSIDERATO ANCHE L'INTEGRALE ACCANTONAMENTO DEGLI INTERESSI DI MORA E GLI ULTERIORI PRUDENZIALI STANZIAMENTI EFFETTUATI AL FONDO RISCHI SU CREDITI.

Come si evince dai prospetti, nel 2001 l'insieme delle posizioni di dubbio realizzo, costituite da sofferenze e partite incagliate, diminuisce dell'11,3%, da 3.019 a 2.679 milioni. A tale diminuzione ha anche contribuito la ricordata operazione di cessione pro soluto di crediti di dubbio realizzo, i cui oneri, pari a 128,6 milioni di euro, sono stati interamente pareggiati dall'utilizzo di stanziamenti al fondo rischi su crediti costituiti nel 2000.

L'incidenza sul totale dei crediti a clienti scende quindi dal 4,8% al 4,5%, mentre la percentuale di copertura, assicurata dalle rettifiche di valore e dall'integrale accantonamento degli interessi di mora (pari a 73 milioni a fine 2001 contro 221 l'anno precedente), si attesta al 39%, contro il 42,1% del 2000.

La diminuzione è imputabile principalmente alla precitata operazione di cessione pro soluto.

Le sofferenze lorde sono diminuite nell'anno del 6,7%, da 3.343 a 3.119 milioni di euro. Al netto delle rettifiche di valore la diminuzione è del 6,8%, e la percentuale di copertura risulta del 38,4%, contro il 43,8% del 2000. Anche in tal caso la riduzione è ascrivibile all'operazione di cessione pro soluto di cui si è detto.

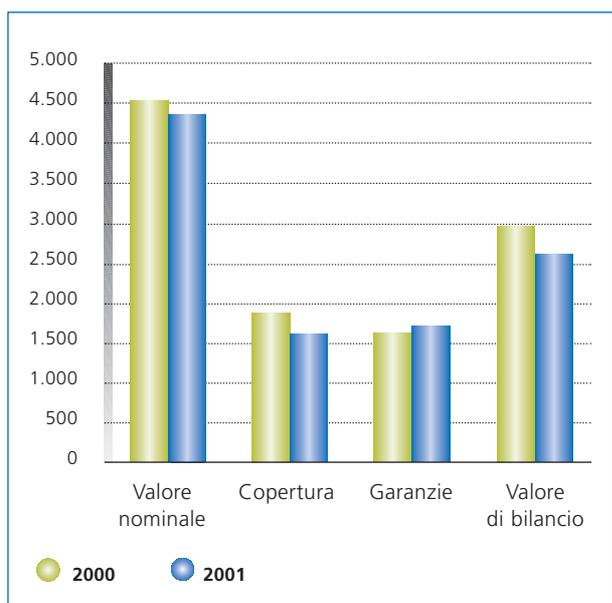
Più in particolare, al 31 dicembre 2001 le **sofferenze** al netto delle precitate rettifiche per previsioni analitiche di perdita (1.198 milioni) ammontano a 1.921 milioni di euro, e si riferiscono per 816 al credito ordinario, mentre 840 riguardano il comparto del credito fondiario e 265 il credito all'industria.



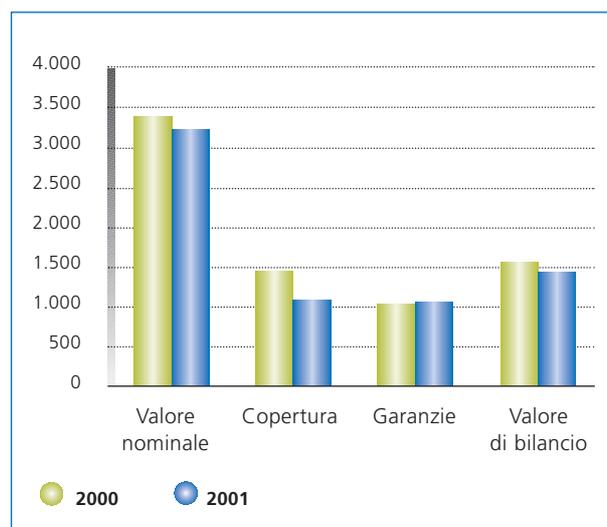
Le sofferenze rappresentano pertanto il 3,2% del totale dei crediti a clientela, in diminuzione rispetto al 3,5% di fine 2000, e risultano fronteggiate per una quota significativa da ga-

ranzie reali (pigni e ipoteche per un totale di 1.242 milioni), principalmente relative al credito a medio e lungo termine (1.123 milioni).

POSIZIONI DI DUBBIO REALIZZO (milioni di euro)



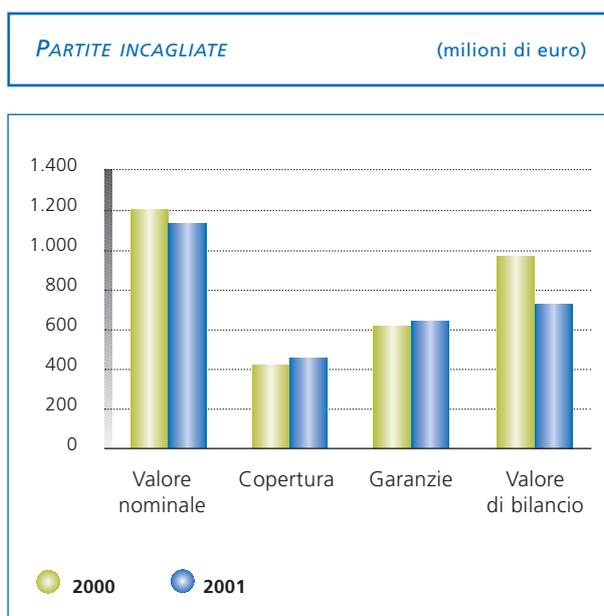
SOFFERENZE (milioni di euro)





Anche per le **partite incagliate** (comprehensive di posizioni a fronte di Paesi a rischio per 1,2 milioni) si registra un andamento positivo. Tali posizioni, che sono già al netto di 392 milioni di svalutazioni per previsioni di perdita analitiche, sono infatti diminuite

nell'anno del 20,9%, da 958 a 758 milioni di euro (685 di capitale e 73 di interessi di mora totalmente accantonati). La relativa percentuale di copertura sale invece dal 37,4% al 40,4%, mentre le garanzie reali sottostanti ammontano a 697 milioni.



Al 31 dicembre 2001, i **crediti ristrutturati e in corso di ristrutturazione** (comprensivi di posizioni verso Paesi a rischio per 0,4 milioni di euro), ossia quelli vantati nei confronti di gruppi con i quali sono stati perfezionati o si stanno stipulando appositi accordi a livello di sistema, al netto di svalutazioni forfetarie per 5 milioni, ammontano a 154 milioni di euro (183 a fine 2000).

* * *

Come di consueto, i crediti non garantiti vantati verso **Paesi a rischio** escludono quelli confluiti nelle altre posizioni di dubbio realizzo di cui si è detto in precedenza.

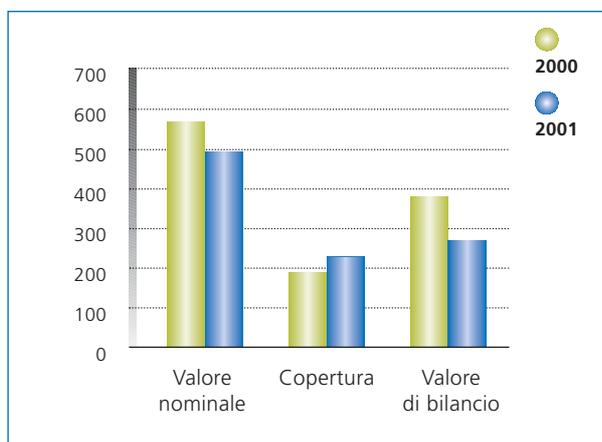
Al lordo delle svalutazioni forfetarie, tali partite, espresse per la massima parte in valuta statunitense, sono diminuite nell'esercizio da 581 a 500 milioni (-13,9%). Al netto delle rettifiche per 237 milioni, l'esposizione verso Paesi a rischio ammonta a 263

milioni, di cui 101 relativi alla clientela e 162 a banche¹. La copertura si attesta pertanto al 47,4%, registrando un significativo aumento sul 33,4% di fine dicembre 2000. Per la completa rappresentazione dell'esposizione complessiva non garantita verso i singoli Paesi a rischio (crediti + titoli), si rinvia all'apposito paragrafo nella Relazione sulla gestione del bilancio consolidato. Infine, con specifico riferimento al rischio Argentina, oltre agli accantonamenti prudenziali aggiuntivi già disposti dalla locale affiliata bancaria (per 42 milioni di euro) e dalla holding Inversiones Argentinas SA (per 527 milioni di euro) di cui si dirà più in dettaglio nel successivo capitolo delle partecipazioni e nella Relazione sulla gestione del bilancio consolidato, riclassificando riserve accantonate in esercizi precedenti si è anche provveduto alla completa svalutazione del prestito subordinato di 100 milioni di dollari USA (equivalenti a 113 milioni di euro) emesso dalla BNL SA Buenos Aires e sottoscritto dalla Banca.

¹ COME SEGNALETO IN PRECEDENZA, I FINANZIAMENTI ORDINARI EROGATI DALLA CAPOGRUPPO ALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO BNL RESIDENTI NEI PAESI A RISCHIO (826 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2001 CONTRO 977 A FINE 2000), SONO STATI CONSIDERATI QUALI ELEMENTI NEGATIVI NELLA DETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO INDIVIDUALE NELLE MISURE PREVISTE DALLE ISTRUZIONI DI VIGILANZA (IN PARTICOLARE, PER L'ARGENTINA IL 40% DEL NOMINALE). L'IMPUTAZIONE A RETTIFICA DEI CREDITI IN DOLLARI USA VERSO ENTI PUBBLICI LOCALI VANTATI DALLA CONTROLLATA BNL SA BUENOS AIRES È STATA INVECE EFFETTUATA PER 527 MILIONI DI EURO A LIVELLO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO, COME PIÙ DETTAGLIATAMENTE ESPlicitATO NELLA SPECIFICA RELAZIONE SULLA GESTIONE.



CREDITI VERSO PAESI A RISCHIO (milioni di euro)



Si ricorda inoltre che, a ulteriore prudenziale rettifica dei crediti vivi risultano stanziati:

- 200 milioni di euro per rischio fisiologico;
- 26 milioni di euro a copertura forfettaria della forma tecnica dei mutui fondiari.

Infine, a presidio di rischi soltanto eventuali sono accantonati 30 milioni al fondo rischi su crediti.

Riguardo ai mutui, si precisa infine che i 31 milioni di accantonamenti al fondo rischi e oneri futuri sono a fronte degli oneri che potrebbero derivare alla Banca dalla rinegoziazione di mutui agevolati ai sensi dell'art.29 legge 133/1999, nonché dagli obblighi derivanti dalla recente sentenza della Corte Costituzionale n. 29/2002 in merito alla interpretazione della legge n. 24 del 28 febbraio 2001.



L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA

Negli ultimi mesi dell'anno, a livello di sistema bancario, l'andamento della raccolta è stato accelerato dalle dinamiche dei conti correnti che hanno registrato un tasso di crescita del 9,2% dopo aver sperimentato anche variazioni tendenziali negative o solo marginalmente positive. L'aumentata preferenza per la liquidità è stata favorita sia dalle incertezze successive ai noti tragici eventi di settembre sia dal change over dell'euro.

Andamenti tendenziali vivaci hanno caratterizzato anche i pronti contro termine, le emissioni di obbligazioni e i prestiti subordinati.

Nonostante il rallentamento degli impieghi verificatosi in corso d'anno, la loro crescita tendenziale si è mantenuta notevolmente al di sopra di quella della raccolta da clientela ordinaria residente. Il divario è stato colmato con il ricorso alle passività sull'estero e con il proseguimento del processo di dismissione del portafoglio titoli.

* * *

Il prospetto che segue mostra in dettaglio la composizione della raccolta BNL al 31 dicembre 2001 in euro e in altre valute.

LA RACCOLTA

(milioni di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI	
			(+/-)	%
RACCOLTA DA CLIENTI:				
1) euro	40.442	40.161	281	0,7
2) altre valute	4.252	3.975	277	7,0
Totale raccolta da clienti	44.694	44.136	558	1,3
<i>di cui:</i>				
– raccolta a breve	31.787	31.785	2	0,0
– raccolta a medio / lungo termine	12.907	12.351	556	4,5
RACCOLTA DA BANCHE:				
1) euro	15.541	12.527	3.014	24,1
2) altre valute	10.351	11.749	(1.398)	-11,9
Totale raccolta da banche	25.892	24.276	1.616	6,7
RIEPILOGO RACCOLTA:				
1) euro	55.983	52.688	3.295	6,3
2) altre valute	14.603	15.724	(1.121)	-7,1
Totale	70.586	68.412	2.174	3,2
Provvista subordinata	2.631	2.239	392	17,5
Raccolta diretta complessiva	73.217	70.651	2.566	3,6

La raccolta della Banca ammonta a 70.586 milioni di euro, con un incremento del 3,2% rispetto a fine 2000, e si riferisce per 44.694 milioni alla provvista in euro e altre valute da clienti e per 25.892 milioni a quella da banche.

Considerando anche la voce 110. Passività subordinate per 2.631 milioni (2.239 a fine 2000), la raccolta complessiva raggiunge i

73.217 milioni, con un aumento del 3,6% sui 70.651 del 2000. In particolare, la raccolta da clienti è salita del 1,3%, da 44.136 a 44.694 milioni. Nel comparto, la componente in euro è di 40.442 milioni (+0,7%), mentre l'aggregato in altre valute è di 4.252 milioni (+7%). Nella suddetta provvista da clienti, la quota ordinaria a breve, comprensiva di operazioni di pronti contro termine per 1.847 milioni, si at-



testa sui livelli di fine 2000, a 31.787 milioni, mentre la componente a medio-lungo termine aumenta a circa 13 miliardi e segna un significativo incremento (+4,5%) rispetto ai 12.351 milioni del dicembre 2000.

La **raccolta da banche**, compresi i rapporti con la Banca d'Italia, si attesta a 25.892 milioni, con un incremento del 6,7% rispetto a fine 2000 e comprende 592 milioni riferiti a operazioni di pronti contro termine. La componente in euro ammonta a 15.541 milioni (+24,1%), mentre la provvista in valuta è di 10.351 milioni, con una diminuzione dell'11,9%.

* * *

Per l'illustrazione dell'andamento della raccolta indiretta, considerata la rilevanza dell'attività svolta da BNL Gestioni Sgr e dalle altre controllate attive nel risparmio gestito, si rinvia al commento riportato nel consueto paragrafo della Relazione al bilancio consolidato.

SETTORIZZAZIONE DELLA RACCOLTA

Le tabelle di seguito riportate evidenziano per le Filiali italiane la distribuzione della raccolta da clientela ordinaria residente (escluse le operazioni pronti contro termine e le obbligazioni) distinta a livello di settori istituzionali e di aree territoriali e per le Unità operanti all'estero la ripartizione dei depositi per grandi aree geografiche.

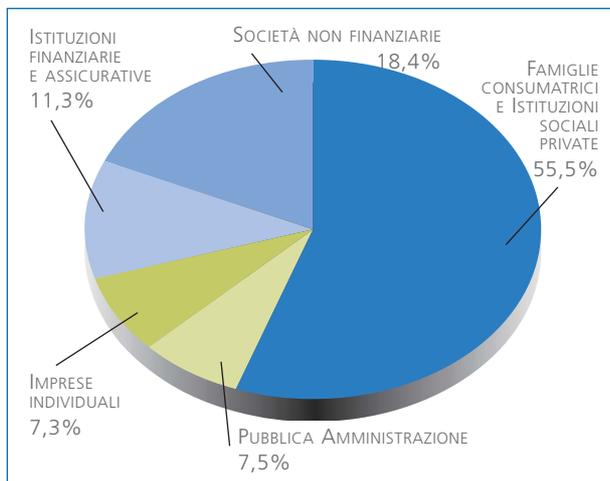
FILIALI ITALIA: DEPOSITI PER SETTORI ISTITUZIONALI (TOTALE RESIDENTI)

SETTORI	2001		2000	
	CONSISTENZE (MILIONI DI EURO)	INCIDENZA %	CONSISTENZE (MILIONI DI EURO)	INCIDENZA %
Pubblica Amministrazione	1.932	7,5	2.041	7,9
Istituzioni finanziarie e assicurative	2.934	11,3	3.498	13,6
Società non finanziarie	4.771	18,4	4.453	17,3
Famiglie consumatrici e Istituzioni sociali private	14.385	55,5	14.004	54,2
Imprese individuali	1.893	7,3	1.793	7,0
TOTALE	25.915	100,0	25.789	100,0

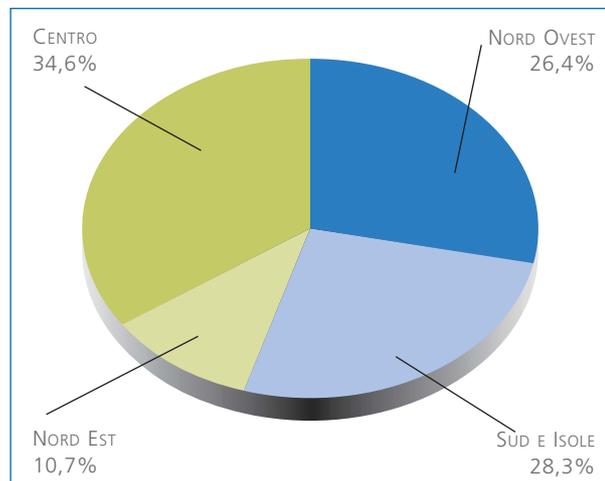
LA TABELLA SI BASA SUI CRITERI DEFINITI DALLA MATRICE DEI CONTI E PERTANTO SI RIFERISCE ALLA SOLA COMPONENTE FILIALI ITALIA, CLIENTELA RESIDENTE (ESCLUSE LE OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE E LE OBBLIGAZIONI).



DEPOSITI PER SETTORI ISTITUZIONALI
(Clientela ordinaria residente - Filiali Italia - dicembre 2001)



DEPOSITI PER AREE GEOGRAFICHE
(Clientela ordinaria residente - Filiali Italia - dicembre 2001)



FILIALI ITALIA: DEPOSITI PER AREE GEOGRAFICHE (TOTALE RESIDENTI)

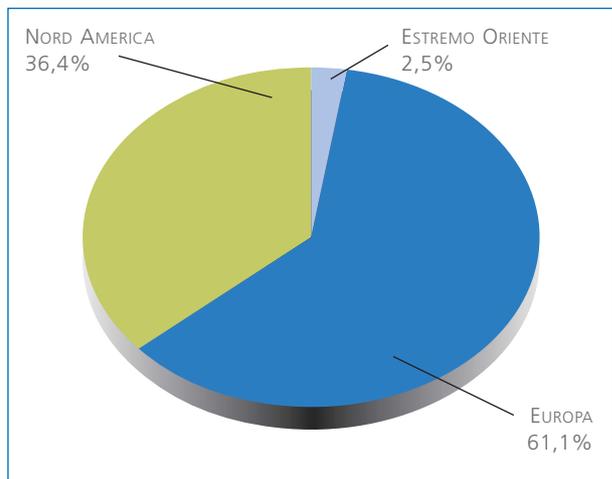
AREE	2001		2000	
	CONSISTENZE (MILIONI IN EURO)	INCIDENZA %	CONSISTENZE (MILIONI IN EURO)	INCIDENZA %
Nord Ovest	6.853	26,4	6.270	24,3
Nord Est	2.772	10,7	3.208	12,5
Centro	8.966	34,6	9.419	36,5
Sud e Isole	7.324	28,3	6.892	26,7
TOTALE	25.915	100,0	25.789	100,0

FILIALI ESTERE: DEPOSITI PER AREE GEOGRAFICHE (TOTALE CLIENTELA)

AREE DI RESIDENZA	2001		2000	
	CONSISTENZE (MILIONI IN EURO)	INCIDENZA %	CONSISTENZE (MILIONI IN EURO)	INCIDENZA %
Europa	2.138	61,1	1.945	56,0
Nord America	1.275	36,4	1.468	42,3
Estremo Oriente	86	2,5	58	1,7
TOTALE	3.499	100,0	3.471	100,0



DEPOSITI PER AREE GEOGRAFICHE
(Clientela ordinaria - dicembre 2001)



LA POLITICA COMMERCIALE

Nel corso del 2001 è stato ulteriormente sviluppato il modello di specializzazione distributiva fondato sul passaggio dal presidio "fisico" dei rapporti, con egmenti di clientela individuati nei mercati retail e corporate, a quello "logico" di relazione.

Il nuovo modello ha consentito di gestire al meglio la ricchezza finanziaria delle famiglie, con particolare riguardo alla clientela di elevato standing, in un mercato particolarmente complesso e viepiù competitivo. Inoltre, ha permesso di porre maggiore attenzione anche verso la clientela a minor profilo patrimoniale.

Per il 2002 sono progettati ulteriori interventi volti ad affinare nel modello distributivo la specializzazione in termini di gestione relazionale, di ruoli organizzativi e di processi commerciali dedicati, soprattutto nei confronti del private e personal banking.

I RAPPORTI CON LA CLIENTELA RETAIL

Nei rapporti con la clientela privata l'azione di riposizionamento della gamma di offerta è stata finalizzata ad una maggiore creazione di valore.

Nell'area dei conti correnti retail, in un contesto competitivo caratterizzato dal continuo ingresso di nuovi player, sempre più aggressivi in termini di condizioni offerte e di investimenti in comunicazione, la Banca ha mantenuto la numerosità dei propri rapporti (1,6 milioni).

Un ruolo importante a tal fine è stato svolto da Conto per Te, il conto corrente a "pacchetto" che si compone di un set di servizi bancari a cui si aggiunge una serie di benefici (assicurativi,

assistenziali, per la casa, il tempo libero, i viaggi e la mobilità) offerti da un network di aziende di elevato standing, con le quali sono state sviluppate numerose azioni di co-marketing.

Conto per Te ha inoltre generato cross selling che può essere stimato in misura pari al 70% in più rispetto a un conto "tradizionale". Alla fine del 2001, ossia a circa un anno e mezzo dal lancio del prodotto, i titolari di Conto per Te sono circa 280.000, il 27% dei quali è costituito da clienti di nuova acquisizione.

Nel corso del 2001 sono stati raggiunti importanti obiettivi di raccolta con le emissioni obbligazionarie. A fine anno risultano collocati titoli presso la clientela retail per complessivi 2,3 miliardi di euro, suddivisi in tradizionali, obbligazioni ibride/subordinate e strumenti variamente strutturati per sfruttare le diverse opportunità presenti sui mercati finanziari.

Circa l'andamento della raccolta indiretta, si è modificata la composizione degli strumenti intermediati. Se nel corso del 2000 erano stati i titoli azionari, anche con un utilizzo sempre più ampio di strumenti derivati, a trainare l'attività di intermediazione, nel 2001 il non positivo andamento dei mercati borsistici ha viceversa fatto riscoprire i vantaggi degli investimenti di tipo più tradizionale. La Banca ha assecondato questo naturale processo di *fly to quality* che ha portato a privilegiare i titoli di stato, italiani e stranieri, e le obbligazioni *corporate* emesse da primarie aziende internazionali. Nel comparto del risparmio gestito, in uno scenario estremamente difficile, il Gruppo BNL ha incrementato significativamente la quota di mercato in termini di patrimoni gestiti, portandola al 3,70% dal 3,60% del dicembre 2000.

La raccolta netta nell'anno è risultata positiva per 261,3 milioni di euro, quale effetto di un saldo negativo di 388,4 milioni nel primo semestre e di una consistente ripresa nella seconda parte dell'anno (+649,7 milioni), particolarmente sostenuta nell'ultimo trimestre. Le preferenze della clientela si sono indirizzate sui prodotti di gestione collettiva, come i fondi comuni di investimento del Sistema Investire e i fondi di fondi del Sistema Bussola.

Dopo l'attenzione dedicata nel primo semestre dell'anno all'innovazione dei prodotti offerti (ampliamento della gamma delle Gestioni Patrimoniali Individuali), nel secondo semestre l'attività si è concentrata su iniziative promozionali sul pricing dei prodotti (agevolazioni commissionali su Sistema Investire, Fondi di Fondi, SICAV e GPF) e su iniziative mirate ad elevare il livello di qualità del servizio alla clientela e a sostenere l'attività commerciale della Rete di vendita.



BNL Gestioni Sgr, società del Gruppo che opera nell'asset management, ha ulteriormente sviluppato l'attività del proprio call center a servizio della Rete distributiva e ha reso disponibile per la clientela un servizio informativo sui mercati finanziari e sulla propria attività.

Sempre nell'ambito del risparmio gestito, si è concluso con successo il collocamento del Fondo Immobiliare Chiuso "Portfolio Immobiliare Crescita". La raccolta è stata pari a 173 milioni di euro, consentendo a BNL Fondi Immobiliari SGR di collocarsi al primo posto, in termini di patrimoni gestiti, tra le società di gestione di fondi immobiliari operanti in Italia.

CARTE DI CREDITO E SISTEMI DI PAGAMENTO

Il 2001 ha rappresentato un anno di grande sviluppo per i comparti della monetica e dei sistemi di incasso e pagamento. Il numero di carte di credito emesse ha superato 150.000 unità, con un incremento del 207% rispetto al 2000. Le carte di credito in circolazione hanno così raggiunto 572.000 unità (+22% rispetto all'anno precedente). Tale risultato è l'effetto, oltre che dell'introduzione dell'euro che negli ultimi due mesi dell'anno ha dato un notevole impulso alla domanda di carte, anche del lancio di TopCredit, la nuova carta revolving commercializzata dal mese di marzo 2001, che conta oltre 82.000 esemplari in circolazione alla fine dell'anno.

Anche nelle carte di debito la Banca ha consolidato la propria posizione con uno sviluppo del 5% rispetto al 2000, superando stabilmente il milione di carte in circolazione, di cui 931.000 carte TopCash a circuito internazionale.

Riguardo all'attività di acquiring, nel 2001 il numero dei POS è aumentato di 4.700 unità, attestandosi a un totale di 31.000. I volumi intermediati hanno mostrato una ulteriore crescita, mentre i ricavi, pur apprezzabili (oltre 16 milioni di euro), sono risultati inferiori a quelli realizzati nel 2000 per effetto della pressione della concorrenza sulle commissioni applicate.

BANCASSURANCE

Nel settore della Bancassurance, attraverso la partecipata BNL Vita, la Banca ha migliorato il proprio posizionamento competitivo, incrementando dal 3,2% al 4,4% la quota di mercato in termini di nuova produzione. Quest'ultima si è attestata a 1.078 milioni di euro rispetto ai 696 dell'anno 2000 (+55%).

Alla favorevole evoluzione ha contribuito una vivace innovazione di prodotto, attraverso l'emissione di tranches di *Index Linked* con cedola e in considerazione dell'incertezza dei mercati finanziari, di nuove *Unit Linked* a capitale e/o rendimento minimo garantito, accolte favorevol-

mente dai risparmiatori, soprattutto in questa fase di estrema incertezza e volatilità che caratterizza i mercati finanziari.

FINANZIAMENTI RETAIL E CREDITO AL CONSUMO

Nel settore dei finanziamenti retail, nonostante un mercato meno brillante rispetto al recente passato, le nuove erogazioni, pari a 2,4 miliardi di euro, hanno registrato una crescita del 14% sull'anno precedente, raggiungendo una consistenza di circa 10,3 miliardi. In particolare, si è consolidata la leadership nel campo del credito fondiario, con 1,6 miliardi di euro di nuove erogazioni (+ 13% sul 2000), mentre i prestiti personali hanno ampiamente recuperato la flessione dello scorso esercizio, con un consuntivo di nuove operazioni per 760 milioni (+ 16%), a cui si aggiungono i finanziamenti tramite la carta revolving TopCredit (circa 21,2 milioni) e 2,6 milioni erogati tramite operazioni di credito al consumo finalizzato. La realizzazione di questi soddisfacenti traguardi è stata raggiunta anche grazie alla costituzione presso i principali sportelli di un "focal point - finanziamenti alle famiglie", presidiato da risorse dedicate, al fine di aumentare l'attenzione del segmento mass market nei confronti di questi prodotti di impiego.

L'attività nel tradizionale settore dei mutui ipotecari è stata principalmente indirizzata allo sviluppo di accordi con partner che si avvalgono di efficienti reti distributive. In merito, presenta importanti prospettive le convenzioni stipulate con F.I.A.I.P. – la principale Federazione italiana di agenzie immobiliari – e con il gruppo Toscano. Oltre a questi, sono stati sottoscritti circa 300 altri accordi di collaborazione con agenzie immobiliari e mediatori creditizi, a conferma dell'apprezzamento di cui gode la Banca in termini di competenza professionale, gamma dei prodotti e flessibilità operativa.

La particolare attenzione dedicata alle operazioni di dismissione di patrimoni immobiliari di enti ed aziende ha portato – tra gli altri – all'accordo in esclusiva con il Gruppo ENEL per il finanziamento, nell'arco di un triennio, delle vendite del patrimonio immobiliare del suddetto Gruppo, con una attività totalmente veicolata tramite il portale web Quickcase.

È proseguito l'impegno della Banca nel credito agevolato sia fondiario (acquisto della prima casa) sia edilizio (costruzione di alloggi con caratteristiche economiche/popolari da parte di imprese e cooperative) nonché nell'ambito dell'edilizia convenzionata e degli interventi di ristrutturazione/recupero.

L'offerta di prodotti, una delle più ampie del mercato, è stata arricchita con durate più estese, a 25 e 30 anni per il tasso variabile e – unici tra i principali competitor – a 25 anni a tasso fisso, nonché di un prodotto con una composizione flessibile tra tasso fisso e variabile.



La Banca ha riallineato, in applicazione della legge 24/2001, le condizioni dei mutui storicamente perfezionati a tasso fisso, ciò ha comportato di intervenire anche sulla raccolta correlata e di avviare la rivisitazione di talune convenzioni con gli Enti.

Per dare maggiore impulso all'area del credito al consumo, nell'ultima parte dell'anno è diventata operativa la Business Unit specializzata nel credito finalizzato, settore ad elevate potenzialità di sviluppo e di reddito.

I RAPPORTI CON LE IMPRESE E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Anche nel 2001, la Banca ha accresciuto la propria quota di mercato nel corporate, raggiungendo un numero di rapporti complessivi superiore alle 170.000 unità.

Con riferimento al mercato large corporate, i Gruppi definiti Grandi Clienti gestiti dalla Banca sono saliti da 152 del 2000 a 177, con una quota di mercato per gli impieghi per cassa che si attesta intorno al 7%, mentre per quelli non per cassa è di circa il 13,4%, sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente.

L'andamento positivo delle suddette grandezze è, in larga misura, dovuto:

- all'attività di riorganizzazione della rete con l'avvio di alcune importanti Aree Territoriali;
- all'introduzione di modelli di gestione relazionale differenziati per segmento;
- alle prime applicazioni del "rating di controparte" come strumento gestionale per formulare su tutto il territorio nazionale una politica di pricing maggiormente coerente con la probabilità di default della clientela;
- al compimento di un evoluto processo di segmentazione, che permette ai gestori delle relazioni di presidiare il rapporto con offerte di prodotti/servizi non esclusivamente a contenuto finanziario.

Queste iniziative, oltre ad avere un significativo impatto sull'efficienza distributiva della Rete, consentono di:

- controllare la gestione dei rischi attraverso il rating dei portafogli relazionali;
- individuare tra i nuovi prodotti/canali i più idonei a soddisfare le esigenze sempre più complesse della clientela;
- monitorare e indirizzare l'azione di sviluppo verso quelle fasce di clientela che presentano una dimensione e un rapporto rischio/rendimento in linea con le scelte di BNL.

In parallelo con l'opera di riorganizzazione e focalizzazione dell'attività della Rete è continuato, come in passato, l'impegno volto ad allargare e consolidare gli accordi con le Associazioni di categoria dell'Artigianato, delle Piccole e Medie Imprese, del Commercio e dell'Agricoltura e con i loro Organismi di Garanzia. Inoltre, particolare attenzione è stata dedicata al sostegno dell'operatività estera delle aziende italiane, allo sviluppo dei prodotti derivati sui tassi d'interesse e sui cambi e al rafforzamento dei prodotti e servizi di finanza d'impresa.

Sul fronte dell'innovazione, risulta essere particolarmente apprezzato dalla clientela Business Way, il nuovo prodotto/canale di remote banking via Internet destinato, nel tempo, a sostituire Eidiway, basato su tecnologie più tradizionali.

* * *

La Banca ha consolidato nel 2001 il tradizionale inserimento nel settore della Pubblica Amministrazione, con risultati significativi in termini di allargamento della base di clientela (circa 1.000 nuovi rapporti, di cui 82 rappresentati da servizi di tesoreria e cassa), di sviluppo dei volumi intermediati (tra cui circa 500 milioni di euro di raccolta amministrata e gestita) e di creazione di valore economico, con un incremento del gettito dei ricavi da servizi.

Il numero di sportelli interni presso gli organismi della Pubblica Amministrazione è aumentato di 5 unità, mentre il numero delle postazioni automatizzate di 18.

Le gare pubbliche per l'acquisizione ed il rinnovo dei servizi bancari e finanziari concluse con esito positivo per la Banca sono state circa 100; tra le nuove acquisizioni, la Regione Marche, l'Istituto Superiore di Sanità, l'Istituto di Previdenza per il Settore Marittimo, l'Unione Nazionale Incremento Razze Equine, il Ministero degli Interni, la Provincia di Milano, l'Unione Nazionale tra le Associazioni di Produttori di Olive ecc. Con questi nuovi rapporti, e anche grazie alla certificazione di qualità dei servizi di cassa e tesoreria conseguita nell'esercizio, la Banca ha consolidato il ruolo di leader nel settore a livello nazionale. A fine dicembre 2001 il numero dei rapporti con il mercato della Pubblica Amministrazione si è attestato intorno ai 14 mila, di cui 2.053 costituiti dai servizi di cassa, tesoreria e speciali, con inserimenti di rilievo nei segmenti degli enti previdenziali, delle istituzioni militari e degli istituti scolastici.

Anche le operazioni di finanza innovativa hanno assicurato un gettito di rilievo e contribuito, in modo sostanziale, a realizzare una politica di diversificazione dei ricavi nell'ambito del mercato di riferimento. Infine, le numerose convenzioni istituite con aziende ed enti della Pubbli-



ca Amministrazione, hanno contribuito sensibilmente allo sviluppo dei prestiti personali, di cui si è detto in precedenza.

CUSTOMER CARE E QUALITÀ CERTIFICATA

I risultati delle ricerche avviate nel corso del 2000, sia sul versante retail sia sui segmenti della clientela corporate di media e grande dimensione, hanno confermato un elevato grado di soddisfazione della clientela. In coerenza con la politica di customer care e in previsione dell'entrata in circolazione dei biglietti e delle monete in euro, nel mese di ottobre 2001 è stato istituito un call center per fornire, a clienti e non clienti, tutte le informazioni necessarie per superare le difficoltà iniziali connesse al cambiamento monetario.

Il numero dei reclami scritti pervenuti alla Banca nel corso dell'anno si è attestato sui livelli registrati nell'esercizio 2000. Sono stati sensibilmente ridotti i tempi di risposta al pubblico che sempre più spesso utilizza mezzi informatici per inoltrare reclami o chiedere informazioni.

Nel corso del 2001 la Banca ha ottenuto un Attestato di Eccellenza nell'ambito della quinta edizione del "Customer Satisfaction Award", promosso da Accenture e dal quotidiano *Il Sole 24 Ore*, il più autorevole premio destinato alle aziende italiane impegnate sul fronte della soddisfazione del cliente.

* * *

I sistemi "qualità certificata" si stanno diffondendo, anche nel settore bancario, come un'opportunità per distinguersi in un contesto di accentuata e crescente concorrenza. Al miglioramento continuo della qualità la Banca annette valenza strategica.

Il percorso BNL verso la Qualità, iniziato nel 1999, si è costantemente ampliato coinvolgendo sempre di più sia le strutture di Direzione Generale sia la Rete Distributiva.

Nel corso del 2001 sono state ottenute tre importanti attestazioni di Certificazione ISO 9000. La prima relativa al processo di approvazione centrale delle proposte di fido, che garantisce l'affidabilità delle procedure di erogazione del credito; la seconda certificativa del processo di definizione e monitoraggio degli indirizzi creditizi, volto a migliorare la qualità del portafoglio crediti attraverso l'ausilio di rating interni della clientela corporate suddivisa per settori economici ed aree territoriali; la terza infine riguardante l'erogazione dei servizi di Tesoreria e di Cassa per conto della Pubblica Amministrazione.

Quest'ultima attestazione rappresenta un elemento distintivo nell'ambito dei processi decisionali degli Enti Pubblici in materia di aggiudicazione delle gare di appalto, consentendo a BNL di consolidare e di rafforzare ulteriormente la propria posizione nello specifico segmento di mercato.

Dal 1999 a oggi sono state coinvolte nel processo di formazione sulla Qualità circa 2.000 risorse; in particolare nel corso del 2001, al fine di accrescere le professionalità nella specifica materia, è stato erogato un corso finalizzato al conseguimento della qualifica di "Quality Assessor".

Per il secondo anno consecutivo BNL ha preso parte alla manifestazione fieristica Expoqualità di Parma. In tale occasione è stato esposto e diffuso il nuovo logo registrato della Qualità BNL.

L'ATTIVITÀ SUI MERCATI FINANZIARI: TESORERIA E CAMBI

La situazione di liquidità della Banca, per effetto di una crescita dei volumi medi degli impieghi più accentuata di quella della raccolta, ha presentato nel corso del 2001 sbilanci costantemente negativi, cui si è fatto fronte principalmente con il ricorso al mercato interbancario. Come noto, la posizione debitoria netta sull'interbancario è una caratteristica strutturale di BNL, che svolge tradizionalmente il ruolo di prenditrice di risorse monetarie anche per conto delle altre Società del Gruppo.

Nell'approvvigionamento di fondi sono state privilegiate le scadenze a più breve termine a motivo delle aspettative di riduzione dei tassi d'interesse e della conseguente maggiore liquidità che affluisce a tale segmento di mercato.

Sotto il profilo temporale, le condizioni di liquidità della Banca sono risultate abbastanza distese durante l'ultimo trimestre dell'anno, quando ad una politica monetaria espansiva si è associata, in una situazione di estrema incertezza, una maggiore preferenza dei risparmiatori nei confronti dei depositi bancari a vista, a cui si è aggiunta per BNL, in tendenza con quanto avvenuto a livello sistema, una sollecitazione al rientro delle esposizioni creditizie nei confronti soprattutto del segmento grandi clienti.

Lo sbilancio di tesoreria verso corrispondenti bancari, come risulta dal seguente quadro riepilogativo, si è attestato a fine 2001 a circa 17 miliardi di euro, con un incremento del 3%.

L'aumento è riferibile all'indebitamento netto a breve termine, il cui flusso è cresciuto nell'anno di 666 milioni (+5,3%), mentre l'evoluzione debitoria netta a più lungo termine è risultata in declino di 171 milioni (-4,5%).


POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA

(milioni di euro)

	31/12/2001	31/12/2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Posizione debitoria netta a breve*	13.344	12.678	666	5,3
Posizione debitoria netta a termine**	3.671	3.842	-171	-4,5
TOTALE	17.015	16.520	495	3,0

* VITA RESIDUA FINO A 12 MESI

** AL NETTO DELLA RISERVA OBBLIGATORIA

La ricomposizione dell'indebitamento verso scadenze a più breve termine è l'effetto anche del soddisfacente collocamento di nuove emissioni di obbligazioni BNL che hanno permesso di mantenere distesa nel corso dell'anno la situazione di liquidità a medio-lungo termine, nonostante la robusta crescita degli impieghi di analogo durata temporale, che hanno comunque evidenziato un discreto rallentamento nei mesi finali dell'anno.

Nella gestione dei flussi di liquidità, BNL ha ricoperto un ruolo di primo piano nell'attività svolta nei mercati telematici e-MID per i depositi ed e-MIDER per gli Eonia Swap. In particolare, la Banca risulta al primo posto per volumi di depositi negoziati e market maker nella contrattazione degli Eonia Swap. Con l'attività di gap trading, prevalentemente sull'euro e sul dollaro Usa, sono state assicurate ricoperture del rischio di tasso d'interesse per un ammontare medio rispettivamente di 7,5 miliardi di euro e 1,5 miliardi di dollari. Allo stesso tempo, la costante partecipazione alle operazioni di finanziamento in titoli con la Banca Centrale Europea ha confermato la Banca tra i principali interlocutori di riferimento e importante canale nella trasmissione degli indirizzi di politica monetaria nel nostro Paese.

Per il sostegno dell'attività sul mercato all'ingrosso dei titoli di stato (Mts) e per le esigenze della clientela *corporate*, il portafoglio in titoli della tesoreria ha avuto nel 2001 una giacenza media intorno a 1,5 miliardi di euro.

Anche nella gestione dei flussi di liquidità in valuta la Banca ha confermato la propria posizione tra i primi operatori a livello nazionale sia per l'attività a pronti che negli swaps.

L'affiancamento alla tradizionale operatività sullo spot di strumenti derivati per la gestione del rischio, prevalentemente opzioni, ha permesso di incrementare sensibilmente il livello di operatività, anche grazie al servizio assicurato dal collaudato sistema di contrattazione diretta Si.Te.Co.

Il coordinamento dell'attività in valuta e in cambi con le Filiali di New

York, Londra e Singapore, oltre ad assicurare una copertura estesa nelle 24 ore, ha contribuito al raggiungimento di elevati livelli di efficienza operativa.

L'attività sulle banconote ha avuto un significativo incremento per effetto anche di specifiche convenzioni, tra cui quella con l'Ente Poste SpA. Inoltre, nuovi rapporti di collaborazione sono stati stipulati con primarie istituzioni bancarie estere, al fine di migliorare il servizio alla clientela e ridurre i costi di approvvigionamento.

L'ATTIVITÀ SUI MERCATI OBBLIGAZIONARI

Il 2001 si è caratterizzato per l'ulteriore consolidamento dell'attività sul Mercato dei Titoli di Stato (MTS Italia). Infatti, nel secondo semestre dell'anno, la Banca si è posizionata tra i primi "operatori specialisti" attivi sul mercato secondario italiano in termini di volumi, di titoli trattati e di scambi effettuati. Questo risultato è stato ottenuto anche grazie all'ampliamento del numero di banche regionali ed investitori istituzionali che utilizzano BNL come banca di riferimento. Nel mercato dei titoli governativi, oltre alla figura di Specialist sull'Mts Italia, la Banca riveste la qualifica di European Primary Dealer nell' EuroMts, mercato in cui sono trattati i titoli benchmark di Germania, Francia, Spagna, Olanda, Belgio, Portogallo e Austria, arrivando così a coprire la quasi totalità dell'euromercato attivo su tale segmento. La presenza sul telematico è stata inoltre rafforzata con l'introduzione di titoli di nuovi paesi tra quelli quotati continuativamente sulla piattaforma EuroMTS.

I volumi intermediati sul circuito nazionale sono stati circa 227 miliardi di euro, pari ad una quota sul totale del 4,83%, mentre sul circuito dei benchmark europei i volumi hanno raggiunto 74 miliardi di euro, che rappresentano il 2,92% del totale.

Sul Mercato obbligazionario telematico al dettaglio (Mot), la Banca ha intermediato volumi pari a circa l'1,11%, per un controvalore totale di 1,4 miliardi di euro.



Sul primario la partecipazione alle aste del Tesoro Italiano si è attestata intorno al 5,25%. Anche nelle aste di titoli governativi in Germania, dove partecipa direttamente, BNL si posiziona tra le prime banche italiane con una quota di circa lo 0,13%.

Con riferimento all'attività sull'euromercato, la Banca ha partecipato a 19 collocamenti obbligazionari, assumendo una quota di garanzia pari a 155 milioni di euro. Ha organizzato inoltre 4 emissioni index linked per emittenti italiani ed esteri per un ammontare complessivo di 250 milioni di euro, emissioni utilizzate da BNL Vita a copertura del collocamento di specifiche polizze assicurative.

Per quanto riguarda la raccolta obbligazionaria BNL, sono stati emessi titoli senior, subordinati e strutturati per un volume complessivo di 5,3 miliardi di euro. La durata media è di poco superiore ai 4 anni. Il collocamento è avvenuto sia attraverso la rete della Banca e di BNL Investimenti SIM sia con la collaborazione di Investitori Istituzionali e della Pubblica Amministrazione.

In particolare, i canali distributivi del Gruppo BNL hanno collocato titoli per 2,1 miliardi di euro presso la clientela retail (40% del totale) e 1 miliardo (25%) presso la clientela corporate e Pubblica Amministrazione; mentre la rete delle Poste Italiane ha classato obbligazioni strutturate BNL per un valore di 1,8 miliardi di euro, pari al 35% della raccolta cartolare annua.

Nel settore dei finanziamenti agli enti territoriali, la Banca ha organizzato l'emissione di prestiti obbligazionari per la Provincia di Massa Carrara, il Comune di Rovigo e la Regione Toscana, assumendo una complessiva quota di garanzia per circa 33,3 milioni di euro. L'operatività in titoli esteri non governativi è stata particolarmente vivace nel corso della prima parte dell'anno in considerazione del numero assai rilevante di nuove emissioni *corporate bonds* e del favore a esse riservato dalla clientela sia istituzionale che retail.

Nel secondo semestre, il peggioramento delle aspettative economiche e la grave crisi che ha colpito, dopo gli attentati terroristici dell'11 settembre, diversi e importanti settori produttivi hanno determinato un drastico ridimensionamento nell'operatività nel segmento titoli corporate. Il comparto ha evidenziato comunque qualche segno di parziale recupero dell'attività, per volumi e continuità degli scambi, nella parte finale del 2001.

Le tensioni e le incertezze a livello internazionale, nonché la degenerazione a livello politico della crisi economico-finanziaria Argentina, si sono ripercosse anche nel segmento dei titoli *Emerging Markets*, determinando un inusitato allargamento degli spread che ha risparmiato soltanto il Messico e la Colombia.

L'ATTIVITÀ SUI MERCATI AZIONARI

Lo scoppio della bolla speculativa legata alla new economy, il rallentamento dell'attività economica, gli attentati terroristici e la crisi in Argentina sono stati gli avvenimenti che hanno reso il 2001 un anno particolarmente difficile per le Borse mondiali.

Tutte le maggiori piazze finanziarie hanno sofferto a causa dell'incertezza che ha dominato i mercati, nonostante gli interventi sulle condizioni di liquidità delle banche centrali negli Stati Uniti e in Europa e i provvedimenti espansivi di politica fiscale adottati da alcuni Paesi industrializzati, in particolare dal governo federale statunitense.

Il Nasdaq composite, primo mercato tecnologico del mondo, ha visto diminuire l'indice del 21%. Più contenuto è stato invece il calo del Dow Jones (-7%), in cui sono quotati i titoli dei settori tradizionali. La Borsa di Tokyo ha continuato la sua fase discendente chiudendo l'anno con l'indice Nikkei in diminuzione del 24%. Anche le Borse europee hanno visto flettere le quotazioni: Parigi -22%, Zurigo -21%, Francoforte -20%, Londra -16% e Madrid -8%.

La Borsa di Milano ha terminato l'anno con una performance negativa del 25% dell'indice Mibtel, il peggior risultato in Europa; mentre il Nuovo Mercato è sceso del 45%. A livello settoriale la performance più deludente è stata registrata dal comparto bancario con una perdita del 31%.

Lo scenario appena delineato ha influito in maniera decisiva sull'intermediazione in titoli azionari.

L'attività della Banca sul secondario ha visto scendere il numero delle operazioni a 1.400.000 da 2.200.000 dell'esercizio precedente, mentre i volumi intermediati sono stati pari a 8.500 milioni di euro contro i 15.000 del 2000. Anche nell'intermediazione sui mercati esteri si è determinata una contrazione nel numero di operazioni, diminuite a 26.000 per un controvalore di 1.706 milioni di euro.

Per quanto attiene i Covered Warrant, sono stati emessi dalla Filiale di Londra c.w. su tutti i titoli del MIB 30 (ad eccezione del titolo BNL) e sul MIB 30 stesso nonché su coppie di divise EURO/USD EURO/YEN. La Banca risulta ai primi posti nella classifica di qualità degli emittenti sulla base dello spread denaro/lettera dei warrant quotati.

Sul mercato primario il 2001 è stato caratterizzato da una notevole flessione nel numero dei collocamenti azionari destinati alla quotazione sui mercati regolamentati italiani (Ipo). Il drastico ridimensionamento degli indici di Borsa ha infatti indotto molte società a rinviare i progetti di quotazione.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati 19 collocamenti azionari con offerta pubblica (contro i 48 del 2000), per una raccolta complessiva di 3,97 miliardi di euro (-69% rispetto al 2000) e 19 operazioni di au-



mento di capitale che hanno consentito alle società quotate di raccogliere 7,64 miliardi di euro contro i circa 3,5 miliardi del 2000, con un incremento del 118%. Quest'ultimo dato è stato influenzato principalmente dai due aumenti di capitale Olivetti (effettuati con emissione di nuove azioni e obbligazioni convertibili) il cui ammontare complessivo è stato pari a 6,06 miliardi di euro.

La Banca ha partecipato a 18 delle 19 Ipo lanciate sul mercato e ha collocato titoli per 152,6 milioni di euro. Il controvalore delle azioni di cui BNL ha garantito il classamento è stato di circa 94 milioni. La Banca ha inoltre guidato in qualità di Joint Global Coordinator i collocamenti azionari di Lottomatica (quotata sul Mercato Telematico Azionario-MTA) e di IT-Way (quotata sul Nuovo Mercato). Per Lottomatica è stata raggiunta una quota di mercato di circa il 60% calcolata sul controvalore dei titoli assegnati nell'ambi-

to dell'offerta pubblica, mentre per IT-Way la quota è stata del 56%. La Banca ha inoltre assunto impegni di garanzia per un controvalore di circa 273,4 milioni di euro, a fronte degli aumenti di capitale con diritto di opzione di Necchi, Olivetti, Banca Popolare di Milano e E-Planet. Rispetto all'anno precedente si è pertanto registrato un incremento della garanzia prestata per operazioni della specie pari al 444%.

IL PORTAFOGLIO TITOLI

I titoli di proprietà segnano nell'anno una contrazione del 7,3%, attestandosi a 5.991 milioni di euro, contro i 6.466 di fine 2000. Più in dettaglio, nell'ambito dell'aggregato, i titoli non immobilizzati ammontano a 4.634 milioni (-5,9%) e quelli immobilizzati si riducono a 1.357 milioni (-11,8%): questi ultimi rappresentano quindi il 23% del totale.

I TITOLI DI PROPRIETÀ

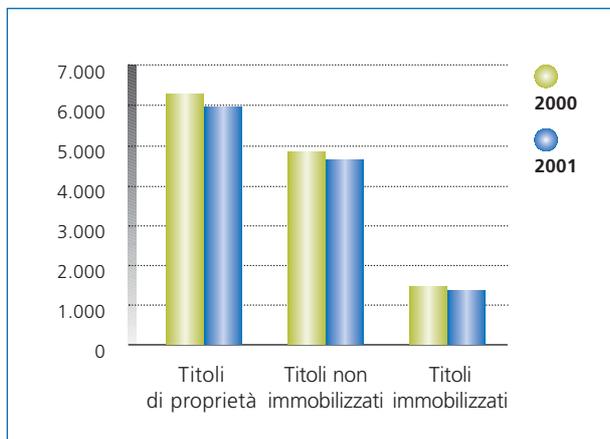
(milioni di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI (+/-) %	
TITOLI NON IMMOBILIZZATI				
1) Titoli di Stato	2.007	2.507	(500)	-19,9
2) Obbligazioni e altri titoli di debito	2.354	2.255	99	4,4
3) Azioni	273	165	108	65,5
Totale titoli non immobilizzati	4.634	4.927	(293)	-5,9
<i>di cui:</i>				
- euro	3.939	4.442	(503)	-11,3
- altre valute	695	485	210	43,3
TITOLI IMMOBILIZZATI				
1) Titoli di Stato	611	611	0	0,0
2) Obbligazioni e altri titoli di debito	746	928	(182)	-19,6
Totale titoli immobilizzati	1.357	1.539	(182)	-11,8
<i>di cui:</i>				
- euro	649	650	(1)	-0,2
- altre valute	708	889	(181)	-20,4
Totale titoli di proprietà	5.991	6.466	(475)	-7,3



TITOLI DI PROPRIETÀ

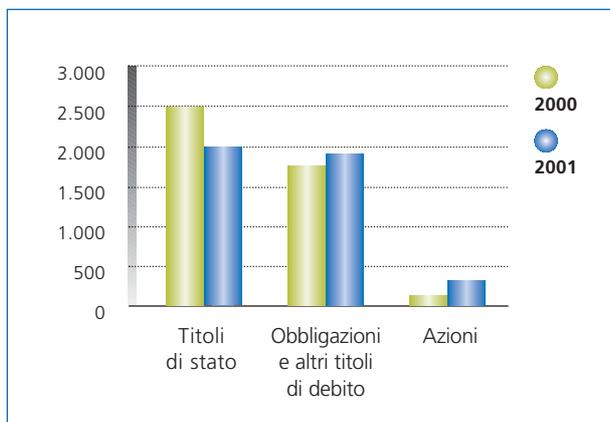
(milioni di euro)



I titoli "non immobilizzati", comprendenti il portafoglio gestito per finalità di tesoreria o a scopo di negoziazione con la clientela, sono diminuiti da 4.927 a 4.634 milioni di euro. La riduzione ha riguardato in particolare i titoli di Stato, diminuiti del 19,9% a 2.007 milioni, mentre manifestano aumenti sia le obbligazioni e altri titoli di debito, cresciuti del 4,4% a 2.354 milioni, sia le azioni, che ammontano a 273 milioni (+65,5%). In termini di consistenze, i titoli in euro rappresentano l'85% del totale e segnano una riduzione dell'11,3% a 3.939 milioni, mentre quelli in altre valute sommano 695 milioni, con un aumento del 43,3% rispetto al 31 dicembre 2000. Il suddetto valore di carico dei titoli non immobilizzati (4.634 mi-

TITOLI NON IMMOBILIZZATI

(milioni di euro)



lioni) include 2 milioni di riprese di valore, e 24 milioni di plusvalenze riferite ai titoli quotati, ed è al netto delle minusvalenze imputate al conto economico per 21 milioni.

Come segnalato nella parte B sezione 2 della Nota integrativa, il relativo valore di mercato si colloca a 4.645 milioni, mostrando quindi un'ulteriore potenziale plusvalenza non contabilizzata di 11 milioni, da riferirsi esclusivamente ai titoli non quotati.

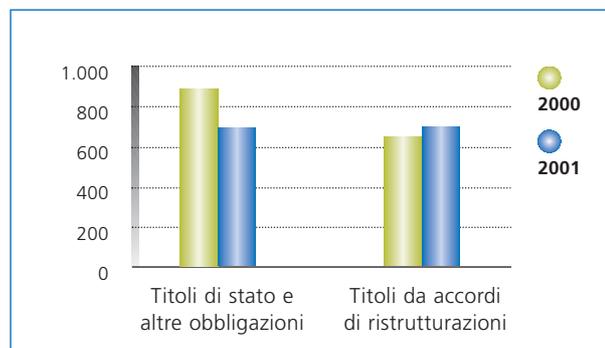
* * *

Al 31 dicembre 2001 i titoli immobilizzati, che comprendono i valori mobiliari destinati a essere mantenuti durevolmente in portafoglio, sono pari a 1.357 milioni di euro e sono costituiti da:

- 611 milioni di titoli di Stato (BTP per 93 milioni e CCT per 518 milioni) e 86 milioni di obbligazioni emesse da Stati e altri primari emittenti dell'area OCSE. Si tratta di titoli prevalentemente utilizzati in operazioni pronti contro termine con la clientela, anche in conformità delle istruzioni di Vigilanza che consentono agli intermediari una gestione flessibile dell'aggregato;
- 660 milioni di titoli ricevuti in applicazione di accordi di ristrutturazione di rischi sovrani, di cui 326 emessi da Paesi OCSE. Si tratta di valori mobiliari che nella quasi totalità (97% del totale valore di carico) risultano garantiti in linea capitale da zero-coupon bonds emessi dal Tesoro americano e in linea interessi da collateralizzati costituiti in denaro in via anticipata su base rotativa a diversa cadenza periodica in relazione ai vari emittenti. Per tali titoli garantiti non si è pertanto provveduto a svalutazioni. Per gli altri valori mobiliari della specie non garantiti, sono state invece imputate rettifiche per 203 mila euro e contabilizzate riprese di valore per 452 mila euro.

TITOLI IMMOBILIZZATI

(milioni di euro)





Il suddetto valore di carico di 1.357 milioni di euro si confronta pertanto con un valore di mercato di 1.360 milioni, mostrando 3 milioni di potenziali plusvalenze.

L'ATTIVITÀ IN PRODOTTI DERIVATI

Nel corso dell'anno è continuata in misura significativa l'espansione dell'attività in prodotti derivati, in particolare su tassi di interesse a breve e a medio termine, sia Over the counter (Otc) che su mercati regolamentati, principalmente Eurex, LIFFE e CME/CBOT.

La gamma degli strumenti derivati è stata ampliata per meglio corrispondere alle esigenze della clientela e alla evoluzione dei mercati. BNL è banca di riferimento nell'attività di gestione dei rischi di tasso d'interesse e di cambio per la clientela corporate; in particolare, su tale segmento ha incrementato del 29% la propria quota sui derivati di tasso, passando nel corso del 2001 dal 28 al 36%.

È anche proseguito lo sviluppo dell'attività sugli swaps con la clientela, a medio-lungo termine, sia sui prodotti semplici, sia su quelli strutturati. Questi ultimi, in particolare, sono stati favorevolmente accolti in un contesto caratterizzato da elevata volatilità delle curve dei tassi di interesse. L'aumento dei volumi negoziati ha facilitato anche l'attività di trading

principalmente attraverso futures sia sui tassi d'interesse sia su bonds, oltre a swaps su varie scadenze. La gestione dinamica degli strumenti ha prodotto effetti positivi sulla redditività degli stessi.

Gli strumenti derivati su tassi di interesse a breve termine (soprattutto Forward rate agreement-Fra) hanno continuato ad avere un largo utilizzo nella copertura del rischio di tasso sulle posizioni di tesoreria della Banca e della clientela espresse in euro, dollaro e sterlina.

L'attività su derivati in cambi, sia su opzioni plain vanilla sia su strutture di copertura del rischio disegnate sulla base delle specifiche esigenze della clientela, ha consolidato i volumi dell'anno precedente. La clientela corporate, in particolare, ha potuto usufruire nell'attività di currency option della presenza diversificata all'estero della Banca e della possibilità di creare sinergie a livello di Gruppo.

Il 2001 è stato inoltre contraddistinto dal notevole incremento nell'operatività di gestione del rischio con la Pubblica Amministrazione; con questo importante segmento di mercato la Banca ha infatti concluso nell'anno circa 100 contratti relativi all'utilizzo di prodotti di finanza derivata.

L'offerta è stata infine arricchita con i futures su commodities, per la copertura del rischio derivante da oscillazioni di prezzo sulle merci trattate dalla clientela corporate.

* * *



PRODOTTI DERIVATI

(migliaia di euro)

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE	VALORE NOZIONALE		TOTALE
	BANCHE	CLIENTELA	
Hedging: CURRENCY SWAP			
valute c/valute	32.425	42.272	74.697
acquisti c/euro	398.762	0	398.762
vendite c/euro	12.251	0	12.251
IRS			
acquisti	35.350.985	1.169.651	36.520.636
vendite	35.444.353	538.842	35.983.195
FRA			
acquisti	14.395.199	3.099	14.398.298
vendite	12.214.867	0	12.214.867
OPZIONI ACQUISTATE			
valute c/valute	0	0	0
acquisti	2.148.794	166.847	2.315.641
vendite	78.697	39.591	118.288
OPZIONI EMESSE			
valute c/valute	0	0	0
acquisti	2.019.649	124.741	2.144.390
vendite	64.991	0	64.991
Totale hedging:⁽¹⁾	102.160.973	2.085.043	104.246.016
Trading: CURRENCY SWAP			
valute c/valute	0	0	0
acquisti c/euro	0	80.554	80.554
vendite c/euro	40.605	895	41.500
DOMESTIC CURRENCY SWAP			
acquisti	0	5.172	5.172
vendite	0	6.057	6.057
IRS			
acquisti	5.759.833	5.330.481	11.090.314
vendite	10.754.929	3.118.674	13.873.603
FRA			
acquisti	582.169	91.316	673.485
vendite	648.254	5.165	653.419
OPZIONI ACQUISTATE			
valute c/valute	10.093	22.459	32.552
acquisti	1.614.413	560.813	2.175.226
vendite	1.258.747	875.921	2.134.668
OPZIONI EMESSE			
valute c/valute	10.691	16.430	27.121
acquisti	2.816.772	1.419.458	4.236.230
vendite	1.584.160	731.848	2.316.008
FUTURES			
acquisti	44.300	90.775	135.075
vendite	132.200	1.552.353	1.684.553
Totale trading:	25.257.166	13.908.371	39.165.537
Totale generale	127.418.139	15.993.414	143.411.553

⁽¹⁾ L'IMPORTO RELATIVO ALLE OPERAZIONI DI HEDGING, RICONTRABILE ANCHE NELLE TABELLE CHE SEGUONO, SI RIFERISCE INTERAMENTE A STRUMENTI DERIVATI POSTI A COPERTURA DEI RISCHI RELATIVI A TITOLI APPARTENENTI AL PORTAFOGLIO NON IMMOBILIZZATO. PERTANTO, NELLA TABELLA 10.5 DELLA NOTA INTEGRATIVA IL SUDDETTO IMPORTO, NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI PREDISPOSIZIONE DELLA STESSA TABELLA, È STATO SEGNALATO NELLA COLONNA "DI NEGOZIAZIONE" ANZICHÉ IN QUELLA "DI COPERTURA".



Le precedenti tabelle non comprendono gli internal deals in essere fra la Sede Centrale e alcune Filiali estere nonché fra dipendenze estere per un complessivo valore nozionale di 744 milioni, riferiti a operazioni IRS, FRA e options, e per i quali, come precisato nella successiva parte A della Nota integrativa, si è provveduto a sterilizzare i relativi effetti economici.

* * *

Nel profilo economico, l'attività sui derivati ha comportato per le operazioni di copertura la contabilizzazione di oneri assimilabili agli interessi passivi per 11 milioni di euro. Tali imputazioni hanno bi-

lanciato variazioni di segno inverso registrate sui rendimenti delle attività e passività coperte. Le operazioni di trading e le valutazioni dei contratti derivati hanno invece generato un saldo positivo (42 milioni) che è confluito nei risultati della intermediazione finanziaria.

* * *

A integrazione dell'informativa sulla materia, di seguito si rappresentano le tabelle illustrative della consistenza di contratti della specie in essere a fine 2001, suddivisi tra quotati e non quotati, trading e hedging e Filiali italiane e estere.

**CONTRATTI DERIVATI QUOTATI
E NON QUOTATI**

(migliaia di euro)

Contratti derivati di negoziazione:	
Quotati	2.403.359
Non quotati	36.762.178
Contratti derivati di copertura:	
Quotati	142.682
Non quotati	104.103.334
TOTALE	143.411.553

CAPITALI DI RIFERIMENTO DEI CONTRATTI NON QUOTATI PER VITA RESIDUA

(migliaia di euro)

	FINO A UN ANNO	DA UN ANNO A CINQUE ANNI	OLTRE CINQUE ANNI	TOTALE
a) Contratti su tassi di interesse	80.895.571	34.250.207	17.230.560	132.376.338
b) Contratti su tassi di cambio	2.387.361	764.528	23.661	3.175.550
c) Contratti sui corsi azionari	-	3.980.093	1.333.531	5.313.624
d) Altri contratti	-	-	-	-
TOTALE	83.282.932	38.994.828	18.587.752	140.865.512



CAPITALI DI RIFERIMENTO

(migliaia di euro)

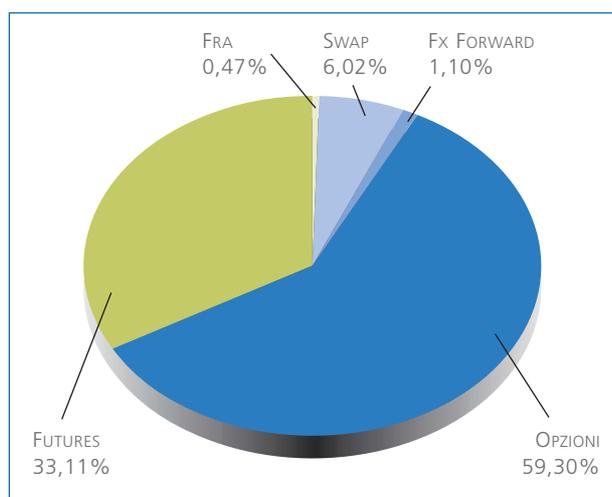
	TASSI DI INTERESSE	CAMBI	CORSI AZIONARI	ALTRO	TOTALE
Contratti di trading non quotati	32.719.336	2.689.839	1.353.003	–	36.762.178
Forwards	1.326.904	–	–	–	1.326.904
Swaps	24.963.919	133.283	–	–	25.097.202
Opzioni comprate	1.427.283	1.223.912	1.353.003	–	4.004.198
Opzioni vendute	5.001.230	1.332.644	–	–	6.333.874
Contratti di trading quotati	1.819.629	–	583.730	–	2.403.359
Futures comprati	135.075	–	–	–	135.075
Futures venduti	1.684.554	–	–	–	1.684.554
Opzioni comprate	–	–	141.680	–	141.680
Opzioni vendute	–	–	442.050	–	442.050
Totale contratti di trading	34.538.965	2.689.839	1.936.733	–	39.165.537
Totale contratti non di trading	99.799.684	485.710	3.960.622	–	104.246.016
TOTALE GENERALE	134.338.649	3.175.549	5.897.355	–	143.411.553

Come verrà evidenziato in dettaglio nel capitolo 7 (La gestione e il controllo dei rischi), il sistema di Risk Management della Banca – basato su un modello che adotta la metodologia Value at Risk (VaR) – consente la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi derivanti dall'operatività sui mercati finanziari. Al 31 dicembre 2001, il VaR (calcolato attraverso la

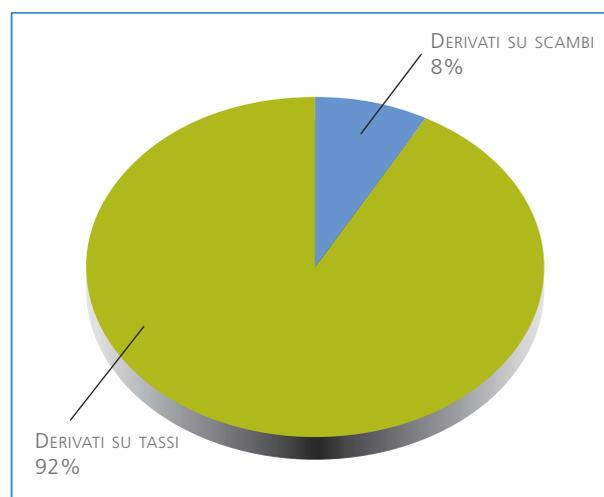
generazione di 5.000 scenari, con intervallo di confidenza al 99% e holding period 1 giorno) relativo agli strumenti derivati di trading inclusi nel portafoglio Italia è pari a 3,6 milioni di euro.

La ripartizione del valore a rischio complessivo per strumento e per fattore di rischio è rappresentata nei grafici riportati di seguito.

VAR DERIVANTI DI TRADING PER TIPOLOGIA



VAR DERIVANTI DI TRADING PER FATTORE DI RISCHIO





Contratti derivati di credito

Con l'obiettivo di diminuire l'esposizione nei confronti di alcuni grandi clienti, ridurre la concentrazione settoriale e ottimizzare l'allocatione di capitale, la Banca aveva in corso a fine anno con primarie con-

troparti estere contratti derivati su crediti (acquisto di protezione) per circa 605 milioni di euro, di cui 504 riferiti a credit default swaps. Le vendite di protezione risultavano invece pari a 100 milioni di euro nominali.

CATEGORIE DI OPERAZIONI

(migliaia di euro)

	DI NEGOZIAZIONE	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE
Acquisti di protezione	0	604.691	604.691
- Con scambio di capitali	0	0	0
- Senza scambio di capitali	0	604.691	04.691
Vendite di protezione	0	100.230	100.230
- Con scambio di capitali	0	0	0
- Senza scambio di capitali	0	100.230	100.230

Nel profilo economico, la precitata attività ha comportato la contabilizzazione di commissioni passive per l'acquisto di protezione per 387 mila euro e di commissioni attive per la vendita per 275 mila euro.

za di Roma, oltre al rafforzamento del presidio nell'Italia meridionale (due sportelli in Sicilia, due in Calabria e uno in Puglia).

CANALI DISTRIBUTIVI

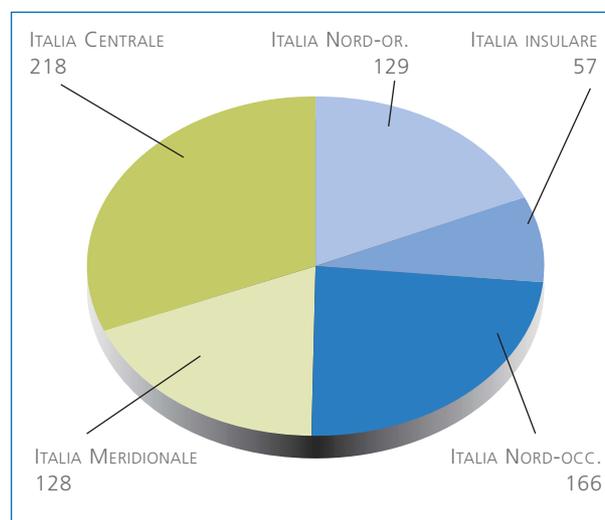
L'offerta distributiva multicanale della Banca comprende la rete degli sportelli, le postazioni self service, i promotori finanziari di BNL Investimenti SIM, il canale telefonico Teleanca BNL, il portale Internet e-Family, il trading on line BNL, il portale Internet Business Way ed Edipay.

Nel corso dell'anno si è conclusa l'estensione del nuovo modello distributivo denominato "Aree Territoriali" sulle regioni Lazio e Campania, dopo che nel corso del primo semestre si era sperimentato sulla città di Milano. Un modello che verrà esteso a tutta la rete nel corso del 2002. Sono in fase avanzata di rilascio, sulla Rete italiana, le componenti tecnico-applicative della nuova architettura della Banca, così come pianificate nell'ambito del roll out del Piano dei sistemi.

La rete degli sportelli

Nel corso del 2001, in Italia sono stati aperti 20 nuovi sportelli, raggiungendo quota 698 e portando il numero delle piazze servite a 356, con la copertura di tutti i 103 capoluoghi di provincia. I nuovi punti vendita hanno l'obiettivo di rafforzare le quote di mercato e consolidare il rapporto con le Amministrazioni Pubbliche e con gli Enti, migliorando l'attuale inserimento sul territorio. In tale ottica va considerata l'apertura di cinque sportelli sulla piaz-

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE DIPENDENZE



La Rete estera del Gruppo BNL è considerata tra le più importanti del sistema bancario italiano, con presenze consolidate nei maggiori centri finanziari internazionali. Essa comprende 8 Filiali (New York, Londra,



Singapore, Hong Kong, Parigi, Madrid, Barcellona e Valencia), 15 Uffici di Rappresentanza, 7 Società bancarie, 9 affiliate nel settore dell'intermediazione finanziaria (di cui 2 holding) e una dedicata ad operatività strumentale, tutte controllate direttamente o indirettamente dalla Banca.

La diversificata presenza internazionale permette al Gruppo di assistere le aziende italiane con operatività *cross-border* e di servire i Gruppi multinazionali, in particolare quelli con investimenti diretti in Italia o in altri Paesi in cui è attivo il Gruppo BNL.

La rete operativa di Filiali ed Affiliate all'estero è organizzata per offrire alla clientela, oltre ai tradizionali finanziamenti a breve e medio-lungo termine e all'attività di tesoreria, una vasta gamma di prodotti e servizi innovativi integrati, segnatamente nei settori della finanza strutturata, del corporate finance e del private banking.

GLI ALTRI CANALI DISTRIBUTIVI

Le postazioni self service

La struttura distributiva è stata potenziata nel 2001 con 34 nuove postazioni ATM che portano la dotazione complessiva a 1.236, di cui 352 installate presso Enti pubblici ed imprese e 53 presso la rete dei promotori finanziari della controllata BNL Investimenti SIM. Nel corso dell'anno, attraverso questo canale, sono state effettuate oltre 52 milioni di operazioni. In particolare si sono registrati più di 33 milioni di prelievi e circa 2 milioni di ricariche telefoniche.

La rete dei promotori finanziari

Nel corso del 2001 è proseguito il programma di rilancio di BNL Investimenti SIM avviato negli ultimi mesi del 2000. Il piano è incentrato sull'incremento della produttività dei promotori finanziari e sull'espansione numerica e qualitativa della Rete, con l'inserimento di promotori esperti. Inoltre prevede, come elemento qualificante, la trasformazione della Società in banca multicanale (Internet, call center e "negozi finanziari") incentrata sulla figura del promotore finanziario. Il piano di rilancio della Società ha prodotto positivi risultati già nel corso del 2001. Pur in presenza di condizioni di mercato decisamente avverse, la Rete dei promotori ha conseguito una raccolta netta di oltre 230 milioni di euro di risparmio gestito, cui si aggiunge la raccolta proveniente dalle Index Bond e dalle polizze Unit Linked, che ha superato i 120 milioni di euro.

Anche il piano di espansione della rete è proseguito alacremente: il numero dei promotori è cresciuto da 979 di fine 2000 a 1.150 (+17%); sono stati aperti 11 "Salotti dell'investitore", i nuovi negozi finanziari che si vanno ad aggiungere ai 3 inaugurati nel 2000; gli uffici che

ospitano i promotori (le cosiddette agenzie) sono saliti a 265 (34 in più rispetto a fine 2000) distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Il canale telefonico

Telebanca BNL ha incrementato del 30,7% il numero dei clienti raggiungendo le 261.446 unità che hanno accesso a servizi informativi e dispositivi su 296.259 conti correnti e 161.226 dossier titoli. L'elevata richiesta di adesioni al servizio è da collegare all'integrazione dell'offerta con le iniziative Internet della Banca.

Nel corso del 2001, le richieste di servizi informativi evase dal risponditore automatico sono state 11.479.653 e rappresentano il 96,4% dei contatti. Su un totale di 403.097 operazioni dispositive inserite, 325.992 sono relative a operazioni in titoli, con una percentuale di eseguiti pari all'83% (controvalore complessivo di 1.011 milioni di euro), mentre le restanti 77.105 riguardano utenze, giroconti e bonifici.

IL CANALE INTERNET

Il trading on line BNL

A diciannove mesi dal lancio, il servizio di trading on line, accessibile sia via Internet sia tramite telefono cellulare GSM, ha raggiunto 105.196 clienti contrattualizzati (+131,5% rispetto a dicembre 2000), di cui 52.453 attivi (+120,1%). I clienti che possono operare anche via telefono GSM ammontano a 34.850 (+76,6%).

Nel 2001 sono stati impartiti 769.691 ordini sul mercato italiano, di cui l'8,2% via GSM, ed eseguite 531.002 operazioni di compravendita titoli (+192,8%) per un controvalore totale di 1.483 milioni di euro (+129,3%). Nel corso dell'anno, inoltre, è stata resa disponibile alla clientela la possibilità di aderire on line alle OPV.

Il portale e-Family

A quindici mesi dal lancio, il portale Internet dedicato alla famiglia ha superato le 95 mila adesioni, di cui circa 36 mila clienti operativi (+218,9% rispetto a dicembre 2000). Nel 2001 le visite al sito sono state pari a circa 2,4 milioni, con un numero complessivo di pagine visitate pari a 23,6 milioni. Le operazioni dispositive transitate sul canale sono state 84.766 a fronte di 900.390 operazioni informative. Nel corso del secondo semestre è stato rilasciato il servizio fondi on line che promuove i prodotti di risparmio gestito BNL (Fondi Comuni di Investimento, GPF e GPM gestiti da BNL Gestioni SGR) e mette a disposizione del cliente strumenti interattivi per il calcolo dell'andamento del valore dei fondi e la consultazione del proprio portafoglio di fondi e gestioni patrimoniali. È stato inoltre esteso anche alla carta revolving Top-Credit il servizio di consultazione a distanza dell'estratto conto.



Relativamente ai servizi non bancari, è stata ampliata la gamma dei partner commerciali nei settori della telefonia mobile, dell'arredamento, della salute e benessere, con un'offerta che può contare su un catalogo di circa 5.000 prodotti.

Business Way

Nell'ottobre 2001 è stata avviata l'operatività del portale Business Way dedicato alle piccole e medie imprese e ai professionisti. Dal lancio a fine anno risultano contrattualizzati 1.670 clienti, di cui 530 operativi.

Il portale, oltre a consentire la gestione a distanza dei rapporti di conto corrente con tutte le controparti bancarie italiane ed estere dei clienti, in totale sicurezza, offre anche un insieme di servizi non specificamente bancari, con la collaborazione di prestigiosi partner commer-

ciali (Albacom, IBM, *Il Sole 24 Ore*, CRIF, Adecco, Dun Bradstreet ecc.). In particolare, la piattaforma applicativa consente di presentare ricevute bancarie, effettuare bonifici su rete Italia ed estero, nonché ricevere estratti conto da conti esteri. I servizi offerti da Business Way sono certificati dalla "firma digitale", pienamente conforme al dettato normativo, con efficacia giuridica pari a quella delle firme autografe. Nel 2002 sono previsti ulteriori sviluppi in termini di funzionalità e di partnership commerciali.

Ediway

La piattaforma di corporate banking denominata Ediway ha raggiunto, nel corso del 2001, 18.672 clienti contrattualizzati (+39% rispetto a fine 2000). Le operazioni dispositive sono state più di 4,2 milioni e quelle informative transitate sul canale circa 760.000.



LE PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2001, la voce "80. Partecipazioni in imprese del Gruppo" ammonta a 1.052 milioni di euro (1.539 al 31 dicembre 2000) e la voce "70.

Partecipazioni" si attesta a 631 milioni (447 a fine 2000). Le variazioni intervenute nell'anno sono illustrate in dettaglio nei prospetti che seguono.

PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2001 - VARIAZIONI RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2000

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO		euro
Saldo al 31 dicembre 2000		1.538.864.504
Acquisizioni, aumenti di capitale e incrementi diversi:		93.603.279
BNL Vita	59.719.829	
BNL Investimenti SIM	25.822.845	
BB-Top Trade.COM	5.028.379	
Web Value SpA	2.579.702	
Ifitalia SpA	452.524	
Vendite, riduzioni di capitale e decrementi diversi:		(3.196.457)
Locatrice Italiana SpA	(2.580.000)	
Servizio Italia SpA	(516.457)	
BNL Eventi SpA	(100.000)	
Svalutazioni al 31 dicembre 2001:		(611.007.295)
BNL Inversiones Argentinas	(584.279.744)	
BB Top Trade.COM	(11.657.047)	
BNL Finance SpA	(8.058.873)	
E-Family SpA	(3.388.878)	
Web Value SpA	(2.726.457)	
BNL Investimenti SIM	(551.121)	
Lavoro Servizi Previdenziali	(345.175)	
Riprese di valore al 31 dicembre 2001:		585.719
Coopercredito	585.719	
Differenze cambi (BNL Inversiones Argentinas)		32.872.732
Saldo al 31 dicembre 2001		1.051.722.482


PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2001 - VARIAZIONI RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2000 (segue)

ALTRE PARTECIPAZIONI		euro
Saldo al 31 dicembre 2000		447.107.297
Acquisizioni, aumenti di capitale e incrementi diversi:		273.504.691
Lottomatica	206.766.806 ^(*)	
Blu SpA	46.997.578	
Merloni Termosanitaria	16.000.000	
Convergenza SCA	2.000.000	
Istituto Enciclopedia Italiana	774.685	
Impregilo	305.001	
Fondo PIC Retex	289.216	
Nord Est Investments	259.529	
Euromts Limited	110.000	
Nomisma SpA	1.446	
Impianti Srl	268	
Consorzio Cassa Mercato	162	
Vendite, riduzioni di capitale e decrementi diversi:		(58.669.108)
BNL Vita SpA	(56.914.952)	
Sanità SpA	(543.275)	
Evoluzione 94 SpA	(812.460)	
Eurotunnel Plc	(106.678)	
Eurotunnel S.A.	(116.622)	
Pescafina	(128.857)	
Ingic	(46.264)	
Svalutazioni al 31 dicembre 2001:		(33.232.262)
Blu SpA	(32.231.215)	
Istituto Enciclopedia Italiana	(428.151)	
Bocoge SpA	(257.632)	
Convergenza Sca	(179.289)	
Euromts Limited	(70.132)	
Cooperleasing SpA	(44.739)	
Iniziativa Immobiliari Srl	(20.106)	
Nomisma SpA	(730)	
Impianti Srl (in liquidazione)	(268)	
Riprese di valore al 31 dicembre 2001:		2.210.686
Evoluzione 94 SpA MI	1.119.019	
Borsa Italiana SpA	647.250	
MTS SpA Roma	225.658	
Pescafina	128.857	
Ingic	46.264	
Serfactoring SpA	16.795	
Stimet	11.454	
Corit SpA	10.033	
E Mid SpA	4.356	
Abe Clearing sas Parigi	1.000	
Saldo al 31 dicembre 2001		630.921.304

^{*} LA PARTECIPAZIONE È ESPRESSA AL PREZZO OPA DI EURO 6,55 PER AZIONE, IN RELAZIONE ALL'INTERVENUTA ADESIONE ALL'OPA PROMOSSA DA TYCHE SpA (GRUPPO DE AGOSTINI) E AGLI ACCORDI CONTRATTUALI STIPULATI IL 27 DICEMBRE SCORSO, CONSIDERATO IL BUON ESITO DELL'OFFERTA MEDESIMA.



Si deve innanzitutto premettere che il comparto è stato interessato nell'anno da due significative variazioni di natura straordinaria. Infatti, nell'ambito della voce "Partecipazioni", come meglio precisato nella Nota integrativa, parte A criteri di valutazione, la partecipata Lottomatica SpA, ai sensi dell'art. 2, comma 5 del D.Lgs. 87/1992, in relazione all'intervenuta adesione all'OPA promossa da Tyche SpA (Gruppo De Agostini) e agli accordi contrattuali stipulati il 27 dicembre scorso, è stata valutata al prezzo di euro 6,55 per azione. La plusvalenza che ne è derivata (207 milioni di euro) è stata iscritta tra i proventi straordinari.

Invece, nel contesto delle "Partecipazioni in Imprese del Gruppo", per la holding argentina BNL Inversiones Argentinas SA, considerata l'evoluzione della situazione locale, si è provveduto ad azzerare il relativo valore di libro, che è stato mantenuto all'importo simbolico di un euro, imputando una rettifica a conto economico di 584 milioni di euro. Per quanto riguarda le altre variazioni, sempre nell'ambito delle "Partecipazioni in Imprese del Gruppo", si osservano nell'anno:

- 94 milioni di incrementi riferiti essenzialmente a:
 - BNL Vita SpA: 59,7 milioni, principalmente per riclassifica dalla voce "partecipazioni" del pregresso saldo (56,9 milioni di euro)

a seguito dell'acquisizione da UNIPOL dell'1% del capitale;

- BNL Investimenti SIM: 25,8 milioni per aumento di capitale.

• 3 milioni di riduzioni per la cessione a Locafit di Locatrice Italiana. Per la voce "Partecipazioni" gli altri aumenti riguardano, in particolare, Blu SpA (46,7 milioni) e Merloni Termosanitaria (16 milioni) per aumenti di capitale.

Le diminuzioni (58 milioni) si riferiscono principalmente a BNL Vita, per la riclassifica precedentemente ricordata (56,9 milioni) alla voce "Partecipazioni in imprese del Gruppo".

In applicazione del criterio di valutazione adottato (riferimento nota integrativa parte A), sono stati inoltre imputati 60 milioni di svalutazioni a carico del conto economico, di cui 27 milioni di pertinenza delle "Partecipazioni in imprese del Gruppo" (per ripianare le perdite di BBToptrade: 11,6 milioni e BNL Finance: 8 milioni) e 33,2 milioni riferiti alla voce "Partecipazioni" (di cui 32,2 per Blu SpA).

Le riprese di valore sommano infine 2,7 milioni, di cui 0,6 per le "Partecipazioni in imprese del Gruppo" e 2,1 per le "Partecipazioni".

A fronte della consistenza delle partecipazioni, come meglio precisato nella parte B sezione 7 della Nota integrativa, risulta appostato un fondo rischi e oneri futuri di 27,6 milioni.

I RAPPORTI VERSO LE IMPRESE DEL GRUPPO E LE ALTRE PARTECIPATE

(migliaia di euro)

IMPRESE DEL GRUPPO	RAPPORTI ATTIVI	CREDITI DI FIRMA	TITOLI	RAPPORTI PASSIVI
Bancarie residenti	541.055	789	338	183.328
Bancarie non residenti	1.401.739	5.536.295	75.790	6.464.937
Bancarie	1.942.794	5.537.084	76.128	6.648.265
Finanziarie residenti	7.150.182	122.009	69.624	627.580
Finanziarie non residenti	35.603	0	0	73.768
Finanziarie	7.185.785	122.009	69.624	701.348
Altre residenti	42.938	65	0	2.799
Altre non residenti	0	0	0	0
Altre	42.938	65	0	2.799
Totale imprese del Gruppo	9.171.517	5.659.158	145.752	7.352.412


I RAPPORTI VERSO LE IMPRESE DEL GRUPPO E LE ALTRE PARTECIPATE (segue)

(migliaia di euro)

	RAPPORTI ATTIVI	CREDITI DI FIRMA	TITOLI	RAPPORTI PASSIVI
ALTRE PARTECIPATE				
Bancarie residenti	89	2	0	55.761
Bancarie non residenti	3.008	0	0	0
Bancarie	3.097	2	0	55.761
Finanziarie residenti	21.873	75.707	0	31.064
Finanziarie non residenti	0	0	0	0
Finanziarie	21.873	75.707	0	31.064
Altre residenti	44.981	73.331	0	116.764
Altre non residenti	70.172	0	0	0
Altre	115.153	73.331	0	116.764
Totale altre partecipate	140.123	149.040	0	203.589
Totale generale	9.311.640	5.808.198	145.752	7.556.001
RIEPILOGO PER SETTORE				
Bancarie residenti	541.144	791	338	239.089
Bancarie non residenti	1.404.747	5.536.295	75.790	6.464.937
Totale	1.945.891	5.537.086	76.128	6.704.026
Finanziarie residenti	7.172.055	197.716	69.624	658.644
Finanziarie non residenti	35.603	0	0	73.768
Totale	7.207.658	197.716	69.624	732.412
Altre residenti	87.919	73.396	0	119.563
Altre non residenti	70.172	0	0	0
Totale	158.091	73.396	0	119.563
Totale generale	9.311.640	5.808.198	145.752	7.556.001

Nell'ambito dei rapporti con le società del Gruppo, i crediti per cassa verso Banche controllate ammontano a 1.943 milioni e rappresentano il 21,2% del totale dei finanziamenti accordati alle partecipate. Di essi, 1.402 milioni sono indirizzati verso società non residenti (nella maggior parte si tratta di crediti verso controllate facenti capo alle due holding estere della Capogruppo), mentre i restanti 541 milioni si riferiscono al settore creditizio residente.

Le garanzie prestate dalla Banca sono state quasi interamente fornite a vantaggio delle imprese creditizie non residenti (5.536 milioni). I titoli delle società del Gruppo, principalmente obbligazioni e cer-

tificati di deposito emessi dalle società bancarie non residenti, sono in carico nel portafoglio BNL per 146 milioni.

I rapporti passivi verso le controllate ammontano a 7.352 milioni: la quasi totalità (6.648 milioni), riguarda il settore bancario. Le affiliate bancarie non residenti vi concorrono per 6.465 milioni e quelle residenti per 183 milioni.

I flussi intergruppo canalizzati verso le partecipazioni finanziarie mostrano una prevalenza dei prestiti (7.186 milioni), quasi esclusivamente indirizzati alle società operanti in Italia (7.150 milioni). I depositi ricevuti dalle partecipate finanziarie ammontano infine a 701 milioni.



La Capogruppo, nei confronti delle società partecipate, ha generato flussi reddituali dal lato dei proventi pari a 421 milioni di interessi attivi e 261 milioni di commissioni, contro oneri pari a 269 milioni per interessi passivi e 17 milioni per servizi ricevuti.

Le linee di credito verso società del Gruppo operanti in Argentina

A maggior chiarimento di quanto sopra illustrato, e con riferimento alle indicazioni fornite nel paragrafo della qualità del credito, si precisa che, dopo l'azzeramento al valore simbolico di un euro del valore di carico della partecipazione in BNL Inversiones Argentinas SA (584 milioni di euro) e l'integrale svalutazione del prestito subordinato di 113 milioni di euro verso BNL SA Buenos Aires, l'esposizione della Banca nei confronti delle società del Gruppo BNL operanti in Argentina residua in 582 milioni di euro di linee di credito ordinarie, alle quali si aggiungono 86 milioni di crediti di firma, prevalentemente di natura commerciale.

Questi ultimi sono coperti per un importo di 34 milioni, pari al 40% del nominale, dall'apposito fondo rischi e oneri futuri iscritto nel passivo dello stato patrimoniale. Invece, per gli eventuali rischi che po-

trebbero sorgere sulle precitate linee di credito per cassa sono, se del caso, disponibili gli stanziamenti prudenziali effettuati nell'esercizio, a presidio di rischi generali e di credito.

* * *

In conformità alle disposizioni emanate dalla Consob con raccomandazione n. 97001574 del 20 febbraio 1997 in materia di controlli societari e con comunicazione n. 98015375 del 27 febbraio 1998 in materia di informazioni di bilancio concernenti le operazioni con parti correlate, si precisa che sia i rapporti con le società partecipate, sia quelli con le altre parti correlate rientrano nella normale attività di intermediazione finanziaria della Banca. Tutti gli effetti economici connessi sono regolati di norma sulla base di condizioni di mercato.

Si precisa, inoltre, che nella Nota integrativa (Parte B) sono riepilogate le attività e le passività verso le imprese del gruppo (sezione 3.2) e verso le altre partecipate – diverse dalle imprese del gruppo (sezione 3.3). Di seguito si riporta il dettaglio delle operazioni attive infruttifere o non a condizioni di mercato concesse dalla Capogruppo ad alcune società controllate per il rafforzamento dei mezzi patrimoniali.

OPERAZIONI INTERGRUPPO NON A CONDIZIONI DI MERCATO

(migliaia di euro)

SOCIETÀ	IMPORTO	DESCRIZIONE OPERAZIONE
Artigiancassa	233.650	Finanziamento agevolato
Sud Factoring SpA	2.024	Finanziamento infruttifero
ITS & Sogecred SpA	198	Finanziamento infruttifero
BNL Eurosecurities SpA	4.132	Prestito subordinato
BNL Eurosecurities SpA	497	Finanziamento infruttifero
BNL Partecipazioni	9.813	Prestito subordinato
Albacom Holdings	70.189	Finanziamento infruttifero
Artigianfin Leasing	13.169	Finanziamento infruttifero

Per quanto riguarda gli altri soggetti definiti "correlati" secondo quanto indicato dalla CONSOB nelle citate raccomandazioni si precisa che:

- Per gli esponenti aziendali, si conferma l'osservanza del disposto dell'articolo 136 del D.Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario) relativamente alle obbligazioni degli esponenti di enti creditizi e di società appartenenti a gruppi creditizi.

- Per il personale dipendente le concessioni accordate rientrano nella normale operatività della Banca.

* * *

Di seguito sono indicate le principali risultanze delle società del Gruppo operanti nei diversi settori in Italia e all'estero.



SOCIETÀ DEL GRUPPO OPERANTI IN ITALIA

COMPARTO BANCARIO

ARTIGIANCASSA - Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane SpA (73,86% BNL SpA)

Nel corso del 2001 l'attività ha fatto registrare andamenti differenziati per linee di business e correlati al contesto operativo di riferimento. L'attività di credito diretto, in cui si sostanzia il nuovo sostegno di Artigiancassa al segmento dell'artigianato, ha avuto uno sviluppo significativo. Il consuntivo si chiude con un volume di finanziamenti pari a 254 milioni di euro che, raffrontato con i dati dell'esercizio precedente (61 milioni circa), conferma il processo di consolidamento della nuova operatività sia pure con diverse connotazioni territoriali. L'impegno profuso nell'attuazione della nuova operatività non ha affievolito il sostegno allo sviluppo delle imprese artigiane assicurato dalla tradizionale attività agevolativa di gestione dei fondi pubblici, il cui ammontare a fine esercizio 2001 si è attestato a 1.394 milioni di euro.

In merito, la Società ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9002 per la "gestione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e relativi servizi". Anche avvalendosi dell'acquisita certificazione, Artigiancassa si è aggiudicata la gestione degli interventi agevolativi per l'imprenditoria femminile (Legge n. 215/92).

Sotto il profilo della raccolta, nell'esercizio 2001 è stata confermata la tendenza a ricorrere maggiormente al mercato. Le risorse finanziarie attinte direttamente dalla clientela sono ammontate a circa 250 milioni (160 milioni nel 2000). Per contro, l'attività di collocamento dei prodotti di risparmio gestito e di bancassicurazione non ha segnato progressi di rilievo, nonostante la soddisfacente performance fatta registrare dal pacchetto dei Fondi Artigiancassa.

Sono proseguite le iniziative volte ad estendere l'ambito di operatività di Artigiancassa e a facilitare le modalità di accesso ai finanziamenti da parte delle piccole e piccolissime imprese artigiane. In proposito, particolare rilievo assume la creazione di un'apposita merchant bank, Creaimprese, finalizzata a sostenere la crescita dimensionale delle piccole imprese artigiane e delle imprese in genere.

Lo sviluppo dell'attività operativa è stato accompagnato da iniziative tendenti a valorizzare l'immagine e il marchio Artigiancassa e del Gruppo BNL. In questo contesto, è stato organizzato, in collaborazione con il quotidiano *Il Sole 24 Ore*, un convegno sul finanziamento delle piccole e medie imprese; sponsorizzato il restauro di un'opera d'arte collocata nel Museo della Porziuncola di Assisi; presentato il Rapporto annuale sul finanziamento e sulla ricchezza finanziaria delle imprese artigiane.

I risultati conseguiti testimoniano la validità del modello operativo centrato sulla partnership con le confederazioni artigiane e con la rete dei Confidi che rappresentano il fondamentale snodo relazionale con la clientela.

La complessità del mercato e l'accentuarsi della pressione concorrenziale richiedono tuttavia una presa più diretta sul territorio e la trasformazione di Artigiancassa in banca capace di valorizzare le prospettive commerciali di un'offerta multicanale e le soluzioni tecnologiche della new economy.

Per quanto attiene l'aspetto reddituale l'esercizio chiude con un utile netto di 18,5 milioni, in miglioramento rispetto agli anni precedenti.

COOPERCREDITO SpA (85,31% BNL SpA)

La Società ha incrementato notevolmente la propria attività e conseguito soddisfacenti miglioramenti nei risultati reddituali. La capacità di produrre reddito è derivata sia dalla gestione caratteristica, sia dal miglioramento della qualità dell'attivo, sia infine dall'attività di recupero di posizioni problematiche.

I crediti per cassa verso la clientela hanno raggiunto 597 milioni di euro registrando, nel confronto con l'esercizio precedente, un significativo incremento in termini assoluti e percentuali (+51,4 milioni, pari al 9,4%). Il raffronto fra i crediti "in bonis" registra un tasso di crescita ancora più sostenuto, evidenziando un aumento del 14%. Anche i crediti di firma per garanzie rilasciate risultano aumentati, passando da 498 a 523 milioni.

La provvista complessiva, anche per effetto dell'incremento degli impieghi, mostra un tasso di crescita del 12,15% attestandosi a 474 milioni.

Tale aumento è da ascrivere allo sviluppo della raccolta da clientela a breve termine e al significativo ricorso alle emissioni di valori mobiliari, che ha determinato un incremento della raccolta obbligatoria da 17,8 a 45,7 milioni.

Il risultato lordo di gestione aumenta del 52,4% e si attesta a 8,37 milioni rispetto ai 5,5 milioni del 2000.

L'utile netto è di 5,9 milioni (+51% rispetto al precedente esercizio).

COMPARTO FINANZIARIO

Settore factoring

Il Gruppo BNL, che vanta una presenza storica con quote di mercato di assoluto rilievo, opera nel settore del factoring attraverso due società: Ifitalia SpA e BNL Finance SpA.

Ifitalia detiene inoltre partecipazioni in altre quattro società con quote inferiori al 20%.



IFITALIA - International Factors Italia SpA (99,06% BNL SpA)

La Società, con capitale sociale di 45.262.500 euro, è attiva su tutto il territorio nazionale, sia direttamente sia attraverso la rete distributiva della Banca, fornendo prodotti ad elevato contenuto di servizio al mercato corporate e large corporate.

Il turnover conseguito nell'anno 2001 ammonta a 21,7 miliardi di euro con un incremento di 5,8 miliardi (+37%) rispetto al 2000. Tale crescita, superiore al dato medio di settore, consente di coprire una quota di mercato di circa il 25%, con un aumento di ben 4 punti rispetto all'esercizio precedente.

Coerentemente con lo sviluppo della domanda, l'attività è stata caratterizzata dalla crescita dei prodotti con maggiore connotazione di servizio, in particolare factoring pro-soluto e maturity, che rappresentano il 77% del turnover totale.

Il valore dei crediti acquisiti, in essere a fine 2001, è di 8,4 miliardi (6,8 miliardi al 31.12.2000) con un incremento del 10% circa; l'esposizione finanziaria, al netto delle operazioni in pool, ha raggiunto 4,5 miliardi (3,5 miliardi nel 2000) con un incremento del 27%. Il crescente apporto dei proventi per commissioni e recupero spese pari a 64 milioni di euro (+19% rispetto al 2000) ha consentito di registrare un incremento dell'8% del margine di intermediazione. Il risultato netto dell'esercizio è stato di 6,5 milioni dopo aver effettuato accantonamenti per 15,4 milioni, nonché ammortamenti per circa 3,6 milioni.

La proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare il risultato di esercizio ad utili indivisi consente di incrementare il patrimonio netto della società da 100 milioni del 2000 a 106,5 milioni.

Sotto il profilo della produttività, a conferma di un notevole recupero di efficienza, il rapporto costi di struttura/margine di intermediazione è risultato pari al 35,4% (contro il 43,2% del 2000), mentre il turnover per addetto è passato da 57,3 milioni del 2000 a 80,5 milioni (+40 %).

BNL Finance SpA (100% BNL SpA)

La Società, dotata di un capitale sociale di 119.405.650 euro, svolge prevalentemente attività di smobilizzo di crediti problematici nell'ambito del Gruppo, attraverso acquisizione e cessione pro-soluto e pro-solvendo. A fine 2001 il portafoglio gestito ammonta a 325 milioni.

Nell'attivo patrimoniale sono inoltre presenti titoli obbligazionari per 147 milioni e altre attività per 3 milioni.

La gestione si è chiusa con una perdita netta di esercizio di 8.056 mila euro (16,7 milioni nell'anno 2000).

Settore Leasing

Anche il settore della locazione finanziaria ha evidenziato nel corso del 2001 un significativo trend di crescita; secondo le rilevazioni effettuate da Assilea (Associazione Italiana fra le Società di Leasing), a fine 2001 il loro numero è aumentato del 5,23% mentre l'incremento di valore dei nuovi contratti rispetto all'anno precedente è del 20,51%.

Tale incremento riguarda in particolare il comparto immobiliare (38,58%), il settore automobilistico (11,30%), e quello strumentale (10,53%).

LOCAFIT - Locazione Macchinari Industriali SpA (100% BNL SpA)

Nel corso del 2001 la società ha stipulato n. 10.686 nuovi contratti (-1,67%), per un controvalore di beni locati di € 1.690 milioni (+30,8%) ed ha confermato la quinta posizione nella graduatoria del settore, con una quota di mercato pari al 5,24%.

Il numero dei nuovi contratti stipulati attraverso la Rete BNL è stato pari a 5.669 (+4,5%) ed il relativo controvalore di beni locati è stato di € 1.049 milioni (+30,2%). In tale contesto, i contratti perfezionati mediante la procedura denominata "Banca-leasing", sono stati pari a n. 2.642, per un controvalore di € 85,7 milioni. A fine esercizio la società presenta immobilizzazioni tecniche in leasing per € 5.236 (+29,9) al lordo del fondo ammortamento, mentre i ricavi di locazione sono pari a € 890 milioni (+26,2).

L'esercizio chiude con un utile netto di € 6,5 milioni (€ 6 milioni nel 2000), dopo aver provveduto a stanziare congrui accantonamenti (€ 1,03 milioni al fondo rischi finanziari generali e € 5,6 milioni al fondo rischi su crediti eventuali).

Tali soddisfacenti risultati sono stati ottenuti grazie ad una accorta politica di selezione degli impieghi ed al contenimento dei costi di struttura e del contenzioso.

Nel dicembre 2001 Locafit ha rilevato dalla capogruppo BNL la partecipazione del 100% della Locatrice Italiana Spa – società di noleggio a lungo termine di autoveicoli e flotte aziendali – affiancando così al tradizionale leasing finanziario anche il leasing operativo.

Settore Assunzione e gestione di rapporti partecipativi BNL Partecipazioni SpA (100% BNL SpA)

La Società svolge il doppio ruolo di coordinamento per le finanziarie regionali e le società di programmazione negoziata, e di supporto alla Capogruppo nella ricerca di ambiti operativi, anche diversi dal settore bancario, nei quali intraprendere nuove iniziative, secondo finalità strategiche e funzionali al Gruppo.



Il totale delle attività risulta pari a 24,6 milioni di euro (+1,49% sul 2000); le partecipazioni registrano incrementi per nuove acquisizioni e aumenti di capitale per 191 mila euro.

La struttura qualitativa del portafoglio partecipativo ha evidenziato un miglioramento. Le plusvalenze implicite non evidenziate in bilancio, calcolate rispetto al patrimonio netto delle singole società, sono ammontate a 7,1 milioni (+19,30% sul 2000).

L'esercizio ha chiuso con un utile netto di 423 mila euro.

Reti di collocamento prodotti finanziari e fondi comuni di investimento mobiliare BNL Gestioni SGR SpA (100% BNL SpA)

Nel 2001 la Società ha consolidato il processo di accentramento delle attività di asset management del Gruppo, perfezionato con la fusione per incorporazione di BNL Fiduciaria Gestioni SIM e l'acquisizione del ramo d'azienda delle gestioni individuali della Capogruppo. Inoltre, sono state avviate nuove iniziative a supporto

della Rete distributiva e nell'ambito dei servizi offerti alla clientela, finalizzate anche al rafforzamento del brand.

Il patrimonio complessivamente gestito è passato da 25.856 milioni di euro a fine 2000 a 25.154 milioni, con un decremento del 2,7% causato esclusivamente dall'erosione della parte capitale, conseguente all'andamento negativo dei mercati finanziari. I flussi netti complessivi di raccolta hanno invece registrato un andamento positivo (125,5 milioni), muovendosi in controtendenza rispetto al settore del risparmio gestito.

L'effetto combinato di un andamento della raccolta positivo e di una performance media dei portafogli migliore rispetto all'industria del risparmio gestito hanno consentito alla Società di incrementare la propria quota di mercato dal 3,6% dell'anno precedente al 3,7%.

Al 31 dicembre 2001 il patrimonio complessivo delle gestioni collettive della Società risulta così suddiviso nelle distinte categorie (in milioni di euro):

CATEGORIA	FONDI ITALIANI	SICAV	TOTALE	PESO%
Azionari	2.531,3	2.280,9	4.812,2	25
Bilanciati	1.354,6	-	1.354,6	7
Obbligazionari	7.468,9	997,3	8.466,2	44
Fondi di liquidità	3.900,0	-	3.900,0	20
Fondi flessibili	304,3	-	304,3	2
Fondo di fondi	304,6	-	304,6	2
TOTALE	15.863,7	3.278,2	19.141,9	100

La Società gestisce inoltre il fondo comune di tipo chiuso "BNL Investire Impresa" il cui patrimonio al 31 dicembre 2001 ammonta a 53 milioni di euro.

Il portafoglio prodotti è stato ampliato nel corso dell'anno con il lancio di un nuovo comparto, denominato Euro Bond, della Sicav di diritto irlandese BNL Global Funds plc., che porta a 20 il numero dei comparti complessivamente gestiti. Un ulteriore ampliamento ha riguardato la gamma delle gestioni individuali in titoli, arricchite con 4 nuove linee, di cui 3 caratterizzate da un maggiore grado di flessibilità nella politica di gestione ed una orientata agli investimenti sul mercato azionario italiano. Per effetto di tali iniziative, al 31 dicembre 2001, il portafoglio prodotti comprende 91 differenti soluzioni di investimento, di cui 61 re-

lative alle gestioni collettive (40 fondi/comparti di diritto italiano, 20 comparti della Sicav irlandese e 1 fondo chiuso) e 30 relative alle gestioni individuali (16 linee per le GPF e 14 linee per le GPM), oltre naturalmente alle linee contraddistinte da un elevato grado di personalizzazione.

In presenza di una fase di mercato decisamente negativa, la piena operatività raggiunta nelle gestioni individuali ed il consolidamento delle attività tradizionali nel settore dei fondi comuni hanno permesso alla Società di contenere, al di sotto della media di sistema, la diminuzione del patrimonio complessivamente gestito. I ricavi complessivi tuttavia hanno subito una flessione più che proporzionale, dovuta in massima parte al cambiamento di preferenze della clientela,



che ha riposizionato i portafogli verso prodotti con un più basso profilo di rischio/rendimento e minori margini unitari.

Al 31 dicembre 2001 la Società ha conseguito un risultato prima delle imposte di 29,5 milioni (40,9 milioni nell'esercizio precedente), mentre l'utile netto dell'esercizio è di 17 milioni (22,9 nel 2000). Tale risultato è stato raggiunto anche grazie ad un attento monitoraggio dei costi di struttura che, nonostante l'ampliamento delle attività, sono rimasti sostanzialmente invariati.

BNL INVESTIMENTI SIM pA (100% BNL Spa)

La Società si avvale di 1.150 promotori finanziari (979 a fine 2000) e ha un capitale sociale di 32,5 milioni di euro.

La raccolta netta annua è stata positiva per 231 milioni (509 nel 2000) e il portafoglio del risparmio gestito ammonta a fine 2001 a 3.399 milioni di euro.

Il totale dei volumi intermediati risulta di 2.360 milioni, con un contributo del 68% dell'area del risparmio gestito (79% nel 2000), del 4% del segmento assicurativo (3% nel 2000), dell'11% del comparto erogazione (9% nel 2000) e del 16% dell'altra raccolta (9% nel 2000).

Questi risultati sono particolarmente significativi alla luce del clima di incertezza che ha caratterizzato i mercati finanziari, che si è riflesso in una riduzione della domanda di nuove sottoscrizioni e in un aumento delle richieste di disinvestimento.

Il 2001 ha visto inoltre la Società affrontare una profonda ristrutturazione organizzativa e informatica, che prevede tra l'altro la trasformazione della SIM in banca e per la quale è stata richiesta a Banca d'Italia la specifica autorizzazione. Per sostenere tale sviluppo, BNL ha sottoscritto e versato un aumento di capitale di 25,8 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati aperti 11 negozi finanziari che si sono aggiunti ai 3 dell'esercizio precedente. Tali negozi si sono affiancati alle diverse agenzie già presenti su tutto il territorio nazionale. Per quanto riguarda le risultanze economiche, l'effetto congiunto della riduzione della domanda e degli oneri straordinari connessi con il citato programma di ristrutturazione ha generato un disavanzo reddituale di 7,4 milioni, in linea con quanto previsto dal piano industriale.

Settore fiduciario

La attività fiduciaria, consistente nell'amministrazione di beni e, in particolare, di titoli e valori per conto di terzi, è presidiata nel Gruppo BNL dalla controllata Servizio Italia che opera ai sensi della Legge n. 1966 del 23 novembre 1939, svolgendo la sua attività attraverso la sede centrale di Roma e la filiale di Milano.

SERVIZIO ITALIA SpA (100% BNL SpA)

La Società, che opera nel comparto dell'amministrazione statica dei patrimoni, ha un capitale sociale di 800.000 euro, interamente posseduto dalla Capogruppo, e amministra fiduciariamente circa 1.549 milioni. Nell'esercizio ha registrato ricavi operativi per 2,8 milioni e ha conseguito un utile netto di 210.610 euro.

Il 2001 ha visto la Società impegnata sia sotto l'aspetto commerciale, il cui sforzo ha generato un incremento dei ricavi di circa il 15% rispetto all'esercizio precedente, sia operativo/gestionale con un programma mirato alla sostituzione completa del pacchetto informatico interno.

Settore previdenza complementare

Il Gruppo BNL è presente nel settore della previdenza complementare con la Lavoro Servizi Previdenziali SpA, società specializzata nella prestazione di servizi amministrativi, contabili, informatici e di consulenza ai fondi pensione, siano essi di origine negoziale, aperti o fondi preesistenti.

Nel gennaio 2001 è entrata in vigore la disciplina dettata dal D. Lgs. 47/2000 che ha riformato il regime fiscale della previdenza complementare ed introdotto le nuove forme pensionistiche individuali da attuare mediante adesione a fondi aperti o mediante contratti di assicurazione sulla vita.

Nonostante l'intervento legislativo, i fondi pensione hanno registrato un incremento piuttosto modesto ed inferiore alle aspettative. Il numero delle adesioni rappresenta ancora una realtà limitata del mondo del lavoro dipendente privato e trascurabile di quello dei lavoratori autonomi e dei dipendenti pubblici.

Sembrerebbero necessari nuovi interventi, sui quali è peraltro avviato da diverso tempo il dialogo fra Governo e parti sociali.

Lavoro Servizi Previdenziali SpA (100% BNL SpA)

La Società, fra i fondi pensione gestiti, annovera primari fondi negoziali: *FONCER* (settore piastrelle di ceramica e materiali refrattari), *ARCO* (settore legno, laterizi, lapidei e maniglie), *FONLIGURE* (artigiani e altri lavoratori autonomi della Regione Liguria), *PREVIMODA* (settore tessile, abbigliamento, ecc.), *CONCRETO* (settore cemento, calce e gesso) e *MEDIAFOND* (settore radio televisivo privato), tutti autorizzati all'esercizio dell'attività fra la fine 2000 e il 2001.

Le posizioni amministrate, considerando anche le attività svolte a favore dei fondi pensione interni al Gruppo BNL, superano le 100.000 unità su un bacino potenziale di oltre 900.000 lavoratori.

La Società ha registrato una perdita di esercizio di 312.671 euro. Tale risultato è da ricondurre, in via prevalente, ai costi sostenuti per



gli investimenti di natura informatica e tecnologica che hanno trovato solo in parte copertura nei ricavi dell'attività aziendale, per effetto della lenta crescita delle adesioni. Il patrimonio netto a fine periodo è di 404.237 euro.

Settore fondi comuni di investimento immobiliari

Al 31 dicembre 2001 sul mercato dei fondi comuni di investimento immobiliari italiani erano presenti complessivamente 10 SGR, impegnate nella gestione di 13 fondi, di cui 2 in corso di collocamento. Il patrimonio raccolto è passato da 1.549 milioni di euro al 31 dicembre 2000 (con 6 fondi in attività) a 2.437 milioni, con un incremento di oltre il 57%.

BNL Fondi Immobiliari SGR pA (95% BNL SpA)

Nell'esercizio 2001 l'attività della Società è stata rivolta principalmente all'investimento del patrimonio del primo fondo, BNL Portfolio Immobiliare, all'organizzazione ed al collocamento del secondo, Portfolio Immobiliare Crescita e alla istituzione di un terzo fondo, specializzato in investimenti nel settore della Grande Distribuzione. Il patrimonio del fondo BNL Portfolio Immobiliare, raccolto nel primo quadrimestre del 2000 presso quasi 21.000 sottoscrittori per un importo di 305 milioni di euro, risulta investito in asset immobiliari per un ammontare superiore a 290 milioni, oltre all'importo dell'IVA corrisposta all'Erario; nel 2002 l'utilizzo del leverage consentirà di accrescere ulteriormente l'attivo del fondo.

Nel mese di dicembre 2001 si è concluso, in anticipo rispetto alla data prevista, il collocamento del fondo Portfolio Immobiliare Crescita; il patrimonio raccolto ha raggiunto 173 milioni, superando di 23 milioni l'obiettivo iniziale, con oltre 12.000 sottoscrittori.

BNL Fondi Immobiliari occupa il primo posto nel ranking nazionale per ammontare di patrimonio raccolto, con una quota di mercato superiore al 19%.

Sotto l'aspetto reddituale, la Società ha conseguito ricavi per 1,64 milioni e ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 951.310 euro; il patrimonio netto risulta pari a 6,20 milioni.

Settore assicurativo

Il settore assicurativo vita, nonostante la congiuntura economica poco favorevole, ha registrato nel 2001 una discreta crescita nei volumi di nuova produzione. L'aumento si è concentrato nel secondo semestre e ha permesso di recuperare ampiamente la flessione riscontrata nei primi sei mesi, generata anche dalla iniziale difficoltà a recepire i nuovi indirizzi introdotti con le modifiche alla normativa fiscale.

Il mercato è stato contraddistinto dal riposizionamento dell'offerta, attuato attraverso la commercializzazione di nuovi prodotti a capitale garantito e delle polizze di tipo tradizionale a rendimento minimo. Inoltre, per la prima volta, sono stati distribuiti Piani Pensionistici Individuali – prodotti previdenziali che godono di particolari benefici fiscali – il cui impatto è risultato però modesto, rappresentando a fine 2000 soltanto l'1% del totale della nuova produzione assicurativa.

Con riferimento ai canali distributivi, il comparto bancassicurativo ha consolidato la propria posizione dominante nella distribuzione delle polizze vita, anche in virtù del notevole risultato conseguito dalla vendita tramite sportelli postali.

BNL Vita Compagnia di Assicurazione e Riassicurazione SpA (50% BNL SpA)

La Società dispone di un capitale sociale di 110 milioni di euro che, dal 2 maggio dopo l'acquisto da parte della Banca di un ulteriore 1%, risulta pariteticamente distribuito al 50% tra BNL e UNIPOL, che esercitano un controllo congiunto.

La Società opera esclusivamente nel ramo assicurativo vita e colloca i propri prodotti attraverso gli sportelli della BNL e di Artigiancassa, nonché dei Promotori Finanziari.

I flussi di nuova produzione hanno raggiunto 1.134 milioni di euro, mostrando un aumento del 23%, mentre la raccolta totale si è attestata a 1.336 milioni. Tale risultato assume particolare rilievo se si tiene conto che dal luglio 2000 è venuto meno l'apporto produttivo collegato alla vendita tramite gli sportelli del Banco di Napoli.

L'andamento positivo della raccolta premi, soprattutto nel secondo semestre dell'anno, è legato in particolare alla commercializzazione di nuovi prodotti unit-linked con garanzia, che coniugano le potenzialità di rendimento tipiche dei mercati azionari alle caratteristiche di protezione, e alla riproposizione dei prodotti tradizionali, supportata da una mirata campagna promozionale.

Relativamente alle reti distributive, anche il 2001 ha visto confermato il ruolo fondamentale degli sportelli bancari che hanno raccolto 1.095 milioni di premi di nuova produzione, con un incremento del 53% rispetto all'anno precedente.

L'utile di esercizio si attesta a 8,9 milioni di euro.

BNL Servizi Assicurativi Srl (90% BNL SpA)

L'assetto azionario è rimasto invariato rispetto allo scorso anno: 90% BNL ed il restante 10% BNL Vita.

La Società opera nell'intermediazione per i soli prodotti di BNL Vita e chiude l'esercizio in sostanziale pareggio.



BNL Broker Assicurazioni SpA (95,5% BNL SpA)

Già Lavoro Broker Assicurazioni SpA, con delibera assembleare del 21 marzo 2001, ha variato la propria denominazione sociale in BNL Broker Assicurazioni SpA. La Società, che opera nel settore dell'intermediazione assicurativa, nell'ambito della Legge 792/84, ha avviato nel primo semestre dell'esercizio di riferimento un impegnativo programma di riorganizzazione e di adeguamento delle infrastrutture informatiche, nonché di formazione e aggiornamento delle risorse umane

I ricavi del 2001 sono ammontati a circa 3,5 milioni di euro, di cui 3,2 milioni riguardanti le provvigioni attive. L'esercizio è stato chiuso con un utile netto di 325.123 euro (315.755 nel 2000).

Settore editoriale e comunicazione

BNL Edizioni Srl (100% BNL SpA)

La Società con capitale sociale di 250.000 euro, interamente posseduto dalla Capogruppo, cura le pubblicazioni del Gruppo BNL. L'esercizio 2001 si è compendiato nella prosecuzione delle pubblicazioni periodiche, per conto della Capogruppo, e nell'uscita del primo volume della nuova collana iconografica dedicata al '900.

L'esercizio si è concluso con un risultato positivo di 95.544 euro.

BNL Eventi SpA (85% BNL SpA)

La Società organizza eventi e manifestazioni di comunicazione, marketing e promozione in favore, prevalentemente, della Banca Nazionale del Lavoro e del Gruppo BNL.

Nel corso dell'anno BNL Eventi ha attivato relazioni per offrire i propri servizi al mercato, in modo da ampliare ed allargare il portafoglio clienti. Tali attività di sviluppo si sono concretizzate nella gestione di un importante evento per il Ministero della Pubblica Istruzione.

La Società controlla al 95% il Gruppo Sportivo BNL Srl, costituito nell'agosto del 2001 per gestire le iniziative associative, sociali e sportive all'interno del Gruppo BNL. Inoltre, ha sottoscritto una partecipazione nella Società Sole 24Television SpA (pari all'1% del capitale sociale), con l'obiettivo di istituire relazioni e partnership con operatori del mercato. L'utile di esercizio è di 63.204 euro.

Settore Net-economy e tecnologico

BNL Multiservizi SpA (100% BNL SpA)

La Società, che opera nel settore dei servizi informatici, ha proseguito nel corso del 2001 la realizzazione, per conto della Capogruppo, di prodotti di banca virtuale. Ha predisposto e gestisce il servizio per il credito al consumo finalizzato e il canale telematico per

le piccole e medie imprese e i professionisti denominato Business-Way. Tali servizi si aggiungono ai canali *corporate* (Ediway) e consumer (e-Family e Trading on line).

È anche proseguita l'attività di collaborazione con la Capogruppo per il nuovo Piano dei sistemi informativi, nonché per il servizio di customer interaction.

Relativamente al mercato, nell'offerta di e-Security e firma digitale, la Società ha ulteriormente consolidato la posizione di leader nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, ampliando notevolmente il portafoglio clienti che comprende, fra l'altro, Regioni, Province, Comuni, ASL e Ospedali.

L'organico è di 559 dipendenti e gestisce un fatturato di 150,3 milioni di euro (120,3 nel 2000). L'esercizio si è chiuso con un utile netto di 308.924 euro.

Albacom Holdings Ltd (49,5% BNL SpA)

La Società, con un patrimonio di 239,3 milioni di sterline (50,5% Gruppo British Telecommunications e 49,5% BNL SpA), possiede il 45,5% di Albacom SpA, oltre a una quota di circa il 2% di Mediaset SpA.

Il quinto esercizio di attività si è chiuso il 31 marzo 2001 con un utile di 11,8 milioni di sterline (4 milioni al 31 marzo 2000).

La partecipata Albacom SpA ha un capitale di 342.280.241 euro detenuto, oltre che da Albacom Holdings Limited, da ENI SpA per il 35% e per il 19,5% da Mediaset SpA.

La Società, attraverso i propri nodi di accesso, possiede e gestisce una delle più avanzate e capillari reti private di telecomunicazioni fissa esistente in Italia ed è attualmente il secondo operatore nel settore business.

A seguito dell'accordo di interconnessione con Telecom Italia firmato nel giugno 1998, la Società è in grado di offrire i suoi servizi sull'intero territorio nazionale.

La Società, che ha iniziato l'operatività nel 1995, sta ancora investendo in infrastrutture di ultima tecnologia per supportare l'espansione dell'attività nel mercato di riferimento, costituito principalmente da aziende, con una offerta sempre più ampia e articolata di servizi che comprendono la telefonia vocale, la trasmissione dati e la vendita di servizi a valore aggiunto (video e audio-conferenza, Internet, messaggistica), nonché la fornitura di servizi di outsourcing di telecomunicazione ai grandi gruppi.

Il conto economico evidenzia, per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2001, una perdita di 134,2 milioni di euro, in gran parte ripianata con il versamento da parte dei soci di 118,8 milioni. Il fatturato è stato di 469,4 milioni (345,5 milioni nell'esercizio precedente) e dovrebbe



raggiungere i 568 milioni a marzo 2002, con un numero di clienti attivi stimabile a oltre 83.000.

* * *

Nello specifico campo della telefonia, la Banca partecipa inoltre, con una quota del 7%, al capitale di BLU SpA, società che nel luglio 1998 ha ottenuto dal Ministero delle Telecomunicazioni la licenza per il quarto gestore della telefonia mobile.

Gli altri partecipanti al capitale, attualmente di 698.983.548 euro sono BT Holdings BV, Società Italiana per il Gas SpA, Albacom SpA, il Gruppo Autostrade, il Gruppo Caltagirone e Distacom.

La Società occupa più di 1.900 dipendenti e ha un numero di clienti superiore a 1.600.000. Sono in corso trattative per la cessione totale o parziale della partecipazione ad altri operatori del settore.

BBToptrade SpA (99,9% BNL SpA)

La Società ha terminato la fase di start-up nel mese di marzo, iniziando la propria operatività quale gestore della piattaforma di commercio elettronico business to business per imprese italiane di dimensione medie e medio-grandi.

Nel corso dell'anno i clienti acquisiti sono stati 438 di cui 27 clienti acquirenti e 411 clienti fornitori. Il volume di acquisti effettuati da questi clienti sulla piattaforma nel 2001 è stato di oltre 66 milioni di euro, suddiviso in 62 milioni provenienti da acquisti da parte di aziende del Gruppo BNL e 4 milioni da clienti esterni. Sono inoltre state effettuate 8 aste elettroniche per un valore di aggiudicazione di oltre 10 milioni di euro che hanno comportato un risparmio medio per i clienti del 18% con punte minime del 10% e massime del 68%. Nell'ottica di contenere al massimo i costi gestionali, BNL provvederà a gestire l'attività di commercio elettronico Business to Business. La Società potrà in futuro riprendere direttamente la propria attività in presenza di un andamento più favorevole del mercato di riferimento.

Webvalue SpA (99,9% BNL SpA)

La Società, che verrà posta in liquidazione, trasferirà tutte le attività operative alla Banca che provvederà a svolgere direttamente tramite la direzione E-Services alla quale verrà assegnato l'organico professionale ritenuto necessario.

E-Family SpA (99,9% BNL SpA)

In questo primo periodo di operatività la Società ha compiuto uno sforzo organizzativo straordinario e ha conseguito in gran parte le

finalità per le quali era stata costituita, con il lancio e la gestione del portale e-Family.

Su questo fronte i risultati commerciali hanno evidenziato, al 31 dicembre 2001, il superamento dei 95 mila clienti contrattualizzati, che hanno eseguito sul sito e-Family circa 1 milione di operazioni informative e dispositive.

I principali obiettivi raggiunti dalla Società sono stati: il trasferimento di attività dei clienti di BNL dallo sportello fisico alla rete Internet; la fidelizzazione dei clienti più propensi all'uso dei nuovi canali; l'acquisizione di nuova clientela; il presidio delle opportunità insite nel business dell'e-commerce.

Il settore dell'e-commerce ha risentito dei negativi andamenti internazionali e nazionali, tuttavia, anche in questo difficile comparto, e-Family ha sicuramente acquisito un complesso di conoscenze e di competenze indispensabili per affermarsi in futuro.

Dopo il 31 dicembre 2001 la Società ha acquisito ulteriori quote di mercato, conseguendo nel mese di gennaio 2002 un risultato di circa 8.000 nuove contrattualizzazioni, con incremento di circa il 60% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

SOCIETÀ DEL GRUPPO OPERANTI ALL'ESTERO

Le partecipazioni estere del Gruppo BNL sono detenute, nella quasi totalità, dalle due Società Holding, integralmente controllate dalla Banca, **BNL International Investments**, con sede a Lussemburgo e **BNL Inversiones Argentinas SA**, con sede a Buenos Aires.

BNL International Investments SA - Lussemburgo (100% BNL SpA)

La società ha un capitale sociale di 110 milioni di euro, al quale si somma il fondo sovrapprezzo azioni di 81,3 milioni. Coordina 22 partecipazioni estere, di cui 7 interamente controllate.

Al 31 dicembre 2001, il totale di bilancio è di 317,4 milioni di euro e l'utile netto ammonta a 35,5 milioni.

Per quanto concerne le principali controllate della holding company lussemburghese, si osservano i sottoindicati andamenti gestionali.

Banca Nazionale del Lavoro International SA - Lussemburgo (100% Gruppo BNL)

Ha un capitale di euro 25 milioni e opera come unità specializzata nel campo dei finanziamenti internazionali, attività alla quale va sempre più affiancandosi quella di private banking e di consulenza societaria. Inoltre, la Società costituisce un efficace strumento di rac-



colta di fondi sui mercati internazionali nell'interesse del Gruppo BNL. Al 31 dicembre 2001, il totale di bilancio è pari a 2.892,8 milioni di euro.

Il risultato operativo ammonta a 20,4 milioni e l'utile netto si attesta a 12,8 milioni.

Lavoro Bank AG - Zurigo (100% Gruppo BNL)

La Società, con un capitale sociale di 60 milioni di Franchi Svizzeri, agisce quale unità specializzata nel private banking.

Al 31 dicembre 2001, il totale di bilancio è di FS 262,2 milioni. Il risultato operativo, al quale contribuiscono in misura rilevante le commissioni derivanti dall'attività di asset management (FS 8,5 milioni), è di FS 12,3 milioni. L'utile netto è di FS 9 milioni.

Hesse Newman & Co. AG - Amburgo (100% Gruppo BNL)

L'Affiliata, trasformata nell'agosto 2000 in società per azioni, con un capitale sociale di 20 milioni di euro, interamente detenuto dalla holding lussemburghese, svolge attività di banca universale, rivolgendo particolare attenzione alla intermediazione dei flussi finanziari connessi all'interscambio commerciale con l'Italia.

Al 31 dicembre 2001, la Società presenta un totale di bilancio di 415 milioni di euro. Il risultato operativo è pari a 3,9 milioni e l'utile netto è di 1,6 milioni.

Banco BNL do Brasil SA - San Paolo (99,97% Gruppo BNL)

Il Banco, che ha un capitale sociale – comprensivo delle riserve assimilate – di Reais 97,2 milioni (US\$ 41,9 milioni), ha sede in San Paolo e dispone di quattro filiali: Rio de Janeiro, Porto Alegre, Belo Horizonte e Curitiba.

La Società opera con licenza di banco multiplo nei settori credito, finanziario, dell'import-export, dell'intermediazione in titoli e dei fondi d'investimento, avvalendosi anche delle controllate **BNL Distribuidora de Titulos e Valores Mobiliarios e BNL Consultoria e Servicios**.

Al 31 dicembre 2001, il totale di bilancio è pari a Reais 3.311,1 milioni (US\$ 1.427 milioni). Il risultato operativo ammonta a Reais 67,6 milioni (US\$ 29,1 milioni) e l'utile netto a Reais 31,5 milioni (US\$ 13,6 milioni), ambedue i valori al netto di un importo di Reais 15,3 milioni (US\$ 6,6 milioni), pagato all'Azionista, sotto forma di dividendo, prima della chiusura dell'esercizio.

Banca Nazionale del Lavoro SA – Montevideo, già BNL de Uruguay SA (100% Gruppo BNL)

L'Affiliata, con la nuova ragione sociale, dal 1° luglio 2001 opera come banca e non più come "casa finanziaria". Essa dispone di un capitale, comprensivo della "correzione monetaria", di pesos Uruguay 102,8 milioni (US\$ 7 milioni) ed è attiva nella raccolta di depositi in valuta estera e nel trade financing.

Al 31 dicembre 2001, il totale di bilancio ammonta a pesos Uruguay 4.267,6 milioni (US\$ 289 milioni), il risultato operativo è pari a pesos Uruguay 79,8 milioni (US\$ 5,4 milioni) e l'utile d'esercizio è di pesos Uruguay 60,6 milioni, per un controvalore di US\$ 4,1 milioni.

BNL Inversiones Argentinas SA - Buenos Aires (100% BNL SpA)

La Società è la holding company del gruppo bancario e assicurativo in Argentina, costituito da 11 società operative, controllate direttamente o indirettamente, incluse la Banca Nazionale del Lavoro SA – Buenos Aires, e la sub-holding Fidia SA – Buenos Aires, di cui si avvale rispettivamente nel settore bancario e nel comparto assicurativo-previdenziale.

La Repubblica Argentina attraversa una delicata crisi economica caratterizzata da un alto livello di indebitamento esterno, elevati tassi di interesse, una riduzione significativa del livello dei depositi, un rischio paese che ha raggiunto livelli eccezionali e una recessione economica che è precipitata nel corso del 2001. Questa situazione ha generato una riduzione della domanda di prodotti e servizi e un incremento significativo del livello di disoccupazione. A partire dal 3 dicembre 2001 sono stati adottati provvedimenti tesi a ridurre la libera disponibilità e circolazione di moneta e il trasferimento di fondi all'estero. A partire dal 21 dicembre 2001 e fino all'11 gennaio 2002 il mercato dei cambi è stato chiuso con conseguente sospensione delle negoziazioni. Successivamente, il Governo ha dichiarato il proprio inadempimento relativo alle obbligazioni di pagamento dei debiti esteri.

Nel gennaio 2002, il Governo, per far fronte allo stato di crisi del Paese, ha varato una legge di emergenza che ha riformato il regime di cambi che prevedeva un rapporto di parità tra pesos e dollari statunitensi. Successive misure economiche si sono concretizzate in decreti finalizzati a riordinare il sistema finanziario e il regime di cambi. I suddetti decreti sono tuttora in fase di integrazione attraverso disposizioni applicative dei diversi organismi di controllo.

Al 31 dicembre 2001 la holding argentina, in relazione alle possibili ripercussioni che la situazione economico/finanziaria del Paese so-



pra descritta potrebbe determinare sul proprio portafoglio partecipativo, ha effettuato accantonamenti prudenziali per 465 milioni di pesos (527 milioni di euro) che hanno generato una perdita netta di 501,7 milioni di pesos.

BNL Inversiones Argentinas dispone quindi di un patrimonio netto residuo di 26,9 milioni di pesos.

Banca Nazionale del Lavoro SA - Buenos Aires, controllata al 100% dal Gruppo BNL (99,96% dalla holding company argentina e per lo 0,04% da BNL International Investments SA-Lussemburgo), dispone di un capitale sociale di 227,2 milioni di pesos.

La Società, che al 31 dicembre 2001 presentava un totale di bilancio di 3.289 milioni di pesos, opera nel Paese attraverso un'articolata rete distributiva, composta da 135 unità, tra filiali, agenzie e sportelli interni.

L'ampia gamma di prodotti e servizi che è in grado di offrire consente alla BNL SA di disporre di un importante portafoglio di clientela large corporate, al quale si sono venuti negli anni affiancando selezionati rapporti con piccole e medie imprese e una crescente presenza nel mercato retail.

La BNL SA, inoltre, offre strumenti di investimento innovativi, quali undici diversi Fondi Comuni, la cui gestione è affidata alla **BNL Sociedad Gerente de Fondos Comunes de Inversion SA, Buenos Aires**. Il patrimonio gestito complessivo si attesta a 187,2 milioni di pesos.

Il risultato operativo di BNL SA ammonta a 207,4 milioni di pesos, mentre l'utile netto, in relazione ad accantonamenti prudenziali disposti nel contesto della situazione socio-economica del Paese, è pari a 70 mila pesos.

La Banca si avvale inoltre della controllata **BNL Valores SA Sociedad de Bolsa, Buenos Aires**, che opera come commissionaria di Borsa.

Con riferimento al settore assicurativo-previdenziale il Gruppo BNL è attivo:

- nel **comparto previdenziale** attraverso la Estrella SA Compañia de Seguros de Retiro, che è impegnata nella previdenza integrativa. La Società detiene una posizione di leadership nel Paese per entità di fondi amministrati, mezzi propri e redditività (utile netto al 31 dicembre 2001: 6,9 milioni di pesos);

- nel **comparto assicurativo** con il Gruppo Juncal (Juncal Compañia de Seguros de Vida SA e Juncal Compañia de Seguros de Autos y Patrimoniales SA) interessato, in corso d'anno, da una profonda riorganizzazione strategica che ha portato al disimpegno dal ramo auto al fine di concentrare l'attività su rami a più alto valore aggiunto – vita, incendio e furto – il cui underwriting avverrà quasi esclusivamente attraverso il canale bancario.

L'andamento di detto ultimo comparto, sebbene le problematiche strutturali del sistema assicurativo argentino non abbiano ancora trovato adeguata soluzione, ha beneficiato degli incisivi interventi realizzati sulla struttura organizzativa, amministrativa e contabile delle società del Gruppo Juncal, e dell'attenta politica di assunzione dei rischi, che hanno consentito di conseguire un risultato finale di 10,8 milioni di pesos.

La sub-holding Fidia SA chiude l'esercizio con una perdita di 44,8 milioni di pesos che riflette la scelta, adottata anche da questa società, di rafforzare i presidi prudenziali sulle poste del proprio attivo.

* * *

Le altre controllate estere di natura bancaria facenti parte del Gruppo BNL sono:

- **Lavoro Bank Overseas NV, Curaçao**, che opera come strumento di raccolta di fondi sui mercati internazionali nell'interesse del Gruppo, e gestisce, a stralcio, un ridotto portafoglio di crediti ristrutturati.

Al 31 dicembre 2001, il capitale sociale è pari a 10 milioni di euro, il totale di bilancio è di 3.294,7 milioni e l'utile netto d'esercizio ammonta a 1,3 milioni.

- **BNL Services SAM, Monaco**, costituita nel 1992 per fornire servizi amministrativi e contabili a società del Gruppo BNL;
- **Lavoro Jersey Ltd, Jersey** stabilita nelle Channel Islands, attualmente non operativa;
- **BNL US Corporation, Wilmington, Delaware**, veicolo di collocamento negli Stati Uniti di commercial paper, attualmente non attiva.



LE AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO

A fine 2001 risultano in portafoglio n. 38.034.750 azioni ordinarie BNL, del valore nominale unitario di euro 0,5 (n.918.000 a fine 2000) rivenienti da acquisti perfezionati in conformità dell'apposita delibera assembleare.

Tali azioni sono iscritte per circa 103 milioni nella voce "120. Azioni proprie" e il loro valore di carico è bilanciato al passivo dalla sottovoce "b) riserva per azioni proprie" inclusa nell'ambito della voce "140. Riserve".



IL PERSONALE

La politica di gestione delle risorse umane ha sviluppato nel corso del 2001 azioni mirate prevalentemente al raggiungimento degli obiettivi in tema di riduzione degli organici e di contenimento dei relativi costi nonché di forte impulso ai processi di riqualificazione tesi, in particolare, alla riconversione del personale ad attività commerciali. Relativamente alla riduzione degli organici, è stato superato l'obiettivo programmato con il perfezionamento di 1.067 uscite, di cui 824 per esodo anticipato, anche in base al noto accordo in materia di esuberi sottoscritto nel 1998 con le Organizzazioni Sindacali.

Lo sviluppo di nuovi ruoli professionali ha richiesto un notevole sforzo in termini di potenziamento qualitativo delle risorse umane. A tal fine, ricorrendo anche a professionalità provenienti da altre realtà aziendali, sono state realizzate 413 assunzioni, superiori a quanto previsto dal Piano Industriale, ma necessarie per dare forma al riassetto manageriale ed accrescere il valore del capitale umano.

A fronte di questi interventi, l'organico della Banca scende dalle 17.248 persone del 31 dicembre 2000 a 16.594 a fine dicembre 2001, compresi 417 addetti di ruolo locale all'estero e 50 distaccati alla Coopercredito SpA, con una contrazione di 654 unità (-3,8%).

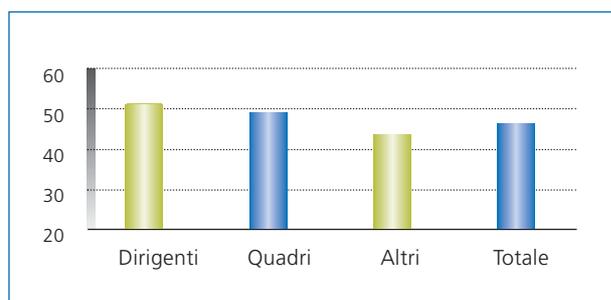
A livello complessivo di Gruppo, l'organico è diminuito da 22.322 a

21.656 risorse con una flessione del 3%, equivalente a 666 unità. Per la prima volta si è registrata una contrazione nel comparto estero (in particolare per l'Argentina), anche se la stessa è stata quasi interamente compensata da una crescita del personale impiegato presso le controllate italiane, finalizzata allo sviluppo delle società legate ad attività finanziarie e strumentali del Gruppo.

ANDAMENTO PRODUTTIVITÀ E COSTO DEL LAVORO

	2000	2001
Organico medio	17.549	16.921
Totale attivo escluse azioni proprie (miliardi di euro)	84,75	84,28
Costo unitario personale (migliaia di euro)	56	58
Valore aggiunto unitario personale (migliaia di euro)	99	114

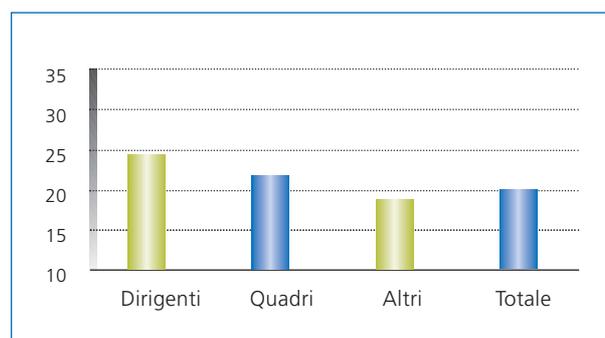
DISTRIBUZIONE DELL'ETÀ MEDIA



Nel controllo del costo del personale della Banca sono state mantenute le leve gestionali mirate al massimo contenimento delle spese. La combinazione tra gli interventi di ridimensionamento degli organici e l'azione di razionalizzazione delle strutture ha permesso di raggiungere l'obiettivo di una riduzione dei costi che appare ancora più significativa se si tiene conto degli investimenti richiesti.

Gli oneri di personale, comprensivi degli accantonamenti al fondo per il trattamento di fine rapporto e di quiescenza, ammontano a

DISTRIBUZIONE DELL'ANZIANITÀ MEDIA



976 milioni di euro e hanno fatto registrare, rispetto al 2000, una contrazione dello 0,8%. Si osserva peraltro che essi comprendono incentivi di natura straordinaria per 10 milioni (campagne prodotto), escludendo i quali la riduzione sarebbe stata pari all'1,8%.

Nel 2001 ha trovato ulteriore sviluppo la politica di total compensation aziendale, rafforzata con l'incremento della quota di remunerazione variabile, grazie ai piani di azionariato diffuso e di stock option ai dirigenti ed all'adeguamento dei benefit ai migliori benchmark di mercato.



La strategia di incremento dell'efficacia e dell'efficienza della Rete commerciale ha visto nell'anno importanti interventi concretizzati nell'estensione del modello di Area Territoriale anche alle regioni Lazio e Campania nonché nella riqualificazione a mansioni commerciali di altre 509 risorse.

* * *

In un contesto di settore caratterizzato da rilevanti trasformazioni soprattutto nell'approccio alla clientela, per cogliere le opportunità di mercato, la Banca ha sviluppato interventi progettuali finalizzati alla trasformazione dell'azienda in ottica divisionale e alla valorizzazione del capitale umano.

Con riferimento a quest'ultimo obiettivo, la Banca ha proseguito l'azione di rinnovamento della formazione che adesso risulta maggiormente orientata verso una gestione per cliente interno e per "famiglie" professionali. La costruzione del nuovo modello di ge-

stione e sviluppo del personale ha trovato nelle competenze il punto di riferimento e l'elemento ispiratore per le diverse azioni gestionali.

Partendo dai fattori di successo del Piano Industriale, sono stati infatti identificati i valori e le competenze distintive che garantiscono l'eccellenza del servizio interno ed esterno e il raggiungimento degli obiettivi di business. In sintonia con il nuovo modello di gestione fondato sulle competenze e con il CCNL, è stato lanciato il nuovo sistema di valutazione professionale. Per sostenerne la realizzazione è stato effettuato un importante intervento di formazione che ha impegnato in aula oltre 1.800 valutatori.

In particolare, il contestuale censimento delle competenze distintive è stato realizzato con modalità web (Intranet e piattaforma ERP del personale), e ha consentito di ottenere una vera e propria fotografia delle expertise presenti in azienda su cui poter consapevolmente pianificare azioni di sviluppo del personale, differenziate per "famiglie" e comunità professionali.



L'ORGANIZZAZIONE E I SISTEMI INFORMATICI

Nel corso dell'esercizio 2001 le attività informatiche si sono prevalentemente focalizzate su due fondamentali direttrici:

- prosecuzione coerente del processo di trasformazione organizzativa e tecnologica, in stretta sinergia con la domanda di innovazione e servizio espressa dalle Funzioni preposte al business;
- completamento del programma di adeguamento all'euro.

Sul primo tema le iniziative hanno riguardato l'installazione del nuovo modello distributivo basato sulle Aree Territoriali, implementando i profili logistici, tecnologici e di organizzazione dei servizi. In particolare, è stata posta attenzione al miglioramento dell'efficienza nei comparti di back office sia periferici che centralizzati. Presso questi ultimi si è concretizzato un risparmio di circa il 10% della forza lavoro impegnata, con un incremento quali/quantitativo dei processi operativi. Nelle strutture periferiche l'iniziativa è stata invece rivolta a supportare l'efficacia commerciale, attraverso la concentrazione su appositi back office unificati degli adempimenti amministrativi.

Per quanto riguarda l'adeguamento dei sistemi alla Moneta Unica Europea, tale storico evento è stato affrontato dalla Banca con successo, grazie al rispetto dei tempi programmati, assicurando nel contempo gli standard di qualità del servizio da erogare alla clientela.

Corporate governance e assetto organizzativo

Il Gruppo BNL ha conosciuto nel corso del 2001 significativi momenti di innovazione quali l'adozione del modello di corporate governance proprio del Codice di Autodisciplina delle società quotate, l'introduzione del Regolamento di Gruppo e il nuovo assetto divisionale.

Corporate governance

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate finalizzato alla migliore tutela degli azionisti, assumendone i principi come regole di comportamento della Banca, dei suoi Organi e dei suoi dipendenti.

Al riguardo, per una più particolareggiata descrizione delle attività svolte, ed in genere per la Corporate governance di BNL si rinvia al successivo capitolo intitolato Codice di Autodisciplina.

Regolamento di Gruppo

Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha inoltre approvato il Regolamento di Gruppo che disciplina i meccanismi i-

stituzionali di funzionamento e i rapporti all'interno del Gruppo BNL. Il Regolamento è finalizzato al soddisfacimento di una duplice esigenza:

- garantire livelli di integrazione ed autonomia societaria adeguati alla *vision* del Gruppo e alla realizzazione del comune disegno strategico, in ottica di massimizzazione del valore;
- ottimizzare le sinergie determinate dall'appartenenza al Gruppo valorizzando le caratteristiche delle diverse entità.

In linea con lo scenario normativo di riferimento, il Regolamento fa proprie le logiche di direzione, coordinamento e governo imprenditoriale del Gruppo, ponendo solide basi per ricercare e sviluppare maggiori, più funzionali interrelazioni.

Nel documento di Gruppo sono così individuate precise responsabilità della Capogruppo e delle Società, in un quadro di univoca e reciproca assunzione di impegni. Sono inoltre sviluppati principi guida per ciascuno dei processi di governance, declinando modelli di governo opportunamente bilanciati tra funzionalità e opportunità di accentramento/decentramento.

Il Regolamento di Gruppo costituisce, pertanto, la disciplina di riferimento per guidare i rapporti tra tutte le Società, ispirando i relativi comportamenti a uniformi regole organizzative e gestionali, in coerenza alla normativa di Vigilanza.

Riassetto organizzativo

Al fine di cogliere le nuove opportunità presenti sul mercato, BNL si sta progressivamente trasformando da gruppo universale a vocazione generalista, a gruppo divisionale multispecialistico di servizi bancari e finanziari, caratterizzato da una forte enfasi e responsabilizzazione sullo sviluppo e sulla concentrazione, anche organizzativa, di competenze specialistiche.

La ridefinizione della struttura in ottica divisionale, attivata nel 2001, costituisce il naturale sviluppo dell'evoluzione organizzativa programmata nel Piano Industriale del 1998 e il principale fattore abilitante dell'obiettivo di specializzazione.

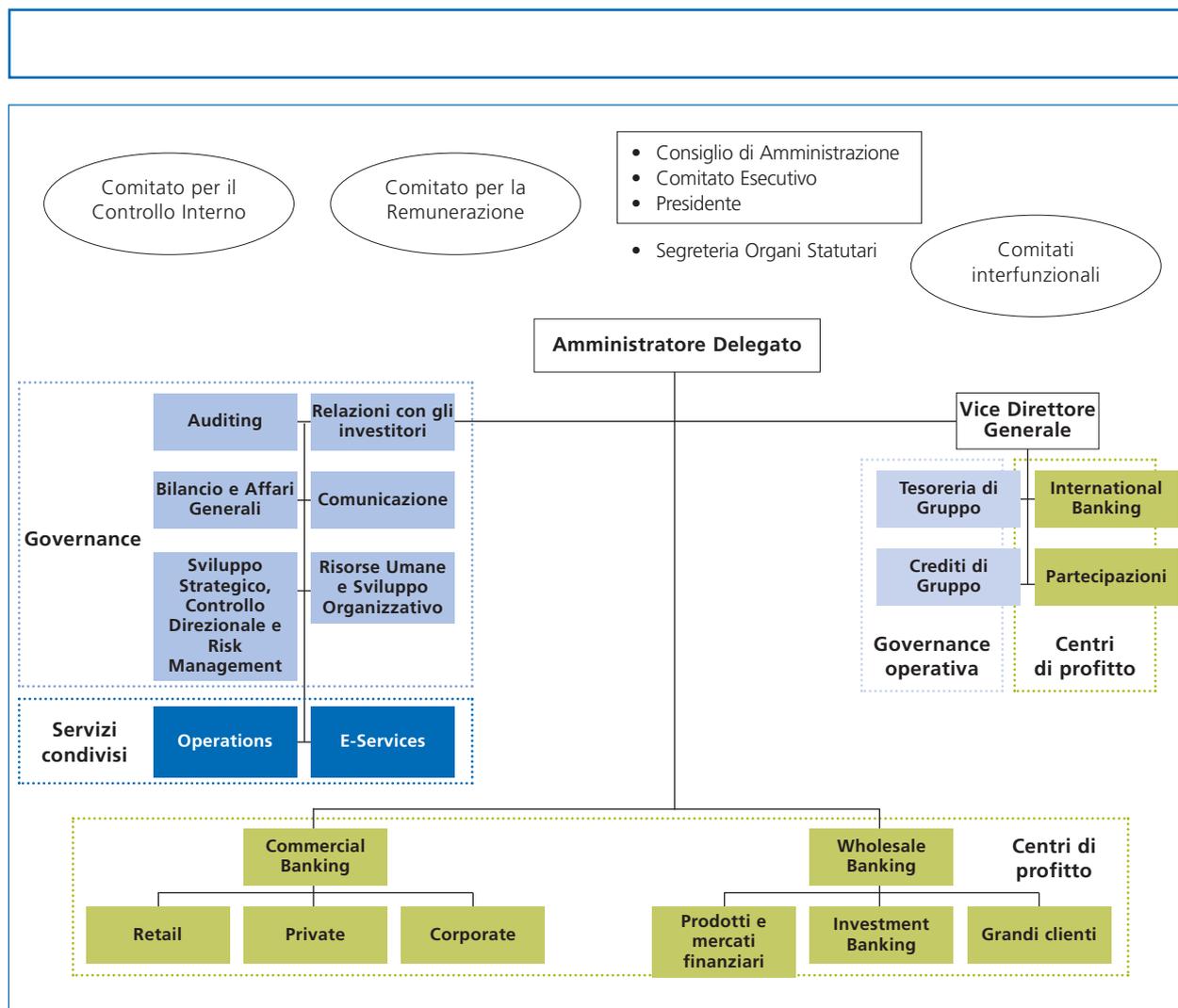
Con il nuovo assetto organizzativo, la Banca si prefigge l'obiettivo di garantire ai propri azionisti e a tutti gli altri stakeholder una continua e consistente creazione di valore, grazie a una crescente capacità di cogliere, con rapidità e successo, le nuove opportunità che si presenteranno nei prossimi anni.

Il modello adottato si fonda sul disegno di una struttura di Corporate governance con responsabilità di guida, coordinamento e pre-



sidio unitario ed integrato del portafoglio di business del Gruppo e di strutture divisionali e centri di profitto dotati di adeguati livelli di

autonomia operativa. A specifici Comitati interfunzionali sono attribuiti compiti consultivi, di coordinamento ovvero deliberativi.



Governance

La governance centrale si articola in diverse aree di competenza:

- alle **unità di governance propriamente detta** vengono attribuiti – a livello di Gruppo – gli obiettivi prioritari di:
 - rafforzare la visione integrata dei profili di redditività e di rischio;
 - coadiuvare il Vertice nella valutazione dei risultati e nelle scelte di posizionamento ed allocazione di capitale;
 - garantire un efficace sistema di pianificazione e controllo strategico e gestionale, nonché un adeguato sistema dei controlli ed una coerente politica di bilancio;

- assicurare l’evoluzione dell’assetto organizzativo e lo sviluppo delle risorse umane;
- curare le relazioni con gli investitori, l’immagine, il brand e lo stile di comunicazione;
- alle **unità di governance operativa** sono assegnati gli obiettivi di:
 - definire e coordinare la politica creditizia, valutare e assumere posizioni creditizie di specifica competenza;
 - garantire il soddisfacimento, attraverso l’utilizzo delle leve della Tesoreria di Gruppo, dei fabbisogni finanziari della Banca e delle società partecipate.



- alle **unità di servizi condivisi** spetta il compito di elevare il livello di efficacia-efficienza operativa dei business sulla base di:
 - un'ulteriore razionalizzazione delle funzioni di supporto infrastrutturale, tecnologico e logistico;
 - la gestione attiva di centri servizi;
 - l'incubazione e l'accelerazione dei processi di innovazione e-banking.

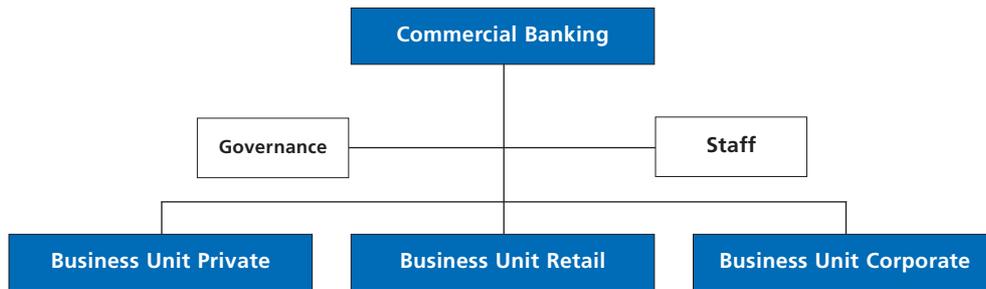
Fulcro operativo del nuovo assetto organizzativo è la costituzione di due **strutture divisionali**, volte ad assicurare il coordinamento di Business Unit per la gestione – previa attivazione di adeguati riporti funzionali con la governance – del portafoglio di attività operative (anche aventi natura societaria) attuali e prospettiche del Gruppo, con responsabilità diretta in merito alla valorizzazione dei

mercati di riferimento ed alle connesse politiche di sviluppo prodotto-canale e di marketing.

Divisione Commercial Banking

La Divisione Commercial Banking ha la responsabilità di garantire il raggiungimento degli obiettivi di volumi, market/customer share e redditività del mercato domestico, nonché di presidiare, sviluppare e gestire il portafoglio clienti, i prodotti e i canali distributivi relativamente ai mercati di competenza.

La valorizzazione delle tradizionali linee di business, cui si affianca lo sviluppo di iniziative ad alto potenziale di crescita, è affidata a specifiche Business Unit della Divisione, con adozione di modelli di gestione della relazione per segmento e di distribuzione multicanale.

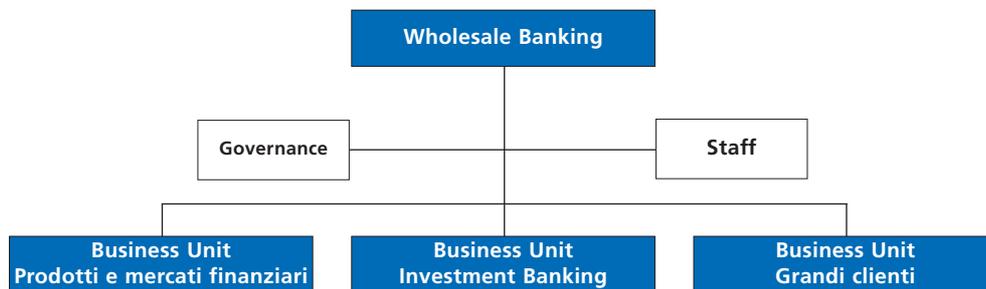


Divisione Wholesale Banking

La Divisione Wholesale Banking ha la responsabilità di massimizzare, attraverso la necessaria specializzazione e la capacità di innovazione di Business Unit dedicate, il valore aggiunto dei prodotti/servizi finanziari a disposizione del Gruppo, presidiare l'interme-

diatura mobiliare e gestire le relazioni con i grandi clienti e le operazioni di investment banking.

Presidi specialistici curano lo sviluppo-gestione di servizi e prodotti finanziari innovativi ad alto valore aggiunto funzionali alla politica di riposizionamento del Gruppo.



Ulteriori centri di profitto sono preposti alla valorizzazione dei business specialistici non divisionalizzati, per la massimizzazione del ritorno sul capitale investito:

- International Banking;

- Portafoglio Partecipazioni del Gruppo.

In coerenza con l'assetto divisionale e nell'ottica di un'ulteriore specializzazione della struttura per segmento/mercato, si è proceduto all'implementazione del nuovo modello organizzativo e distributivo di Area Territoriale.



Area Territoriale

Il nuovo modello, già operativo nelle aree di Milano, Lazio e Campania e in fase di estensione sul resto del territorio, prevede una struttura snella e con elevata autonomia che governa tre leve fondamentali: gestione commerciale, del credito e delle risorse.

L'Area Territoriale è, infatti, responsabile:

- degli obiettivi economico/commerciali per il territorio, governando la distribuzione dei prodotti ai clienti con l'utilizzo integrato dei diversi canali di vendita e l'erogazione di un servizio specializzato per tipologia di clientela;
- dell'esame e delle concessioni di credito (nei limiti di autonomia delegati), del monitoraggio dei rischi creditizi nonché delle autorizzazioni in tema di tassi e condizioni;
- dell'efficienza della "macchina distributiva" sul territorio, dei livelli di qualità del servizio e dell'ottimizzazione dei relativi costi operativi, attraverso la gestione delle risorse umane e tecniche.

L'assetto organizzativo di Area Territoriale prevede presidi differenziati per mercato funzionalmente dipendenti dalle omologhe strut-

ture centrali, nonché un ruolo di presidio della qualità e sicurezza dei servizi per l'ottimizzazione dei costi operativi e la gestione delle risorse tecniche.

In posizione di staff dell'Area operano, inoltre, unità per la pianificazione e monitoraggio commerciale, il contenzioso, il controllo rischi creditizi e le risorse umane.

In coerenza con quanto previsto dalle linee strategiche in materia di costi e di investimenti, sono state intraprese iniziative di reingegnerizzazione dei processi operativi della Rete e dei Centri Servizi.

Alla luce dei riscontri ottenuti con la costituzione del "Back Office Accentrato", finalizzato allo svolgimento dei servizi amministrativi in centri specializzati, si è ritenuto di integrare l'assetto organizzativo con la costituzione di una nuova struttura denominata "Back Office Unificato".

Quest'ultima assorbirà gradualmente le attività amministrative accentrabili finora svolte in Rete, fino alla completa trasformazione in Centri Servizi Territoriali che consentano l'applicazione sull'intero territorio nazionale di uniformi metodologie orientate all'industrializzazione dei processi.



IL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE

Il modello di corporate governance

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 15 marzo 2001, ha deliberato l'adesione della Banca al Codice di Autodisciplina delle società quotate (di seguito "Codice"), redatto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate, istituito presso la Borsa Italiana SpA.

Pur risultando che il sistema di corporate governance della BNL era già in larga parte rispettoso dei principi contenuti nel Codice, la Banca ha comunque operato per una sempre maggiore aderenza alle regole della richiamata disciplina. A tal fine il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato per la Remunerazione e il Comitato per il Controllo Interno ed ha inoltre stabilito una procedura per la comunicazione all'esterno delle Informazioni Riservate; l'Assemblea dei soci, nello scorso esercizio, ha deliberato il Regolamento di Assemblea che contiene regole ispirate alla best practice.

Si espongono di seguito le caratteristiche del sistema di corporate governance di BNL.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Lo Statuto prevede un numero di membri del Consiglio di Amministrazione variabile da sette a quindici, determinato dall'Assemblea. Attualmente, il Consiglio di Amministrazione è composto dai seguenti tredici membri:

Abete	Luigi	<i>Presidente</i>	Fabrizi	Pier Luigi	<i>Consigliere</i>
Fonolosa Garcia	Josè	<i>Vice Presidente</i>	Gonzalez Cid	Manuel	<i>Consigliere</i>
Zonin	Giovanni	<i>Vice Presidente</i>	Minucci	Aldo	<i>Consigliere</i>
Croff	Davide	<i>Amm. Delegato</i>	Perissinotto	Giovanni	<i>Consigliere</i>
Benetton	Alessandro	<i>Consigliere</i>	Serafini	Gianluigi	<i>Consigliere</i>
Bianchi	Luigi	<i>Consigliere</i>	Terreros Cebellos	Gonzalo	<i>Consigliere</i>
Catania	Elio Cosimo	<i>Consigliere</i>			

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce per prassi con cadenza mensile. È statutariamente previsto che l'avviso di convocazione contenente l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno sia inviato agli Amministratori e ai Sindaci effettivi almeno cinque giorni prima dell'adunanza o, in caso di urgenza, almeno quarantotto ore prima. Sono statutariamente previste forme che agevolano la partecipazione degli Amministratori alle adunanze del Consiglio,

Il mandato dell'intero organo scade con l'assemblea di approvazione del bilancio 2001.

Deleghe di amministrazione sono conferite soltanto all'Amministratore Delegato, che è l'unico Amministratore esecutivo.

Gli Amministratori non esecutivi sono tutti indipendenti, nell'accezione dell'art.3 del Codice. Infatti, da un lato, non risultano relazioni economiche o partecipative significative fra gli Amministratori e la Banca (o sue controllate); dall'altro, nessun socio ha il controllo della società e, conseguentemente, anche quegli Amministratori che hanno particolari relazioni con un socio sono ugualmente da considerare indipendenti.

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di BNL SpA – in linea con le previsioni del Codice – svolge una funzione guida, assicurata attraverso le norme statutarie, le quali attribuiscono allo stesso la competenza esclusiva e non delegabile, neppure in caso di urgenza, su materie quali: indirizzo generale della Banca; l'assetto organizzativo generale; l'assunzione e la cessione di partecipazioni che modifichino la composizione del Gruppo Bancario; la stipulazione con un socio di contratti a condizioni diverse da quelle usualmente applicate alla clientela; fissazione di compensi ulteriori all'Amministratore Delegato; determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione del Gruppo.

quali la presenza in videoconferenza o in teleconferenza.

In virtù di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata già nel 1998, la documentazione viene recapitata ai Consiglieri ed ai Sindaci effettivi in tempo utile per consentirne l'esame, salvo che per le pratiche definite all'ultimo momento. Nel corso dell'anno 2001 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 12 riunioni, a ciascuna delle quali hanno preso parte in media oltre i tre quarti degli Amministratori.



In ordine alle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario il Consiglio di Amministrazione ha riservato alla propria competenza: la concessione di crediti a favore di Partiti Politici e Organizzazioni Sindacali e mass media, nei limiti espressamente richiamati nella deliberazione medesima; nonché la concessione di crediti per importi che superino il 20% del patrimonio netto contabile della Banca e comunque, non inferiori ai limiti individuati con provvedimenti dell'organo di Vigilanza del settore creditizio, o da altre autorità a tal fine legittimate.

Si segnala, inoltre, che per gli esponenti aziendali è regolarmente osservato il disposto dell'art.136 del D.Lgs. 385/93, relativamente alle obbligazioni degli esponenti di enti creditizi e di società appartenenti a gruppi creditizi.

Il Comitato Esecutivo

È stato nominato dal Consiglio di Amministrazione un Comitato Esecutivo composto dal Presidente e dall'Amministratore Delegato e dai seguenti Consiglieri:

Fabrizi Pier Luigi
Gonzalez Cid Manuel
Perissinotto Giovanni

Il mandato dell'organo in questione scade con l'Assemblea di approvazione del bilancio 2001.

Al Comitato Esecutivo sono delegati i poteri nelle seguenti materie:

- concessione di crediti, con le limitazioni sopra espresse;
- legale e contenzioso Italia ed estero;
- contratti ed atti strumentali all'attività aziendale comportanti esborsi;
- attività finanziaria;
- personale e firma sociale;
- stipulazione di convenzioni e accordi di natura commerciale con Società del Gruppo e terzi;
- assunzioni di servizi;
- esame del progetto di bilancio;
- designazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, dei rappresentanti della Banca negli Organi delle Società controllate dirette e indirette;
- operatività in materia di Finanza d'Impresa.

L'Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Amministratore Delegato che svolge anche la funzione di Direttore Generale. All'Amministratore Delegato sono, tra l'altro, conferiti i poteri di:

- impartire le direttive per la formazione del bilancio della Banca e del bilancio consolidato di Gruppo;
- proporre al Consiglio di Amministrazione e al Comitato esecutivo i provvedimenti di competenza di tali organi;
- proporre al Comitato Esecutivo la determinazione e la ripartizione del plafond complessivo per la concessione alla clientela ordinaria di esposizioni di natura transitoria e urgente;
- assumere provvedimenti in via d'urgenza, secondo limiti e modalità definite, in materia di attività finanziaria;
- assumere provvedimenti, secondo limiti e modalità definite, in materia di personale.

Il Comitato Esecutivo e l'Amministratore Delegato riferiscono, con cadenza trimestrale, agli Organi Collegiali competenti sullo svolgimento della propria attività.

Provvedimenti nei casi d'urgenza

Le deliberazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, eccezion fatta per quelle riguardanti attribuzioni non delegabili per legge o per statuto, possono essere assunte in via d'urgenza dal Comitato Esecutivo, il quale ne dà comunicazione al Consiglio stesso nella seduta successiva.

Il Presidente adotta, su proposta dell'Amministratore Delegato ed in unione con questo, qualsiasi provvedimento che abbia carattere di urgenza, di competenza del Comitato Esecutivo, ovvero anche del Consiglio di Amministrazione, ove non sia possibile attendere la riunione del Comitato Esecutivo, a eccezione di quei provvedimenti inerenti materie dichiarate indelegabili per statuto o per legge.

In tali casi il Presidente dà comunicazione dei provvedimenti adottati, rispettivamente al Consiglio di Amministrazione o al Comitato Esecutivo, nella prima riunione successiva.

Nomina e remunerazione degli Amministratori

La nomina degli Amministratori, in base alle norme statutarie, ha luogo – salvo diversa unanime deliberazione dell'Assemblea – con il meccanismo del "voto di lista" ed è previsto che un quinto dei Consiglieri sia eletto dalle liste di minoranza. In occasione della convocazione di Assemblee nell'avviso reso pubblico sulla stampa si raccomanda che unitamente alle liste venga depositata presso la sede societaria una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato.

La remunerazione degli Amministratori è stabilita dall'Assemblea, nell'ambito di quanto previsto dallo Statuto: compensi annui e mezzogiornate di presenza per la partecipazione alle riunioni degli organi col-



legiali. Non sono previsti sistemi di remunerazione legati ai risultati aziendali né piani di stock option, salvo per ciò che concerne l'Amministratore Delegato.

Comitato per la Remunerazione

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2001 è stato costituito il Comitato per la Remunerazione, composto dal Presidente, Dr. Luigi Abete, con l'incarico di Coordinatore, nonché dal Vice Presidente Cav. Lav. Giovanni Zonin e dagli Amministratori: Don Manuel Gonzales Cid e Dr. Giovanni Perissinotto.

Il Comitato formula proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione dell'Amministratore Delegato, nonché per la determinazione di criteri per l'alta direzione della Società, su indicazione e con la partecipazione dell'Amministratore Delegato.

Il Comitato ha tenuto due riunioni nel 2001.

Comitato per le proposte di Nomina

La BNL SpA, tenuto conto che il predetto sistema di elezione mediante voto di lista, statutariamente previsto, assicura la piena trasparenza della procedura di nomina dei Consiglieri, non ha ritenuto di istituire un Comitato per le proposte di Nomina.

Sistema di controllo interno

In materia di controllo interno la Banca rispetta la normativa specifica di vigilanza dettata dalla Banca d'Italia, attraverso un'autonoma funzione di *auditing*. Inoltre, come sopra accennato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2001 è stato costituito un apposito Comitato in materia.

Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno è composto dai seguenti Consiglieri: l'Ing. Elio Cosimo Catania, con l'incarico di Coordinatore; il Prof. Luigi Arturo Bianchi; l'Avv. Gianluigi Serafini. Possono, altresì, partecipare: il Presidente, l'Amministratore Delegato ed il Presidente del Collegio Sindacale.

Il Comitato valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno, le attività di *auditing*, nonché la scelta della società di revisione, il piano di lavoro ed i risultati. Riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente sull'attività svolta.

Il Comitato ha effettuato verifiche in ordine alle attività accertative svolte dalla Direzione Auditing anche presso succursali estere e società controllate del Gruppo ed al riguardo ha ritenuto il sistema

complessivo dei controlli interni della Banca adeguato alla operatività ed alla dimensione del Gruppo.

Il Comitato, inoltre, ha esaminato le attività pianificate nell'ambito del programma euro 2001-2002 per l'adeguamento dell'operatività e delle procedure della Banca e del Gruppo per il passaggio alla moneta unica europea.

Il Comitato ha tenuto due riunioni nel 2001.

Trattamento informazioni riservate

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'aprile 2001, la BNL si è dotata di apposita procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni riservate e per la comunicazione al mercato delle informazioni *price sensitive*. La procedura adottata, attribuisce all'Amministratore Delegato la cura e la gestione delle informazioni riservate e il potere di proposta per la comunicazione al mercato delle notizie *price sensitive*. All'Amministratore Delegato è demandato, altresì, il compito di sovrintendere all'attività dell'apposita Funzione della Banca: Direzione Comunicazione, e di vigilare sul rispetto da parte degli interessati delle disposizioni procedurali di cui sopra.

Le modalità operative della richiamata procedura prevedono che in caso di informazioni riservate che si ritiene opportuno divulgare, queste ultime siano trasmesse alla Direzione Comunicazione, la quale previa eventuale consultazione con altre funzioni della Banca, individua le modalità del trattamento delle stesse, sottoponendo le iniziative da assumere all'approvazione dell'Amministratore Delegato; ove possibile la Direzione Comunicazione informa preventivamente la funzione Relazione con gli Investitori. In caso di notizie *price sensitive*, è prevista la predisposizione da parte della Direzione Comunicazione di un apposito comunicato, il quale viene – su proposta dell'Amministratore Delegato – sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e quindi divulgato nelle forme previste dalla legge e dai regolamenti vigenti. Nei casi in cui non fosse possibile riunire il Consiglio di Amministrazione, il rilascio dell'autorizzazione per la pubblicazione delle notizie *price sensitive* è delegato al Presidente, in unione con l'Amministratore Delegato.

Rapporti con i soci

In ordine ai rapporti con i soci, la BNL SpA è dotata di apposita disciplina per la gestione delle Assemblee, contenuta in uno specifico regolamento, separato dallo Statuto e adottato con delibera assembleare, ispirato alle regole assunte quale best practice dalle società quotate.



La Banca è, altresì, dotata di un'apposita struttura centrale – la funzione Relazione con gli Investitori – deputata a curare i rapporti con gli investitori istituzionali e privati, la quale assicura presso i mercati finanziari nazionali e internazionali adeguati livelli di conoscenza delle strategie e dell'andamento gestionale sia della Banca, sia del Gruppo di cui essa è a capo.

Nel periodo di interesse non si è verificata alcuna variazione significativa del valore complessivo della capitalizzazione, della compagine sociale o del numero complessivo degli azionisti, pertanto non si è reso necessario alcun intervento sullo Statuto al fine di mante-

nere inalterate le prerogative poste a tutela delle minoranze.

I Sindaci

I membri del Collegio Sindacale, sulla base della disciplina contenuta nello Statuto, sono nominati con il meccanismo del "voto di lista". In analogia con quanto indicato per la nomina degli Amministratori, anche in tale caso unitamente alle liste, si raccomanda ai presentatori delle stesse di depositare una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato.



LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI

La gestione e il controllo dei rischi si avvale di un sistema di limiti operativi adeguato e conforme alle strategie allocative, sia per la Banca sia a livello Gruppo, definite nel Piano Industriale. Le diverse tipologie di rischio sono sottoposte a costante analisi, mediante l'utilizzo di specifiche procedure informatiche e con l'ausilio di supporti amministrativi e gestionali che ne consentono l'identificazione e la corretta verifica, in coerenza con i requisiti fissati dalla Banca d'Italia.

Il sistema di gestione è costantemente aggiornato in funzione dei continui cambiamenti e delle innovazioni che intervengono nei mercati e nei prodotti finanziari.

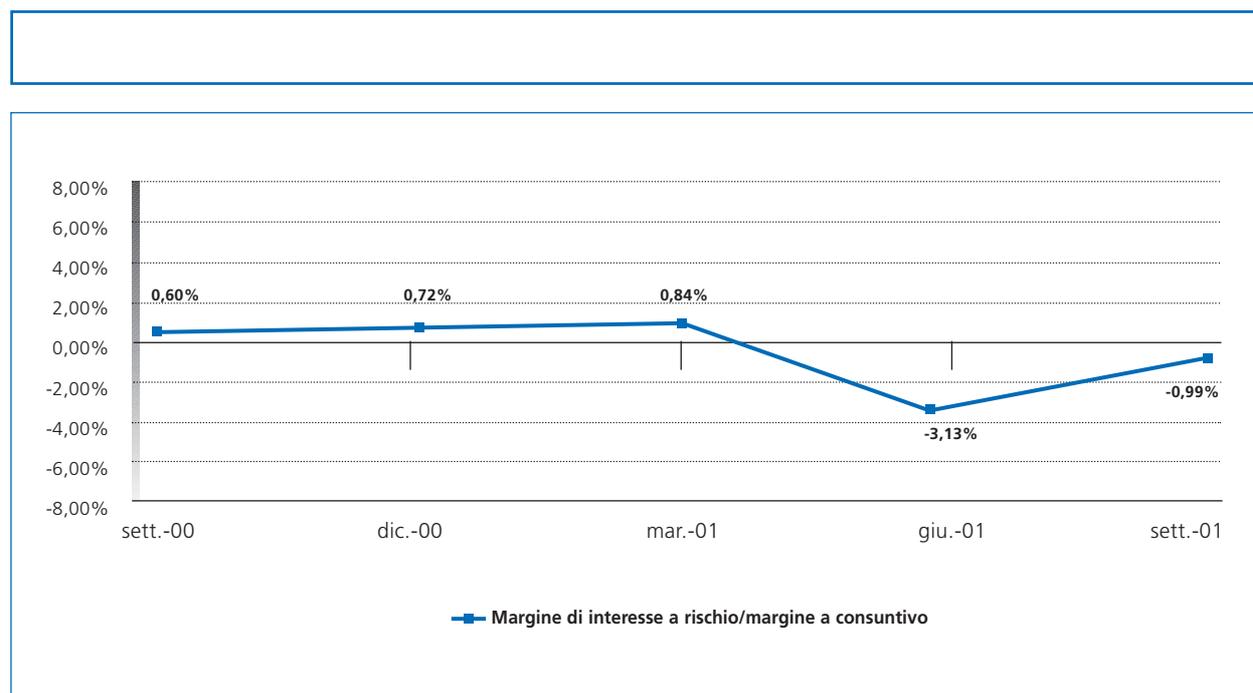
La gestione e il controllo dei rischi prevede una struttura articolata su più livelli: Organi amministrativi strategici (Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo) e operativi (Comitato Crediti e Comitato Rischi), Funzioni di staff e di governo, Funzioni di linea

e Rete operativa. In particolare, il presidio dei processi e delle metodologie di misurazione e analisi dei rischi in ottica integrata è affidato ad un'apposita unità centrale di Global Risk Management.

La gestione e il controllo dei rischi finanziari

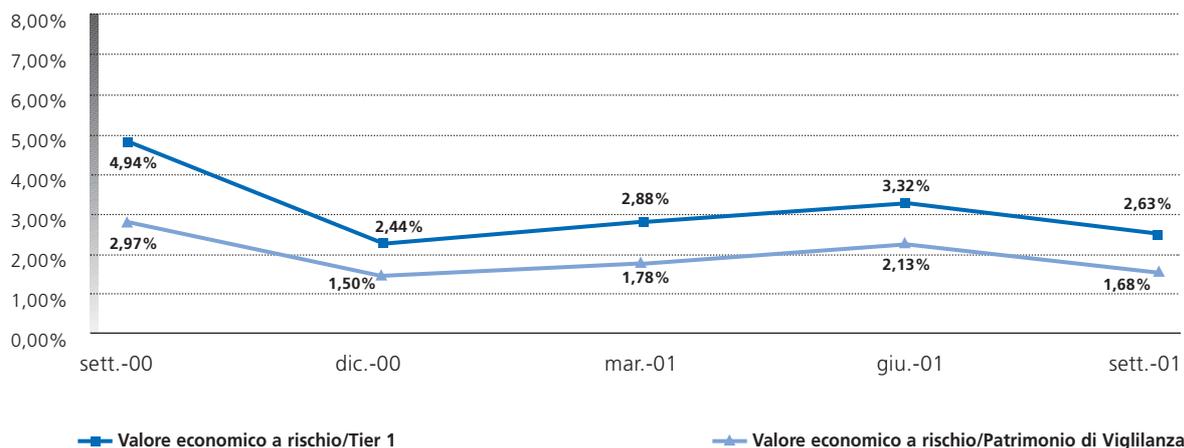
Il rischio di tasso di interesse, inteso sotto l'aspetto di rischio di reddito ovvero come fattore di sensibilità a breve termine dei margini economici (c.d. prospettiva degli utili correnti), viene misurato attraverso il sistema ALMs (Asset and Liability Management strategico) sul complesso delle attività rate-sensitive, su un orizzonte temporale di 12 mesi e dato uno shock parallelo della curva dei tassi di 100 basis points.

Il grafico sottostante mostra l'andamento del rischio di reddito definito dal rapporto tra il margine di interesse a rischio e il margine di interesse a consuntivo.



Il sistema ALMs consente di misurare anche il rischio di tasso in termini di potenziale impatto negativo sul valore del patrimonio della Banca (c.d. prospettiva del valore economico) attraverso l'utilizzo della tecnica di shift sensitivity, determinando le variazioni del valore attuale dei flussi di cassa a seguito di movimenti avversi dei tassi di interesse.

Di seguito viene riportato il grafico che illustra l'andamento degli indicatori di rischio di variazione del valore economico della Banca in relazione all'ammontare del Tier 1 e del Patrimonio di Vigilanza per uno shock parallelo di 100 basis points dei tassi di interesse:



Il grafico evidenzia la progressiva riduzione del rischio di tasso misurato a fronte del Tier 1 e del Patrimonio di Vigilanza complessivo. Adottando la metodologia standard Banca d'Italia, l'esposizione a rischio calcolata a fine dicembre 2001 è pari al 2,19% del complessivo patrimonio vigilanza.

Il rischio di mercato, inteso come perdita potenziale ricollegabile ad avverse variazioni dei tassi di interesse, di cambio e dei prezzi delle azioni nonché alla volatilità di siffatti tassi e prezzi, viene misurato, oltre che con la metodologia standard Banca d'Italia, attraverso un modello interno basato sulla metodologia Value at Risk (VaR) realizzato nell'ambito del sistema di Risk Management (che utilizza il software RiskWatch della società Algorithmics).

Più in dettaglio, il sistema di Risk Management consente il monitoraggio e la gestione integrata dei rischi finanziari, la misurazione delle performance economiche corrette per il rischio, l'allocazione e/o la sub-allocazione del capitale tra i vari portafogli su basi omogenee, con lo sfruttamento degli effetti di diversificazione/correlazione dei portafogli e/o dei fattori di rischio.

Nel 2001 il sistema di Risk Management è stato esteso ai rischi creditizi legati all'operatività finanziaria per poter disporre di una visio-

ne unitaria e integrata del complessivo processo di allocazione del capitale all'attività di finanza. I principali risultati raggiunti possono essere riepilogati come di seguito:

- stima dell'esposizione corrente e potenziale, della perdita attesa e inattesa sulle posizioni finanziarie in derivati non regolamentati e depositi interbancari, attraverso un metodo basato su una simulazione Monte Carlo Multiperiodo;
- calcolo dell'equivalente creditizio e del requisito patrimoniale conforme alla normativa di vigilanza per le posizioni finanziarie in derivati non regolamentati;
- integrazione dei processi di Risk Management per la parte afferente il rischio controparte.

Sempre nel 2001, il sistema di Risk Management è stato affinato nei criteri di misurazione delle posizioni di rischio, con particolare attenzione al portafoglio delle filiali estere risk taking center (Londra, New York e Singapore). Sono stati, inoltre, operati interventi di revisione del modello riguardante il portafoglio di negoziazione della Divisione Wholesale Banking a seguito della ristrutturazione organizzativa che ha interessato la Banca, nonché di sviluppo del sistema di reporting attraverso la rete Intranet aziendale che permette l'analisi automatica del Value at Risk, dell'esposizione e della perdita (attesa e inattesa) in termini di rischio di controparte e di altri fattori (dati di mercato, controparti operative, rating) che concorrono al calcolo.



IL VAR

La stima del Value at Risk (VaR), ovvero della massima perdita potenziale che una posizione o un portafoglio può subire, con un certo intervallo di confidenza e in un determinato periodo di tempo, è ottenuta attraverso l'impiego di tecniche di simulazione Monte Carlo, con la generazione di 5.000 scenari. Al contempo, con finalità di analisi e di confronto con il mercato, vengono utilizzati anche approcci parametrici (metodologia RiskMetrics).

A fine 2001, il VaR della Banca relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione (incluse le posizioni della tesoreria) ha oscillato intorno a un valore medio di circa 13,5 milioni di euro registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a quasi 10 e circa 16 milioni di euro, al netto del beneficio di diversificazione. Di seguito vengono riportati una tabella nella quale viene riassunto

il valore a rischio disaggregato nelle sue tre componenti e un grafico che illustra l'andamento del VaR durante tutto l'anno 2001.

VAR DEL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE (*) (milioni in euro)

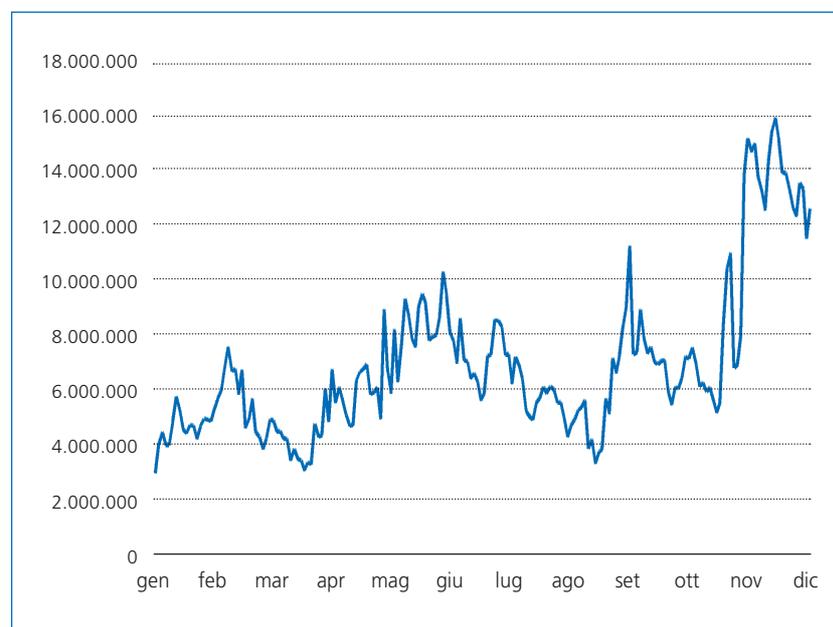
FATTORI A RISCHIO	VALORE MEDIO DICEMBRE 2001
Tassi di interesse	13,70
Corsi azionari	0,08
Tassi di cambio	0,80
Totale (**)	13,50

(*) CON INTERVALLO DI CONFIDENZA DEL 99% E PERIODO DI DETENZIONE DI 1 GIORNO; INCLUSA L'ATTIVITÀ DI TESORERIA ED ESCLUSE LE FILIALI ESTERE

(**) LA SOMMA DEI SINGOLI VALORI È MAGGIORE DEL TOTALE IN QUANTO IL METODO UTILIZZATO PER IL CALCOLO DEL VAR TIENE CONTO DELLE CORRELAZIONI ESISTENTI TRA I DIVERSI FATTORI DI RISCHIO

ANDAMENTO DEL VAR NEL CORSO DEL 2001

VAR PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE (dati espressi in euro)



LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEL RISCHIO DI CREDITO

La Banca ha conseguito importanti progressi nella gestione e nel controllo del credito. L'orientamento strategico ha mirato a ridurre

i costi gestionali e il rischio complessivo. Le linee di intervento, già impostate negli anni precedenti, hanno riguardato: la razionalizzazione delle strutture di governo del credito, il rafforzamento degli strumenti per la prevenzione del rischio, l'accelerazione dei tempi di



recupero e la gestione dinamica del precontenzioso, la riduzione infine dello stock dei crediti problematici attraverso specifiche cessioni.

Nell'ambito della **razionalizzazione delle strutture** è continuato il rafforzamento della governance a presidio del rischio di credito a livello strategico e operativo. Sotto l'aspetto strategico, è proseguita l'integrazione del rischio creditizio nei processi di pianificazione degli obiettivi di breve e medio periodo. Analogamente a quanto già realizzato per i rischi di mercato, è in corso la definizione dell'architettura per un sistema di controllo e gestione del rischio creditizio in ottica di portafoglio.

È progressivamente entrata a regime l'Unità Controllo Qualità del Credito con la finalità, oltre che di verificare la coerenza della gestione dei rischi, di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di monitorare il rispetto dei limiti di assunzione dei rischi assegnati alle varie Unità del Gruppo con obiettivi di rischio-rendimento assegnati. L'azione di rafforzamento ha riguardato anche l'originazione del credito. La Banca ha riconsiderato il processo adottato per la valutazione e l'assunzione dei rischi, ottenendo – nel primo semestre – anche la certificazione ISO 9002 del processo di approvazione centrale delle proposte di fido. La struttura preposta si configura come un'unica lending authority che fornisce propri pareri anche per le operazioni rilevanti delle partecipate italiane ed estere.

Il **rafforzamento degli strumenti per prevenire il rischio di credito** si avvale degli importanti risultati conseguiti con il progetto per lo sviluppo del sistema interno di rating e scoring. Per le imprese non finanziarie, domestiche, già clienti (corporate e small business) è stata completata la stima dei modelli per il calcolo del rating che riflette la probabilità di insolvenza con un orizzonte temporale a un anno. Tali modelli sono statisticamente testati e presentano elevate percentuali di corretta classificazione.

Per il segmento corporate, i rating dei crediti "in bonis" sono distribuiti in 9 classi di rischio crescente. Ultimato per gli aspetti quantitativi, nel 2002 il rating corporate si arricchirà di elementi qualitativi. A questo scopo, nel secondo semestre 2001 sono stati compilati dalle Filiali 20.000 questionari per la raccolta di informazioni. A fine anno è stato realizzato un primo importante utilizzo operativo del questionario nell'ambito della segmentazione di marketing.

Per il segmento famiglie consumatrici sono a regime sistemi di scoring di accettazione per prodotto (prestiti personali, carte di credito, mutui, carte di credito revolving, credito finalizzato, scoperti di conto corrente). L'insieme di questi scoring ha dotato la Rete di supporti decisionali completamente automatizzati e consente alla Banca di man-

tenere sotto stretto controllo le politiche di accettazione attraverso la gestione centralizzata delle regole decisionali. A tale scopo, BNL si è dotata di un motore decisionale per la gestione integrata e coerente delle politiche creditizie per il complesso della clientela *retail*.

La disponibilità di tali strumenti ha consentito l'introduzione di un sistema di indirizzi di portafoglio, anch'esso certificato ISO 9002. Il sistema è basato sui rating e mira a guidare il portafoglio verso una composizione meno rischiosa in termini settoriali e territoriali. Tali orientamenti, opportunamente integrati da aspetti reddituali, sono stati adottati a supporto del piano strategico 2002-2004 e del budget 2002. Per il monitoraggio, e quindi il supporto al governo del credito di Gruppo, è stato completato lo strumento della "Console". Lo stesso consente la visione integrata dei dati (volumi-rischio-redditività-efficienza), la loro dinamica, con possibilità di analisi multidimensionali sino a livello di singolo cliente. La Console ha tre dedicati ambienti di utilizzo: Vertice Aziendale, Esponenti di Direzione Generale, Responsabili di strutture di Rete.

L'**accelerazione del recupero** e la **gestione dinamica del precontenzioso** prevedono strutture organizzative e strumenti nell'area tecnologica specificatamente allocati per prevenire l'insorgere di crediti problematici attivandosi a fronte dei primi segnali di anomalia (delinquency management).

Sul piano "organizzativo", si è provveduto a trasformare l'attività di "collection per prodotto" in "collection per cliente" e ne sono stati industrializzati i processi operativi anche attraverso un'applicazione dedicata che gestisce e controlla le *worklist* degli operatori.

Sul piano degli "strumenti", si è introdotto un "motore delle strategie parametrizzabile" che consente di gestire trattamenti differenziati della clientela in funzione della collocazione della stessa in segmenti di valore/rischio predefiniti consentendo alla Banca approcci opportunamente tarati.

Nel primo semestre, la Banca è stata chiamata a collaborare all'analisi di impatto della nuova proposta sui requisiti patrimoniali promossa dal Comitato di Basilea. I risultati sono già stati utilizzati nella definizione del percorso evolutivo nella gestione dei rischi di credito, che è pertanto coerente con il quadro normativo che andrà a regime nel prossimo triennio.

LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI OPERATIVI

La Banca ha avviato una serie di attività in materia di gestione del rischio operativo e ha tracciato le linee programmatiche del progetto



“Operational Risk Management”, il cui inizio è previsto per il 2002. In particolare, è stata:

- costituita all’interno dell’Unità di Global Risk Management la linea di Operational Risk Management;
- formulata una definizione di rischio operativo condivisa a livello aziendale (“Volatilità dei risultati economici rispetto a quelli attesi connessa a eventi esterni oppure ad inadeguatezze/errori relativi a processi, persone, sistemi”);
- testata l’attività di e-banking, secondo un approccio qualitativo finalizzato a produrre una mappa dei rischi operativi connessi all’operatività Internet;
- stabilita l’organizzazione funzionale tra l’Unità Centrale di Operational Risk Management e l’area di gestione integrata processi, allo scopo di assicurare la valutazione del profilo di rischiosità operativa di ogni nuovo prodotto, processo e sistema;
- effettuata una ricognizione delle fonti informative aziendali relative a eventi di perdita operativa, al fine di alimentare una base dati di supporto alla misurazione e al monitoraggio dei rischi operativi.

Il progetto di “Operational Risk Management”, in conformità con il contesto evolutivo regolamentare, si svilupperà secondo due direttrici:

- un percorso che prevede la misurazione del Capital Charge per i rischi operativi con approcci sempre più complessi in aderenza con il Nuovo Accordo di Basilea sul capitale;
- la realizzazione delle condizioni organizzative, dei processi e della strumentazione metodologica e tecnologica indispensabili per un’efficace gestione dei rischi operativi mirata a ridurre gli impatti economici.



LA BANCA NEL SOCIALE

BNL ha dedicato anche nel 2001 grande attenzione a favore dei temi della responsabilità sociale. A tal fine sono state sostenute iniziative di solidarietà, sviluppati rapporti di partnership e attivate sponsorizzazioni sia culturali che sportive.

Con il 2001 il Gruppo BNL ha celebrato i dieci anni di impegno a fianco di Telethon per la raccolta di fondi da destinare alla ricerca sulle malattie genetiche.

Quest'ultima edizione ha ribadito il valore della partnership di BNL, che ancora una volta si è confermata il principale canale di raccolta fondi della manifestazione. L'importo record di quasi 12,9 milioni di euro rappresenta infatti più del 50% della raccolta totale. In dieci anni di collaborazione, la Banca ha raccolto per Telethon oltre 85 milioni di euro contribuendo a finanziare più di mille progetti scientifici.

Sempre in ambito sociale, BNL ha dato il proprio sostegno al "Meeting Internazionale Rainbow" presso la Comunità di San Patrignano, una delle manifestazioni più importanti nel campo della lotta alla tossicodipendenza. Ha offerto inoltre il proprio contributo alla Comunità di Sant'Egidio per la creazione della Fondazione Sant'Egidio per la pace. In virtù dei tradizionali legami con la Croce Rossa Italiana, la Banca ha contribuito anche al successo di numerose campagne di raccolta fondi da destinare a scopi altamente umanitari.

Diverse sono poi le iniziative promosse nell'ambito del progetto culturale "Le radici del futuro", nato dalla volontà di BNL di partecipare alla riflessione sui valori che il '900 ha lasciato al nuovo millennio. In merito, la Banca ha messo a disposizione degli studiosi e del grande pubblico il proprio patrimonio storico di documenti, esperienze e conoscenze. A tale scopo è stato definito un articolato programma di convegni, pubblicazioni, mostre, rassegne ed esposizioni che si sviluppano in un arco temporale triennale, concludendosi nel 2003 anno in cui BNL celebrerà i suoi primi 90 anni.

In tale contesto si inquadrano:

- il sostegno attivo dato da BNL nel 2001 alla mostra romana dedicata a Gustav Klimt, Oskar Kokoschka e Egon Schiele;
- la valorizzazione del programma concertistico 2001/2002 dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia – della quale la Banca è socio fondatore – verso forme espressive che caratterizzano il nuovo panorama musicale contemporaneo;
- l'organizzazione del convegno internazionale "Riprogettare l'agenda" a tre mesi dai tragici avvenimenti americani dell'11 settembre, per incoraggiare una riflessione e un'analisi sulle priorità del mutato scenario economico-sociale nazionale/internazionale;
- la realizzazione infine di una serie di convegni e rassegne sulle condizioni e le prospettive dell'industria cinematografica in Italia e nel mondo.

Proprio in ambito cinematografico, BNL ha partecipato, per il terzo anno consecutivo, alla 58ª Mostra Internazionale di Venezia con il "PalalaBNL", la tensostruttura che ha consentito di offrire a pubblico e stampa una sala di proiezione tecnologicamente all'avanguardia, e ha contribuito, come socio promotore, all'ampia rassegna dei film italiani più famosi organizzata a Tokyo dalla Fondazione Italia in Giappone.

Nell'impegno per lo sport, BNL è stata sponsor per il quarto anno consecutivo del Trofeo Accademia Navale e Città di Livorno ritenuta la regata più importante del mediterraneo e dei team Gruppo sportivo Benetton e Volley Ford per il Bambino Gesù Roma. È infine di particolare importanza per il Gruppo l'attività della squadra BNL Calchetto che recita un ruolo da protagonista nel campionato nazionale di calcio a cinque. Un più ampio resoconto delle precitate attività sarà presentato con l'apposita informativa compresa nel Bilancio sociale, di prossima pubblicazione.



LE RISULTANZE ECONOMICHE DELL'ESERCIZIO

Come riferito nel paragrafo relativo alle "note tecniche", i dati del prospetto obbligatorio sono stati riclassificati, secondo criteri gestionali, nello schema di conto economico già utilizzato per il bilancio 2000 e nelle relazioni periodiche del 2001, con la finalità di aumentare l'efficacia informativa e rendere più facile l'analisi di bilancio¹.

Inoltre, allo scopo di fornire una più chiara e completa informativa e ai fini di un omogeneo confronto con l'anno 2000, gli effetti economici di rilievo aventi natura straordinaria verificatisi nell'esercizio sono esposti in voci autonome: si tratta in particolare,

dell'impatto della crisi argentina e degli stanziamenti prudenziali conseguenti alla plusvalenza Lottomatica.

* * *

Di seguito si commentano in dettaglio i più significativi margini intermedi rilevati nella progressiva formazione dei flussi reddituali, così come appaiono nel prospetto scalare relativo al conto economico riclassificato secondo criteri gestionali di cui si è detto innanzi.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (SECONDO CRITERI GESTIONALI)

(milioni di euro)

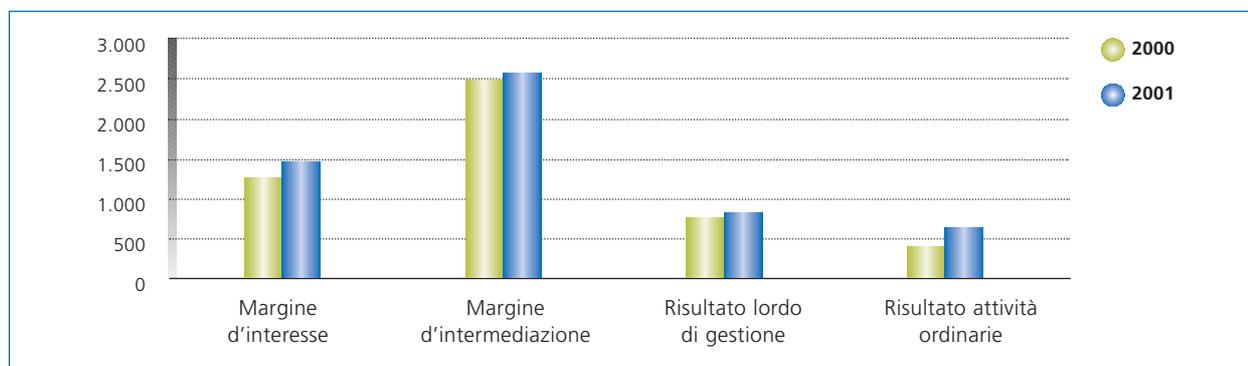
	2001	2000	VARIAZIONI	
			(+/-)	% (*)
Interessi attivi	4.380	4.349	+31	0,7
Interessi passivi	2.895	3.003	-108	-3,6
Margine d'interesse lordo	1.485	1.346	+139	10,3
Accantonamento al fondo rischi su crediti per interessi di mora recuperabili	0	10	-10	-100,0
Margine d'interesse netto	1.485	1.336	+149	11,2
Commissioni nette	721	761	-40	-5,4
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	133	106	+27	25,4
Dividendi	82	107	-25	-23,7
Altri proventi netti	165	173	-8	-4,2
<i>Totale proventi netti</i>	<i>1.101</i>	<i>1.147</i>	<i>-46</i>	<i>-4,0</i>
Margine d'intermediazione	2.586	2.483	+103	4,1
Spese amministrative:	1.520	1.501	+19	1,3
– spese per il personale	976	984	-8	-0,8
– altre spese amministrative	544	517	+27	5,2
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	180	157	+23	13,9
Risultato lordo di gestione	886	825	+61	7,5
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai fondi rischi su crediti	132	234	-102	-43,6
Accantonamento per rischi ed oneri	84	114	-30	-26,1
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	57	20	+37	181,1
<i>Totale rettifiche e accantonamenti netti</i>	<i>273</i>	<i>368</i>	<i>-95</i>	<i>-25,8</i>
Utile ordinario	613	457	+156	34,3
Utile straordinario	177	480	-303	-76,1
Oneri per impatto crisi Argentina	584	0	+584	-
Stanziamenti prudenziali	183	310	-127	-41,0
Imposte sul reddito del periodo	19	245	-226	-92,3
Utile netto dell'esercizio	4	382	-378	-98,9

(*) PERCENTUALI CALCOLATE SUI VALORI ALL'EURO.

¹ PIÙ IN DETTAGLIO, LO SCHEMA DI CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO, PRIMA DEL MARGINE D'INTERESSE NETTO ESPONE, PER IL SOLO ANNO 2000, L'ACCANTONAMENTO PER INTERESSI DI MORA CONSIDERATI RECUPERABILI COMPRESO NELLA VOCE 140 DELLO SCHEMA UFFICIALE DI QUELL'ESERCIZIO. INFATTI, DAL 2001 LA BANCA CONSIDERA INTEGRALMENTE NON RECUPERABILI GLI INTERESSI DI MORA DI COMPETENZA. INOLTRE, COME MEGLIO PRECISATO AL PUNTO 7.9 DEI CRITERI DI VALUTAZIONE NELLA SUCCESSIVA PARTE A DELLA NOTA INTEGRATIVA, LO SCHEMA ESPONE TRA IL MARGINE D'INTERESSE E IL MARGINE D'INTERMEDIAZIONE GLI SBILANCI NETTI DELLE COMMISSIONI ATTIVE/PASSIVE E DEGLI ALTRI PROVENTI/ONERI DI GESTIONE, RAPPRESENTATI IN BASE ALLA SUDDIVISIONE RECENTEMENTE INDICATA DALLA BANCA D'ITALIA (COMUNICAZIONE N. 36461 DEL 21 NOVEMBRE 2001). A VALLE DEL RISULTATO LORDO DI GESTIONE, LA VOCE "RETTIFICHE NETTE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI AL FONDO RISCHI SU CREDITI" ESPRIME POI IL SALDO ALGEBRICO DELLE VOCI 120 (RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI), 130 (RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI) E 140 (ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI) DEL CONTO ECONOMICO UFFICIALE, OVVIAMENTE ESCLUDENDO DA QUEST'ULTIMA, PER IL SOLO ESERCIZIO 2000, IL PRECITATO ACCANTONAMENTO PER INTERESSI DI MORA CONSIDERATI RECUPERABILI. INFINE, NELLE "RETTIFICHE NETTE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE" CONFLUISCONO LE VOCI 150 (RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE) E 160 (RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE) DEL CONTO ECONOMICO UFFICIALE.


MARGINI

(milioni di euro)



1 - Il **margin e d'interesse netto**, dopo aver prudenzialmente stornato 153 milioni di interessi di mora considerati di incerto recupero (152 al 31 dicembre 2000), mostra un incremento dell'11,2%, da 1.336 a 1.485 milioni.

In particolare, gli **interessi attivi e i proventi assimilati** sono cresciuti di 31 milioni, da 4.349 a 4.380 milioni (+0,7%). Nel loro ambito, come più ampiamente illustrato nella Sezione 1 della Parte C "Informazioni sul conto economico" della Nota integrativa, gli interessi da clientela sono aumentati da 3.241 a 3.512 milioni (+8,3%), quelli da Banche diminuiscono da 698 a 511 milioni (-26,8%), mentre quelli su titoli di Stato e obbligazionari si attestano a 347 milioni (394 nel 2000). Gli altri interessi attivi sommano 10 milioni (9 nel 2000), per la quasi totalità a valere su crediti d'imposta.

Gli **interessi passivi e oneri assimilati** diminuiscono da 3.003 a 2.895 milioni (-3,6%). Fra di essi, gli interessi corrisposti a Banche scendono del 7,3% da 1.422 a 1.317 milioni, quelli versati a clientela scendono da 689 a 660 milioni, mentre gli interessi su debiti rappresentati da titoli ammontano a 783 milioni (780 a fine 2000). Gli interessi su passività subordinate sono pari a 123 milioni (112 nel 2000) e gli interessi su fondi di terzi in amministrazione ammontano a 1 milione, come nell'esercizio precedente. Infine, il saldo negativo dei differenziali su operazioni di copertura è di 11 milioni, contro uno sbilancio positivo di 7 milioni al 31 dicembre 2000.

2 - Sommando al margine d'interesse il totale dei proventi netti, scesi del 4%, da 1.147 a 1.101 milioni, si ottiene un **margin e d'intermediazione** di 2.586 milioni, in crescita del 4,1% rispetto ai 2.483 del 2000.

Nel totale dei **proventi netti** sono confluiti le commissioni nette, i profitti da operazioni finanziarie, i dividendi e gli altri proventi netti.

Le **commissioni nette** complessivamente diminuiscono del 5,4% da 761 a 721 milioni, principalmente in relazione alla sfavorevole congiuntura dei mercati mobiliari e del risparmio gestito; nel loro ambito, le commissioni attive si riducono del 3,4% da 856 a 827 milioni e le commissioni passive crescono da 95 a 106 milioni (+12,1%). Nella Nota Integrativa (Parte C Sezione 2) è rappresentata la nuova suddivisione delle commissioni (attive e passive) secondo le indicazioni della Banca d'Italia. Per una rappresentazione in termini omogenei, sono stati riclassificati anche i dati dell'esercizio precedente.

I **profitti da operazioni finanziarie** esprimono un saldo netto positivo di 133 milioni, con un incremento del 25,4% rispetto ai 106 del 2000. A tale risultato hanno concorso:

- l'utile su titoli, che si riduce da 48 a 26 milioni;
- le plusvalenze sui valori mobiliari "non immobilizzati", pari a 24 milioni, contro gli 8 di fine 2000;
- le riprese di valore su titoli, scese da 6 a 2 milioni;
- le minusvalenze su titoli, diminuite da 35 a 21 milioni;
- l'utile su cambi e su contratti derivati con e senza titolo sottostante e su valute, che cresce da 79 a 102 milioni (+28,4%).

I **dividendi** sono diminuiti da 107 a 82 milioni (-23,7%). Nel loro ambito, i dividendi contabilizzati per cassa sono pari a 20 milioni contro i 41 del 2000, mentre quelli conteggiati per competenza ammontano a 62 milioni (66 nel 2000).



Gli *altri proventi netti* si sono ridotti da 173 a 165 milioni (-4,2%) e sono la risultante di:

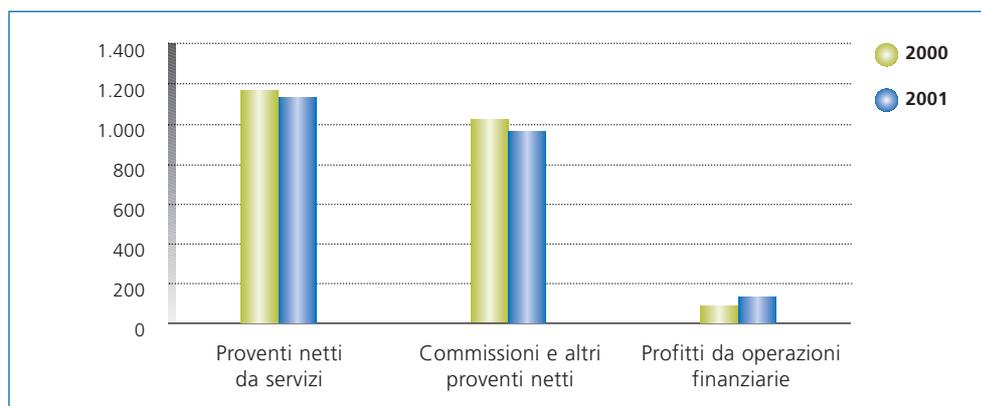
- proventi della gestione extra caratteristica che ammontano a 179 milioni (190 nel 2000) e si riferiscono soprattutto a recuperi di spe-

se (107 milioni), crediti d'imposta (28 milioni), fitti attivi (14 milioni) e al rimborso di oneri relativi al personale distaccato presso terzi (10 milioni);

- altri oneri di gestione che si attestano a 14 milioni (17 nel 2000).

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI NETTI DA SERVIZI

(milioni di euro)



3 - Sottraendo dal margine d'intermediazione i costi operativi, pari a 1.700 milioni (1.658 nel 2000), si ottiene un **risultato lordo di gestione** di 886 milioni (+7,5% sugli 825 del 2000). In particolare:

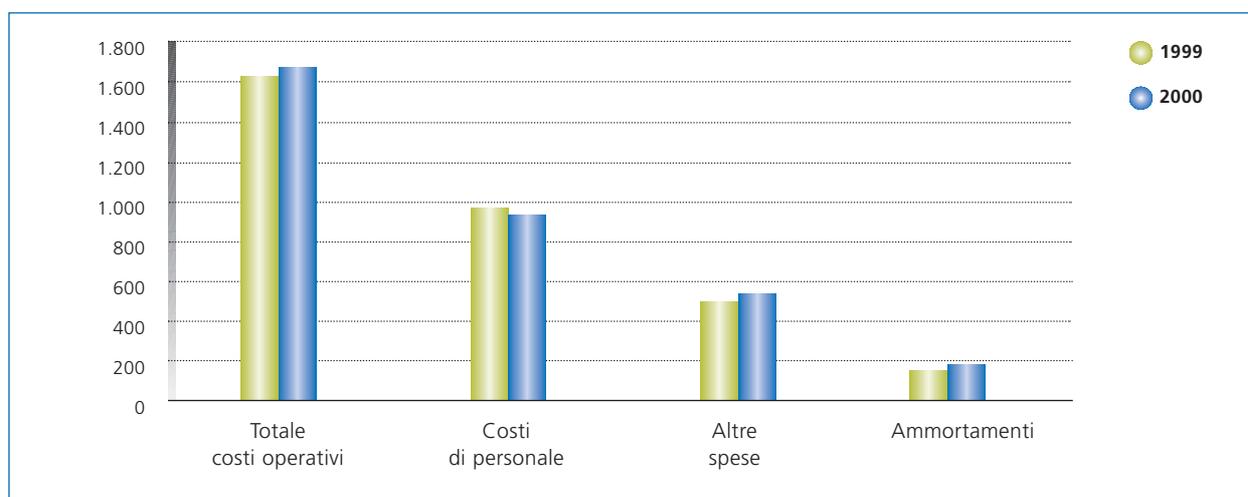
- gli **oneri per il personale** sono diminuiti dello 0,8%, da 984 a 976 milioni;
- le **altre spese amministrative** sono salite a 544 milioni (+5,2%).

Nel loro contesto:

- i *costi e spese diverse* si attestano a 440 milioni, contro 406 (+8,3%);
- le *imposte indirette e tasse* ammontano a 104 milioni, in flessione del 6,2% sui 111 del 2000;
- gli **ammortamenti** sommano 180 milioni, contro 157 nel periodo a confronto.

COSTI OPERATIVI

(milioni di euro)





4 - Detraendo quindi dal predetto risultato lordo di gestione:

- le **rettifiche nette su crediti e gli accantonamenti ai fondi rischi su crediti** per 132 milioni (234 a fine 2000), che sono la risultante netta di 301 milioni di accantonamenti e rettifiche, contro 325 nel 2000 e 169 milioni di riprese di valore (91 nel 2000);
- l'**accantonamento per rischi e oneri** per 84 milioni (contro 114);
- le **rettifiche nette su immobilizzazioni finanziarie** per 57 milioni (20 nel 2000);

si perviene a un **utile della gestione ordinaria** di 613 milioni (+34,3% rispetto ai 457 del 2000).

Più in dettaglio, le precitate **rettifiche e accantonamenti** di 301 milioni si riferiscono alle rettifiche di valore su crediti e su garanzie e impegni che, in particolare, comprendono 283 milioni di svalutazioni analitiche su posizioni problematiche e 18 milioni di svalutazioni forfettarie per rischio Paese;

Gli **accantonamenti per rischi e oneri** sono pari a 84 milioni, contro 114 al 31 dicembre 2000. In particolare, essi riguardano:

- 38 milioni su cambi e derivati, che si riferiscono alle plusvalenze rilevate sulle specifiche posizioni e che sono state accantonate in applicazione del prudenziale criterio valutativo adottato;
- 27 milioni a fronte di perdite latenti su partecipazioni, principalmente in liquidazione;
- 11 milioni di oneri per cause passive, revocatorie, furti, rapine e altri reclami;
- 8 milioni riferiti a oneri di personale.

Le **rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie** sono la risultante di rettifiche per 60 milioni, contro 25 a fine 2000, e riprese di valore per 3 milioni (contro 5). In particolare, le prime comprendono 32 milioni di minusvalenze rilevate sulla partecipata BLU SpA.

5 - Le **componenti straordinarie**, il cui dettaglio analitico è riportato nella Nota integrativa, parte C, sezione 6, determinano a loro volta un margine positivo di 177 milioni, contro 480 nel 2000². Il precitato sbilancio di 177 milioni di euro è la risultante di 115 milioni di oneri e 292 milioni di proventi straordinari.

Questi ultimi comprendono principalmente:

- il recupero di 26 milioni di interessi di mora recuperabili, precedentemente accantonati;

- la plusvalenza (207 milioni di euro) iscritta sulla partecipata Lottomatica SpA, derivante dalla valutazione della stessa al prezzo OPA di euro 6,55 per azione, di cui si è detto in precedenza.

Tra le componenti straordinarie sono stati anche ricondotti gli **oneri per cessione di crediti** (129 milioni di euro) interamente pagati dall'utilizzo dello specifico stanziamento precostituito al fondo rischi su crediti. Con tale cessione, la Banca ha concluso il primo programma di cartolarizzazione e/o operazioni similari avviato nel 1999, che ha complessivamente comportato costi di cessione per 562 milioni di euro, di cui 176 spesi nel 1999, 257 nel 2000 e 129 nel 2001.

6 - A seguito della perdurante situazione di crisi economico-finanziaria e di instabilità politica che ha colpito l'**Argentina**, la Banca ha ricondotto al valore simbolico di un euro la partecipazione nella holding BNL Inversiones Argentinas SA mediante imputazione della rettifica di 584 milioni alla voce 150 del conto economico. Al suddetto abbattimento di valore si aggiunge anche l'azzeramento del prestito subordinato vantato dalla Banca nei confronti della partecipata indiretta BNL SA Buenos Aires.

7 - Inoltre, anche grazie al plusvalore derivato dalla maggior valutazione della Partecipata Lottomatica sono stati effettuati stanziamenti prudenziali con la rettifica di 74 milioni per **rischio fisiologico** e gli accantonamenti di 30 milioni a **fondi rischi su crediti** (soltanto eventuali) e di 79 milioni a **fondi rischi bancari generali**.

8 - Sommando all'utile ordinario (613 milioni) l'utile straordinario (177 milioni) e sottraendo i precitati oneri per l'impatto della crisi Argentina (584 milioni), nonché gli ulteriori accantonamenti prudenziali effettuati (183 milioni) e considerato l'accantonamento per imposte di 19 milioni, il conto economico al 31 dicembre 2001 chiude con un **utile netto** di 4 milioni (382 milioni a fine 2000).

9 - Ai sensi dell'art. 2, comma 5 del D.Lgs. 87/1992 in precedenza richiamato in relazione al plusvalore registrato sulla partecipata Lottomatica, si propone di destinare l'intero utile a una riserva denominata con il precitato articolo, da considerare non distribuibile al 31 dicembre 2001. Peraltro, essendosi perfezionata in via definitiva la cessione di Lottomatica in data 5 febbraio 2002 ed, essendosi quindi resa disponibile a tale data la riserva di cui sopra, se ne propone il seguente riparto:

² SU BASI OMOGENEE, PER IL 2000 LO SBILANCIO DI 480 MILIONI ERA DERIVATO, IN PARTICOLARE, DALLA PLUSVALENZA CONSEGUITA IN SEGUITO ALLA CESSIONE DEL BANCO DI NAPOLI HOLDING (727 MILIONI DI EURO) E DAL COSTO DELLA SECONDA TRANCHE DEL PROGRAMMA DI CARTOLARIZZAZIONE (257 MILIONI DI EURO).



PROPOSTA DI RIPARTO

Riserva ex art. 2, comma 5 D.lgs. 87/1992	euro	4.013.505,00
5% a Riserva legale	euro	200.675,25
Dividendo dovuto per il 2001 alle azioni di risparmio:		
8,30% del nominale (art.10 dello Statuto)	euro	962.730,74
Ulteriore attribuzione alla Riserva legale	euro	285.438,19
A Riserva straordinaria	euro	2.564.660,82

Si propone pertanto di porre in pagamento i dividendi sulle azioni di risparmio in circolazione (0,0415 euro contro 0,10 dell'esercizio precedente) a partire dal 23 maggio 2002.

Con le proposte assegnazioni, il patrimonio netto raggiungerebbe i 3.692 milioni e i mezzi patrimoniali (inclusi i fondi rischi su crediti e le passività subordinate) ammonterebbero a 6.427 milioni. In particolare, la riserva legale si attesterebbe a 274 milioni.

Sarebbe inoltre incrementata la riserva straordinaria per 2,5 milioni³.

In relazione alla suddetta proposta di attribuzione del dividendo alle azioni, la Banca, al fine di riconoscere ai Soci il credito d'imposta sui dividendi (art. 14, 1° comma del TUIR), provvede in sede di dichiarazione dei redditi a ridurre di un importo pari al 56,25% del dividendo medesimo le imposte classificate nel cosiddetto "basket A", riconoscendo in tal modo ai Soci medesimi, ove per gli stessi ne ricorrano i presupposti, il credito d'imposta "pieno" (art. 105, 1° comma, lett. a del TUIR).

³ LA RISERVA COSTITUITA AI SENSI DELL'ART. 6 LEGGE 461/1998 (RIGUARDANTE LA DISCIPLINA FISCALE AGEVOLATIVA DELLE OPERAZIONI DI RISTRUTTURAZIONE BANCARIA E DISCIPLINATA DAL D.LGS. 17 MAGGIO 1999 N. 153 - LEGGE CIAMPI) A PARTIRE DALL'ESERCIZIO 2001 NON VIENE PIÙ ALIMENTATA A SEGUITO DELLA SOSPENSIONE DELLA PREDETTA DISCIPLINA AGEVOLATIVA PREVISTA DAL DECRETO LEGGE N. 63 DEL 15 APRILE 2002 EMANATO L'11 APRILE 2002 PUBBLICATA SULLA G.U. N. 90 DEL 17 APRILE 2002.



LA PREVISTA EVOLUZIONE NEL 2002

Tracciare precise linee di sviluppo stante l'incertezza che caratterizza le variabili economiche internazionali e, di conseguenza, quelle del mercato domestico, è senza dubbio un esercizio che presenta oggettive difficoltà.

Alcune delle variabili in gioco sono talmente rilevanti che possono modificare radicalmente il quadro di riferimento:

- la ripresa economica: quando e di quale intensità?
- la crisi argentina: default o stabilizzazione?
- l'evoluzione degli scenari internazionali, e in particolare la lotta al terrorismo: escalation?

Lo scenario che si prospetta induce quindi tutti gli operatori economici a muoversi con estrema prudenza, condizionandone le scelte.

Diviene, pertanto, elemento qualificante per l'intero Sistema Bancario la necessità di disporre di forti elementi di *flessibilità operativa, commerciale e finanziaria*, che consenta di riposizionare costantemente l'azione di sviluppo e cogliere le eventuali nuove opportunità di business. Il Gruppo BNL non giunge impreparato a questa nuova sfida, poiché dai tempi della privatizzazione ha intrapreso una complessa e articolata riorganizzazione aziendale che trova la sua completa manifestazione nella "divisionalizzazione".

I frutti della nuova organizzazione aziendale:

- identificazione di precise responsabilità, competenze e ruoli;
 - chiarezza dei processi e dei meccanismi di funzionamento;
 - ricerca di importanti economie di scala e di scopo;
- divengono fattori abilitanti per il raggiungimento degli ambiziosi traguardi che il Gruppo si è prefissato per il 2002.

Su questi presupposti, sono state individuate le principali direttrici evolutive che consentiranno di salvaguardare la redditività e il posizionamento competitivo del Gruppo:

- Focalizzazione sul core business e sulla più alta soddisfazione della clientela attraverso:

– il miglioramento della qualità distributiva:

- trasformazione in Banca dei Promotori della rete agenziale di BNL Investimenti SIM;
- completamento della riorganizzazione funzionale della rete delle Filiali BNL;
- razionalizzazione e ampliamento della gamma dei prodotti e dei canali telematici;

– l'innovazione di prodotti e servizi:

- per le imprese, anche mediante nuove unità di business dedicate;
- per le famiglie, che restano in primo piano per il Gruppo, con la messa a disposizione di prodotti di risparmio gestito di nuova generazione e di una gestione proattiva del risparmio amministrato.

- Concezione dei costi di struttura quale leva fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi reddituali, con un'efficace azione di contenimento dei costi correnti, mentre i costi di sviluppo sono stati programmati solo in funzione del sostegno al business o mirati a recuperi di efficienza. Ciò si tradurrà in un ulteriore miglioramento del rapporto costi/ricavi.
- Gestione attiva del turnover degli organici destinata all'ulteriore crescita qualitativa delle risorse professionali del Gruppo e, nel contempo, alla riduzione degli organici complessivi.
- Ulteriori importanti benefici economici e patrimoniali sono attesi dalla prosecuzione dell'avviata attività di riposizionamento e riqualificazione degli attivi, con particolare riferimento all'incremento del livello di copertura dei crediti problematici e alla riduzione del loro peso sugli impieghi vivi.

Dal contesto e dalle attività sopra descritte emerge come i prossimi mesi saranno più che mai impegnativi per tutto il management e il personale del Gruppo, il cui scopo prioritario è di proseguire lungo la strada di creazione del valore che è stato e resta il principale obiettivo che si intende continuare a perseguire con decisione e determinazione.

11

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO



Tra i fatti significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nella seduta del 18 gennaio 2002, ha nominato membro del Comitato Esecutivo il consigliere Manuel Gonzales Cid del Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA, in sostituzione di José Fonollosa García.

Inoltre, lo scorso 25 gennaio si è conclusa con successo l'OPA su Lottomatica promossa da Tyche spa, Gruppo De Agostini, che ha comportato la consegna della totalità dei titoli in portafoglio della suddetta società il successivo 5 febbraio.

Roma, 22 marzo 2002

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

L. Abete

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

D. Croff

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

All'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153, D.Lgs. 58/98 e dell'art. 2429, comma 3, c.c.

Signori Azionisti,

Il Collegio ha svolto la propria attività durante l'esercizio chiuso al 31.12.2001 nel rispetto del codice civile, del D. Lgs. 58/98 (T.U.F.), della normativa Consob e delle istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia.

In particolare:

- Il Collegio Sindacale, nel corso del 2001, ha effettuato n. 22 riunioni collegiali, ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 12) ed a n. 20 riunioni del Comitato Esecutivo ed ha ottenuto nel corso delle stesse riunioni (come previsto dal T.U.F. e dall'art. 34 dello Statuto della Banca) informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Capogruppo e dalle società controllate e partecipate.
- Il Collegio Sindacale ha avuto incontri periodici con la Società di Revisione per lo scambio dei dati sulla reciproca attività, ricevendo esauriente informativa sul rispetto dei principi di diligente gestione amministrativa della società.

Sulla base delle informazioni ottenute il Collegio Sindacale:

- ha verificato che le azioni deliberate e poste in essere dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Esecutivo fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale, e non in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea;
- ha valutato e vigilato che la struttura organizzativa della Banca, profondamente modificata a seguito della adozione del "modello divisionale" approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14/9/2001, risulta adeguata sia alle dimensioni della Banca che alle sue caratteristiche operative;
- ha accertato, a seguito delle analisi ed informazioni acquisite, che il sistema informativo, tenuto conto della complessità delle procedure, risulta in corso di adeguamento. In particolare, l'attuale sistema informativo contabile è in grado di fornire il necessario e adeguato supporto alle strutture della Banca;
- ha verificato l'adeguatezza del sistema di Internal Auditing, con particolare riguardo al controllo dei rischi e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tal fine si è avvalso anche della collaborazione del Responsabile della Funzione di Internal Auditing e ha esaminato periodicamente i rapporti sulla

attività accertativa svolta sulle Filiali italiane ed estere e sulle società partecipate e controllate del Gruppo.

Il Collegio Sindacale si è inoltre recato presso l'Area Territoriale di Milano per verificare l'operatività e la funzionalità di tale innovativa gestione della Rete, trovandola aderente agli scopi prefissi dalla Banca.

* * *

Per quanto riguarda il bilancio dell'esercizio 2001 il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge e la corretta applicazione dei principi contabili inerenti la formazione, e l'impostazione del bilancio, nonché la relazione sulla gestione, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla Società di Revisione.

* * *

Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Banca sono state correttamente evidenziate e commentate dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, il Collegio Sindacale ha verificato la loro conformità alla legge ed all'atto costitutivo e non ritiene di avere osservazioni da formulare in merito.

* * *

OPERAZIONI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

In relazione agli obblighi di vigilanza e di controllo prescritti dalla CONSOB con Raccomandazione del 20.2.97, tenuto conto dei chiarimenti forniti dalla stessa con Comunicazione n. 1025564 del 6.4.2001, il Collegio ha effettuato verifiche mirate dalle quali si è constatato che:

- non si evidenziano operazioni atipiche e/o inusuali;
- si può asserire che, nell'ambito della politica di Gruppo, tutte le operazioni di natura creditizia, finanziaria e di fornitura di beni e servizi vengono perfezionate di massima a tassi e condizioni di mercato, favorendo per quanto possibile la competitività delle Società nei rispettivi segmenti di business al fine di realizzare anche economie di scala e di scopo a livello di Gruppo.

Il Collegio Sindacale, dopo aver verificato le singole operazioni, ne ha accertato la congruità e la rispondenza all'interesse della Società.



A. Operazioni di natura finanziaria

Per quanto attiene alle condizioni che regolano le operazioni di rischio in potenziale conflitto di interessi con e tra le società del Gruppo e le parti correlate si precisa che alle controllate dirette viene applicato il Tasso Interno di Trasferimento (TIT) a vista.

Risultano inoltre infruttiferi i finanziamenti concessi alle seguenti Società in liquidazione, per i quali la contabilizzazione di interessi avrebbe generato per la Banca soltanto "partite di giro":

- Sud Factoring SpA in liquidazione
- Artigianfin Leasing SpA in liquidazione
- ITS & Sogecred SpA in liquidazione
- Sud Leasing SpA in liquidazione
- BNL Eurosecurities SpA in liquidazione

La chiusura delle suddette società è legata alla conclusione delle azioni legali in corso, alla definizione delle attività e alla sistemazione del personale ancora comandato.

Si segnalano inoltre le seguenti ulteriori operazioni attive, infruttifere o non, effettuate non a condizioni di mercato concesse dalla Capogruppo per il rafforzamento dei mezzi patrimoniali:

- ARTIGIANCASSA SpA
Finanziamento agevolato di Euro 782.432.000.
- ALBACOM HOLDINGS LIMITED – Londra
Finanziamento infruttifero di Euro 70.189.000.
- BNL PARTECIPAZIONI
Prestito subordinato a tasso 0 per euro 9.813.000.

* * *

Per quanto attiene le facilitazioni concesse direttamente o indirettamente ad esponenti degli Organi Collegiali di Gruppo, si segnala che le stesse vengono erogate rispettando rigorosamente l'art. 136 del Testo Unico della Legge Bancaria, e non evidenziano operazioni atipiche e/o inusuali. Per quanto riguarda i Dirigenti con responsabilità strategiche, le concessioni accordate rientrano nella normale operatività della Banca.

B. Operazioni di natura commerciale

Il Collegio ha esaminato tutte le diverse tipologie di prestazioni di servizi e forniture di beni con le Società del Gruppo e delle parti correlate e viceversa. Tali attività si estrinsecano in:

- servizi di amministrazione del personale;
- servizi di collocamento e negoziazione di strumenti finanziari;
- servizi di editoria e di informatica, consulenza e organizzazione di attività;
- servizi di collocamento dei prodotti della Banca e delle Società del Gruppo;
- servizi di natura informatica, assicurativa ed immobiliare.

Il Collegio ha valutato i motivi di opportunità di tali prestazioni e gli effetti economici di tali rapporti, che avvengono a condizioni di mercato e nel rispetto della normativa vigente.

Riguardo alle operazioni con altre parti correlate, il Collegio, in particolare riferisce che:

1. nel corso dell'anno la Banca ha affidato alla Maurizio Costanzo Comunicazioni, per una spesa complessiva di circa euro 418 mila la formazione del proprio personale al fine di elevare la conoscenza delle tecniche di comunicazione, consentendo di migliorarne l'efficacia sia verso la clientela esterna che interna;
2. la Banca ha raggiunto un accordo di partnership con il Gruppo Sportivo Verde Sport, per una spesa complessiva di circa euro 588 mila, che assicura il ruolo di sponsor globale per la stagione 2001/2002 con relativi riflessi di immagine per il marchio BNL. Le suddette operazioni vengono segnalate in quanto le due Società interessate fanno capo alla Edizione Holding, il cui controllo è detenuto dal Consigliere della Banca, Alessandro Benetton, unitamente ai suoi familiari.
3. La Banca nel corso del 2001 ha formalizzato ordini per l'acquisto di moduli in favore della società del "Gruppo Abete" Poligrafico Calcografia & Cartevalori SpA per un totale di circa euro 1.272 mila. La società, per ogni singolo ordine, ha partecipato ed è risultata aggiudicataria delle gare appositamente esperite.

* * *

In ottemperanza alle indicazioni della citata comunicazione Consob, il Collegio fa presente che:

- le informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori e nella nota integrativa al bilancio, in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate risultano, a giudizio del Collegio, corrette e adeguate;
- nella relazione della società di revisione, allegata al bilancio sottoposto oggi per l'approvazione, non risultano rilievi o richiami di informativa.



Inoltre, nel corso dell'anno:

- il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ex art. 2408 c.c.; né esposti di contenuto significativo;
- non sono stati conferiti ulteriori incarichi alla Società di Revisione, né a soggetti legati alla Società di Revisione da rapporti continuativi;
- il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di legge;
- la Banca ha impartito adeguate disposizioni alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 D.Lgs. 58/98;
- la Banca, come già riferito dagli Amministratori nell'Assemblea del 28 aprile 2001, ha aderito al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate e ha provveduto, di conseguenza, ad adeguare il proprio comportamento a tale Codice, come specificato dagli Amministratori nel-

la Nota integrativa al bilancio sottoposto oggi per l'approvazione ed ha altresì emanato un regolamento di Gruppo esteso a tutte le sue controllate e partecipate rilevanti.

* * *

Nel corso dell'attività, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli Organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione del bilancio e della proposta di riparto dell'utile di esercizio.

Roma, 12/4/2002

BORTOLOMIOL

JONA CELESIA

NORI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001



**RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
Ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58**

Agli Azionisti
della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della società Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

I bilanci di alcune società controllate e collegate sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione per quanto riguarda gli importi delle partecipazioni che rappresentano circa il 73% e l' 1% rispettivamente della voce partecipazioni e del totale dell'attivo, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2001.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. al 31 dicembre 2001, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Come descritto nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione la gravità della crisi economica in Argentina e la persistenza di latenti rischi futuri dovuti all'attuale impossibilità di delineare scenari definiti, hanno indotto la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ad adottare specifici provvedimenti sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2001, che qui di seguito riassumiamo: la Banca ha ricondotto al valore simbolico di un Euro la partecipazione nella controllata BNL Inversiones Argentinas S.A., holding company del locale gruppo bancario-assicurativo, mediante rilevazione nel Conto Economico di una rettifica di valore di 584 milioni di Euro; inoltre, la Banca ha provveduto all'integrale svalutazione del prestito subordinato di importo pari a 113 milioni di Euro, vantato nei confronti della BNL SA di Buenos Aires. Dopo questi provvedimenti, l'esposizione della Banca nei confronti delle società del Gruppo BNL operanti in Argentina residua in 582 milioni di Euro di linee di credito ordinarie e 86 milioni di Euro di crediti di firma, prevalentemente di natura commerciale a fronte dei quali risulta iscritto un importo di 34 milioni di Euro in un apposito fondo rischi ed oneri nel Passivo dello Stato Patrimoniale.

Come descritto nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione e nella Nota Integrativa in data 27 dicembre 2001 la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ha concluso un accordo con la società Tyche S.p.A., mediante il quale la Banca si è impegnata ad apportare all'offerta pubblica di acquisto, promossa dalla suddetta società sulle azioni Lottomatica, la totalità delle azioni possedute e la Tyche S.p.A. si è impegnata ad aumentare a 6,55 Euro il corrispettivo unitario per azione. Sempre nella stessa data, la Banca ha comunicato, ai sensi dell'art. 114, comma 1°, del D. Lgs. N. 58/98 e dell'art. 66 del Regolamento Consob n. 11971/1999, la volontà di aderire all'OPA totalitaria al prezzo di 6,55 Euro per azione. Successivamente, essendosi verificate le condizioni generali dell'offerta, la Banca ha dato esecuzione all'impegno già assunto di cedere le azioni della Lottomatica S.p.A., perfezionatosi in data 5 febbraio 2002. In relazione agli eventi sopra indicati, la Banca ha rilevato gli effetti dell'accordo sopra descritto nell'esercizio 2001. Conseguentemente, nel bilancio d'esercizio la partecipazione nella Lottomatica S.p.A. è stata valutata al prezzo OPA di 6,55 Euro per azione, con contestuale iscrizione nel Conto Economico della plusvalenza che ne deriva pari a 207 milioni di Euro.

Roma, 12 aprile 2002

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Roberto H. Tentori
Socio



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001

BNL SpA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001

BNL SpA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001



STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (EURO)	31 DICEMBRE 2001	31 DICEMBRE 2000
10. Cassa e disponibilità verso Banche centrali e uffici postali	421.501.464	377.079.299
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	826.570.845	950.555.107
30. Crediti verso banche:	8.937.435.927	8.143.254.725
(a) a vista	137.628.270	146.515.677
(b) altri crediti	8.799.807.657	7.996.739.048
40. Crediti verso clientela	59.525.424.740	57.937.304.218
di cui:		
– crediti con fondi di terzi in amministrazione	61.949.576	76.451.375
50. Obbligazioni e altri titoli di debito:	4.891.541.503	5.350.545.601
(a) di emittenti pubblici	2.793.572.837	3.281.634.063
(b) di banche	1.202.168.313	1.332.200.932
di cui:		
– titoli propri	476.951.315	649.115.371
(c) di enti finanziari	375.036.529	294.920.926
(d) di altri emittenti	520.763.824	441.789.680
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	272.742.293	165.103.865
70. Partecipazioni	630.921.304	447.107.297
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	1.051.722.484	1.538.864.504
90. Immobilizzazioni immateriali	250.659.261	176.865.109
di cui:		
– costi d'impianto	35.227.417	37.650.752
– avviamento	7.530.332	11.295.497
100. Immobilizzazioni materiali	1.354.816.002	1.387.366.135
120. Azioni o quote proprie	103.047.929	3.107.861
valore nominale	19.017.375	474.107
130. Altre attività	4.615.202.209	7.141.515.775
140. Ratei e risconti attivi:	1.504.604.930	1.136.497.663
(a) ratei attivi	1.405.160.862	1.016.954.401
(b) risconti attivi	99.444.068	119.543.262
Totale dell'attivo	84.386.190.891	84.755.167.159



STATO PATRIMONIALE

PASSIVO (EURO)	31 DICEMBRE 2001	31 DICEMBRE 2000
10. Debiti verso banche:	25.892.576.813	24.275.864.633
(a) a vista	4.054.698.000	4.331.250.353
(b) a termine o con preavviso	21.837.878.813	19.944.614.280
20. Debiti verso clientela:	28.658.848.408	28.817.899.690
(a) a vista	25.391.793.936	24.910.280.100
(b) a termine o con preavviso	3.267.054.472	3.907.619.590
30. Debiti rappresentati da titoli:	15.985.010.269	15.260.544.442
(a) obbligazioni	12.293.635.483	11.624.843.636
(b) certificati di deposito	2.682.640.111	2.843.618.390
(c) altri titoli	1.008.734.675	792.082.416
40. Fondi di terzi in amministrazione	49.660.114	57.161.099
50. Altre passività	4.605.960.192	7.452.739.114
60. Ratei e risconti passivi:	1.279.612.157	906.794.031
(a) ratei passivi	1.125.758.666	805.959.889
(b) risconti passivi	153.853.491	100.834.142
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	499.677.743	500.469.475
80. Fondi per rischi e oneri:	987.347.010	1.089.613.145
(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	0	0
(b) fondi Imposte e Tasse	535.367.811	503.222.223
(c) altri fondi	451.979.199	586.390.922
90. Fondi rischi su crediti	103.106.326	375.326.067
100. Fondo per rischi bancari generali	292.000.000	213.554.928
110. Passività subordinate	2.631.012.238	2.238.777.264
120. Capitale	1.073.945.889	1.102.141.395
130. Sovrapprezzi di emissione	1.607.201.891	1.605.304.056
140. Riserve:	715.579.385	476.760.908
(a) riserva legale	273.513.887	219.083.537
(b) riserva per azioni o quote proprie	103.047.929	3.107.861
(d) altre riserve	339.017.569	254.569.510
160. Utili portati a nuovo	638.951	333.157
170. Utile (Perdita) dell'esercizio	4.013.505	381.883.755
Totale del passivo	84.386.190.891	84.755.167.159



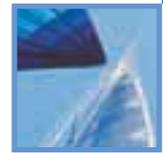
STATO PATRIMONIALE

GARANZIE E IMPEGNI (EURO)	31 DICEMBRE 2001	31 DICEMBRE 2000
10. Garanzie rilasciate	15.599.248.114	16.868.800.391
<i>di cui</i>		
– <i>accettazioni</i>	193.790.523	264.304.092
– <i>altre garanzie</i>	15.405.457.591	16.604.496.299
20. Impegni	14.589.906.832	12.874.064.240

Il Direttore Bilancio
RUSSO

L'Amministratore Delegato
CROFF

Il Presidente
ABETE



CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO (EURO)	31 DICEMBRE 2001	31 DICEMBRE 2000
10. Interessi attivi e proventi assimilati	4.379.760.439	4.349.095.943
<i>di cui:</i>		
– su crediti verso clientela	3.511.809.966	3.241.411.678
– su titoli di debito	347.399.059	394.091.323
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(2.895.029.576)	(3.002.755.300)
<i>di cui:</i>		
– su debiti verso clientela	(660.473.994)	(689.097.996)
– su debiti rappresentati da titoli	(783.111.716)	(779.720.645)
30. Dividendi ed altri proventi:	81.913.476	107.331.031
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	3.547.970	10.847.401
b) su partecipazioni	10.290.709	28.159.322
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	68.074.797	68.324.308
40. Commissioni attive	826.949.071	856.395.948
50. Commissioni passive	(106.349.789)	(94.908.815)
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	133.490.138	106.441.911
70. Altri proventi di gestione	179.195.896	189.723.636
80. Spese amministrative:	(1.520.445.929)	(1.501.381.555)
a) spese per il personale:	(976.282.410)	(983.982.283)
<i>di cui:</i>		
– salari e stipendi	(663.867.956)	(674.382.238)
– oneri sociali	(180.797.523)	(184.165.959)
– trattamento di fine rapporto	(60.774.764)	(62.920.090)
– trattamento di quiescenza e simili	(4.493.769)	(3.466.521)
b) altre spese amministrative	(544.163.519)	(517.399.272)
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(179.246.348)	(157.346.951)
100. Accantonamenti per rischi e oneri	(84.073.039)	(113.776.879)
110. Altri oneri di gestione	(13.885.796)	(17.196.709)
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(375.654.576)	(525.131.819)
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	169.568.466	91.312.659
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	(30.000.000)	(170.867.371)
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(644.442.969)	(25.156.776)
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	3.248.755	4.909.737



CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO (EURO) (segue)	31 DICEMBRE 2001	31 DICEMBRE 2000
170. Utile (perdita) delle attività ordinarie	(75.001.781) ^(*)	96.688.690
180. Proventi straordinari	291.887.163	844.496.612
190. Oneri straordinari	(115.544.880)	(107.148.693)
200. Utile (perdita) straordinario	176.342.283	737.347.919
210. Variazione del fondo per rischi bancari generali	(78.445.072)	(206.582.760)
220. Imposte sul reddito di esercizio	(18.881.925)	(245.570.094)
230. Utile (perdita) dell'esercizio	4.013.505	381.883.755

^(*) AL NETTO DELL'IMPATTO DELLA CRISI ARGENTINA (584 MILIONI DI EURO) E DI STANZIAMENTI PRUDENZIALI PER 104 MILIONI DI EURO.

Il Direttore Bilancio
RUSSO

L'Amministratore Delegato
CROFF

Il Presidente
ABETE

BNL SpA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001



NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

NOTA INTEGRATIVA



PARTE A

CRITERI DI VALUTAZIONE



Il bilancio della Banca Nazionale del Lavoro SpA al 31 dicembre 2001 è stato redatto secondo le disposizioni del D. Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992 e successive istruzioni applicative della Banca d'Italia e raccomandazioni della Consob.

Per quanto concerne i profili fiscali, si è fatto riferimento alle vigenti norme del Testo Unico delle Imposte sul Reddito applicando il principio generale di competenza, e quindi tenendo anche conto degli effetti della fiscalità differita.

Le valutazioni sono state effettuate secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Le attività e le passività in bilancio e fuori bilancio sono valutate separatamente; tuttavia, le atti-

vità e le passività tra loro collegate sono valutate in modo coerente.

In relazione al definitivo avvento dell'euro, che a partire dal gennaio 2002 funge da moneta di conto, tenuto anche in considerazione di quanto previsto dal D.lgs. 24 giugno 1998 n. 213 (titolo IV - Sezione 1, art. 16), il bilancio della Banca al 31 dicembre 2001 è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, e la Nota integrativa in migliaia di euro, avendo provveduto agli opportuni arrotondamenti delle voci, delle sottovoci e dei "di cui" trascurando le frazioni degli importi fino a 500 euro inclusi e elevando al migliaio superiore le frazioni da 501 euro in su. L'importo arrotondato delle voci, in particolare, è stato ricavato per somma degli importi arrotondati delle sottovoci.



Sezione 1

L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle pagine successive sono indicati i principi contabili e i criteri di valutazione che confermano quelli adottati nel precedente esercizio, fatto salvo per quanto si dirà nel seguito relativamente alla valutazione della partecipata Lottomatica (ceduta il 5 febbraio 2002 per effetto dell'adesione all'OPA promossa da Tyche SpA – Gruppo De Agostini) e all'azzeramento del valore dell'investimento nella BNL Inversiones Argentinas SA, *holding* del Gruppo bancario e finanziario operante in Argentina.

1 Crediti, garanzie e impegni

I crediti comprendono tutte le forme tecniche di finanziamento per cassa a breve, medio e lungo termine, verso banche e clientela.

Le garanzie rilasciate includono le garanzie personali prestate e le attività cedute a garanzia di obbligazioni di terzi. Tra gli impegni rientrano quelli ad erogare fondi e gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo o incerto, che possono dar luogo a rischi di credito.

1.1 Crediti per cassa

I crediti per cassa sono stati valutati secondo il valore di presumibile realizzo determinato considerando la solvibilità dei debitori e la situazione di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di rispettiva residenza. Nel calcolo si è tenuto conto, ove necessario, anche:

- degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti (per ramo di attività, dislocazione territoriale, forme tecniche di intervento ecc.);
- delle garanzie reali e personali che assistono i crediti stessi, ivi incluse le coperture del rischio di credito effettuate tramite contratti derivati di credito, nei quali la Banca si pone come "acquirente di protezione".

Le svalutazioni riferite alla solvibilità dei debitori sono analitiche, mentre quelle inerenti il "rischio Paese" e i citati andamenti economici negativi sono state determinate in modo forfettario.

In relazione, sono state quantificate rettifiche forfettarie:

- per l'esposizione Paese, considerando le indicazioni della Professione Bancaria e le direttive di Vigilanza;
- per i crediti ristrutturati e/o in corso di ristrutturazione, per i quali si è tenuto altresì conto dei minori flussi di ricavi per interessi;
- per i mutui fondiari, a copertura della rischiosità insita nella specifica forma tecnica;
- per il "rischio fisiologico", conteggiato con riferimento agli impegni vivi.

I crediti per cassa sono stati quindi esposti al netto delle rettifiche calcolate secondo le suindicate metodologie.

Qualora siano venuti meno, in tutto o in parte, i motivi che avevano originato le rettifiche in precedenti esercizi, si è provveduto alla contabilizzazione delle relative riprese di valore.

Gli interessi di mora maturati nell'anno, ritenuti di dubbio realizzo, sono stati stornati dai ricavi.

Infine, anche in attesa della pronuncia dei competenti Organi giudicanti (TAR del Lazio e altri Tribunali regionali aditi), nel fondo rischi e oneri futuri è iscritto uno stanziamento ritenuto congruo per fronteggiare:

- gli oneri che potrebbero derivare dalla rinegoziazione di mutui agevolati in applicazione del regolamento di attuazione dell'art. 29, legge n. 133/99, secondo le indicazioni contenute nell'art. 145 comma 62 della legge finanziaria per il 2001;
- gli obblighi derivanti dalla recente sentenza della Corte Costituzionale n. 29/2002 in merito alla interpretazione della legge n. 24 del 28 febbraio 2001.

1.2 Garanzie rilasciate e impegni

Le garanzie rilasciate e gli impegni che comportano l'assunzione del rischio di credito, ivi inclusi i contratti derivati su crediti nei quali la Banca si pone come "venditrice di protezione", sono stati iscritti in bilancio per il valore nominale dell'impegno e valutati applicando gli stessi criteri previsti per i crediti per cassa in precedenza illustrati.

Le previsioni di perdita sono fronteggiate da un apposito stanziamento allocato nel "fondo per rischi ed oneri", nel passivo dello stato patrimoniale.

1.3 Oneri da cessione straordinaria di crediti

Nell'esercizio 2001, facendo seguito alle precedenti cartolarizzazioni del 1999 e 2000, è stata perfezionata una operazione di cessione pro soluto di crediti di dubbio realizzo.

I relativi oneri, seguendo le indicazioni delle Autorità di Vigilanza, sono stati iscritti nella voce "120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni" e contestualmente fronteggiati dall'utilizzo per pari importo di stanziamenti disponibili nel fondo rischi su crediti.

2 Titoli e operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

I titoli di proprietà sono stati suddivisi nelle prescritte categorie del portafoglio "immobilizzato" e di quello "non immobilizzato".

SEZIONE 1 - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE



2.1 Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati comprendono i valori mobiliari (titoli di Stato e obbligazioni) destinati ad essere mantenuti durevolmente in portafoglio. Le movimentazioni intervenute nel corso del 2001 sono state effettuate osservando le modalità previste nell'apposita "delibera quadro" del Consiglio di Amministrazione del 2 maggio 1995, così come aggiornata e modificata nella riunione del 14 novembre 2001, e i relativi effetti sono stati illustrati nella Nota integrativa.

I titoli immobilizzati sono stati valutati al costo, rilevato con il metodo del "costo medio ponderato", rettificato per gli scarti di emissione e di negoziazione, come meglio precisato in seguito.

Sono state inoltre operate svalutazioni in relazione al duraturo degrado della solvibilità dell'emittente, nonché alla difficoltà nel servizio del debito del Paese di residenza di questi, considerando le eventuali garanzie acquisite.

Inoltre, tenendo anche conto della correzione relativa allo scarto di emissione a norma della Legge 8 agosto 1995, n. 349:

la differenza fra il costo e il valore superiore di rimborso alla scadenza dei titoli è stata portata, per la quota di competenza, in aumento degli interessi prodotti dai titoli stessi;

la differenza tra il costo e il valore inferiore di rimborso alla scadenza è stata imputata, per la quota di competenza, in riduzione degli interessi prodotti dai medesimi titoli.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati comprendono sia il portafoglio gestito per finalità di tesoreria, sia quello posseduto a scopo di negoziazione con la clientela.

I titoli non immobilizzati quotati sono stati valutati al valore di mercato, intendendo per tale la media delle quotazioni ufficiali del mese di dicembre 2001.

I titoli non immobilizzati non quotati in mercati regolamentati (italiani o esteri) sono stati valutati al minore tra il costo, rilevato con il metodo del "costo medio ponderato", e il valore corrente, identificato:

- nei presumibili prezzi di realizzo ottenuti in base al confronto con titoli quotati analoghi per caratteristiche finanziarie e grado di rischio (anche sulla scorta di bollettini editi da associazioni di mediatori specializzati per i titoli esteri) e, in mancanza, in base ad altri elementi determinabili in modo obiettivo, per i titoli obbligazionari;

- in misura proporzionalmente corrispondente al patrimonio netto desunto dall'ultimo bilancio approvato delle Società ed Enti emittenti per le azioni e titoli similari.

L'adeguamento al valore di mercato è stato realizzato mediante imputazione delle minusvalenze e delle plusvalenze direttamente a rettificata dell'attivo dello stato patrimoniale.

Anche per i titoli non immobilizzati si è provveduto al conteggio, in base al principio di competenza, degli scarti di emissione rilevati sulle obbligazioni e titoli similari.

* * *

Le svalutazioni effettuate nei progressi esercizi sui titoli immobilizzati e su quelli non immobilizzati non quotati, ove riassorbite per effetto dei recuperi delle quotazioni e fino a concorrenza del costo originario, sono state riattribuite al conto economico mediante iscrizione di apposite riprese di valore.

2.3 Operazioni fuori bilancio diverse da quelle su valute

I contratti di compravendita di titoli ancora da regolare (a pronti e a termine) sono stati valutati con i medesimi criteri prima illustrati per i portafogli di destinazione.

Le eventuali svalutazioni/rivalutazioni per le compravendite di titoli regolate a nuovo sono state imputate al conto economico in contropartita delle voci "50. Altre passività" e "130. Altre attività", tenendo conto del prezzo pattuito.

Le altre operazioni fuori bilancio diverse da quelle su valute comprendono i contratti derivati con titolo sottostante e quelli, senza titolo sottostante, collegati a tassi d'interesse, indici ed altre attività. Tali operazioni sono state valutate secondo i criteri descritti nei successivi punti 2.4 e 2.5.

Si è provveduto inoltre a sterilizzare gli effetti economici dei contratti interni aventi per oggetto strumenti derivati posti in essere tra differenti unità operative in Italia e all'estero.

2.4 Contratti derivati con titolo sottostante

I contratti derivati diversi da quelli su valute rappresentati da valori mobiliari quotati e non quotati in mercati organizzati:

- se "di copertura" sono stati valutati in modo coerente con le attività o le passività coperte, di modo che le eventuali minusvalenze contabilizzate sui titoli trovino compensazione con le cor-



relate plusvalenze registrate sui derivati (fino a concorrenza delle stesse nel caso di titoli non quotati). In relazione alle operazioni finanziarie "complesse" che comportino la formazione di portafogli strutturati costituiti da partite di titoli funzionalmente collegate a contratti derivati, questi ultimi sono stati valutati coerentemente ai principi adottati per lo specifico portafoglio di riferimento;

- se "non di copertura", poiché ai sensi della citata delibera quadro non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, sono stati valutati:
 - al valore di mercato se riferiti a valori mobiliari quotati;
 - al costo se riferiti a valori non quotati, apportandovi eventualmente le necessarie svalutazioni per tener conto dell'andamento del mercato.

In definitiva quindi, tutti i contratti derivati con titolo sottostante sono stati valutati applicando i medesimi criteri di valutazione utilizzati per i titoli dei portafogli di destinazione (immobilizzato e non immobilizzato).

2.5 Contratti derivati senza titolo sottostante

I contratti derivati diversi da quelli su valute senza titolo sottostante:

- se di copertura, sono stati valutati in modo coerente alle attività/passività coperte;
- se non di copertura, sono stati espressi al valore di mercato intendendo per tale:
 - le quotazioni rilevate nei mercati organizzati per i contratti quotati;
 - i valori ottenuti assumendo a riferimento parametri quotati o rilevabili sui circuiti informativi specializzati e comunque obiettivamente determinabili, per gli altri contratti.

Tuttavia, a conferma di come già operato in precedenza, considerata l'estrema volatilità che tuttora si riscontra nell'andamento dei mercati finanziari, le plusvalenze accertate sono state bilanciate mediante accantonamento nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri.

2.6 Contropartite delle valutazioni dei contratti derivati diversi da quelli su valute

Le contropartite delle valutazioni dei prodotti derivati con e senza titolo sottostante sono state iscritte separatamente nelle "altre attività" e "altre passività" dello stato patrimoniale. Esse rappresentano, rispettivamente, posizioni di credito o di debito della Banca nei confronti delle controparti contraenti. Le posizioni di credito sono state valutate secondo il criterio del valore di presumibile realizzo, analogamente ai criteri seguiti per gli altri crediti iscritti in bilancio.

2.7 Altre informazioni su attività in titoli

Nella Nota integrativa si continua a dar conto delle attività di intermediazione mobiliare svolte ai sensi del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza).

Tali attività sono tenute distinte tra loro e rispetto alle altre attività proprie esercitate, sia per gli aspetti contabili sia per l'organizzazione interna.

Infine, i titoli e i valori di terzi a custodia e a garanzia presso la Banca, così come i titoli di proprietà e di terzi depositati presso terzi, nonché le operazioni effettuate dalla Banca per conto terzi sono stati esposti nella Nota integrativa.

3 Partecipazioni

Le partecipazioni, ad eccezione di quanto si dirà in appresso per Lotomatica SpA e BNL Inversiones Argentinas SA, sono state valutate al costo, rilevato con il metodo del "costo medio ponderato", incrementato delle rivalutazioni di legge e prudenzialmente svalutato, ove necessario, per tener conto del minor valore corrente (perdita di valore ritenuta durevole). In particolare, quest'ultimo è stato identificato:

- per le partecipazioni quotate, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel secondo semestre 2001 nei mercati italiani o esteri;
- per le partecipazioni non quotate nei mercati regolamentati, dalle quote di pertinenza del patrimonio netto della partecipata, così come risulta dall'ultimo bilancio approvato.

Le minusvalenze rilevate sulle partecipazioni sono state imputate al conto economico e portate a deconto dell'attivo patrimoniale. Inoltre, a fronte di eventuali latenti perdite future sono stati effettuati prudenziali accantonamenti alla voce "80. Fondi per rischi ed oneri" (su partecipazioni).

Le riprese di valore intervenute sulle svalutazioni imputate nei progressi esercizi, sono state invece attribuite a conto economico fino al ripristino dell'originario valore di carico. Infine, le potenziali plusvalenze acclerate, come per il passato, non sono state contabilizzate.

I dividendi da imprese controllate i cui progetti di bilancio 2001 sono stati approvati da parte dei relativi Consigli di Amministrazione in data anteriore all'approvazione del progetto di bilancio della Banca sono stati contabilizzati dalla Capogruppo nel medesimo esercizio 2001. I dividendi da altre partecipate continuano invece a essere contabilizzati nell'esercizio del relativo incasso.

SEZIONE 1 - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE



In ogni caso, per quanto di pertinenza, tutte le minus e plusvalenze tra valori di carico delle partecipazioni consolidate (integralmente e con il metodo del patrimonio netto) e i rispettivi patrimoni netti sono state recepite nel bilancio consolidato di Gruppo.

* * *

Per la partecipata Lottomatica SpA, in relazione all'intervenuta adesione all'OPA promossa da Tyche SpA (Gruppo De Agostini) e agli accordi contrattuali stipulati il 27 dicembre scorso, si è ritenuto che ricorressero le motivazioni di eccezionalità previste dall'art. 2, comma 5 del D.Lgs 87/1992. La particolarità dell'operazione è stata anche considerata alla luce dello IAS n. 18 che prevede che la disponibilità di un bene, e quindi i relativi rischi e benefici, possano essere considerati trasferiti all'acquirente anche prima che ne sia trasferita la proprietà, purché siano chiari e definiti le condizioni e i termini del trasferimento. Fra l'altro, al 31 dicembre 2001 non esistevano ragionevoli dubbi che l'operazione non si concludesse nei termini previsti, anche in considerazione della contestuale adesione all'OPA da parte di Olivetti SpA, come noto altro azionista di rilievo della Lottomatica. Considerato infine il buon esito dell'offerta medesima perfezionata il 5 febbraio 2002, la valutazione è stata effettuata al prezzo OPA di euro 6,55 per azione.

Per quanto invece riguarda la holding argentina BNL Inversiones Argentinas SA, considerata l'evoluzione della situazione locale, si è provveduto ad azzerare il relativo valore di libro che è stato mantenuto all'importo simbolico di un euro. Il suddetto abbattimento di valore si aggiunge all'azzeramento del prestito subordinato vantato nei confronti di BNL SA di cui si è detto in precedenza.

4 Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Dal 1° gennaio 2002 l'unità di conto è l'euro. Esercitando la facoltà concessa dall'art. 16, comma terzo del D.Lgs n. 213 del 24 giugno 1998, il bilancio 2001 viene redatto in euro, benché al 31 dicembre 2001 l'unità di conto utilizzata fosse ancora la lira italiana.

Si precisa comunque che sia le unità operanti in Italia che le Filiali estere adottano da tempo strutture contabili in modulo multi-valutario, che trovano poi integrazione a livello Banca, anche ai fini di quanto previsto dalla vigente disciplina civilistica e dal Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

4.1 Attività e passività in valute dei "Paesi-in"

Le attività, le passività e le operazioni fuori bilancio denominate in valute aderenti alla Unione Monetaria Europea sono tradotte nella moneta di conto applicando i rispettivi tassi di conversione irrevocabili in euro, adottati dal Consiglio Ecofin il 31 dicembre 1998.

4.2 Attività e passività in valute diverse da quelle dei "Paesi-in"

Le attività e le passività espresse nelle valute diverse da quelle dei "Paesi-in" (incluse anche le operazioni che prevedono clausole di indicizzazione a tali valute) sono convertite al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Le sole partecipazioni in valuta correlate a forme di provvista in lire sono iscritte con riferimento ai costi storici di acquisto.

4.3 Operazioni fuori bilancio su valute

Le operazioni di compravendita di valuta a termine, se stipulate con finalità di negoziazione, sono convertite ai tassi di cambio a termine rilevati a fine 2001 per le corrispondenti scadenze. Per quelle stipulate per finalità di copertura si è applicato il cambio a pronti.

I contratti derivati su valute qualificati di "copertura" sono stati valutati secondo criteri coerenti rispetto a quelli applicati alle attività e passività in bilancio e fuori bilancio oggetto della copertura, mentre quelli di "negoiazione" sono stati valutati al valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Tuttavia, per questi ultimi, perdurando la situazione di estrema volatilità dei mercati, si è continuato ad accantonare prudenzialmente nell'ambito di uno specifico fondo rischi ed oneri futuri (su cambi) le plusvalenze rilevate rispetto agli originari valori di carico.

In merito si precisa anche che le contropartite contabili iscritte fra le "Altre attività" in relazione alle suddette valutazioni (come del resto quelle appostate a valere sugli altri prodotti derivati) concorrono alla base di riferimento per la determinazione delle svalutazioni dei crediti risultanti in bilancio fiscalmente deducibili ai sensi della vigente normativa tributaria.

Per i contratti interni aventi per oggetto strumenti derivati di natura valutaria, come già previsto per gli analoghi internal deals su strumenti derivati diversi da quelli su valute, si è provveduto a sterilizzare i relativi effetti economici.

4.4 Altre informazioni sulle attività e passività in valuta

Le potenziali differenze di cambio accertate rispetto a quello storico di acquisizione relative ai finanziamenti ricevuti dalla Banca Europea



per gli Investimenti e da altri Organismi internazionali, di esclusiva competenza del Tesoro dello Stato, sono state appostate, a seconda del segno, nella voce "130. Altre attività" o "50. Altre passività".

5 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisto, inclusi gli oneri accessori e l'IVA, maggiorato delle ulteriori spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate a norma di legge. Le quote di ammortamento sono state calcolate come segue:

- per gli immobili, nella misura del 3% annuale del valore fiscalmente riconosciuto (1,5% per gli immobili divenuti strumentali nel 2001). Lo stanziamento è nei limiti consentiti dalla normativa fiscale ed è comunque da considerare congruo sotto il profilo civilistico con riferimento al complessivo valore di recupero dei cespiti, tenuto conto delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria sostenute, che sono sistematicamente finalizzate alla preservazione della funzionalità corrente dei beni stessi per un arco di vita utile ben più ampio di quello fiscalmente rilevante;
- per i "mobili, arredi e macchine da ufficio" e per i "macchinari ed attrezzature diverse", applicando le aliquote massime fiscalmente consentite in esenzione, compreso, per le unità operanti in Italia, il conteggio dell'ammortamento anticipato. Tenuto conto che si tratta di beni soggetti ad accentuata obsolescenza e a veloce degrado fisico, il complessivo ammortamento che ne deriva risulta coerente con la residua vita utile dei beni.

Nessun ammortamento è stato calcolato per le opere d'arte e per gli immobili non strumentali.

6 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono espese al costo diminuito dell'ammortamento, effettuato in relazione alla loro durata utile e, comunque, per un periodo non superiore a cinque anni.

Nel loro ambito, oltre ai "costi pluriennali da ammortizzare" e al "software applicativo", è evidenziata la sottovoce "avviamento", riferito al residuo disavanzo di fusione riveniente dall'incorporazione nella Capogruppo di BNL Sezione di Credito Cinematografico e Teatrale SpA, avvenuta nel 1999.

7 Altri aspetti

Di seguito si riassumono gli altri più significativi principi e criteri che sono stati utilizzati per la formazione dei conti di bilancio.

7.1 Azioni proprie

Le azioni proprie in portafoglio sono iscritte al costo (determinato con il metodo del "costo medio ponderato") nell'apposita voce "120. Azioni o quote proprie". Il loro valore di carico è bilanciato al passivo dalla sottovoce "b) riserva per azioni o quote proprie" inclusa nell'ambito della voce "140. Riserve".

7.2 Ratei e risconti

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono conteggiati secondo il principio di competenza e con riferimento ai tassi e alle condizioni contrattuali e ricondotti, ove tecnicamente possibile, alle corrispondenti voci che li hanno generati, con la sola eccezione dei titoli di proprietà.

7.3 Debiti

I debiti sono contabilizzati al loro valore nominale, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli emessi in forma di zero-coupon per i quali è stato indicato il valore corrispondente al debito maturato al 31 dicembre 2001.

Tra i debiti sono comprese anche le operazioni di pronti contro termine di titoli che prevedono l'obbligo di riacquisto a termine, iscritte per l'importo incassato a pronti.

7.4 Passività subordinate

Le passività subordinate comprendono:

- gli strumenti ibridi di patrimonializzazione rimborsabili su richiesta dell'emittente con il preventivo consenso della Banca d'Italia;
- i prestiti, rappresentati o meno da titoli, il cui diritto di rimborso, nel caso di liquidazione dell'ente emittente o di sua sottoposizione ad altra procedura concorsuale, può essere esercitato da parte del creditore solo dopo il soddisfacimento di quelli vantati dagli altri creditori non egualmente subordinati.

7.5 Altre attività - Altre passività

Le altre attività comprendono:

- i depositi in contante presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati;
- le "contropartite contabili" delle rivalutazioni di operazioni "fuori bilancio", di cui si è detto in precedenza;
- le attività per imposte anticipate;
- i debitori diversi e le altre partite debitorie.

Le altre passività riepilogano:

- i creditori per fatture a carico della Banca ancora da regolare, registrate ai fini IVA;

SEZIONE 1 - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE



- i depositi in contante ricevuti a fronte di operazioni su contratti derivati;
- le "contropartite contabili" delle svalutazioni di operazioni "fuori bilancio";
- i creditori diversi e le altre partite creditorie.

Sono inoltre incluse fra le "Altre attività" e/o "Altre passività" a seconda del segno:

- a) il saldo delle rimanenze di partite viaggianti o sospese tra filiali (in precedenza le partite con filiali estere erano espresse a saldi aperti);
- b) le differenze nette derivanti dalla riclassificazione dei saldi da "contabili" a "liquidi" per i rapporti con le banche e per la riconduzione al "rischio" delle consistenze di portafoglio, nonché per le rettifiche del "salvo buon fine" sui conti con la clientela.

7.6 Trattamento di fine rapporto

La voce trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato comprende l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile, nella piena osservanza dei vigenti contratti di lavoro e delle normative di legge in materia.

Il fondo, nella sua consistenza di fine anno, assicura la copertura di tutti i diritti maturati dal personale di ogni ordine e grado ancora in servizio al 31 dicembre 2001.

Si ricorda infine che, in applicazione all'art. 3 della legge 29 maggio 1982, n. 297, si continua ad esercitare in unica soluzione a fine anno, in contropartita del fondo in argomento, la prescritta rivalsa a carico dei dipendenti a rimborso del versamento mensile del "contributo aggiuntivo" INPS, nella misura dello 0,50% della retribuzione imponibile.

Gli acconti ancora non recuperati delle imposte dovute (IRPEF) sul trattamento di fine rapporto al 31/12/1997, versati ai sensi dell'art. 3 della legge 662/96 e successive modificazioni, sono iscritti tra le altre attività e sono stati rivalutati secondo i criteri previsti dal comma 4 dell'art. 2120 del Codice Civile.

7.7 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono:

- fondi imposte e tasse. Tali fondi riflettono gli accantonamenti necessari a fronteggiare, secondo il principio di competenza, gli oneri fiscali per le imposte sulla base della vigente normativa.
- altri fondi, fra i quali:
 - i fondi rischi e oneri futuri su cambi e prodotti derivati;
 - i fondi rischi e oneri futuri su partecipazioni;
 - i fondi rischi e oneri futuri su garanzie e impegni;
 - i fondi rischi e oneri futuri per cause passive e reclami (comprensivi stanziamenti per revocatorie, cause passive di terzi inclusi il personale e gli ex dipendenti, falsificazioni e rapine, reclami di terzi a vario titolo);
 - gli altri eventuali stanziamenti aventi specifica destinazione.

7.8 Fondo per rischi bancari generali

Il fondo per rischi bancari generali è finalizzato a fronteggiare i rischi propri sottesi alla complessiva operatività bancaria.

7.9 Commissioni attive e passive

Nella Nota integrativa è stata rappresentata la nuova suddivisione delle commissioni (attive e passive) secondo le indicazioni della Banca d'Italia (comunicazione n. 36461 del 21 novembre 2001), che, tra l'altro, hanno comportato anche modifiche nella composizione degli aggregati finora utilizzati per la rappresentazione delle voci riferite agli altri proventi e oneri di gestione.

7.10 Costi di personale

Nelle spese per il personale sono comprese anche quelle per i dipendenti distaccati a tempo pieno presso terzi, principalmente altre imprese del Gruppo.

I recuperi relativi a tali dipendenti sono rilevati nella voce del conto economico "70. Altri proventi di gestione".



Sezione 2

LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

**2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente
in applicazione di norme tributarie** –

**2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente
in applicazione di norme tributarie** –

La Banca non ha effettuato nell'esercizio 2001 rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

NOTA INTEGRATIVA



PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE



COMPOSIZIONE DELLA VOCE "10. CASSA E DISPONIBILITÀ
PRESSO BANCHE CENTRALI E UFFICI POSTALI"

(migliaia di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
a) Cassa contanti valute-in	405.163	362.906	42.257	11,6
b) Cassa valute	11.628	11.163	465	4,2
c) Disponibilità presso Banche centrali e Uffici postali	4.710	3.010	1.700	56,5
TOTALE	421.501	377.079	44.422	11,8



Sezione 1 I CREDITI

I crediti sono iscritti alle voci 30 e 40 dell'attivo patrimoniale e risultano così suddivisi:

(migliaia di euro)				
	2001	2000	ASSOLUTE	VARIAZIONI %
30. Crediti verso banche	8.937.436	8.143.255	794.181	9,8
40. Crediti verso clientela	59.525.425	57.937.304	1.588.121	2,7

Di seguito si riepiloga la composizione dei crediti per forme tecniche, al netto delle rettifiche:

30 - CREDITI VERSO BANCHE (migliaia di euro)				
	2001	2000	ASSOLUTE	VARIAZIONI %
– Nostri depositi	7.130.671	5.722.160	1.408.511	24,6
– Sovvenzioni attive	1.271.877	1.299.419	–27.542	–2,1
– Banca d'Italia - Riserva obbligatoria	58.665	387.542	–328.877	–84,9
– Operazioni di pronti contro termine	211.842	406.809	–194.967	–47,9
– Pronti contro termine per prestito titoli	7.283	320	6.963	–
– Portafoglio scontato	36.920	36.476	444	1,2
– Mutui	161.418	181.985	–20.567	–11,3
– Prestiti subordinati attivi	0	107.469	–107.469	–100,0
– Altri crediti	58.760	1.075	57.685	–
TOTALE	8.937.436	8.143.255	794.181	9,8

40 - CREDITI VERSO CLIENTELA (migliaia di euro)				
	2001	2000	ASSOLUTE	VARIAZIONI %
– Sovvenzioni attive	24.105.652	24.103.772	1.880	0,0
– Correntisti con saldi debitori	8.463.189	7.975.636	487.553	6,1
– Operazioni di pronti contro termine	0	84.464	–84.464	–100,0
– Operazioni di pronti contro termine per prestito titoli	19.007	0	19.007	–
– Mutui	24.021.941	22.724.172	1.297.769	5,7
– Portafoglio scontato	814.996	770.679	44.317	5,8
– Prestiti subordinati attivi	58.791	43.298	15.493	35,8
– Altri crediti	2.041.849	2.235.283	–193.434	–8,7
TOTALE	59.525.425	57.937.304	1.588.121	2,7

SEZIONE 1 - I CREDITI

**1.1 - DETTAGLIO DELLA VOCE "30. CREDITI VERSO BANCHE"**

(migliaia di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
a) crediti verso banche centrali	413.657	411.366	2.291	0,6
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0	0	-
c) operazioni pronti contro termine	211.842	406.809	-194.967	-47,9
d) prestito di titoli	7.283	320	6.963	-

I crediti di cui al punto (a) riguardano prevalentemente i fondi presso la Banca d'Italia, di cui 59 milioni per il deposito vincolato relativo alla riserva obbligatoria dovuta a fronte della raccolta soggetta.

I crediti connessi alle operazioni pronti contro termine di cui al punto (c) si riferiscono a operazioni attive della specie in essere a fine 2001 preordinate alla migliore allocazione delle temporanee giacenze di liquidità.

1.2 - DETTAGLIO DELLA VOCE "40. CREDITI VERSO CLIENTELA"

(migliaia di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
a) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	1.463	773	690	89,3
b) operazioni pronti contro termine	0	84.464	-84.464	-100,0
c) prestito di titoli	19.007	0	19.007	-

1.3 - CREDITI VERSO CLIENTELA GARANTITI

(migliaia di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
a) da ipoteche	15.448.474	14.839.373	609.101	4,1
b) da pegni su:	1.059.609	1.159.494	-99.885	-8,6
1. depositi di contante	417.586	488.088	-70.502	-14,4
2. titoli	620.908	653.359	-32.451	-5,0
3. altri valori	21.115	18.047	3.068	17,0
c) da garanzie di:	8.973.155	9.232.391	-259.236	-2,8
1. stati	41.107	96.747	-55.640	-57,5
2. altri enti pubblici	19.689	33.590	-13.901	-41,4
3. banche	847.820	1.482.760	-634.940	-42,8
4. altri operatori	8.064.539	7.619.294	445.245	5,8
TOTALE	25.481.238	25.231.258	249.980	1,0



Il totale delle garanzie acquisite (25.481 milioni) è pari al 43% del totale dei crediti verso clienti.

La notevole incidenza delle ipoteche (61% sul totale delle garanzie) è dovuta alla significativa componente dei mutui, prevalentemente fondiari.

* * *

In ottemperanza a quanto disposto dalla Banca d'Italia (Comunicazione n. 189 del 5 gennaio 1999) si ricorda che i crediti per cassa sono classificati nelle categorie previste dalla Vigilanza, delle quali la prima relativa ai crediti vivi e le altre riferite ai crediti ad andamento anomalo (sofferenze, incagli, crediti ristrutturati, crediti in corso di ristrutturazione ed esposizione Paese).

In merito, si precisa quanto segue:

- a) *crediti in bonis*: sono quelli che presentano andamento regolare;
- b) *crediti incagliati*: includono le intere esposizioni dei clienti che si trovano in temporanea situazione di difficoltà (finanziaria, patrimoniale, gestionale o connessa ad avversi cicli congiunturali), situazione che prevedibilmente potrà essere rimossa in un congruo periodo di tempo. In conformità a quanto stabilito dalla Banca d'Italia, un credito a breve è classificato come incagliato quando si ritiene che il debitore stia attraversando una fase di temporanea e reversibile difficoltà finanziaria o economica. Un credito a medio o lungo termine è classificato come incagliato a seguito del mancato pagamento di due o tre rate semestrali, a seconda che la durata originaria del finanziamento sia inferiore o superiore a tre anni, e purché l'ammontare com-

pletivo dei pagamenti scaduti (comprensivi di capitale ed interessi) rappresenti almeno il 20% della esposizione creditizia totale del cliente, indipendentemente dall'esistenza di garanzie personali o reali;

- c) *sofferenze*: sono considerati in sofferenza tutti i rapporti accesi nei confronti di debitori in stato di insolvenza, ancorché non accertato giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili. In particolare, un credito è classificato come sofferenza, a prescindere dalle garanzie che lo assistono, una volta accertato che il debitore sta attraversando serie difficoltà finanziarie o economiche, di natura non temporanea, tali per cui sia improbabile il recupero completo del capitale e degli interessi, ovvero qualora il debitore sia soggetto a procedura fallimentare o simile procedura concorsuale o si dia corso ad un procedimento legale per il recupero di un credito;
- d) *crediti ristrutturati*: si tratta di posizioni i cui debitori hanno stipulato accordi di ristrutturazione del debito (caratterizzati da un tasso di interesse inferiore a quello di mercato) conclusi con la Banca, ovvero, in caso di prestiti sindacati, con un sindacato di banche, al quale la Banca partecipa;
- e) *crediti in corso di ristrutturazione*: si tratta di posizioni i cui debitori hanno in corso di sottoscrizione accordi di ristrutturazione del debito con la Banca;
- f) *crediti esposti al rischio Paese*: si tratta di crediti vantati nei confronti di controparti residenti in Paesi definiti "a rischio" sulla base di specifiche metodologie concordate con la Professione bancaria e l'Organismo di Vigilanza, tenendo anche conto delle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia con comunicazione n. 546 dell'8 gennaio 2002.

CREDITI VERSO BANCHE

SITUAZIONE CREDITI PER CASSA VERSO BANCHE

(migliaia di euro)

CATEGORIE/VALORI	31 DICEMBRE 2001			31 DICEMBRE 2000		
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA
A. Crediti dubbi	347.556	184.346	163.210	387.833	130.780	257.053
A1. sofferenze	3.488	3.361	127	7.169	6.912	257
A2. incagli	3.991	3.532	459	3.865	2.351	1.514
A3. crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0	0	0	0
A4. crediti ristrutturati	0	0	0	0	0	0
A5. crediti non garantiti verso Paesi a rischio	340.077	177.453	162.624	376.799	121.517	255.282
B. Crediti in bonis	8.774.226	0	8.774.226	7.886.650	448	7.886.202
TOTALE	9.121.782	184.346	8.937.436	8.274.483	131.228	8.143.255

SEZIONE 1 - I CREDITI



DINAMICA DEI CREDITI DUBBI CON BANCHE

(migliaia di euro)

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	CREDITI IN CORSO DI RISTRUTTURAZIONE	CREDITI RISTRUTTURATI	CREDITI NON GARANTITI VERSO PAESI A RISCHIO
A. Esposizione lorda iniziale all'1/1/2001	7.169	3.865	0	0	376.799
A1. di cui: per interessi di mora	808	904	0	0	8.375
B. Variazioni in aumento	1.144	735	0	0	35.486
B1. ingressi da crediti in bonis	0	152	0	0	16.169
B2. interessi di mora	298	133	0	0	956
B3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	0	0	0	0	0
B4. altre variazioni	846	450	0	0	18.361
C. Variazioni in diminuzione	4.825	609	0	0	72.208
C1. uscite verso crediti in bonis	0	29	0	0	9.338
C2. cancellazioni	4.159	88	0	0	0
C3. incassi	212	269	0	0	0
C4. realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	0	0	0	0
C6. altre variazioni	454	223	0	0	62.870
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2001⁽¹⁾	3.488	3.991	0	0	340.077
D1. di cui: per interessi di mora	801	1.059	0	0	9.686
(¹) di cui nei confronti di Paesi a rischio	3.440	3.986	0	0	0

DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE VERSO BANCHE

(migliaia di euro)

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	CREDITI IN CORSO DI RISTRUTTURAZIONE	CREDITI RISTRUTTURATI	CREDITI NON GARANTITI VERSO PAESI A RISCHIO	CREDITI IN BONIS
A. Rettifiche complessive iniziali all'1/1/2001	6.912	2.351	0	0	121.517	448
A1. di cui: per interessi di mora	808	904	0	0	8.375	0
B. Variazioni in aumento	608	1.476	0	0	123.001	0
B1. rettifiche di valore	568	1.445	0	0	956	0
<i>B1.1 Di cui per interessi di mora</i>	298	133	0	0	956	0
B2. utilizzi dei fondi rischi su crediti	0	0	0	0	0	0
B3. trasferimenti da altre categorie di crediti	0	0	0	0	113.469	0
B4. altre variazioni	40	31	0	0	8.576	0
C. Variazioni in diminuzione	4.159	295	0	0	67.065	448
C1. riprese di valore da rivalutazione	0	0	0	0	64.681	0
<i>C1.1 Di cui per interessi di mora</i>	0	0	0	0	0	0
C2. riprese di valore da incasso	0	207	0	0	2.384	0
<i>C2.1 Di cui per interessi di mora</i>	0	0	0	0	0	0
C3. cancellazioni	4.159	88	0	0	0	0
C4. trasferimenti ad altre categorie di crediti	0	0	0	0	0	0
C5. altre variazioni	0	0	0	0	0	448
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2001⁽¹⁾	3.361	3.532	0	0	177.453	0
D1. di cui: per interessi di mora	801	1.059	0	0	9.686	0
(¹) di cui nei confronti di Paesi a rischio	3.361	3.530	0	0	0	0



Tra le variazioni in aumento si segnala la riclassifica di 113 milioni di euro da rischio fisiologico a svalutazione di Paesi a rischio, di cui si è detto nella Relazione sulla gestione.

Tra le variazioni in diminuzione, i 64,7 milioni di euro di riprese di valore su Paesi a rischio riguardano miglioramenti nel grado di rischio di alcuni Paesi (principalmente la Russia).

SITUAZIONE CREDITI PER CASSA VERSO CLIENTELA

(migliaia di euro)

CATEGORIE/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	31/12/2001		ESPOSIZIONE LORDA	31/12/2000	
		RETTEFFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA		RETTEFFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA
A. Crediti dubbi	4.580.904	1.647.662	2.933.242	4.947.513	1.615.055	3.332.458
A1. Sofferenze (*)	3.115.318	1.194.903	1.920.415	3.336.115	1.274.922	2.061.193
A2. Incagli	1.145.765	388.448	757.317	1.218.177	261.347	956.830
A3. Crediti in corso di ristrutturazione	116	0	116	0	0	0
A4. Crediti ristrutturati	159.268	5.000	154.268	188.889	6.349	182.540
A5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	160.437	59.311	101.126	204.332	72.437	131.895
B. Crediti in bonis	56.818.183	226.000	56.592.183	54.932.040	327.194	54.604.846
TOTALE	61.399.087	1.873.662	59.525.425	59.879.553	1.942.249	57.937.304

* LE SOFFERENZE AL 31 DICEMBRE 2001 COMPREDONO ESPOSIZIONI NOMINALI VERSO IL GRUPPO ENRON (60 MILIONI DI EURO) E LE RELATIVE SVALUTAZIONI (30 MILIONI, PARI AL 50%). IL VALORE DI BILANCIO RESIDUA PERTANTO IN 30 MILIONI DI EURO.

DINAMICA DEI CREDITI DUBBI CON CLIENTELA

(migliaia di euro)

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	CREDITI		
			IN CORSO DI RISTRUTTURAZIONE	RISTRUTTURATI	NON GARANTITI VERSO PAESI A RISCHIO
A. Esposizione lorda iniziale all'1/1/2001	3.336.115	1.218.177	0	188.889	204.332
A1. di cui: per interessi di mora	707.382	339.484	0	0	1.524
B. Variazioni in aumento	951.028	834.395	116	32.643	23.330
B1. ingressi da crediti in bonis	229.018	673.868	116	18.344	11.912
B2. interessi di mora	105.410	46.361	0	0	312
B3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	511.435	27.754	0	6.723	0
B4. altre variazioni	105.165	86.412	0	7.576	11.106
C. Variazioni in diminuzione	1.171.825	906.807	0	62.264	67.225
C1. uscite verso crediti in bonis	48.666	240.168	0	2.110	19.635
C2. cancellazioni	625.548	22.431	0	0	0
C3. incassi	303.250	107.319	0	49.207	0
C4. realizzati per cessioni	167.659	0	0	0	0
C5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	19.318	516.832	0	9.762	0
C6. altre variazioni	7.384	20.057	0	1.185	47.590
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2001⁽¹⁾	3.115.318	1.145.765	116	159.268	160.437
D1. di cui: per interessi di mora	575.424	334.808	0	0	1.924
⁽¹⁾ di cui nei confronti di Paesi a rischio	457	944	0	536	0

SEZIONE 1 - I CREDITI



DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE VERSO CLIENTELA

(migliaia di euro)

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	CREDITI IN CORSO DI RISTRUTTURAZIONE	CREDITI RISTRUTTURATI	CREDITI NON GARANTITI VERSO PAESI A RISCHIO	CREDITI IN BONIS
A. Rettifiche complessive iniziali all'1/1/2001	1.274.922	261.347	0	6.349	72.437	327.194
A1. di cui: per interessi di mora	681.000	145.477	0	0	1.524	0
B. Variazioni in aumento	644.627	190.146	0	0	20.951	99.925
B1. rettifiche di valore	339.427	94.042	0	0	18.480	74.177
<i>B1.1 Di cui per interessi di mora</i>	<i>105.410</i>	<i>46.361</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>312</i>	<i>0</i>
B2. utilizzi dei fondi rischi su crediti	177.270	73.586	0	0	0	25.748
B3. trasferimenti da altre categorie di crediti	94.438	22.303	0	0	0	0
B4. altre variazioni	33.492	215	0	0	2.471	0
C. Variazioni in diminuzione	724.646	63.045	0	1.349	34.077	201.119
C1. riprese di valore da rivalutazione	114	801	0	165	0	8.431
<i>C1.1 Di cui per interessi di mora</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
C2. riprese di valore da incasso	71.249	12.755	0	0	8.782	0
<i>C2.1 Di cui per interessi di mora</i>	<i>16.395</i>	<i>8.048</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
C3. cancellazioni	625.548	22.431	0	0	0	25.748
C4. trasferimenti ad altre categorie di crediti	22.303	17.943	0	0	24.850	165.114
C5. altre variazioni	5.432	9.115	0	1.184	445	1.826
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2001⁽¹⁾	1.194.903	388.448	0	5.000	59.311	226.000
D1. di cui: per interessi di mora	575.424	261.701	0	0	1.692	0
⁽¹⁾ di cui nei confronti di Paesi a rischio	274	236	0	107	0	0

La variazione in diminuzione di 165 milioni di euro delle svalutazione dei crediti vivi si riferisce:

- per 113 milioni alla riclassifica di cui si è detto in precedenza;

- per 52 milioni al parziale utilizzo dello stanziamento preesistente a copertura della forma tecnica dei mutui fondiari, in concomitanza alla integrazione di rettifiche analitiche su posizioni in sofferenza.

1.4 - CREDITI IN SOFFERENZA (INCLUSI INTERESSI DI MORA)

(migliaia di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Clients	1.920.415	2.061.193	-140.778	-6,8
Banche	127	257	-130	-50,6
TOTALE	1.920.542	2.061.450	-140.908	-6,8
<i>di cui:</i>				
<i>- in linea capitale</i>	<i>1.920.542</i>	<i>2.035.068</i>	<i>-114.526</i>	<i>-5,6</i>
<i>- in linea interessi (interamente accantonati)</i>	<i>0</i>	<i>26.382</i>	<i>-26.382</i>	<i>-100,0</i>

**SOFFERENZE**

(migliaia di euro)

	VALORI NOMINALI	FONDI RISCHI RETTIFICATIVI	VALORI NETTI
CREDITO ORDINARIO	1.695.250	880.413	814.837
CREDITO FONDIARIO	1.068.202	227.973	840.229
CREDITO INDUSTRIALE	351.458	86.243	265.215
RISCHIO PAESE	3.896	3.635	261
TOTALE	3.118.806	1.198.264	1.920.542

PARTITE INCAGLIATE

(migliaia di euro)

	VALORI NOMINALI	FONDI RISCHI RETTIFICATIVI	VALORI NETTI
CREDITO ORDINARIO	408.393	149.806	258.587
CREDITO FONDIARIO	546.906	227.196	319.710
CREDITO INDUSTRIALE	189.527	11.213	178.314
RISCHIO PAESE	4.930	3.765	1.165
TOTALE	1.149.756	391.980	757.776

IN TERMINI NOMINALI

AL NETTO DELLE SVALUTAZIONI
E DEGLI INTERESSI DI MORA

	2001	2000	2001	2000
Incidenza delle sofferenze sul totale dei crediti verso clientela	5,1%	5,6%	3,2%	3,5%

RIPARTIZIONE DELLE SOFFERENZE PER SCAGLIONI DI IMPORTO

(migliaia di euro)

	NUMERO POSIZIONI	IMPORTO
Maggiori di 10 milioni	22	360.012
Da 10 milioni a 7,5 milioni	5	44.506
Da 7,5 milioni a 5 milioni	20	122.887
Da 5 milioni a 2,5 milioni	75	250.566
Da 2,5 milioni a 500 mila	598	572.495
Da 500 mila a 250 mila	805	272.740
Da 250 mila a 130 mila	1.831	325.739
Da 130 mila a 40 mila	8.538	587.325
Da 40 mila a 15 mila	12.502	311.001
Inferiore a 15 mila	34.815	271.535
TOTALE	59.211	3.118.806

SEZIONE 1 - I CREDITI

**1.5 - CREDITI PER INTERESSI DI MORA**

(migliaia di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
a) crediti in sofferenza	0	26.382	-26.382	-100,0
b) altri crediti	73.107	194.007	-120.900	-62,3
TOTALE	73.107	220.389	-147.282	-66,8

Al 31 dicembre 2001 i suddetti crediti per interessi di mora (totalmente accantonati) si riferiscono esclusivamente a crediti fondiari.

**1.5.1 - INTERESSI DI MORA MATURATI NELL'ANNO CONSIDERATI
NON RECUPERABILI E CHE PERTANTO NON CONFLUISCONO IN BILANCIO**

(migliaia di euro)

- Maturati	153.470
<i>di cui:</i>	
- Credito ordinario	76.001
- Credito fondiario	58.018
- Credito industriale	19.451
- Rettificati	153.470
Totale come da bilancio	0

**1.5.2 - INTERESSI DI MORA CONSIDERATI RECUPERABILI
E TOTALMENTE ACCANTONATI - MOVIMENTAZIONE**

(migliaia di euro)

	CREDITO FONDIARIO
Consistenza al 31/12/2000	220.389
Maturati nel 2001	0
Incassi	-25.616
Perdite/svalutazioni	-121.666
Riprese di valore	0
Consistenza al 31/12/2001	73.107

Come illustrato nella tabella, per motivazioni di ordine meramente prudenziale, tutti gli interessi di mora maturati nel 2001 sono stati considerati non recuperabili. La residua consistenza di 73 milioni di

euro di interessi della specie, riveniente da pregressi esercizi, è riferita esclusivamente a posizioni del comparto fondiario e risulta interamente accantonata al fondo rischi su crediti.



INFORMAZIONI RELATIVE ALLA COMUNICAZIONE CONSOB N. 2026067 DEL 19 APRILE 2002

Con riferimento a quanto prescritto dalla comunicazione Consob n. 2026067 del 19 aprile 2002 si precisa quanto segue.

1 Mutui non agevolati a tasso fisso

In relazione a quanto disposto dalla legge 28 febbraio 2001 n. 24 che ha convertito con modificazioni il Decreto legge 29 dicembre 2000 n. 394, la Banca ha provveduto ad adeguare il tasso d'interesse su n. 26.289 posizioni di mutui non agevolati a tasso fisso, per un debito residuo ad inizio anno di 403 milioni di euro.

2 Mutui edilizi agevolati

Il tasso di interesse dei mutui edilizi agevolati non è stato ancora adeguato ai sensi della legge 13 maggio 1999 n. 133, in attesa del pronunciamento sulla specifica materia del TAR del Lazio e degli altri Tribunali aditi.

Pertanto, anche in applicazione dell'art. 145 comma 62 della legge finanziaria per il 2001 e tenuto conto della comunicazione del Ministe-

ro dei Lavori Pubblici n. 3244 del 15 dicembre 2000, risulta iscritto un fondo rischi e oneri futuri di 31 milioni di euro.

Tale fondo è ritenuto congruo a fronteggiare sia gli oneri che potrebbero derivare alla Banca dalla rinegoziazione di mutui in argomento sia quelli prevedibilmente rivenienti dalla recente sentenza della Corte Costituzionale n. 29/2002 in merito alla interpretazione della legge n. 24 del 28 febbraio 2001.

3 Interessi sugli interessi maturati

In relazione alla sentenza della Corte Costituzionale n. 425 del 9 ottobre 2000 che ha dichiarato illegittimo l'art. 25 del D.Lgs. 342/1999, la Banca, pur riconfermando la validità della prassi fino ad allora seguita, dal 1° luglio 2000 procede alla capitalizzazione trimestrale degli interessi sia per i conti debitori, sia per quelli creditori.

4 Agevolazioni previste dagli articoli 22 e 23 del D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153

Per quanto concerne infine le agevolazioni previste dagli articoli 22 e 23 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 si rimanda alla pertinente Nota integrativa parte B sezione B.



Sezione 2

I TITOLI

I titoli di proprietà, iscritti in bilancio alle voci 20, 50 e 60 dell'attivo dello Stato patrimoniale ammontano a 5.991 milioni. I suddetti titoli sono suddivisi nei raggruppamenti dei "titoli non immobilizzati" e dei "titoli immobilizzati". In quest'ultimo gruppo sono confluiti, sulla base dell'apposita delibera-quadro

del Consiglio di Amministrazione, i valori mobiliari destinati a essere mantenuti durevolmente nel patrimonio aziendale, mentre i titoli "non immobilizzati" comprendono il portafoglio gestito per finalità di tesoreria o a scopo di negoziazione con il pubblico.

2.1 - I TITOLI IMMOBILIZZATI

(migliaia di euro)

	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO
1. Titoli di debito	1.357.018	1.360.283
1.1 Titoli di Stato	611.070	612.772
– quotati	611.070	612.772
– non quotati	0	0
1.2 Altri titoli	745.948	747.511
– quotati	318.944	319.629
– non quotati	427.004	427.882
2. Titoli di capitale	0	0
– quotati	0	0
– non quotati	0	0
TOTALE	1.357.018	1.360.283

2.2 - VARIAZIONI ANNUE DEI TITOLI IMMOBILIZZATI

(migliaia di euro)

A. Esistenze iniziali	1.539.711
B. Aumenti	73.212
B1. Acquisti	7.953
B2. Riprese di valore	452
B3. Trasferimenti dal Portafoglio non immobilizzato	0
B4. Altre variazioni	64.807
C. Diminuzioni	255.905
C1. Vendite	249.494
C2. Rimborsi	6.208
C3. Rettifiche di valore	203
<i>di cui: svalutazioni durature</i>	0
C4. Trasferimenti al Portafoglio non immobilizzato	0
C5. Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	1.357.018

La consistenza dei titoli immobilizzati è di 1.357 milioni (pari al 23% del portafoglio totale).

Come esposto nella tabella, le variazioni in aumento riguardano l'acquisto di 8 milioni di euro di titoli e la contabilizzazione di riprese di valore per 452 mila euro, mentre le altre variazioni si riferiscono al-

l'utile derivante dalla vendita diretta sul mercato di titoli della specie (12 milioni), alla registrazione di scarti positivi di negoziazione e/o di emissione (1 milione) e la differenza positiva di cambio (52 milioni) riscontrata sulle posizioni denominate in valuta.

Gli scarichi si riferiscono alle vendite, debitamente autorizzate ai sen-



si della ricordata delibera quadro, per 249 milioni di euro, riguardanti in particolare a treasury bonds americani per nominali 200

milioni di dollari USA, ai rimborsi per 6 milioni e alla contabilizzazione di rettifiche di valore per 203 mila euro.

2.3 - TITOLI NON IMMOBILIZZATI

(migliaia di euro)

	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO
1. Titoli di debito	4.361.094	4.368.768
1.1 Titoli di Stato	2.006.643	2.006.643
– quotati	1.999.397	1.999.397
– non quotati	7.246	7.246
1.2 Altri titoli	2.354.451	2.362.125
– quotati	1.418.556	1.418.556
– non quotati	935.895	943.569
2. Titoli di capitale	272.742	276.217
– quotati	131.682	131.682
– non quotati	141.060	144.535
TOTALE	4.633.836	4.644.985

2.4 - VARIAZIONI ANNUE DEI TITOLI NON IMMOBILIZZATI

(migliaia di euro)

A. Esistenze iniziali	4.926.494
B. Aumenti	232.755.288
B1. Acquisti	232.687.004
• Titoli di debito	230.638.298
– Titoli di Stato	185.881.575
– Altri titoli	44.756.723
• Titoli di capitale	2.048.706
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	26.602
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0
B4. Altre variazioni	41.682
C. Diminuzioni	233.047.946
C1. Vendite e rimborsi	233.026.675
• Titoli di debito	231.121.019
– Titoli di Stato	186.403.503
– Altri titoli	44.717.516
• Titoli di capitale	1.905.656
C2. Rettifiche di valore	20.759
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0
C5. Altre variazioni	512
D. Rimanenze finali	4.633.836

Le variazioni in aumento dei titoli non immobilizzati comprendono gli acquisti di titoli di Stato e obbligazionari per 231 miliardi di euro e di titoli azionari e di capitale per 2 miliardi; le riprese di valore e le plusvalenze per 27 milioni. Le altre variazioni (41,7 milioni) riguardano utili da intermediazione per 16 mi-

lioni, scarti di emissione per 2 milioni, e differenze cambio positive per 24 milioni.

Le diminuzioni si riferiscono a vendite di titoli di Stato e obbligazionari per 231 miliardi, di azioni e di altri titoli di capitale per 2 miliardi e rettifiche di valore per le minusvalenze accertate (21 milioni).



Sezione 3

LE PARTECIPAZIONI

3 - LE PARTECIPAZIONI

(migliaia di euro)

	2001	2000	ASSOLUTE	VARIAZIONI %
70. Partecipazioni	630.921	447.107	183.814	41,1
80. Partecipazioni in imprese del Gruppo	1.051.722	1.538.865	-487.143	-31,7
TOTALE	1.682.643	1.985.972	-303.329	-15,3
<i>di cui:</i>				
– partecipazioni rilevanti	1.426.306	1.763.585	-337.279	-19,1
– altre	256.337	222.386	33.951	15,3



3.1 - PARTECIPAZIONI RILEVANTI

(migliaia di euro)

DENOMINAZIONE	SEDE	PATRIMONIO NETTO	UTILE/PERDITA	QUOTA %	VALORE DI BILANCIO
A. IMPRESE CONTROLLATE					
1. ARTIGIANCASSA SPA	ROMA	404.984	18.477	73,86	268.857
2. BBTOP TRADE.COM	ROMA	6.276	-9.218	99,90	6.270
3. BNL EDIZIONI SRL	ROMA	468	96	100,00	95
4. BNL EUROSECURITIES SIM SPA (IN L.)	ROMA	0	-125	66,67	0
5. BNL EVENTI SPA	ROMA	1.005	93	85,00	853
6. BNL FINANCE SPA	ROMA	122.688	-8.059	100,00	122.688
7. BNL FONDI IMMOBILIARI SGR	MILANO	5.246	951	95,00	4.906
8. BNL GESTIONI SGR PA	MILANO	37.875	17.043	100,00	17.620
9. BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS	LUSSEMBURGO	247.117	35.511	100,00	202.239
10. BNL INVERSIONES ARGENTINAS	BUENOS AIRES	30.522	-569.267	100,00	0
11. BNL INVESTIMENTI SIM PA	MILANO	37.606	-7.371	100,00	37.606
12. BNL MULTISERVIZI SPA	ROMA	9.878	309	100,00	3.853
13. BNL PARTECIPAZIONI SPA	ROMA	13.131	437	100,00	10.329
14. BNL SERVICES SAM	MONTECARLO	195	6	100,00	152
15. BNL SERVIZI ASSICURATIVI SRL	MILANO	12	0	90,00	9
16. BNL VITA SPA	MILANO	142.599	8.780	50,00	59.720
17. CONSICUREZZA SPA (IN L.)	MILANO	449	-6	98,50	0
18. COOPERCREDITO SPA	ROMA	113.949	5.889	85,31	97.211
19. E FAMILY SPA	ROMA	12.101	-3.392	99,90	12.089
20. IFITALIA SPA	ROMA	100.118	6.485	99,06	73.684
21. ITS & SOGECRED SPA (IN LIQ.)	ROMA	0	0	100,00	0
22. LAVORO BANK OVERSEAS N. V.	CURACAO	15.672	1.315	100,00	15.420
23. LAVORO BROKER ASSICURAZIONI SPA	ROMA	1.701	325	95,50	756
24. LAVORO SERVIZI PREVIDENZIALI SPA	MILANO	353	-347	100,00	353
25. LOCAFIT SPA	MILANO	129.012	6.482	100,00	111.068
26. SERVIZIO ITALIA SPA	MILANO	5.322	211	100,00	3.511
27. SUD FACTORING SPA (IN L.)	BARI	2.028	-14.000	100,00	0
28. SUD LEASING SPA (IN L.)	BARI	0	0	100,00	0
29. TAMLEASING SPA (IN L.)	BARI	0	0	98,09	0
30. WEBVALUE SPA	ROMA	2.435	-1.909	99,90	2.433
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE					1.051.722
B. IMPRESE SOTTOPOSTE A INFLUENZA NOTEVOLE					
1. ALBACOM HOLDINGS LIMITED	LONDRA	393.314	19.433	49,50	162.505
2. EURO MEDIA GARANTIES S.A.	PARIGI	0	0	35,24	0
3. CORIT SPA	ROMA	1.269	25	40,00	508
4. ICPIA (IN L.)	ROMA	0	0	50,00	0
5. LOTTOMATICA SPA	ROMA	129.402	53.372	18,33	211.571
6. AGRIFACTORING SPA (IN L.)	ROMA	0	-1.291	50,00	0
TOTALE IMPRESE SOTTOPOSTE A INFLUENZA NOTEVOLE					374.584
TOTALE PARTECIPAZIONI RILEVANTI					1.426.306

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI



3.2 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE DEL GRUPPO

(migliaia di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
a) Attività				
1. Crediti verso banche	1.942.794	2.487.403	-544.609	-21,9
<i>di cui:</i>				
– subordinati	0	107.469	-107.469	-100,0
2. Crediti verso enti finanziari	7.185.785	5.562.996	1.622.789	29,2
<i>di cui:</i>				
– subordinati	52.679	43.298	9.381	21,7
3. Crediti verso altra clientela	42.938	53.065	-10.127	-19,1
<i>di cui:</i>				
– subordinati	0	0	–	–
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	145.752	179.624	-33.872	-18,9
<i>di cui:</i>				
– subordinati	0	0	–	–
TOTALE	9.317.269	8.283.088	1.034.181	12,5
b) Passività				
1. Debiti verso banche	6.648.265	5.113.523	1.534.742	30,0
2. Debiti verso enti finanziari	701.348	347.870	353.478	101,6
3. Debiti verso altra clientela	2.799	10.564	-7.765	-73,5
4. Debiti rappresentati da titoli	0	0	–	–
5. Passività subordinate	0	0	–	–
TOTALE	7.352.412	5.471.957	1.880.455	34,4
c) Garanzie e impegni				
1. Garanzie rilasciate	5.659.158	4.688.516	970.642	20,7
2. Impegni	0	0	–	–
TOTALE	5.659.158	4.688.516	970.642	20,7

Nell'ambito dei crediti sono comprese le seguenti linee di credito ordinarie verso società controllate residenti in Paesi a rischio: 580 milioni di euro a BNL SA Buenos Aires, 2 milioni a BNL Inversiones Argentinas SA, 238 milioni a BNL Do Brasil e 5,7 milioni a BNL De Uruguay, per le quali sono stati applicati, ai soli fini di Vigilanza, i prescritti correttivi a livello di patrimonio individuale (in particolare 40% per l'Argentina). Risulta invece interamente svalutato il prestito subordinato di 100 milioni di dollari (equivalenti a 113 milioni di euro) concesso dalla Banca a BNL SA Buenos Aires.

Per quanto riguarda, in particolare, l'esposizione della Banca nei confronti delle società del Gruppo BNL operanti in Argentina, ai precitati 582 milioni di euro di linee di credito ordinarie, si aggiungono 86 milioni di crediti di firma, prevalentemente di natura commerciale.

Questi ultimi sono coperti per un importo di 34 milioni, pari al 40% del nominale, dall'apposito fondo rischi e oneri futuri iscritto nel passivo dello stato patrimoniale. Invece, per gli eventuali rischi che potrebbero sorgere sulle linee di credito per cassa sono, se del caso, disponibili gli



3.3 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE PARTECIPATE (DIVERSE DALLE IMPRESE DEL GRUPPO)

(migliaia di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
a) Attività				
1. Crediti verso banche	3.097	4.166	-1.069	-25,7
<i>di cui:</i>				
– subordinati	0	0	0	–
2. Crediti verso enti finanziari	21.873	1.800	20.073	–
<i>di cui:</i>				
– subordinati	0	0	0	–
3. Crediti verso altra clientela	115.153	54.244	60.909	112,3
<i>di cui:</i>				
– subordinati	6.112	6.112	0	0,0
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	0	5	-5	-100,0
<i>di cui:</i>				
– subordinati	0	0	0	–
TOTALE	140.123	60.215	79.908	132,7
b) Passività				
1. Debiti verso banche	55.761	138.329	-82.568	-59,7
2. Debiti verso enti finanziari	31.064	65.700	-34.636	-52,7
3. Debiti verso altra clientela	116.764	337.722	-220.958	-65,4
4. Debiti rappresentati da titoli	0	0	0	–
5. Passività subordinate	0	0	0	–
TOTALE	203.589	541.751	-338.162	-62,4
c) Garanzie e impegni				
1. Garanzie rilasciate	149.040	2.349.102	-2.200.062	-93,7
2. Impegni	0	0	0	–
TOTALE	149.040	2.349.102	-2.200.062	-93,7

3.4 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE "70. PARTECIPAZIONI"

(migliaia di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
a) In banche				
1. quotate	0	0	0	–
2. non quotate	159.099	159.099	0	0,0
b) In enti finanziari				
1. quotate	0	0	0	–
2. non quotate	18.749	12.962	5.787	44,6
c) Altre				
1. quotate	211.571	0	211.571	–
2. non quotate	241.502	275.046	-33.544	-12,2
TOTALE	630.921	447.107	183.814	41,1

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

**3.5 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE "80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO"**

(migliaia di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
a) In banche				
1. quotate	0	0	0	-
2. non quotate	381.488	380.902	586	0,2
b) In enti finanziari				
1. quotate	0	0	0	-
2. non quotate	644.641	1.120.489	-475.848	-42,5
c) Altre				
1. quotate	0	0	0	-
2. non quotate	25.593	37.474	-11.881	-31,7
TOTALE	1.051.722	1.538.865	-487.143	-31,7

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni**3.6.1 - PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO**

(migliaia di euro)

A. Esistenze iniziali	1.538.865
B. Aumenti	127.060
B1. Acquisti	36.687
B2. Riprese di valore	586
B3. Rivalutazioni	0
B4. Altre variazioni	89.787
C. Diminuzioni	614.203
C1. Vendite	2.680
C2. Rettifiche di valore	611.007
<i>di cui:</i>	
<i>- svalutazioni durature</i>	611.007
C3. Altre variazioni	516
D. Rimanenze finali	1.051.722
E. Rivalutazioni totali	0
F. Rettifiche totali	767.175



3.6.2 - ALTRE PARTECIPAZIONI

(migliaia di euro)

A. Esistenze iniziali	447.107
B. Aumenti	275.716
B1. Acquisti	66.738
B2. Riprese di valore	2.211
B3. Rivalutazioni	206.767
B4. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	91.902
C1. Vendite	1.755
C2. Rettifiche di valore	33.232
di cui:	
- svalutazioni durature	33.232
C3. Altre variazioni	56.915
D. Rimanenze finali	630.921
E. Rivalutazioni totali	206.767
F. Rettifiche totali	44.207

ulteriori accantonamenti prudenziali effettuati nell'esercizio.

A fronte della consistenza delle partecipazioni, come meglio precisato nella parte B sezione 7 della nota integrativa, risulta appostato un fondo rischi e oneri futuri di 27,6 milioni.

I movimenti intervenuti nelle partecipazioni in imprese del Gruppo e nelle altre partecipazioni riepilogati nelle precedenti tabelle 3.6.1 e 3.6.2 sono dettagliati in maniera analitica nella relazione sulla gestione.

In proposito, si ricorda che il comparto è stato interessato nell'anno da due significative variazioni di natura straordinaria.

Infatti, nel contesto delle "Partecipazioni in Imprese del Gruppo", per la holding argentina BNL Inversiones Argentinas SA, considerata la non favorevole evoluzione della situazione locale, si è provveduto ad azzerare il relativo valore di libro, che è stato mantenuto all'importo simbolico di un euro, imputando a conto economico una rettifica di 584 milioni di euro.

Invece, anche in applicazione dell'art. 2 comma 5 del D.Lgs. 87/1992, nell'ambito della voce "Partecipazioni", Lottomatica SpA è stata valutata al prezzo OPA di 6,55 euro per azione¹.

* * *

Fra le "altre partecipazioni" si segnalano in particolare le seguen-

¹ IN PROPOSITO SI RICORDA CHE LA SOCIETÀ TYCHE SPA (GRUPPO DE AGOSTINI) HA LANCIATO UNA OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO, PREVENTIVA E TOTALITARIA, SULLE AZIONI LOTTOMATICA AL PREZZO DI 6 EURO PER AZIONE, PER IL PERIODO DAL 17 DICEMBRE 2001 AL 25 GENNAIO 2002.

IL 27 DICEMBRE 2001 È STATO CONCLUSO UN ACCORDO FRA BNL E TYCHE MEDIANTE IL QUALE QUEST'ULTIMA SI È IMPEGNATA AD AUMENTARE A 6,55 EURO IL CORRISPETTIVO UNITARIO PER AZIONE E BNL SI È OBBLIGATA AD APPORTARE ALL'OFFERTA (ENTRO LA DATA DI CHIUSURA DEL PERIODO DI OFFERTA) TUTTE LE PROPRIE AZIONI ORDINARIE LOTTOMATICA. IN PARI DATA TALE ACCORDO È STATO ANCHE COMUNICATO AI SENSI DELL'ART. 41 DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971/99 ED IL PREZZO È STATO AUMENTATO A 6,55 EURO PER AZIONE. SEMPRE NELLA STESSA DATA DEL 27 DICEMBRE 2001 BNL HA COMUNICATO AI SENSI DELL'ART.114, COMMA 1°, DEL D.LGS N. 58/1998 E DELL'ART.66 DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971/1999, LA VOLONTÀ DI ADERIRE ALL'OPA TOTALITARIA AL PREZZO DI 6,55 EURO PER AZIONE, E, ESSENDOSI POI VERIFICATE LE CONDIZIONI GENERALI DELL'OFFERTA, BNL HA CONSEGUENTEMENTE DATO ESECUZIONE ALL'OBBLIGO GIÀ ASSUNTO DI CEDERE LA PARTECIPAZIONE IN LOTTOMATICA. A TAL FINE HA EFFETTUATO LA FORMALITÀ DI TRASFERIMENTO DELLE AZIONI NEI TERMINI PREVISTI DALL'OFFERTA (5 FEBBRAIO 2002). CONSEGUENTEMENTE, CONSIDERATA L'ECCEZIONALITÀ DELL'OPERAZIONE, LA STESSA TROVA RAPPRESENTAZIONE CONTABILE NEL BILANCIO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2001, AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 5 DEL D.LGS 87/1992, MEDIANTE VALUTAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE AL PREZZO OPA DI EURO 6,55 PER AZIONE (VOCE 70 DELLO STATO PATRIMONIALE) E REGISTRAZIONE DELLA PLUSVALENZA CHE NE DERIVA (207 MILIONI DI EURO) TRA I PROVENTI STRAORDINARI (VOCE 180 DEL CONTO ECONOMICO).



Sezione 4

LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

(migliaia di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
100. Immobilizzazioni materiali	1.354.816	1.387.366	-32.550	-2,3
90. Immobilizzazioni immateriali	250.659	176.865	73.794	41,7
TOTALE	1.605.475	1.564.231	41.244	2,6

4.1 - VARIAZIONI ANNUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(migliaia di euro)

A. Esistenze iniziali	1.387.366
B. Aumenti	42.308
B1. Acquisti	31.235
B2. Riprese di valore	0
B3. Rivalutazioni	0
B4. Altre variazioni	11.073
C. Diminuzioni	74.858
C1. Vendite	6.464
C2. Rettifiche di valore	0
a)ammortamenti	65.853
b)svlutazioni durature	0
C3. Altre variazioni	2.541
D. Rimanenze finali	1.354.816
E. Rivalutazioni totali	1.207.253
F. Rettifiche totali	
a) Ammortamenti	637.760
b) Svalutazioni durature	0

Le immobilizzazioni materiali, pari a 1.355 milioni, sono composte da:

- immobili per 1.291 milioni (al netto del fondo di ammortamento per 340 milioni);
- macchinari e attrezzature diverse per 38 milioni (al netto del fondo di ammortamento per 281 milioni);
- mobili per 11 milioni (al netto del fondo di ammortamento per 14 milioni);
- beni mobili in leasing per 6 milioni (al netto del fondo di ammortamento per 3 milioni);
- costi da imputare a immobilizzazioni per 9 milioni.

In particolare, il valore di carico degli "immobili di proprietà", strumentali e non, comprende i costi storici di acquisto, tenuto conto dei lavori ultimati per costruzione e ristrutturazione, i costi accessori, nonché le rivalutazioni di legge.

Per gli "immobili aggiudicati" è stato iscritto il valore di aggiudicazione maggiorato delle spese giudiziali. Le eventuali differenze negative accertate sono state imputate a debito del conto economico, in quanto equiparate alle rettifiche su crediti.

Per gli immobili, il seguente prospetto riassuntivo riepiloga le risultanze di dettaglio dell'elenco allegato al bilancio:



SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

IMMOBILI DI PROPRIETÀ

(migliaia di euro)

	GIÀ FUNZIONALI	IN VIA DI APPORTAMENTO	ALTRI	TOTALE
Costi storici di acquisizione	329.898	2.925	71.523	404.346
Rivalutazione ex lege n.823/1973	49.044	270	3.148	52.462
Rivalutazione ex lege n.576/1975	15.508	0	400	15.908
Rivalutazione ex lege n. 72/1983	123.113	0	5.210	128.323
Oblazioni a sanatoria edilizia ex lege n. 47/1985	3.234	46	4	3.284
Rivalutazione ex lege n.218/1990	909.306	4.600	93.050	1.006.956
Totale in carico alla Sede Centrale	1.430.103⁽¹⁾	7.841	173.335	1.611.279
In carico alla Filiale di New York:			18.251	
In carico alla Filiale di Madrid:				
– costi storici di acquisizione, ai cambi di fine 2001			241	
– rivalutazioni iscritte nel 1978, nel 1979 e nel 1984 in applicazione di specifica normativa locale e in contropartita con “Riserva conguaglio monetario” e “Fondo ammortamento immobili”, ai cambi di fine 2001			320	18.812
TOTALE				1.630.091
(meno fondo ammortamento immobili)				–339.519
Totale al 31 dicembre 2001				1.290.572

⁽¹⁾ DI CUI IMMOBILI A INVESTIMENTO DEL FONDO T.F.R. 31.675 MIGLIAIA DI EURO.

4.2 - VARIAZIONI ANNUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(migliaia di euro)

A. Esistenze iniziali	176.865
B. Aumenti	187.861
B1. Acquisti	187.752
B2. Riprese di valore	0
B3. Rivalutazioni	0
B4. Altre variazioni	109
C. Diminuzioni	114.067
C1. Vendite	0
C2. Rettifiche di valore	
a) ammortamenti	113.393
b) svalutazioni durature	0
C3. Altre variazioni	674
D. Rimanenze finali	250.659
E. Rivalutazioni totali	0
F. Rettifiche totali	
a) Ammortamenti	160.766
b) Svalutazioni durature	0

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 251 milioni e si riferiscono per 208 milioni al software applicativo, per 35 milioni ai costi d'impianto (principalmente oneri di ristrutturazione e sistema-

zione di locali non di proprietà in uso strumentale) e per 8 milioni all'avviamento scaturito dall'incorporazione nella Banca di BNL Sezione di Credito Cinematografico e Teatrale SpA, avvenuta nel 1999.



Sezione 5

ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

(migliaia di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
130. Altre attività	4.615.202	7.141.516 ^(*)	-2.526.314	-35,4
140. Ratei e risconti attivi	1.504.605	1.136.498	368.107	32,4
TOTALE	6.119.807	8.278.014	-2.158.207	-26,1

* NEL 2000, COME PRECITATO NEI CRITERI, LE RIMANENZE DI PARTITE VIAGGIANTI O SOSPese CON LE FILIALI ESTERE ERANO ESPRESSE A SALDI APERTI. QUALORA SI FOSSE ADOTTATO LO STESSO CRITERIO DEL 2001 IL SALDO DELLE ALTRE ATTIVITÀ SAREBBE STATO PARI A 3.972 MILIONI DI EURO.

5.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE "130. ALTRE ATTIVITÀ"

(migliaia di euro)

	2001
Partite transitorie	1.207.730
Crediti d'imposta pregressi esercizi	692.639
Contropartite rivalutazione operazioni a termine	581.791
Attività per imposte anticipate	461.309
Debitori diversi per pagamenti "Carta monetica"	432.530
Conti con filiali s/debitori	379.548
Assegni e altri valori in cassa	289.152
Debitori diversi	246.029
Partite relative ai contratti derivati, operazioni in cambi e operazioni in titoli	104.181
Premi pagati per opzioni acquistate	89.761
Dividendi su partecipazioni	61.737
Depositi cauzionali	21.218
Margini iniziali versati su futures	20.466
Ritenute fiscali subite	11.260
Contributi statali e regionali	8.946
Cedole scadute e titoli estratti	6.905
TOTALE	4.615.202

**5.2 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE "140. RATEI E RISCONTI ATTIVI"**

(migliaia di euro)

	2001
Ratei attivi	
Margini attivi su derivati di copertura	896.741
Margini attivi su derivati di negoziazione	279.012
Interessi attivi da clienti	94.547
Interessi, premi e dividendi su titoli	66.729
Interessi attivi da banche	59.029
Commissioni, provvigioni ed altri ricavi	8.510
Proventi diversi	494
Interessi attivi da Banca d'Italia	99
TOTALE	1.405.161
Risconti attivi	
Margini passivi su derivati di negoziazione	55.611
Interessi passivi a clienti	21.388
Margini passivi su derivati di copertura	10.580
Costi e spese diversi	10.488
Interessi passivi a banche	1.184
Oneri diversi	171
Commissioni, provvigioni e altri oneri	22
TOTALE	99.444

5.3 - RETTIFICHE PER RATEI E RISCONTI

(migliaia di euro)

	2001	2000	ASSOLUTE	VARIAZIONI
				%
a) Voci dell'attivo	110.442	120.378	-9.936	-8,3
b) Voci del passivo	181.144	166.733	14.411	8,6

L'importo di cui al punto (a) si riferisce totalmente ai crediti verso clienti e banche, quello di cui al punto (b) alle quote di ammortamento del disagio su obbligazioni.

5.4 - DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ SUBORDINATE

(migliaia di euro)

	2001	2000	ASSOLUTE	VARIAZIONI
				%
a) Crediti verso banche	0	107.469	-107.469	-100,0
b) Crediti verso clientela	58.791	43.298	15.493	35,8
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	0	0	0	-
TOTALE	58.791	150.767	-91.976	-61,0

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO



La voce (b) riassume i crediti della specie verso le seguenti partecipate: Ifitalia SpA (31 milioni), BNL Partecipazioni SpA (10 milioni), Iniziative Immobiliari (6 milioni), BNL Investimenti SIM SpA (5 milioni), BNL Eurosecurities SIM SpA (4 milioni) e BNL Fondi Immobiliari (2,5 milioni).

Tali prestiti subordinati sono finalizzati all'integrazione dei mezzi pa-

trimoniali delle precitate società e sono regolati alle correnti condizioni di mercato ad esclusione di quello a favore di BNL Partecipazioni e BNL Eurosecurities SIM.

Risulta invece azzerata la voce (a), che si riferiva al prestito elargito a BNL SA Buenos Aires, controllata dalla holding company argentina del Gruppo BNL, totalmente svalutato.



Sezione 6

I DEBITI

La provvista della Banca è ripartita nelle voci 10, 20, 30 e 40 del passivo patrimoniale: di seguito se ne riepiloga la composizione per forme tecniche.

10 - DEBITI VERSO BANCHE

(migliaia di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
– Depositi	22.875.071	21.456.998	1.418.073	6,6
– Conti correnti	1.366.606	802.772	563.834	70,2
– Operazioni di pronti contro termine	591.656	1.154.246	-562.590	-48,7
– Sovvenzioni passive	723.619	411.419	312.200	75,9
– Mutui passivi	325.324	443.957	-118.633	-26,7
– Mutui passivi per prestito titoli	7.283	320	6.963	–
– Altri debiti	3.018	6.153	-3.135	-51,0
TOTALE	25.892.577	24.275.865	1.616.712	6,7

20 - DEBITI VERSO CLIENTELA

(migliaia di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
– Conti correnti	23.918.309	23.087.122	831.187	3,6
– Depositi a risparmio	1.037.349	1.043.417	-6.068	-0,6
– Depositi	1.745.423	2.691.923	-946.500	-35,2
– Operazioni di pronti contro termine	1.847.226	1.878.579	-31.353	-1,7
– Mutui passivi per prestito titoli	19.007	0	19.007	–
– Altri debiti	91.534	116.859	-25.325	-21,7
TOTALE	28.658.848	28.817.900	-159.052	-0,6

30 - DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI

(migliaia di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
– Obbligazioni	12.293.636	11.624.844	668.792	5,8
– Certificati di deposito	2.682.186	2.843.161	-160.975	-5,7
– Buoni fruttiferi	454	457	-3	-0,7
– Assegni in circolazione	843.484	749.068	94.416	12,6
– Altri titoli	165.250	43.014	122.236	284,2
TOTALE	15.985.010	15.260.544	724.466	4,7

SEZIONE 6 - I DEBITI

**40 - FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE**

(migliaia di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Anticipazioni del Tesoro ed enti territoriali per l'erogazione di finanziamenti a tasso agevolato	49.660	57.161	-7.501	-13,1

1.1 - DETTAGLIO DELLA VOCE "DEBITI VERSO BANCHE"

(migliaia di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
a) Operazioni pronti contro termine	591.656	1.154.246	-562.590	-48,7
b) Prestito di titoli	7.283	320	6.963	-

1.2 - DETTAGLIO DELLA VOCE "DEBITI VERSO CLIENTELA"

(migliaia di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
a) Operazioni pronti contro termine	1.847.226	1.878.579	-31.353	-1,7
b) Prestito di titoli	19.007	0	19.007	-



Sezione 7

I FONDI

I fondi iscritti nel passivo patrimoniale alle voci 70, 80 e 90, non aventi funzione rettificativa dell'attivo, risultano così composti:

7 - I FONDI

(migliaia di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	499.678	500.469	-791	-0,2
80. Fondi per rischi ed oneri	987.347	1.089.613	-102.266	-9,4
a) Fondi di quiescenza e per obblighi simili	0	0	0	-
b) Fondi imposte e tasse	535.368	503.222	32.146	6,4
c) Altri fondi	451.979	586.391	-134.412	-22,9
90. Fondi rischi su crediti	103.106	375.326	-272.220	-72,5

VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO DELLA VOCE "70.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO"

(migliaia di euro)

A. Esistenze iniziali	500.469
B. Aumenti	56.878
B1. Accantonamenti	56.742
B2. Altre variazioni	136
C. Diminuzioni	57.669
C1. Utilizzi	52.598
C2. Altre variazioni	5.071
D. Rimanenze finali	499.678

La consistenza di fine 2001 della voce "70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è pari a 500 milioni. Il suddetto importo assicura l'integrale copertura dei diritti maturati a tale titolo da tutto il personale della Banca in servizio al

31 dicembre 2001, nel pieno rispetto delle disposizioni di legge e contrattuali.

VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO DELLA VOCE "80. FONDI PER RISCHI ED ONERI"

(migliaia di euro)

	(A) FONDI DI QUIESCENZA E PER OBBLIGHI SIMILI	(B) FONDI IMPOSTE E TASSE	(C) ALTRI FONDI
A Esistenze iniziali	0	503.222	586.391
B Aumenti	0	278.841	93.765
B1. Accantonamenti	0	278.193	93.167
B2. Altre variazioni	0	648	598
C Diminuzioni	0	246.695	228.177
C1. Utilizzi	0	246.695	228.177
C2. Altre variazioni	0	0	0
D Rimanenze finali	0	535.368	451.979

SEZIONE 7 - I FONDI



I fondi imposte e tasse di cui alla sottovoce b) riguardano: imposte indirette (81 milioni), dirette (73 milioni), differite (287 milioni) e IRAP (94 milioni). La loro consistenza è ritenuta congrua rispetto ai presumibili oneri impositivi derivanti dall'applicazione della normativa fiscale italiana e di quella vigente nei vari Paesi in cui operano le filiali all'estero. Il dettaglio degli altri fondi di cui alla sottovoce c) è fornito nella successiva tabella 7.3.

7.1 Composizione della voce "90. Fondi rischi su crediti"

I fondi rischi in argomento, pari a 103 milioni, fronteggiano rischi di credito soltanto eventuali e non hanno funzione rettificativa dell'attivo. Per 73 milioni si riferiscono a interessi di mora e per 30 milioni si riferiscono a stanziamenti in linea capitale.

7.2 - VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO DEI FONDI PER RISCHI SU CREDITI" (VOCE 90)

(migliaia di euro)

A. Esistenze iniziali	375.326
B. Aumenti	30.000
B1. Accantonamenti	30.000
B2. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	302.220
C1. Utilizzi	276.604
C2. Altre variazioni	25.616
D. Rimanenze finali	103.106

Gli aumenti (30 milioni) si riferiscono ad accantonamenti in linea capitale. Per contro, le diminuzioni riguardano 277 milioni di utilizzi (di cui 155 riferiti all'intera quota capitale in essere a fine 2000 e 122 per perdite e svalutazioni di interessi) e 26 mi-

lioni di interessi di mora incassati (altre variazioni).

In particolare, gli utilizzi in quota capitale riguardano per 129 milioni gli oneri derivanti dalla già citata operazione di cessione pro soluto di crediti problematici perfezionata nel 2001.

7.3 - COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE "80 C. FONDI PER RISCHI E ONERI: ALTRI FONDI"

(migliaia di euro)

	2001
Fondo rischi su garanzie e impegni	52.830
Fondo oneri futuri su contratti derivati	103.280
Fondo oneri futuri su partecipazioni	27.600
Fondo oneri futuri per cause passive e reclami	130.758
Fondo oneri futuri per piano esuberi	7.465
Fondo oneri futuri per integrazione quiescenza	40.932
Fondo oneri futuri per rinegoiazione mutui	31.000
Fondi diversi aventi specifica destinazione	58.114
TOTALE	451.979

Il **fondo rischi su garanzie e impegni** copre i potenziali rischi sottesi alle garanzie rilasciate e agli impegni assunti.

Il **fondo oneri futuri su contratti derivati** fronteggia i rischi insiti negli strumenti derivati e rivenienti da eventuali oscillazioni ne-

gative relative alla fluttuazione dei cambi, delle quotazioni di titoli e dei tassi di interesse.

Il **fondo oneri futuri su partecipazioni** ha la finalità di fronteggiare i latenti oneri futuri connessi alle partecipate.



Il **fondo oneri futuri per cause passive e reclami** tutela la Banca da eventuali esiti negativi derivanti dalle cause passive e dai reclami in corso.

Il **fondo oneri futuri per piano esuberi** garantisce la copertura degli oneri per i residui esodi agevolati definiti fino a marzo 2002.

Il **fondo oneri futuri per integrazione quiescenza** si tratta di un fondo di previdenza complementare "esterno", non iscritto nella sezione speciale dell'Albo di cui all'art. 4 comma 6 del D.Lgs. 124/93.

Il **fondo oneri futuri per rinegoziazione mutui** garantisce la copertura degli oneri che potrebbero derivare alla Banca dalla rinegoziazione di mutui agevolati ai sensi dell'art. 29 legge 133/99, nonchè dagli obblighi derivanti dalla recente sentenza della Corte Costituzionale n. 29/2002 in merito alla interpretazione della legge n. 24 del 28 febbraio 2001.

I **fondi diversi aventi specifica destinazione** riguardano per la quasi totalità altri stanziamenti a fronte di oneri di personale maturati nel 2001 e da liquidare nei primi mesi del 2002.

7.4 Fiscalità differita

Sulla base della raccomandazione Consob n. 99059010 del 30 luglio 1999 e del provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999, avendo a riferimento il Piano Industriale fino al 2005, anche nel presente bilancio si è provveduto a rilevare le variazioni intervenute nel corso del 2001 nelle imposte anticipate e in quelle differite¹.

La rilevazione ha riguardato esclusivamente le unità operanti in Italia, mentre le filiali estere non hanno effettuato alcuna contabilizzazione, in linea con le vigenti disposizioni locali.

In ossequio al principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state rilevate nel limite dell'arco temporale coincidente

con il Piano Industriale e sulla base della ragionevole certezza del loro recupero, verificato in funzione dell'entità dei redditi imponibili attesi. Le imposte differite sono state invece totalmente accantonate al fondo imposte e tasse. Più in dettaglio, nella determinazione delle imposte sono state applicate le seguenti aliquote:

- IRPEG: aliquote decrescenti previste dalla Legge Finanziaria per il 2001;
- IRAP: aliquote decrescenti previste dal D.Lgs. 15 dicembre 1997 n.446.

Le variazioni intervenute nel 2001, così come riportato nella prescritta tabella inserita nella successiva parte C sez. 6, riguardano:

- un incremento delle imposte anticipate per 85 milioni (di cui 82 per IRPEG e 3 per IRAP), a sua volta derivante da:
 - aumenti per 314 milioni, prevalentemente per svalutazioni di crediti verso banche, iscrizione di perdite fiscali e accantonamenti a fondi rischi ed oneri futuri;
 - diminuzioni per 229 milioni per rettifiche di valore su crediti e utilizzo di fondi rischi ed oneri futuri;
- un aumento delle imposte differite per 5 milioni (interamente riferito all'IRPEG), a sua volta riconducibile a:
 - incrementi per 98 milioni dovuti a plusvalenze patrimoniali divenute tassabili nell'anno (76 milioni) e a contabilizzazione di dividendi per competenza (22 milioni);
 - diminuzioni nell'esercizio per 93 milioni riferite a plusvalenze patrimoniali tassabili ratealmente (69 milioni) e a dividendi contabilizzati per competenza nel bilancio 2000 (24 milioni).

* * *

A maggiore chiarimento, seguono le specifiche tavole illustrative prescritte dalla vigente normativa.

¹ **LE ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE** SI ORIGINANO DA DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI E RAPPRESENTANO IMPOSTE LIQUIDATE ANTICIPATAMENTE (PER EFFETTO, AD ESEMPIO, DEL DIFFERIMENTO NELLA DEDUCIBILITÀ DI UNA PARTE DELLE SVALUTAZIONI DEI CREDITI ISCRITTE NEL CONTO ECONOMICO), CHE VERRANNO RECUPERATE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI (QUANDO DIVENTERANNO DEDUCIBILI). **LE PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE** SI ORIGINANO DALLE DIFFERENZE TEMPORANEE TASSABILI E RAPPRESENTANO IMPOSTE DIFFERITE (PER EFFETTO, AD ESEMPIO, DEL DIFFERIMENTO NELLA IMPONIBILITÀ DI PLUSVALENZE PATRIMONIALI REALIZZATE ED ISCRITTE NEL CONTO ECONOMICO) CHE VERRANNO LIQUIDATE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI (QUANDO LE PLUSVALENZE VERRANNO TASSATE)

SEZIONE 7 - I FONDI

**A - ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE CON CONTROPARTITA REGISTRATA NEL CONTO ECONOMICO**

(migliaia di euro)

	IRPEG	IRAP	TOTALE
1. Importo iniziale	355.799	20.246	376.045
2. Aumenti	297.208	17.244	314.452
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	136.816	33	136.849
2.2 Altri aumenti	160.392	17.211	177.603
3. Diminuzioni	214.805	14.382	229.187
3.1 imposte anticipate annullate nell'esercizio	183.866	11.133	194.999
3.2 altre diminuzioni	30.939	3.249	34.188
4. Importo finale	438.202	23.108	461.310

B - PASSIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE CON CONTROPARTITA REGISTRATA NEL CONTO ECONOMICO

(migliaia di euro)

	IRPEG	IRAP	TOTALE
1. Importo iniziale	281.315	441	281.756
2. Aumenti	97.503	0	97.503
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	95.007	0	95.007
2.2 Altri aumenti	2.496	0	2.496
3. Diminuzioni	92.704	0	92.704
3.1 imposte differite annullate nell'esercizio	92.703	0	92.703
3.2 Altre diminuzioni	1	0	1
4. Importo finale	286.114	441	286.555

Al 31 dicembre 2001, le imposte differite relative alle Unità operanti in Italia delle quali non si è tenuto conto come da normativa sono pari a 447 milioni, di cui 38 milioni riferiti al fondo rischi

su crediti tuttora in sospensione d'imposta (ex art. 71, 6° comma del TUIR) e 409 milioni di rivalutazione degli immobili strumentali di proprietà effettuata ai sensi della legge n. 218/1990.



Sezione 8

IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

L'aggregato delle voci 100, 120, 130, 140 e 160 del passivo patrimoniale ammonta a 3.689 milioni, in crescita dell'8,6% rispetto ai 3.398 di fine 2000. Comprendendo anche le voci "170. Utile (perdita) d'esercizio"

(4 milioni), "90. Fondi rischi su crediti" (103 milioni) e "110. Passività subordinate" (2.631 milioni), i complessivi mezzi patrimoniali al 31 dicembre 2001 si attestano a 6.427 milioni (+0,5% sui 6.394 del 2000).

8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

(migliaia di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
100. Fondo per rischi bancari generali	292.000	213.555	78.445	36,7
120. Capitale	1.073.946	1.102.141	-28.195	-2,6
130. Sovrapprezzi emissione	1.607.202	1.605.304	1.898	0,1
140. Riserve	715.579	476.761	238.818	50,1
160. Utili portati a nuovo	639	333	306	91,9
Patrimonio netto (escluso l'utile)	3.689.366	3.398.094	291.272	8,6
170. Utile (Perdita) d'esercizio	4.013	381.884	-377.871	-98,9
90. Fondi rischi su crediti	103.106	375.326	-272.220	-72,5
110. Passività subordinate	2.631.012	2.238.777	392.235	17,5
Totale mezzi patrimoniali	6.427.497	6.394.081	33.416	0,5

Al 31 dicembre 2001 la Banca ha in carico n. 38.034.750 azioni proprie, tutte ordinarie, per circa 103 milioni.

Il **capitale** (1.074 milioni), costituito da n. 2.147.891.779 azioni, del valore nominale di euro 0,5 cadauna, di cui n. 2.124.693.448 ordinarie e n. 23.198.331 di risparmio, è variato nel corso dell'anno per effetto delle seguenti operazioni:

- Parziale esecuzione dell'aumento di capitale a pagamento, al servizio del piano di stock option riservato a personale della Banca e del Gruppo BNL a seguito della sottoscrizione di n. 752.200 azioni ordinarie.
- Attuazione di tre aumenti gratuiti, con emissione di n. 13.096.060 azioni ordinarie, ai sensi dell'art. 7, 5° comma dello Statuto sociale, per l'assegnazione di azioni a dipendenti che hanno maturato 25 anni di servizio e quale premio aziendale per l'anno 2000 a dipendenti della Banca e di Società del Gruppo BNL. Tali aumenti si sono concretati mediante parziale utilizzo della speciale riserva all'uopo costituita dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2001 con utili non distribuiti, e che a fine 2001 residua in 19 milioni.

- Ridenominazione in euro del capitale sociale nei termini stabiliti dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2001, mediante conversione del valore nominale delle azioni da lire 1.000, con arrotondamento per difetto, a 0,5 euro e conseguente accantonamento alla riserva legale di 35.336.162,21 euro, come previsto dalla normativa in materia (Decreto Legislativo 24/6/98 n. 213), in modo da garantire la neutralità dell'operazione di conversione, senza cioè svantaggio alcuno per i possessori delle azioni.

In relazione alla conversione, sono state apportate le conseguenti modificazioni allo Statuto sociale, secondo i criteri previsti dall'Assemblea, concernenti le espressioni numeriche contenute negli articoli 6 e 7 e sono state adeguate le quote preferenziali di dividendo spettanti ai possessori delle azioni di risparmio, di cui all'art. 10.

I **sovrapprezzi di emissione** ammontano a 1.607 milioni, gli **utili portati a nuovo** (rivenienti dal riparto dell'utile 1999 e 2000) si attestano a 639 mila euro e le **riserve** (716 milioni) sono così composte:

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE



(migliaia di euro)

Riserva legale	273.513
Riserva per azioni proprie	103.048
Altre riserve:	339.018
– Riserva acquisto azioni proprie residuo disponibile	51.889
– Riserva straordinaria	267.009
– Riserva ex art. 6 legge 461/1998	1.049
– Riserva per l'emissione di azioni BNL da assegnare ai dipendenti	19.071
Totale	715.579

Il **fondo per rischi bancari generali** ammonta a 292 milioni e i **fondi rischi su crediti** a 103 milioni.

Le **passività subordinate** (2.631 milioni) si compongono di:

- 822 milioni di obbligazioni subordinate a tasso variabile;
- 729 milioni di strumenti ibridi di patrimonializzazione;
- 370 milioni di prestiti in valuta emessi all'estero;
- 467 milioni di obbligazioni subordinate a tasso fisso;
- 243 milioni di strumenti subordinati di terzo livello;

COMPOSIZIONE DELLA VOCE "110. PASSIVITÀ SUBORDINATE"

PRESTITO	VALORE DI BILANCIO (MIGLIAIA DI EURO)
Obbligazioni subordinate BNL emesse in Italia le cui singole emissioni sono inferiori al 10% dell'importo complessivo	1.288.817
	–
Strumenti ibridi di patrimonializzazione	729.397
Passività subordinate di terzo livello	242.890
Altre passività subordinate singolarmente inferiori al 10% dell'importo complessivo	369.908
TOTALE	2.631.012



SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

(migliaia di euro)

CATEGORIE/VALORI	2001	2000 ^(a)
A. Patrimonio di vigilanza		
A1. Patrimonio di base (tier 1)	3.338.709	3.428.662
A2. Patrimonio supplementare (tier 2)	2.026.406	2.204.285
A3. Elementi da dedurre	66.614	66.604
A4. Patrimonio di vigilanza	5.298.501	5.566.343
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B1. Rischi di credito	5.020.183	4.786.495
B2. Rischi di mercato	235.440	348.154
<i>di cui:</i>		
– rischi del portafoglio non immobilizzato	235.440	324.497
– rischi di cambio	–	23.657
B2.1 Prestiti subordinati di 3° livello	231.682	122.428
B3. Altri requisiti prudenziali	–	–
B4. Totale requisiti prudenziali	5.255.623	5.134.649
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C1. Attività di rischio ponderate	75.080.329	73.352.129
C2. Patrimonio di base/attività di rischio ponderate	4,45%	4,67%
C3. Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate	7,37%	7,76%

^(a) DATO RESO OMOGENEO IN BASE ALLE ISTRUZIONI DELLA BANCA D'ITALIA CON COMUNICAZIONE N. 025387 DEL 30 LUGLIO 2001.

Come si evince dal prospetto, il patrimonio di Vigilanza si attesta a 5.299 milioni e il **coefficiente patrimoniale di solvibilità** della Banca, dato dal rapporto tra il patrimonio utile ai fini di vigilanza e il totale delle attività di rischio

ponderate, si attesta a fine 2001 al 7,37%, contro il 7,76% di fine 2000.

Di seguito si presentano il prospetto di variazione dei mezzi patrimoniali e il rendiconto finanziario.

PROSPETTO DI VARIAZIONE DEI MEZZI PATRIMONIALI PER IL 2001

(migliaia di euro)

	BILANCIO 2000	RIPARTO UTILE 2000	AUMENTI DI CAPITALE	TRASFORMAZIONE IN EURO DEL CAPITALE	ALTRE VARIAZIONI	RISULTATO D'ESERCIZIO	BILANCIO 2001	RIPARTO	CONSISTENZA FINALE PROPOSTA
100. Fondo per rischi bancari generali	213.555		0	0	78.445		292.000		292.000
120. Capitale	1.102.141		7.141	(35.336)	0		1.073.946		1.073.946
130. Sovrapprezzi di emissione	1.605.304		1.898	0	0		1.607.202		1.607.202
140. Riserve									
a) Riserva legale	219.084	19.094	0	35.336	0		273.514	486	274.000
b) Riserva per azioni proprie	3.108	0	0	0	99.940		103.048		103.048
c) Riserve statutarie	0						0		0
d) Altre riserve	254.569	191.140	(6.752)	0	(99.940)		339.017	2.565	341.582
160. Utili portati a nuovo	333	306	0	0	0		639		639
Patrimonio netto (escluso l'utile)	3.398.094	210.540	2.287	0	78.445	0	3.689.366	3.051	3.692.417
170. Utile d'esercizio	381.884	(381.884)	0	0	0	4.013	4.013	(4.013)	0
90. Fondi rischi su crediti	375.326				(272.220)		103.106		103.106
110. Passività subordinate	2.238.777				392.235		2.631.012		2.631.012
Totale mezzi patrimoniali	6.394.081	(171.344)	2.287	0	198.460	4.013	6.427.497	(962)	6.426.535



**INFORMAZIONI RELATIVE ALLA COMUNICAZIONE
CONSOB N. 2026067 DEL 19 APRILE 2002
Agevolazioni previste dagli articoli 22 e 23
del D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153**

In conformità a quanto prescritto dalle comunicazioni Consob n.

27052 del 7 aprile 2000, n. 1011405 del 15 febbraio 2001, e n. 2026067 del 19 aprile 2002 si fa presente che i suddetti benefici fiscali non sono stati effettivamente fruiti in sede di dichiarazione dei redditi e, dunque, non sussistono rischi di restituzione all'erario in caso di definitiva revoca del regime agevolato di cui al D.Lgs. n. 153/1999.

RENDICONTO FINANZIARIO

(migliaia di euro)

Fondi utilizzati		Autofinanziamento	
Dividendi erogati	171.343	Risultato d'esercizio	4.013
Utilizzo da:		Accantonamenti a:	
– Fondo rischi su crediti non rettificativo	302.220	– Fondo rischi bancari generali	78.445
Utilizzi da fondi rettificativi dell'attivo:		– Fondi rischi su crediti	30.000
– Crediti	569.577	– Fondi diversi	84.073
– Beni materiali e immateriali	291.161	– Imposte e tasse	18.882
– Immobilizzazioni finanziarie	2.797	Rettifiche dell'attivo:	
Riprese di valore e plusvalenze su titoli non immobilizzati	26.602	– Ammortamenti	179.246
		– Svalutazione crediti	567.144
		– Immobilizzazioni finanziarie	644.443
		Minusvalenze su titoli non immobilizzati	20.759
TOTALE	1.363.700	TOTALE (*)	1.627.005
		Mezzi Patrimoniali	
		Capitale	–28.195
		Sovrapprezzo di emissione	1.898
		Riserve	239.124
		TOTALE	212.827
		Passività subordinate	392.235
Variazioni nei fondi impiegati		Variazioni nei fondi raccolti	
Cassa e fondi presso Banca d'Italia	44.422	Debiti verso clientela	–166.552
Titoli	–475.350	Debiti rappresentati da titoli	724.466
Crediti verso clientela	1.588.120	Debiti verso banche	1.616.712
Crediti verso banche	794.181	Ratei e risconti passivi	372.818
Partecipazioni e azioni proprie	–203.388	Fondo TFR del personale	–792
Immobilizzazioni immateriali	73.794	Fondo per rischi e oneri	–102.266
Immobilizzazioni materiali	–32.550	Altre passività	–2.846.602
Ratei e risconti attivi	368.107	Rettifiche del passivo	–313.496
Altre attività	–2.526.138		
Rettifiche dell'attivo	521.457		
TOTALE	152.655	TOTALE	–715.712
TOTALE GENERALE	1.516.355	TOTALE GENERALE	1.516.355

(*) AL NETTO DEGLI INTERESSI DI MORA CONSIDERATI NON RECUPERABILI PER 153.470.



Sezione 9

ALTRE VOCI DEL PASSIVO

9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

(migliaia di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
50. Altre passività	4.605.960	7.452.739(*)	-2.846.779	-38,2
60. Ratei e risconti passivi	1.279.612	906.794	372.818	41,1
TOTALE	5.885.572	8.359.533	-2.473.961	-29,6

* NEL 2000, COME PRECISATO NEI CRITERI, LE RIMANENZE DI PARTITE VIAGGIANTI O SOSPese CON LE FILIALI ESTERE ERANO ESPRESSE A SALDI APERTI. QUALORA SI FOSSE ADOTTATO LO STESSO CRITERIO DEL 2001 IL SALDO DELLE ALTRE PASSIVITÀ SAREBBE STATO PARI A 4.283 MILIONI DI EURO.

9.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE "50. ALTRE PASSIVITÀ"

(migliaia di euro)

	2001
Incessi vari e bonifici in corso d'accredito	1.285.004
Creditori diversi	917.650
Partite transitorie	583.424
Somme a disposizione della clientela	501.023
Contropartite rivalutazione posizioni a termine	478.932
Disponibilità fondi ex Ministero del Turismo e Spettacolo	459.403
Oneri contributivi relativi al personale	176.808
Premi ricevuti per opzioni vendute	101.681
Partite relative ai contratti derivati, cambi e titoli	53.990
Imposte e tasse da versare al fisco	44.441
Cedole e titoli scaduti da riconoscere	3.604
TOTALE	4.605.960

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO



9.2 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE "60. RATEI E RISCONTI PASSIVI"

(migliaia di euro)

	2001
Ratei passivi	
Margini passivi su derivati di copertura	696.501
Margini passivi su derivati di negoziazione	311.789
Interessi passivi a banche	80.919
Commissioni provvigioni ed altri oneri	19.099
Interessi passivi a clienti	11.672
Costi e spese diversi	4.797
Oneri diversi	814
Interessi passivi a Banca d'Italia	168
TOTALE	1.125.759
Risconti passivi	
Margini attivi su derivati di copertura	75.262
Margini attivi su derivati di negoziazione	35.740
Interessi attivi da clienti	20.664
Commissioni, provvigioni e altri ricavi	18.347
Interessi attivi da banche	3.365
Proventi diversi	475
TOTALE	153.853

9.3 - RETTIFICHE PER RATEI E RISCONTI PASSIVI

(migliaia di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
a) Voci del passivo	556.038	552.666	3.372	0,6
b) Voci dell'attivo	28.170	32.072	-3.902	-12,2

L'importo di cui al punto (a) si riferisce totalmente agli interessi passivi, mentre quello di cui al punto (b) riguarda gli interessi attivi e l'aggio di emissione su obbligazioni.



Sezione 10

LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

(migliaia di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
10. Garanzie rilasciate	15.599.248	16.868.800	-1.269.552	-7,5
20. Impegni	14.589.907	12.874.064	1.715.843	13,3
TOTALE	30.189.155	29.742.864	446.291	1,5

10.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE "10. GARANZIE RILASCIATE"

(migliaia di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
a) Crediti di firma di natura commerciale	8.795.822	10.765.834	-1.970.012	-18,3
b) Crediti di firma di natura finanziaria	6.791.749	6.089.185	702.564	11,5
c) Attività costituite in garanzia	11.677	13.781	-2.104	-15,3
TOTALE	15.599.248	16.868.800	-1.269.552	-7,5

10.2 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE "20. IMPEGNI"

(migliaia di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
a) Impegni a erogare fondi a utilizzo certo	1.645.806	1.436.076	209.730	14,6
b) Impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	12.944.101	11.437.988	1.506.113	13,2
TOTALE	14.589.907	12.874.064	1.715.843	13,3

10.3 - ATTIVITÀ COSTITUITE IN GARANZIA DI PROPRI DEBITI

(migliaia di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Titoli di proprietà	2.596.822	3.124.608	-527.786	-16,9

Si tratta dei titoli costituiti in cauzione a fronte dell'emissione di assegni circolari (158 milioni) e delle operazioni pronti contro termine passive (2.439 milioni).

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI



10.4 - MARGINI ATTIVI UTILIZZABILI SU LINEE DI CREDITO

(migliaia di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
a) Banche centrali	58.665	387.541	-328.876	-84,9
b) Altre banche	2.242	13.440	-11.198	-83,3
TOTALE	60.907	400.981	-340.074	-84,8

10.5 - OPERAZIONI A TERMINE

(migliaia di euro)

CATEGORIE DI OPERAZIONI	DI COPERTURA	DI NEGOZIAZIONE	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE
1. Compravendite	40.959	21.389.527	0	21.430.486
1.1 Titoli	0	2.064.893	0	2.064.893
- acquisti	0	1.119.718	0	1.119.718
- vendite	0	945.175	0	945.175
1.2 Valute	40.959	19.324.634	0	19.365.593
- valute contro valute	40.737	1.991.496	0	2.032.233
- acquisti contro euro	222	8.518.503	0	8.518.725
- vendite contro euro	0	8.814.635	0	8.814.635
2. Depositi e finanziamenti	0	1.902.949	0	1.902.949
- da erogare	0	430.135	0	430.135
- da ricevere	0	1.472.814	0	1.472.814
3. Contratti derivati	0	143.411.553	4.056.582	147.468.135
3.1 Con scambio di capitali	0	3.253.002	0	3.253.002
a) Titoli	0	239.996	0	239.996
- acquisti	0	54.991	0	54.991
- vendite	0	185.005	0	185.005
b) Valute	0	3.013.006	0	3.013.006
- valute contro valute	0	123.678	0	123.678
- acquisti contro euro	0	1.646.638	0	1.646.638
- vendite contro euro	0	1.242.690	0	1.242.690
c) Altri valori	0	0	0	0
- acquisti	0	0	0	0
- vendite	0	0	0	0
3.2 Senza scambio di capitali	0	140.158.551	4.056.582	144.215.133
a) Valute	0	11.229	0	11.229
- valute contro valute	0	0	0	0
- acquisti contro euro	0	5.172	0	5.172
- vendite contro euro	0	6.057	0	6.057
b) Altri valori	0	140.147.322	4.056.582	144.203.904
- acquisti	0	72.447.180	0	72.447.180
- vendite	0	67.700.142	4.056.582	71.756.724

Tra i contratti derivati, nella colonna "Altre operazioni", sono riportate le opzioni implicite sulle emissioni di titoli strutturati, mentre nel comparto "di negoziazione" sono inclusi strumenti di copertura riferiti al portafoglio non immobilizzato per 104.245 milioni di euro.

Per una più dettagliata esposizione dell'operatività in prodotti derivati e dei rischi sottesi alla suddetta attività si rimanda agli specifici paragrafi inseriti nei capitoli 2 e 6 della Relazione sulla gestione.



10.6 - CONTRATTI DERIVATI DI CREDITO

(migliaia di euro)

CATEGORIE DI OPERAZIONI	DI NEGOZIAZIONE	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE
1. Acquisti di protezione	0	604.691	604.691
1.1 Con scambio di capitali	0	0	0
– credit default swaps	0	0	0
– credit default options	0	0	0
– credit linked notes	0	0	0
1.2 Senza scambio di capitali	0	604.691	604.691
– credit default swaps	0	504.461	504.461
– credit default options	0	0	0
– credit linked notes	0	100.230	100.230
– credit spread options	0	0	0
– total return equity swaps	0	0	0
– total return swaps	0	0	0
2. Vendite di protezione	0	100.230	100.230
2.1 Con scambio di capitali	0	0	0
– credit default swaps	0	0	0
– credit default options	0	0	0
– credit linked notes	0	0	0
2.2 Senza scambio di capitali	0	100.230	100.230
– credit default swaps	0	0	0
– credit default options	0	0	0
– credit linked notes	0	100.230	100.230
– credit spread options	0	0	0
– total return equity swaps	0	0	0
– total return swaps	0	0	0

Come ricordato nella Relazione sulla gestione, con l'obiettivo di diminuire l'esposizione nei confronti di alcuni grandi clienti, ridurre la concentrazione settoriale e ottimizzare l'allocazione di capitale, la Banca aveva in corso a fine anno con primarie controparti estere contratti derivati su crediti (acquisto di protezione) per circa 605 milioni di euro, di cui 504 riferiti a credit default swaps.

Le vendite di protezione risultavano invece pari a 100 milioni di euro nominali.

Nel profilo economico, la precitata attività ha comportato la contabilizzazione di commissioni passive per l'acquisto di protezione per 387 mila euro e di commissioni attive per la vendita per 275 mila euro.



Sezione 11

CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

11.1 - GRANDI RISCHI

(migliaia di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
a) Ammontare	11.304.115	12.945.929	-1.641.814	-12,7
b) Numero	13	16	-3	-18,8

A fine 2001 le posizioni della Banca da considerare "grandi rischi" secondo la vigente normativa di Vigilanza sono n. 13 per un'esposizione totale ponderata di 11.304 milioni.

Tale esposizione (che include l'insieme delle attività di rischio in essere nei confronti di clienti o gruppi di clienti collegati) è compresa nei limiti complessivi stabiliti dalla Banca d'Italia.

11.2 - DISTRIBUZIONE DI CREDITI VERSO CLIENTELA PER PRINCIPALI CATEGORIE DI DEBITORI

(migliaia di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
a) Stati	1.641.476	1.899.104	-257.628	-13,6
b) Altri enti pubblici	1.836.419	1.701.176	135.243	7,9
c) Società non finanziarie	32.433.109	31.473.325	959.784	3,0
d) Società finanziarie	10.812.583	10.899.395	-86.812	-0,8
e) Famiglie produttrici	2.520.552	3.057.231	-536.679	-17,6
f) Altri operatori	10.281.286	8.907.073	1.374.213	15,4
TOTALE	59.525.425	57.937.304	1.588.121	2,7

11.3 - DISTRIBUZIONE DEI CREDITI VERSO IMPRESE NON FINANZIARIE E FAMIGLIE PRODUTTRICI RESIDENTI

(migliaia di euro)

	2001
a) Altri servizi	4.584.839
b) Edilizia e opere pubbliche	2.625.352
c) Servizi del commercio	2.621.448
d) Prodotti tessili	1.588.541
e) Prodotti Agricoltura Silvicoltura e Pesca	1.472.578
f) Altre branche	12.603.087
TOTALE	25.495.845



SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

11.4 - DISTRIBUZIONE DELLE GARANZIE RILASCIATE PER PRINCIPALI CATEGORIE DI CONTROPARTI

(migliaia di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
a) Stati	0	10.736	-10.736	-100,0
b) Altri enti pubblici	29.460	29.794	-334	-1,1
c) Banche	6.192.695	5.079.789	1.112.906	21,9
d) Società non finanziarie	8.507.575	10.903.532	-2.395.957	-22,0
e) Società finanziarie	672.914	631.999	40.915	6,5
f) Famiglie produttrici	73.065	71.093	1.972	2,8
g) Altri operatori	123.539	141.857	-18.318	-12,9
TOTALE	15.599.248	16.868.800	-1.269.552	-7,5

11.5 - DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

(migliaia di euro)

	ITALIA	ALTRI PAESI DELLA UE	ALTRI PAESI	TOTALE
1. Attivo	58.558.805	7.793.733	8.101.178	74.453.716
1. Crediti verso banche	3.157.995	2.756.404	3.023.037	8.937.436
2. Crediti verso clientela	51.704.082	4.284.585	3.536.758	59.525.425
3. Titoli	3.696.728	752.744	1.541.383	5.990.855
2. Passivo	48.974.928	10.190.611	14.051.568	73.217.107
1. Debiti verso banche	5.144.505	8.260.161	12.487.911	25.892.577
2. Debiti verso clientela	27.204.529	595.100	859.219	28.658.848
3. Debiti rappresentati da titoli	14.315.130	965.442	704.438	15.985.010
4. Altri conti	2.310.764	369.908	0	2.680.672
3. Garanzie e impegni	12.556.727	5.808.850	11.823.578	30.189.155

SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ



11.6 - DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

(migliaia di euro)

Voci / DURATE RESIDUE	A VISTA	FINO A 3 MESI	OLTRE 3 MESI FINO A 12 MESI	OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI TASSO FISSO	OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI TASSO INDICIZZATO	OLTRE 5 ANNI TASSO FISSO	OLTRE 5 ANNI TASSO INDICIZZATO	DURATA INDETERMINATA	TOTALE
1. Attivo	15.922.564	104.142.359	37.486.520	22.573.004	11.395.718	12.728.917	7.760.678	1.979.207	213.988.967
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	0	0	648.130	107.619	62.614	8.208	0	0	826.571
1.2 Crediti verso banche	667.660	4.767.584	2.669.217	291.799	286.289	56.411	139.684	58.792	8.937.436
1.3 Crediti verso clientela	11.217.635	15.356.560	7.160.569	4.503.838	9.549.725	4.263.885	5.552.798	1.920.415	59.525.425
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	37.606	273.821	315.526	597.103	1.277.522	983.404	1.406.560	0	4.891.542
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	3.999.663	83.744.394	26.693.078	17.072.645	219.568	7.417.009	661.636	0	139.807.993
2. Passivo	32.714.525	97.283.465	40.171.303	23.661.351	5.915.624	11.721.785	1.507.387	0	212.975.440
2.1 Debiti verso banche	4.247.933	14.328.051	2.871.176	174.449	2.951.577	577.593	741.798	0	25.892.577
2.2 Debiti verso clientela	25.490.566	3.062.623	83.681	959	2.906	17.921	192	0	28.658.848
2.3 Debiti rappresentati da titoli	1.224.112	2.116.185	1.108.347	7.036.392	1.878.827	2.093.114	528.033	0	15.985.010
– obbligazioni	332.978	320.711	675.130	6.901.357	1.492.476	2.093.114	477.869	0	12.293.635
– certificati di deposito	47.649	1.795.474	433.217	119.986	286.314	0	0	0	2.682.640
– altri titoli	843.485	0	0	15.049	100.037	0	50.164	0	1.008.735
2.4 Passività subordinate	0	29	572.802	480.335	852.887	605.346	119.613	0	2.631.012
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	1.751.914	77.776.577	35.535.297	15.969.216	229.427	8.427.811	117.751	0	139.807.993

11.7 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA

(migliaia di euro)

	2001
a) Attività	
1. Crediti verso banche	4.968.268
2. Crediti verso clientela	8.321.278
3. Titoli	1.403.013
4. Partecipazioni	162.815
5. Altri conti	12.145
TOTALE	14.867.519
b) Passività	
1. Debiti verso banche	10.351.293
2. Debiti verso clientela	2.614.352
3. Debiti rappresentati da titoli	1.637.793
4. Altri conti	369.908
TOTALE	14.973.346

Dalla tabella si rileva una posizione netta in valuta a pronti "creditoria" di 106 milioni, pari alla differenza tra le attività e le passività della specie indicate nel prospetto.



SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

DETTAGLIO DEI DERIVATI SU CREDITI PER CATEGORIE DI DEBITORI

(migliaia di euro)

	ACQUISTI DI PROTEZIONE	VENDITE DI PROTEZIONE
a) Stati	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	475.300	62.440
d) Società finanziarie	29.161	37.790
e) Società non finanziarie	0	0
f) Altri operatori	100.230	0
TOTALE	604.691	100.230



Sezione 12

GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

12.1 - NEGOZIAZIONE DI TITOLI

(migliaia di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
a) Acquisti				
1. Regolati	8.852.701	20.866.379	-12.013.678	-57,6
2. Non regolati	98.030	86.268	11.762	13,6
b) Vendite				
1. Regolate	8.851.214	21.425.031	-12.573.817	-58,7
2. Non regolate	98.100	86.206	11.894	13,8

12.2 - GESTIONI PATRIMONIALI

(migliaia di euro)

	2001 ^(*)	2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0	29.019	-29.019	-100,0
2. Altri titoli	0	1.905.537	-1.905.537	-100,0
TOTALE	0	1.934.556	-1.934.556	-100,0

^(*) SI RICORDA CHE CON DECORRENZA 1° GENNAIO 2001 LE POSIZIONI DEL RISPARMIO GESTITO IN ESSERE PRESSO BNL SONO STATE TRASFERITE A BNL GESTIONI SGR MEDIANTE CESSIONE DEL RAMO D'AZIENDA.

12.3 - CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI TITOLI

(migliaia di euro)

	2001
a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali) ^(*)	56.615.814
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	10.534.249
2. altri titoli	46.081.565
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	50.870.007
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	6.376.809

^(*) DI CUI CONNESSI CON LO SVOLGIMENTO DELLA FUNZIONE DI BANCA DEPOSITARIA DI ORGANISMI D'INVESTIMENTO 10.684.887.

Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

Il valore nominale dei crediti di terzi per i quali la Banca ha ricevuto mandato di incasso (effetti, assegni, ricevute bancarie ed altri appunti) è di 6.238 milioni.

Il seguente prospetto riepiloga le rettifiche che è stato necessario

apportare, mediante impostazione di apposite scritture di ri-classificazione, per ricondurre i saldi contabili dei conti ai relativi saldi liquidi, in modo da garantire la necessaria coerenza tra le risultanze contabili e i conti di bilancio, così come prescritto dalle istruzioni applicative del Decreto 87/1992 emanate dalla Banca d'Italia.

**12.4 - RETTIFICHE DARE E AVERE**

(migliaia di euro)

	2001	2000	ASSOLUTE	VARIAZIONI %
a) Rettifiche dare				
1. Conti correnti	16.999	29.254	-12.255	-41,9
2. Portafoglio centrale	4.988.203	4.562.412	425.791	9,3
3. Cassa	947.058	125.834	821.224	652,6
4. Altri conti	3.739	928.047	-924.308	-99,6
b) Rettifiche avere				
1. Conti correnti	1.455.362	1.274.131	181.231	14,2
2. Cedenti effetti e documenti	4.500.636	4.371.416	129.220	3,0
3. Altri conti	0	0	0	-

12.5 - ALTRE OPERAZIONI

(migliaia di euro)

	2001
Finanziamenti gestiti per conto ex Ministero del Turismo e dello spettacolo	330.987
Disponibilità fondi ex Ministero del Turismo e dello Spettacolo	459.403
Cedenti effetti al dopo incasso o salvo buon fine	6.231.064

NOTA INTEGRATIVA



PARTE C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO



Sezione 1

GLI INTERESSI

1 - GLI INTERESSI

(migliaia di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	4.379.760	4.349.096	30.664	0,7
20. Interessi passivi e oneri assimilati	2.895.030	3.002.755	-107.725	-3,6

1.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE "10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"

(migliaia di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
a) Su crediti verso banche	510.959	697.827	-186.868	-26,8
di cui:				
- su crediti verso banche centrali	28.962	27.693	1.269	4,6
b) Su crediti verso clientela	3.511.810	3.241.412	270.398	8,3
di cui:				
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	1.192	1.072	120	11,2
c) Su titoli di debito	347.399	394.091	-46.692	-11,8
d) Altri interessi attivi	9.592	9.326	266	2,9
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	0	6.440	-6.440	-100,0
TOTALE	4.379.760	4.349.096	30.664	0,7

1.2 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE "20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI"

(migliaia di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
a) Su debiti verso banche	1.317.837	1.421.560	-103.723	-7,3
b) Su debiti verso clientela	660.474	689.098	-28.624	-4,2
c) Su debiti rappresentati da titoli	783.112	779.721	3.391	0,4
di cui:				
- su certificati di deposito	135.376	150.268	-14.892	-9,9
d) Su fondi di terzi in amministrazione	537	517	20	3,9
e) Su passività subordinate	122.518	111.859	10.659	9,5
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	10.552	0	10.552	-
TOTALE	2.895.030	3.002.755	-107.725	-3,6

**1.3 - DETTAGLIO DELLA VOCE "10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"**

(migliaia di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
a) su attività in valuta	830.430	1.302.446	-472.016	-36,2

1.4 - DETTAGLIO DELLA VOCE "20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI"

(migliaia di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
a) su passività in valuta	783.693	1.624.873	-841.180	-51,8



Sezione 2

LE COMMISSIONI⁽¹⁾

2.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE "40. COMMISSIONI ATTIVE"

(migliaia di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
a) Garanzie rilasciate	62.951	56.469	6.482	11,5
b) Derivati su crediti	275	0	275	–
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	345.988	417.526	–71.538	–17,1
1. Negoziazione di titoli	32.235	69.224	–36.989	–53,4
2. Negoziazione di valute	32.143	28.926	3.217	11,1
3. Gestioni patrimoniali:	0	0	0	–
3.1 individuali	0	0	0	–
3.2 collettive	0	0	0	–
4. Custodia e amministrazione di titoli	9.200	10.035	–835	–8,3
5. Banca depositaria	10.745	9.527	1.218	12,8
6. Collocamento di titoli	22.035	18.136	3.899	21,5
7. Raccolta di ordini	26	12	14	116,7
8. Attività di consulenza	0	0	0	–
9. Distribuzione di servizi di terzi:	239.604	281.666	–42.062	–14,9
9.1 gestioni patrimoniali:	210.879	245.726	–34.847	–14,2
a) individuali	31.687	44.357	–12.670	–28,6
b) collettive	179.192	201.369	–22.177	–11,0
9.2 prodotti assicurativi	28.390	32.842	–4.452	–13,6
9.3 altri prodotti	335	3.098	–2.763	–89,2
d) Servizi di incasso e pagamento	184.064	180.078	3.986	2,2
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	0	0	0	–
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0	0	–
g) Altri servizi	233.671	202.323	31.348	15,5
TOTALE	826.949	856.396	–29.447	–3,4

Gli altri servizi comprendono:

– recupero spese su operazioni di impieghi/raccolta	81.617
– altri recuperi di spese	75.496
– altre commissioni	76.558

2.2 - DETTAGLIO DELLA VOCE "40. COMMISSIONI ATTIVE -
"CANALI DISTRIBUTIVI DEI PRODOTTI E SERVIZI"

(migliaia di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
a) Presso propri sportelli:	261.586	299.621	–38.035	–12,7
1. Gestioni patrimoniali	0	0	0	–
2. Collocamento di titoli	21.984	17.955	4.029	22,4
3. Servizi e prodotti di terzi	239.602	281.666	–42.064	–14,9
b) Offerta fuori sede:	51	182	–131	–72,0
1. Gestioni patrimoniali	0	0	0	–
2. Collocamento di titoli	51	182	–131	–72,0
3. Servizi e prodotti di terzi	0	0	0	–

⁽¹⁾ LE COMMISSIONI (ATTIVE E PASSIVE) SONO STATE RAPPRESENTATE SECONDO LA NUOVA SUDDIVISIONE INDICATA DALLA BANCA D'ITALIA (COMUNICAZIONE N. 36461 DEL 21 NOVEMBRE 2001).



2.3 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE "50. COMMISSIONI PASSIVE"

(migliaia di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
a) Garanzie ricevute	3.250	4.466	-1.216	-27,2
b) Derivati su crediti	387	0	387	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:	30.455	24.496	5.959	24,3
1. Negoziazione di titoli	9.358	13.537	-4.179	-30,9
2. Negoziazione di valute	3.822	4.155	-333	-8,0
3. Gestioni patrimoniali:	0	0	0	-
3.1 portafoglio proprio	0	0	0	-
3.2 portafoglio di terzi	0	0	0	-
4. Custodia e amministrazione di titoli	4.658	4.469	189	4,2
5. Collocamento di titoli	12.617	2.335	10.282	440,3
6. Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	0	0	0	-
d) Servizi di incasso e pagamento	47.878	45.072	2.806	6,2
e) Altri servizi	24.380	20.875	3.505	16,8
TOTALE	106.350	94.909	11.441	12,1

Gli altri servizi comprendono:

- servizi di informazioni e visure	12.667
- altre commissioni	11.713



Sezione 3

I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

3.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE "60. PROFITTI/PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE"

(migliaia di euro)

VOCI/OPERAZIONI SU TITOLI	OPERAZIONI SU TITOLI	OPERAZIONI SU VALUTE	ALTRE OPERAZIONI
A.1 Rivalutazioni	36.946	XXX	36.986
A.2 Svalutazioni	24.468	XXX	1.188
B. Altri profitti/perdite	16.160	63.454	5.600
TOTALI	28.638	63.454	41.398
1. Titoli di Stato	3.222		
2. Altri titoli di debito	37.224		
3. Titoli di capitale	-9.036		
4. Contratti derivati su titoli	-2.772		

Il complessivo gettito positivo della voce 60. "Profitti/perdite da operazioni finanziarie" è stato di 133 milioni di euro, 29 dei quali riferiti alle operazioni su titoli, 63 alle transazioni su divise e 41 alle altre operazioni.

Queste ultime comprendono per 1,8 milioni di perdita da negoziazione su contratti derivati (IRS e FRA) e 43 milioni di rivalutazione di operazioni della specie.



Sezione 4

LE SPESE AMMINISTRATIVE

Le spese amministrative sommano 1.520 milioni, di cui 976 riferiti a costi di personale e 544 ad altre spese.

In particolare, le spese per il personale risultano così distribuite:

- salari e stipendi: 664 milioni;
- oneri sociali: 181 milioni;

- trattamento di fine rapporto: 61 milioni;
- trattamento di quiescenza e simili: 4 milioni;
- altre spese: 66 milioni.

Le altre spese amministrative riguardano imposte indirette e tasse per 104 milioni e costi e spese diverse per 440 milioni.

4.1 - NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

2001	
a) Dirigenti	215
b) Quadri direttivi	3.294
c) Restante personale	13.412
TOTALE	16.921

Nella tabella, sulla base delle Istruzioni della Banca d'Italia (rif. Bollettino di Vigilanza n. 10 dell'ottobre 2000), i "quadri direttivi" di primo e secondo livello sono indicati nella voce "restante personale".



Sezione 5

LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

(migliaia di euro)

RETTIFICHE E ACCANTONAMENTI	2001	2000	VARIAZIONI	
			(+/-)	%
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	179.246	157.347	21.899	13,9
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	84.073	113.777	-29.704	-26,1
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	375.654	525.132	-149.478	-28,5
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	644.443	25.157	619.286	-
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	18.882	245.570	-226.688	-92,3
140. Accantonamento ai fondi rischi su crediti	30.000	170.867	-140.867	-82,4
210. Variazione del fondo per rischi bancari generali	78.445	206.583	-128.138	-62,0
TOTALE	1.410.743	1.444.433	-33.690	-2,3

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie si riferiscono per 584 milioni di euro all'abbattimento della partecipazione nella holding BNL Inversiones Argentinas SA al valore simbolico di un euro.

Lo stanziamento di 30 milioni di euro a fondo rischi su crediti soltanto eventuali si riferisce alla sola quota capitale, in quanto gli interessi di mora maturati nell'anno, per motivazione di ordine meramente prudenziale, sono stati considerati non recuperabili.

RIPRESE DI VALORE	2001	2000	VARIAZIONI	
			(+/-)	%
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	169.568	91.313	78.255	85,7
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	3.249	4.910	-1.661	-33,8
TOTALE	172.817	96.223	76.594	79,6

5.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE "120. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI"

(migliaia di euro)

	2001	2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
a) Rettifiche di valore su crediti	375.626	512.794	-137.168	-26,7
di cui:				
- rettifiche forfetarie per rischio Paese	18.168	0	18.168	-
- altre rettifiche forfetarie	74.177	113.621	-39.444	-34,5
b) Accantonamenti per garanzie e impegni	28	12.338	-12.310	-99,8
di cui:				
- accantonamenti forfetari per rischio Paese	0	4.549	-4.549	-100,0
- altri accantonamenti forfetari	0	0	0	-
TOTALE	375.654	525.132	-149.478	-28,5



Sezione 6

ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE "70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE"

(migliaia di euro)

	2001
a) Recupero imposte e tasse	69.087
b) Recupero spese	38.238
c) Credito d'imposta su dividendi	28.463
d) Fitti attivi	14.311
e) Interessi attivi su regolamento bonifici	10.636
f) Rimborso oneri personale distaccato	9.526
g) Altri proventi	8.935
TOTALE	179.196

6.2 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE "110. ALTRI ONERI DI GESTIONE"

(migliaia di euro)

	2001
a) Interessi su regolamento bonifici	13.830
b) Altri oneri	56
TOTALE	13.886

6.3 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE "180. PROVENTI STRAORDINARI"

(migliaia di euro)

	2001
a) Utili su cessioni di partecipate	206.780
b) Sopravvenienze attive	33.084
c) Interessi di mora recuperati	25.616
d) Utili su titoli immobilizzati	12.903
e) Ricavi cessione ramo d'azienda	11.879
f) Utili da realizzi	1.625
TOTALE	291.887

Gli utili su cessioni di partecipazioni riguardano per la quasi totalità la ricordata plusvalenza sulla partecipata Lottomatica. Le sopravvenienze si riferiscono per 13 milioni a competenze economiche di pertinenza di precedenti esercizi (maggiori interessi e sconti incassati e minori interessi liquidati alla clientela) e per 20 milioni ad altre sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Gli 11,9 milioni di ricavi da cessione di ramo d'azienda si riferi-

scono al trasferimento a BNL Gestioni SGR delle residue posizioni del risparmio gestito in essere presso BNL al 31 dicembre 2000 per 3.746 miliardi. Con tale operazione si è concluso il riposizionamento su BNL Gestioni dell'intera attività di gestioni patrimoniali. L'utile su titoli immobilizzati deriva da vendite dirette sul mercato di titoli della specie, mentre gli utili da realizzi riguardano disseminazioni di immobili, beni mobili ed altro materiale.

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

**6.4 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE "190. ONERI STRAORDINARI"**

(migliaia di euro)

	2001
a) Sopravvenienze passive	49.359
b) Oneri straordinari per progetto trasformazione BNL 2001	40.774
c) Perdite su partecipazioni in liquidazione	25.412
TOTALE	115.545

Le sopravvenienze passive comprendono: 35 milioni di euro di competenze economiche di precedenti esercizi (per conguaglio interessi passivi e ristorno di interessi attivi e commissioni), 905 mila euro di oneri impositivi e tariffari di esercizi pregressi, 5 milioni di oneri per cause passive e revocatorie, 5 milioni per cancellazione di crediti d'imposta, 3 milioni di franchigia su polizze assicurative.

Le perdite su partecipazioni in liquidazione si riferiscono principalmente alla partecipata Sud Leasing.

* * *

La gestione dei fattori straordinari si chiude pertanto con un saldo positivo di 176 milioni.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE "220. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO"

(migliaia di euro)

	IRPEG	IRAP	TOTALE
1. Imposte correnti (-)	-29.772	-69.575	-99.347
2. Variazione delle imposte anticipate (-/+)	82.402	2.862	85.264
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	-4.799	0	-4.799
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 +/-3)	47.831	-66.713	-18.882



Sezione 7

ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 - DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI PROVENTI

(migliaia di euro)

	2001	2000	ASSOLUTE	VARIAZIONI %
ITALIA	4.659.910	4.484.259	175.651	3,9
EUROPA				
– Londra	392.682	392.638	44	0,0
– Madrid	71.768	61.827	9.941	16,1
– Parigi	14.629	12.383	2.246	18,1
NORD AMERICA				
– New York	301.460	351.399	-49.939	-14,2
ESTREMO ORIENTE				
– Hong Kong	38.472	41.993	-3.521	-8,4
– Singapore	122.388	264.489	-142.101	-53,7
TOTALE	5.601.309	5.608.988	-7.679	-0,1

NOTA INTEGRATIVA



PARTE D

ALTRE INFORMAZIONI



Sezione I

GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

1.1 - COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI

(migliaia di euro)

SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI			
	COGNOME E NOME	CARICA RICOPERTA	DURATA DELLA CARICA	EMOLUMENTI PER LA CARICA	BENEFICI NON MONETARI	BONUS E ALTRI INCENTIVI
Abete Luigi	Presidente	dal 1.1 al 31.12.01	155			5
Ybarra Y Churruca Emilio	Vice Presidente	dal 1.1 al 23.05.01	32			1
Zonin Giovanni	Vice Presidente	dal 1.1 al 31.12.01	57			2
	Membro C.E.	dal 18.1 al 1.7.01	7			
Fonollosa Garcia Jose'	Vice Presidente	dal 6.7 al 31.12.01	18			
	Consigliere	dal 6.6 al 31.12.01	3			
	Membro C.E.	dal 6.6 al 5.7.01	6			
Croff Davide	Amministratore Delegato	dal 1.1 al 31.12.01	987	16	671	-
Fabrizi Pier Luigi	Consigliere	dal 15.3 al 31.12.01	23			2
	Membro C.E.	dal 6.7 al 31.12.01	5			
			-			
Perissinotto Giovanni	Consigliere e Membro C.E.	dal 18.1 al 31.12.01	21			2
			-			
Ortega Parra Antonio	Consigliere	dal 1.1 al 10.09.01	31			3
	Membro C.E.	dal 1.1 al 5.6.01	9			
			-			
Gonzalez Cid Manuel	Consigliere	dal 14.9 al 31.12.01	5			1
			-			
			-			
Benetton Alessandro	Consigliere	dal 1.1 al 31.12.01	36			3
Bianchi Luigi Arturo	Consigliere	dal 1.1 al 31.12.01	36			3
Catania Elio Cosimo	Consigliere	dal 1.1 al 31.12.01	36			3
Serafini Gianluigi ⁽¹⁾	Consigliere	dal 1.1 al 31.12.01	62			5
Gronchi Divo	Consigliere	dal 14.2 al 12.3.01	3			
Minucci Aldo	Consigliere	dal 1.1 al 31.12.01	36			3
Terreros Ceballos Gonzalo	Consigliere	dal 1.1 al 31.12.01	36			3
Bortolomio Marcellino ⁽²⁾	Presidente Collegio Sindacale	dal 1.1 al 31.12.01	98			6
Jona Celesia Lamberto ⁽³⁾	Sindaco Effettivo	dal 1.1 al 31.12.01	40			6
Nori Guido ⁽⁴⁾	Sindaco Effettivo	dal 1.1 al 31.12.01	48			6
Marini Marino	Sindaco Supplente	dal 1.1 al 31.12.01	1			
Procopi Gianpietro	Sindaco Supplente	dal 28.1 al 31.12.01	1			
(1) DI CUI DA:	ARTIGIANCASSA		26	-	-	1
(2) DI CUI DA:	BNL FINANCE SpA		26	-	-	1
	BNL VITA SpA		22	-	-	-
	COOPERCREDITO		14			1
(3) DI CUI DA:	IFITALIA SpA		11	-	-	1
	LAVORO SERVIZI PREVIDENZIALI		3	-	-	1
(4) DI CUI DA:	BNL GESTIONI S.G.R.P.A.		8	-	-	2
	LOCAFIT S.P.A.		13	-	-	1
	WEBVALUE S.P.A.		1	-	-	-



STOCK OPTION ATTRIBUITE AGLI AMMINISTRATORI

SOGGETTO	DIRITTI DI ASSEGNAZIONE O OPZIONI ATTRIBUITI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO				ASSEGNAZIONE DI AZIONI O ESERCIZIO DELLE OPZIONI REALIZZATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO			
	ASSEGNAZIONE GRATUITA DI AZIONI		OPZIONI DI ACQUISTO O SOTTOSCRIZIONE		ASSEGNAZIONE GRATUITA DI AZIONI		OPZIONI DI ACQUISTO O SOTTOSCRIZIONE	
	COGNOME E NOME	N. DI AZIONI ASSEGNABILI	DATA DI ASSEGNAZIONE	N. DI AZIONI ACQUISTABILI O SOTTOSCRIVIBILI	PREZZO PER AZIONE DI ESERCIZIO DELLE OPZIONI	PERIODO DI ESERCIZIO	N. DI AZIONI ASSEGNATE	N. DI AZIONI ACQUISTATE O SOTTOSCRITTE
Croff Davide	-	-	2.373.500	euro 2,35	26/10/2002- 26/10/2008	-	-	-
	-	-	2.373.500	euro 2,35	26/10/2002- 26/10/2006	-	-	-

PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI

COGNOME E NOME	SOCIETÀ PARTECIPATA	N. AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	N. AZIONI ACQUISTATE	N. AZIONI VENDUTE	N. AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO
Benetton Alessandro	BNL	6.000			6.000

IL PIANO DI STOCK OPTION

Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato il 10 settembre 1999 l'introduzione di un Piano di Stock Option articolato in tre cicli annuali in relazione agli esercizi sociali 1999, 2000 e 2001 e destinato a figure manageriali di BNL e di alcune sue controllate.

In data 26 ottobre 2001 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'avvio del terzo ciclo.

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita di opzioni nominative e non trasferibili che attribuiscono il diritto di sottoscrizione, in ragione di 1:1 azioni ordinarie BNL con godimento regolare.

Per il terzo ciclo il prezzo di assegnazione (pari al valore normale di mercato espresso dalla media dei prezzi dell'ultimo mese solare, così come previsto dalla circolare del Ministero delle Finanze n. 30/E del 2000) è stato di euro 2,35 per azione.

Allo scopo, in forza della delega contenuta nell'art.7 dello Statuto della Banca, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento a pagamento del capitale sociale per un numero massimo di azioni or-

dinarie pari a 15.500.000 da sottoscrivere entro il 26 ottobre 2008.

Il numero delle opzioni assegnato a ciascun partecipante prende a riferimento, in particolare, alcuni elementi organizzativo/gestionali, quali la criticità del ruolo ricoperto e la significatività per impatto sui risultati aziendali.

L'esercizio dei diritti di opzione assegnati sarà possibile:

1/4 dei diritti dopo un anno dall'assegnazione (26 ottobre 2002)

1/4 dei diritti dopo due anni (26 ottobre 2003)

1/2 dei diritti dopo tre anni (26 ottobre 2004)

Le opzioni assegnate potranno essere esercitate fino al 2008.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato in data 26 ottobre 2001 un Piano Straordinario di Stock Option con un ciclo unico di assegnazione destinato ad alcuni dirigenti di BNL e delle sue controllate, per un numero massimo di azioni ordinarie pari a 13.000.000, con un prezzo di esercizio pari a 2,35 euro. Le opzioni assegnate saranno esercitabili pro quota a partire dall'ottobre 2002 e con termine ultimo all'ottobre 2006.

L'effettivo esercizio del terzo ciclo e del ciclo unico del Piano Straor-

SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI



dinario è ancorato all'andamento del titolo BNL rispetto alla media dei principali Competitors (San Paolo IMI, Monte Paschi, Intesa BCI, Unicredito, Banca di Roma) nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2001 e il 31 dicembre 2001.

1.2 - CREDITI E GARANZIE RILASCIATE

(migliaia di euro)

	2001	2000	ASSOLUTE	VARIAZIONI	
					%
a) Amministratori	923.017	857.244	65.773		7,7
b) Sindaci	0	0	0		-

I rapporti con i soggetti di cui sopra sono regolati a tassi e condizioni di mercato e deliberati secondo le disposizioni previste dalla normativa vigente (art.136 D.Lgs. n.385 dell'1/9/1993).

Il Direttore Bilancio
RUSSO

L'Amministratore Delegato
CROFF

Il Presidente
ABETE

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001



ALLEGATI



TITOLI DI PROPRIETÀ

al 31 dicembre 2001

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI

DESCRIZIONE	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO
Banca Pop. Milano 2,50% CV	€ 19.161	€ 17.733
Edizione Fin. 2%	» 516.457	» 488.125
I.C.F. Venezia 6% ord. CV	» 568	» 554
Olivetti 1,5% CV	» 9	» 9
TOTALE	€ 536.195	€ 506.421



PARTECIPAZIONI BNL SPA IN IMPRESE CONTROLLATE

al 31 dicembre 2001

BANCHE	% QUOTA DI PARTECIPAZIONE	VALORE NOMINALE	VALORE IN BILANCIO
Artigiancassa-Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane SpA - Roma			
Capitale euro 235.000.000 in azioni da euro 1 cad.	73,86	€ 173.562.070	€ 268.857.237
Coopercredito SpA - Roma			
Capitale euro 104.012.500 in azioni da euro 5 cad.	85,31	» 88.733.750	» 97.210.799
Lavoro Bank Overseas N.V. - Curacao			
Capitale euro 10.000.000 in azioni da euro 1.000 cad.	100,00	» 10.000.000	» 15.419.734
			381.487.770
ALTRE			
BBTOPTRADE SpA - Roma			
Capitale euro 9.436.300 in azioni da euro 50 cad.	99,90	€ 9.426.850	€ 6.269.843
BNL Edizioni Srl - Roma			
Capitale euro 250.000 in azioni da euro 1 cad.	100,00	» 250.000	» 95.028
BNL Eurosecurities SpA (in liquidazione) - Milano			
Capitale euro 5.250.000 in azioni da euro 50 cad.	66,67	» 3.500.000	» 0
BNL Eventi SpA - Roma			
Capitale euro 1.000.000 in azioni da euro 1 cad.	85,00	» 850.000	» 853.127
BNL Finance SpA - Roma			
Capitale euro 119.405.650 in azioni da euro 5 cad.	100,00	» 117.980.280	» 122.688.081
BNL Fondi Immobiliari SGR pA - Milano			
Capitale euro 5.100.000 in azioni da euro 100 cad.	95,00	» 4.845.000	» 4.906.341
BNL Multiservizi SpA - Roma			
Capitale euro 6.500.000 in azioni da euro 1 cad.	100,00	» 6.500.000	» 3.852.688
BNL Partecipazioni SpA - Roma			
Capitale euro 10.000.000 in azioni da euro 500 cad.	100,00	» 10.000.000	» 10.329.138
BNL Servizi Assicurativi Srl - Milano			
Capitale euro 10.400 in quote da euro 1 cad.	90,00	» 9.360	» 9.296
BNL Vita SpA - Milano			
Capitale euro 110.000.000 in azioni da euro 5 cad.	50,00	» 55.000.000	» 59.719.829
Consicurezza SpA (in liquidazione) - Roma			
Capitale euro 516.600 in azioni da euro 2.583 cad.	98,50	» 508.851	» 0
e-Family SpA - Roma			
Capitale euro 15.000.000 in azioni da euro 50 cad.	99,90	» 14.985.000	» 12.089.335



(segue) ALTRE	% QUOTA DI PARTECIPAZIONE	VALORE NOMINALE	VALORE IN BILANCIO
Ifitalia International Factors Italia SpA - Milano Capitale euro 45.262.500 in azioni da euro 1 cad.	99,06	€ 44.845.575	€ 73.683.670
ITS & Sogecred SpA (in liquidazione) - Roma Capitale euro 7.500.000 in azioni da euro 5 cad.	100,00	» 7.500.000	» 0
BNL Broker Assicurazioni SpA - Milano Capitale euro 516.400 in azioni da euro 1 cad.	95,50	» 493.162	» 755.941
Lavoro Servizi Previdenziali SpA - Milano Capitale euro 598.600 in azioni da euro 50 cad.	100,00	» 598.600	» 353.241
Locafit SpA - Milano Capitale euro 110.000.000 in azioni da euro 1 cad.	100,00	» 110.000.000	» 111.067.577
Servizio Italia SpA - Roma Capitale euro 800.000 in azioni da euro 1 cad.	100,00	» 800.000	» 3.510.812
BNL Gestioni SGR pA - Milano Capitale euro 7.000.000 in azioni da euro 50 cad.	100,00	» 7.000.000	» 17.620.545
BNL Investimenti SIM SpA Capitale euro 32.500.000 in azioni da euro 50 cad	100,00	» 32.500.000	» 37.605.768
Sud Leasing SpA (in liquidazione) - Bari Capitale euro 13.239.950 in azioni da euro 50 cad.	100,00	» 13.239.950	» 0
Sud Factoring SpA (in liquidazione) - Bari Capitale euro 10.000.000 in azioni da euro 5 cad.	100,00	» 10.000.000	» 0
Tamleasing SpA - (in liquidazione) - Milano Capitale euro 10.769.231 in azioni da euro 0,50 cad.	98,08	» 10.563.074,5	» 0
BNL Inversiones Argentinas SA - Buenos Aires Capitale Pesos 52.298.296 in azioni da Pesos 1 cad.	100,00	Pesos 52.298.296	» 1
BNL International Investments - Lussemburgo Capitale euro 110.000.000 in azioni da euro 1.000 cad.	100,00	€ 110.000.000	» 202.239.055
BNL Services SAM - Montecarlo Capitale euro 150.000 in azioni da euro 150 cad.	100,00	» 150.000	» 152.449
Webvalue SpA - Milano Capitale euro 4.205.500 in azioni da euro 50 cad.	99,90	» 4.201.300	» 2.432.948
Totale imprese controllate			€ 1.051.722.482



PARTECIPAZIONI BNL SPA IN IMPRESE SOTTOPOSTE A INFLUENZA NOTEVOLE

al 31 dicembre 2001

BANCHE	% QUOTA DI PARTECIPAZIONE	VALORE NOMINALE		VALORE IN BILANCIO
Albacom Holdings Limited - Londra				
Capitale Lgs. 112.885.775,60				
in n. 28.722.668 azioni tipo "A"				
da Lgs 2,95 cad.				
e n. 28.153.905 azioni tipo "B"				
da Lgs 1 cad.				
	49,50	Lgs	28.153.905	€ 162.504.722
Agrifactoring SpA (in liquidazione) - Roma				
Capitale euro 5.165.000				
in azioni da euro 51,65 cad.				
	50,00	€	2.582.500	» 0
CORIT SpA - Roma				
Capitale euro 1.243.732				
in azioni da euro 51,65 cad.				
	40,00	»	963.200.000	» 507.557
ICPIA - Istituto di Credito Piccole Industrie e Artigianato (in liquidazione) - Roma				
Capitale euro 7.746,85				
	50,00	»	3.873	» 0
Lottomatica SpA - Roma				
Capitale euro 88.131.780				
in azioni da euro 0,50 cad.				
	18,32	»	16.150.425	» 211.570.568
Totale imprese sottoposte a influenza notevole				€ 374.582.847

PARTECIPAZIONI BNL SpA IN ALTRE IMPRESE

al 31 dicembre 2001



	% QUOTA DI PARTECIPAZIONE		VALORE NOMINALE		VALORE IN BILANCIO
Banca d'Italia Istituto di diritto pubblico - Roma					
Capitale euro 156.000					
in quote da euro 0,52 cad.	2,83	€	4.420	€	117.049.393
BLU SpA - Napoli					
Capitale euro 698.983.548					
in azioni da euro 51,64 cad.	7,00	»	48.928.848	»	47.303.148
BOCOGE SpA					
Costruzioni Generali - Rende (CS)					
Capitale euro 34.159.200					
in azioni da euro 516 cad.	4,72	»	1.612.500	»	965.767
Borsa Italiana SpA - Milano					
Capitale euro 7.280.000					
in azioni da euro 0,52 cad.	7,50	»	546.000	»	2.920.961
Cassa di Compensazione e Garanzia SpA - Roma					
Capitale euro 33.000.000					
in azioni da euro 6.000 cad.	4,55	»	1.500.000	»	1.291.142
Consorzio Cassamerco - Milano					
Capitale euro 108.444					
in quote da euro 51,64	6,29	»	6.816	»	6.980
Convergenza S.C.A. - Lussemburgo					
Capitale euro 6.000.000					
in azioni da 5 euro					
versato euro 2.880.000	3,33	»	96.000	»	4.581.894
Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli Scrl "Cooperative Operaie" - Trieste					
Capitale euro 172.064,11					
in quote di diverso importo	0,65	»	774	»	0
Cooperleasing SpA - Bologna					
Capitale euro 5.160.000					
in azioni da euro 5,16 cad.	10,00	»	516.000	»	843.744
E-MID SpA - Milano					
Capitale euro 6 milioni					
in azioni da 50 Euro	3,67	»	220.500	»	220.500
Evoluzione 94 SpA - Milano					
Capitale da euro 28.610.408,91					
in azioni da euro 0,17 cad.	6,68	»	1.910.243	»	3.317.979
Finanziaria Meridionale					
FI.ME SpA (in liquidazione) - Roma					
Capitale euro 116.203.500					
in azioni da euro 516 cad.	3,11	»	3.612.000	»	0
Fincantieri					
Cantieri Navali Italiani SpA - Trieste					
Capitale euro 337.111.363,23					
in azioni da euro 0,51 cad.	3,02	»	10.199.999	»	10.329.137
Firenze Parcheggi SpA - Firenze					
Capitale euro 13.842.200					
in azioni da euro 51,65					



(segue)	% QUOTA DI PARTECIPAZIONE		VALORE NOMINALE		VALORE IN BILANCIO
Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia - Roma	0,028	€	5.164	€	5.165
Fondo P.I.C. Retex Fondo di euro 9.280.000	5,77	»	535.456	»	723.049
Galileo Holding SpA (in liquidazione) - Venezia/Marghera Capitale euro 2.295.000 in azioni da euro 0,51 cad.	6,89	»	158.126	»	0
Immobiliare Lido di Classe SpA (in liquidazione) - Roma Capitale euro 258.228,44	18,75	»	48.418	»	0
Impianti Srl (in liquidazione) - Monza (MI) Capitale euro 92.950 in quote di diverso importo	5,06	»	4.703	»	0
Impregilo SpA - Milano Capitale euro 383.849.981,32 in azioni da euro 0,52 cad.	0,048	»	183.778	»	305.001
Industrie Aeronautiche e Meccaniche Rinaldo Piaggio SpA - Genova (in amministrazione straordinaria) Capitale euro 103.566,91	3,29	»	3.407	»	0
Iniziative Immobiliari Srl - Milano Capitale euro 4.312.591 in quote di diverso importo	12,40	»	534.761	»	514.655
Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da G. Treccani SpA - Roma Capitale euro 38.737.500 in azioni da euro 51,65 cad.	10,00	»	3.873.750	»	4.058.416
Istituto per il Credito Sportivo - Roma Capitale euro 9.554.542,65 in quote di diverso importo	10,81	»	1.032.914	»	41.833.009
Istituto per l'Edilizia Economica Popolare di Messina SpA Messina - (fallita) Capitale	16,67	»	516	»	0
Istituto per l'Edilizia Economica e Popolare di Palermo SpA (in fallimento) - Palermo Capitale euro 6.197,97	8,33	»	516	»	0
Merloni Termosanitari SpA - Fabriano Capitale euro 40.120.000 in azioni da euro 1 cad.	4,59	»	1.840.000	»	16.000.000
Monte Titoli SpA Istituto per la Custodia e l'Amministrazione Accentrata dei Valori mobiliari "MONTE TITOLI SpA" - Milano Capitale euro 16.000.000 in azioni da 1 euro cad.	3,50	»	559.680	»	370.365
MTS SpA - Roma Capitale euro 14.040.000 in azioni da euro 52 cad.	5,00	»	702.000	»	933.537



(segue)	% QUOTA DI PARTECIPAZIONE		VALORE NOMINALE		VALORE IN BILANCIO
Nomisma SpA - Bologna Capitale euro 5.345.327,90 in azioni da euro 0,37 cad.	0,12	€	6.379	€	5.767
Nord Est Investment Partners S.A. - Lussemburgo Capitale di euro 68.077 in azioni senza valore nominale	10,00	»	6.808	»	0
Raggio di Sole Finanziaria SpA (in liquidazione) - Roma Capitale di euro 27.621.066,53	5,13	»	1.416.961	»	0
SGR - Società Gestione per il Realizzo SpA - Roma Capitale euro 2.946.459 in azioni da euro 0,10 cad.	9,48	»	279.522,70	»	288.723
SITEBA - Sistemi Telematici Bancari - Roma Capitale euro 2.600.000 in azioni da euro 1 cad.	3,82	»	191.157.000	»	98.724
Seleco SpA - Pordenone (fallita) Capitale euro 10.382.255,57	0,21	»	21.802	»	0
Società interbancaria per l'automazione S.I.A. SpA - Milano Capitale euro 18.123.683,76 in azioni da euro 0,52	1,17	»	426.119	»	426.119
Serfactoring SpA - Milano Capitale Euro 5.160.000 in azioni da Euro 5,16	9,00	»	464.400	»	830.250
STIMET SpA - Chiusi della Verna (AR) Capitale euro 5.160.000 in quote da euro 5,16	6,00	»	309.600	»	239.468
ABE Clearing SAS (EBA Clearing) - Parigi Capitale euro 72.000 in azioni da euro 1.000 cad.	1,39	»	1.000	»	1.000
Euro MTS Ltd - Londra Capitale GBP 2.922.920 in azioni da GBP 1 cad. Versato GBP 2.698.080	1,04	GBP	28.105	»	93.350
The Chipco - The Clearing House Interbank Payments Comp. L.L.C. - Wilmington (USA) Capitale US\$ 4.365.840	1,68	US\$	57.304,9	»	0
SWIFT - Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunication SC - Bruxelles Capitale euro 10.844.375 in azioni da 125 euro cad.	0,20	€	22.125	»	21,939
UBA United Bank for Africa - Lagos Capitale Naira 850.000.000 in azioni da Naira 0,50 cad.	2,40	Naira	20.400.000	€	216.395
Optiset Limited - British Virgin Islands Capitale US\$ 100	0,57	US\$	1	»	0
Totale altre imprese				€	630.921.304



PARTECIPAZIONI ITALIANE RILEVANTI IN SOCIETÀ NON QUOTATE

Partecipazioni rilevanti in società non quotate possedute direttamente dalla BNL SpA e/o tramite società controllate ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob- n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche

SOCIETÀ PARTECIPATA	CITTÀ	PARTECIPANTE	% SUL CAPITALE
AGRIFACTORING SpA in liquidazione	Roma	BNL SpA	50
ARTIGIANCASSA SpA	Roma	BNL SpA	73,86
ARTIGIANFIN LEASING SpA in liquidazione	Roma	LOCAFIT SpA	50
ARTIGIANSOA SpA	Roma	ARTIGIANCASSA SpA	80
BBTOPTRADE SpA	Roma	BNL SPA	99,9
		BNL PARTECIPAZIONI SpA	0,1
BNL BROKER ASSICURAZIONI SpA	Milano	BNL SpA	95,5
BNL EVENTI SpA	Roma	BNL SpA	85
		LOTTOMATICASpA	10
		BNL PARTECIPAZIONI SpA	5
BNL EDIZIONI SRL	Roma	BNL SpA	100
BNL EUROSECURITIES SpA in liquidazione	Milano	BNL SpA	66,67
BNL FINANCE SpA	Roma	BNL SpA	100
BNL FONDI IMMOBILIARI SGR PA	Milano	BNL SpA	95
BNL GESTIONE Sgr PA	Milano	BNL SpA	100
BNL INVESTIMENTI SIM SpA	Milano	BNL SpA	100
BNL MULTISERVIZI SpA	Roma	BNL SpA	100
BNL PARTECIPAZIONI SpA	Roma	BNL SpA	100
BNL SERVIZI ASSICURATIVI Srl	Milano	BNL SpA	90
BNL VITA SpA	Milano	BNL SpA	50
CONSIGLIO SpA in liquidazione	Roma	BNL SpA	98,5
		COOPERCREDITO SpA	1,5
COOPERLEASING SpA	Bologna	BNL SpA	10
		LOCAFIT SpA	20
		COOPERCREDITO SpA	20
COOPERCREDITO SpA	Roma	BNL SpA	85,31
CORIT SpA	Roma	BNL SpA	40
CREAIMPRESA SpA	Roma	ARTIGIANCASSA SpA	76,9
CREDIFARMA SpA	Roma	BNL PARTECIPAZIONI SpA	17
E-FAMILY SpA	Roma	BNL SpA	99,9
		BNL PARTECIPAZIONI SpA	0,1
FARMAFACTORING SpA	Milano	IFITALIASpA	19
F.S.T. SpA	Cagliari	BNL MULTISERVIZI SpA	49
		BNL PARTECIPAZIONI SpA	5
GRUPPO SPORTIVO BNL Srl	Roma	BNL EVENTI SpA	95
		BNL PARTECIPAZIONI SpA	5
I.E.E.P. MESSINA - in liquidazione	Messina	BNL SpA	16,66
INIZIATIVE IMMOBILIARI SRL	Milano	BNL SpA	12,4
ITS & SOGECRED SpA in liquidazione	Roma	BNL SpA	100
IFITALIA SpA	Milano	BNL SpA	99,06
IMM.RE LIDO DI CLASSE SpA in liquidazione	Roma	BNL SpA	18,75
LAVORO SERVIZI PREV. SpA	Milano	BNL SpA	100
LOCAFIT SpA	Milano	BNL SpA	100
LOCATRICE ITALIANA SpA	Milano	LOCAFIT SpA	100
S.A.I.M. SpA	Roma	BNL PARTECIPAZIONI SpA	40
SARDA FACTORING SpA	Cagliari	IFITALIA SpA	30

PARTECIPAZIONI ITALIANE RILEVANTI IN SOCIETÀ NON QUOTATE



(segue) SOCIETÀ PARTECIPATA	CITTÀ	PARTECIPANTE	% SUL CAPITALE
SERFACTORING SpA	Milano	IFITALIA SpA	18
		BNL SpA	9
SERVIZIO ITALIA SpA	Roma	BNL SPA	100
SOANC SpA	Roma	BNL PARTECIPAZIONI SpA	20
SUD FACTORING SpA in liquidazione	Bari	BNL SpA	100
SUD LEASING SpA in liquidazione	Bari	BNL SpA	100
SVILUPPUMBRIA SpA	Perugia	BNL PARTECIPAZIONI SpA	10,05
TAM LEASING SpA in liquidazione	Milano	BNL SpA	98,08
		LOCAFIT SpA	0,71
		SUD LEASING SpA	0,41
		LOCATRICE ITALIANA SpA	0,01
WEBVALUE SpA	Milano	BNL SpA	99,9
		BNL PARTECIPAZIONI SpA	0,1



PARTECIPAZIONI ESTERE RILEVANTI IN SOCIETÀ NON QUOTATE

Partecipazioni rilevanti in società non quotate possedute direttamente dalla BNL SpA e/o tramite società controllate ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob - n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche

SOCIETÀ PARTECIPATA	CITTÀ	PARTECIPANTE	% SUL CAPITALE
ALBACOM HOLDINGS LTD	Londra	BNL SPA	49,5
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SA	Buenos Aires	BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA	99,96
		BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	0,04
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SA	Montevideo	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	100
BANCO BNL DO BRASIL	S. Paolo	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	99,98
BNL CONSULTORIA E SERVICOS LTDA	S. Paolo	BANCO BNL DO BRASIL SA	100
BNL DISTRIBUIDORA DE TITULOS E VALORES MOBILIARIOS SA	S. Paolo	BANCO BNL DO BRASIL SA	100
BNL GLOBAL FUNDS PLC	Dublino	BNL GESTIONI SGR PA	100
BNL INTERNATIONAL SA	Lussemburgo	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	100
BNL INTERNATIONAL INVEST. SA	Lussemburgo	BNL SPA	100
BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA	Buenos Aires	BNL SPA	100
BNL SERVICE SAM	Monaco	BNL SPA	100
BNL SOC. GERENTE DE FONDOS COMUNES DE INVERSION SA	Buenos Aires	BNL SA - BUENOS AIRES	99,84
		FIDIA SA	0,16
BNL US CORPORATION	Wilmington	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	100
BNL VALORE SA SOC. DE BOLSA	Buenos Aires	BNL SA - BUENOS AIRES	99,58
		BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA	0,42
EURO - FIDES SA	Buenos Aires	BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA	99,99
		FIDIA SA	0,01
EUROMEDIA LUXEMBOURG TWO	Lussemburgo	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	35,29
FIDIA SA	Buenos Aires	BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA	100
GIRE SA	Buenos Aires	BNL SA - BUENOS AIRES	16,67
GURSA SA in liq.	Montevideo	FIDIA SA	100
HESSE NEWMAN & CO. AG.	Amburgo	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	100
ITACO SA	Buenos Aires	BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA	99,98
		FIDIA SA	0,02
JUNCAL COMP. DE SEGUROS SA	Buenos Aires	FIDIA SA	99,89
		BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA	0,1
JUNCAL COMP. DE SEGUROS DE AUTOS Y PATRIMONIALES SA	Buenos Aires	FIDIA SA	99,9
		BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA	0,1
JUNCAL COMP. DE SEGUROS DE VIDA	Buenos Aires	FIDIA SA	99,90
		BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA	0,10
LA ESTRELLA SA COMPANIA DE SEGUROS DE RETIRO	Buenos Aires	BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA	99,49
		FIDIA SA	0,51
LAVORO BANK AG	Zurigo	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	100
LAVORO BANK OVERSEA N.V.	Curacao	BNL SPA	100
LAVORO JERSEY LTD-JERSEY	Jersey	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	100
RED LINK SA	Buenos Aires	BNL SA - BUENOS AIRES	12,8
SFE SOCIETE FINANCIERE EUROPEENNE SA in liquidazione	Lussemburgo	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	11,11
S.I.L.C. LTD	Chengdu (Cina)	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	20
		LOCAFIT	10

PEGNI CON DIRITTO DI VOTO DETENUTI IN SOCIETÀ NON QUOTATE

Partecipazioni rilevanti in società non quotate possedute direttamente dalla BNL SpA e/o tramite società controllate ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob- n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche



SOCIETÀ PARTECIPATA	CITTÀ	PARTECIPANTE	% SUL CAPITALE
AGRICOLA ALBERELLI Srl	S. Vendemiano Treviso	BNL SpA	100
MECOX ITALIANA SpA	Genova	BNL SpA	24,33
VALMASSAIA Srl	Genova	BNL SpA	97,5



ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELLA BANCA al 31 dicembre 2001

LOCALITÀ E UBICAZIONE	COSTO	RIVALUTAZIONE PER RISERVA TASSATA	RIVALUTAZIONE CONGUAGLIO MONETARIO
ALESSANDRIA Piazza Della Libertà - Via Verdi	448.238	389.994	23.757
ALGERO Via V. Emanuele, 1	31.504	44.415	17.560
ANCONA Corso Stamira, 4/12	697.523	180.423	57.327
ANCONA Via Guglielmo Marconi, 18	45.448	16.527	4.132
APRILIA Via Degli Aranci, 9 - Via delle Mimose, 5	238.724	53.074	13.428
AREZZO Via G. Monaco - Via Eritrea	363.699	87.168	42.866
ARZACHENA Viale Costa Smeralda, 32/34/36	396.606	-	-
ASCOLI PICENO Corso Mazzini, 160/162 - Via Trieste, 10/10A - Via Ruffini, 5	526.643	226.857	68.689
ASCOLI PICENO Via Dei Sabini, 29	1.685.706	-	-
ASTI Corso Alfieri, 179 - Via Aro	81.591	121.893	38.734
ASTI Villaggio S. Fedele	5.165	-	-
AVELLINO Via S. De Renzi - Via S. Soldi	377.331	26.539	14.977
BAD HOMBURG Am Zollstock, 8/10 - (prop. indivisa) - mq. 1366	324.214	-	-
BARI Via Dante Alighieri, 32/40	182.150	650.872	211.747
BARI Piazza Garibaldi, 45/47	57.843	30.471	9.813
BARI Via Argiro	697.084	-	-
BARI Via Capruzzi, 186A	170.059	5.165	20.658
BARLETTA Via Indipendenza, 42 - Via Brigata Barletta - Via Monfalcone	1.313.272	-	-
BERGAMO Via V. Emanuele, 3 - Via Petrarca, 12	255.622	578.456	171.980
BIELLA Via A. Gramsci, 2/B	235.143	156.332	49.063
BOLOGNA Via Rizzoli, 26 - Via Altabella, 17	2.249.187	1.544.704	417.297
BOLOGNA Piazza Maggiore 5B	60.735	18.592	6.714
BOLOGNA Piazza dell'Unità, 7 - Via F. Bolognesi, 2	286.752	35.512	18.076
BOLOGNA Via A. Saffi - Via V. Veneto	114.522	39.382	20.142
BOLOGNA Via Altabella, 15	267.657	-	-

ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELLA BANCA AL 31 DICEMBRE 2001



RIVALUTAZIONE EX LEGE 72/1983	SANATORIA EX LEGE 47/1985	RIVALUTAZIONE EX LEGE 218/1990	TOTALE VALORE AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI	SUPERFICIE COPERTA
1.167.709	–	5.074.721	7.104.419	4.530
107.939	–	455.840	657.258	320
561.905	314	3.575.072	5.072.564	2.237
62.491	–	407.376	535.974	275
167.332	–	629.043	1.101.601	1.180
367.201	–	1.282.515	2.143.449	1.730
125.499	232	851.195	1.373.532	765
537.115	–	2.269.104	3.628.408	2.090
–	–	1.365.908	3.051.614	1.085
302.127	–	1.134.605	1.678.950	1.110
–	–	–	5.165	14
271.140	–	1.394.217	2.084.204	1.680
–	–	–	324.214	–
1.369.127	–	5.994.137	8.408.033	3.610
115.170	–	558.700	771.997	440
–	–	966.924	1.664.008	585
336.213	–	824.236	1.356.331	560
64.041	–	1.048.253	2.425.566	1.249
1.063.901	–	5.396.200	7.466.159	3.580
534.533	–	3.316.869	4.291.940	2.375
3.695.249	1.867	14.192.016	22.100.320	7.290
112.588	–	337.818	536.447	150
268.558	–	954.715	1.563.613	670
309.874	–	1.249.574	1.733.494	860
150.805	1.134	2.252.805	2.672.401	940



(segue) LOCALITÀ E UBICAZIONE	COSTO	RIVALUTAZIONE PER RISERVA TASSATA	RIVALUTAZIONE CONGUAGLIO MONETARIO
BOLOGNA Via Guglielmo Marconi, 9	1.111.415	25.823	5.165
BOLZANO Piazza Walther, 10	1.777.303	9.813	–
BRESCIA Via Moretto, 42 - Piazza Stipel - Via Einaudi, 11A	719.874	309.683	119.302
BRESCIA Via Romanino - Via L. Gambara	161.442	726	–
BRESCIA Viale Piave - Via Quaranta	592.800	–	–
BRINDISI Via Palma, 2 - Via Santi, 11 - Via Maddalena	70.496	55.519	15.494
BUSTO ARSIZIO Piazza Garibaldi, 1 ter - Via F.lli d'Italia	1.837.213	–	–
CAGLIARI Via Efsio Cao S.Marco - Via Dante	124.582	4.190	15.494
CAGLIARI Largo C. Felice, 11 - Via Mercato Vecchio, 1	1.257.498	922.879	271.656
CAGLIARI Corso V. Emanuele, 302 - Via Carloforte	17.324	76.671	21.175
CARRARA Via Roma, 15	446.580	42.504	–
CASALECCHIO DI RENO Via Respighi - Via Bazzanese	667.575	–	–
CASERTA Corso Trieste, 59/67	130.226	88.235	29.955
CASTEL S.GIOVANNI Corso Matteotti, 68/74	407.755	18.285	6.513
CATANIA Corso Sicilia, 28/34 - Via Puccini 7	951.360	1.000.759	182.309
CATANIA Largo Dei Vespri, 15/18 - Via Del Redentore, 2	123.433	36.152	25.306
CATANIA Corso Delle Provincie, 205 - 205A/D	1.005.025	–	–
CATANIA Corso Italia, 57A	39.767	10.329	8.780
CATANZARO Piazza Matteotti, 12	5.008.333	–	–
CERVIGNANO DEL FRIULI Via 11 Febbraio, 7/9	323.314	–	–
CHIETI Corso Marrucino, 166/167	83.413	46.218	12.911
CHIOGGIA Corso del Popolo, 1307	118.707	28.271	9.296
CIVITANOVA MARCHE Corso Umberto I, 19	420.081	1.549	–
CIVITAVECCHIA Largo Cavour, 13	455.197	62.595	25.823
COMO Piazza Cavour, 33/34 - Via Bianchi Giovini	2.911.851	–	–
CORIGLIANO CALABRO Via Nazionale, 1 - Corigliano Calabro Scalo	261.992	–	–

ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELLA BANCA AL 31 DICEMBRE 2001



RIVALUTAZIONE EX LEGE 72/1983	SANATORIA EX LEGE 47/1985	RIVALUTAZIONE EX LEGE 218/1990	TOTALE VALORE AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI	SUPERFICIE COPERTA
6.714	–	4.185.139	5.334.256	2.280
932.721	–	4.111.609	6.831.446	3.235
1.869.058	–	7.311.795	10.329.712	4.695
158.036	–	468.406	788.610	440
277.854	–	716.118	1.586.772	660
285.601	877	1.062.575	1.490.562	910
745.764	–	6.746.299	9.329.276	6.180
165.783	–	616.872	926.921	750
1.481.715	464	13.863.844	17.798.056	8.860
129.631	–	813.484	1.058.285	630
349.125	–	1.554.283	2.392.492	1.890
160.618	–	883.160	1.711.353	1.270
382.178	–	1.403.452	2.034.046	1.350
146.777	–	1.256.498	1.835.828	1.365
1.345.370	–	19.846.031	23.325.829	8.400
225.175	–	1.354.283	1.764.349	820
–	–	881.024	1.886.049	976
97.610	–	529.392	685.878	400
–	–	2.371.727	7.380.060	2.900
–	–	–	323.314	2.752
189.023	–	849.983	1.181.548	900
117.236	–	552.901	826.411	900
239.636	–	669.198	1.330.464	875
119.302	232	534.698	1.197.847	966
–	54.112	4.178.385	7.144.348	3.744
166.299	–	664.806	1.093.097	1.050



(segue) LOCALITÀ E UBICAZIONE	COSTO	RIVALUTAZIONE PER RISERVA TASSATA	RIVALUTAZIONE CONGUAGLIO MONETARIO
CORTEOLONA Piazza G. Matteotti, 18	15.706	58.148	11.879
COSENZA Corso Mazzini, 82/92 - Via Isonzo, 4E	1.523.811	120.070	53.712
CREMA Via XX Settembre angolo Via B.Terni	847.724	–	–
CREMONA Corso Campi, 2/16 - Via Cavallotti, 1/3	1.243.000	666.858	95.028
CROTONE Via M. Nicoletta, 20/2A Trav. Ruffo, 2	802.019	95.780	34.086
CUNEO Corso Nizza - Via V. Amedeo	129.266	10.675	3.822
CUNEO Via Roma, 10/12	3.176.210	–	–
EMPOLI Via G. Del Papa, 14 - Via Paladini, 6	61.230	47.742	13.428
FABRIANO Via C. Balbo, 2/8 - Corso Repubblica, 47/49	32	36.120	7.230
FALCONARA MARITTIMA Via XX Settembre 5A	113.448	40.284	11.879
FANO Via Montevecchio, 51 - Piazza Del Mercato, 1	198.057	93.317	19.780
FERMO Via O. Respighi, 4	296.963	–	–
FERRARA Corso Porta Reno, 19	1.451.333	276.732	80.567
FIORENZUOLA D'ARDA Via Calestani angolo Via Scapuzzi	149.359	–	–
FIRENZE Via Strozzi, 1 - Piazza Della Repubblica, 17/22	35.186	973.971	231.889
FIRENZE Via De' Panzani, 26 rosso	12.782	29.051	9.813
FIRENZE Via Ghibellina - Via Verdi	209.165	20.142	29.955
FIRENZE Via Valdinievole - Viale Guidoni	361.520	40.284	–
FIRENZE Via Morgagni, 8G	1.684.736	–	–
FIRENZE Via Dell'Ariento, 55 rosso	6.843	16.398	3.615
FIRENZE Piazza S.Pancrazio, 2 rosso	15.029	465	1.549
FIRENZE Via Gioberti, 26A rosso	39.980	18.896	10.329
FIRENZE Lungarno Delle Grazie	–	–	–
FIRENZE (*) Via De' Cerretani, 6N-26/44 rosso Via Dei Conti, 2N, 2 rosso - Via Zanetti, 1/3N-1/3 rosso	17.767.611	–	–
FOGGIA Via Della Repubblica, 18 A/G - Via Zara, 15	329.838	177.581	91.929
FOGGIA Via Dante Alighieri, 31	113.827	–	–

ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELLA BANCA AL 31 DICEMBRE 2001



RIVALUTAZIONE EX LEGE 72/1983	SANATORIA EX LEGE 47/1985	RIVALUTAZIONE EX LEGE 218/1990	TOTALE VALORE AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI	SUPERFICIE COPERTA
75.919	–	477.904	639.556	750
641.956	–	1.607.092	3.946.641	2.420
472.558	232	2.212.197	3.532.711	2.220
554.158	–	7.305.117	9.864.161	8.010
224.659	–	1.840.889	2.997.433	1.750
43.847	–	161.880	349.490	120
–	–	–	3.176.210	2.676
181.276	–	823.528	1.127.204	760
84.182	–	1.274.019	1.401.583	1.190
120.334	–	544.776	830.721	710
141.664	–	1.707.502	2.160.320	1.295
282.502	–	1.092.998	1.672.463	1.155
625.946	2.433	2.663.322	5.100.333	3.060
179.211	–	506.344	834.914	695
1.293.725	–	13.469.934	16.004.705	5.920
68.172	–	466.347	586.165	180
298.512	–	2.275.581	2.833.355	1.000
220.011	–	2.048.588	2.670.403	900
–	–	122.593	1.807.329	1.206
52.679	–	299.665	379.200	140
14.977	–	215.702	247.722	80
144.608	–	720.645	934.458	500
–	–	–	–	–
–	–	24.636.086	42.403.697	12.323
415.231	–	1.651.770	2.666.349	3.037
–	–	309.498	423.325	415



(segue) LOCALITÀ E UBICAZIONE	COSTO	RIVALUTAZIONE PER RISERVA TASSATA	RIVALUTAZIONE CONGUAGLIO MONETARIO
FOLIGNO Via Garibaldi, 26/30 - Via Roncalli, 1/9	211.821	56.842	17.560
FORLÌ Via C. Pisacane, 4/6 - Via Mentana, 5/13	1.040.462	114.510	32.537
FRATTAMAGGIORE Via Roma, 9/11	419.404	–	–
FROSINONE Piazza Caduti di Via Fani, 689	174.964	118.188	55.129
FUNO DI ARGELATO Via Della Mercanzia - Blocco 4A	500.963	–	–
GENOVA Largo Eros Lanfranco, 2 - Largo S.Giuseppe, 1 - Piazza S.Marta, 1	1.007.762	1.893.962	569.136
GENOVA Via Brigata Liguria, 22/34 rosso	57.327	39.767	7.747
GENOVA Via S. Luca, 23 - Via S. Sepolcro, 7 rosso	78.567	34.220	13.944
GENOVA Via Caprera, 16 rosso A/C	46.223	20.400	12.395
GENOVA Corso Torino, 92 - Via Ruspoli - Via Cecchi, 29 rosso	109.075	26.856	15.494
GENOVA Via Roma, 11	205.338	–	–
GENOVA Via Fieschi - Via G. D'Annunzio	1.301.948	–	–
GENOVA Piazza Matteotti, 15/21 rosso	18.812	171.244	51.129
GORIZIA Corso Italia, 17/19	25.656	65.330	19.450
GROSSETO Piazza Del Duomo, 29 - Via Manin	925.986	388.655	93.995
IGLESIAS Via Roma - Via XX Settembre	179.011	187	13.428
IMOLA Via Emilia, 25A	505.095	–	–
IMOLA Via C. Zampieri, 1A	18.334	–	–
IMPERIA Via Della Repubblica, 50 angolo Via Argine Sinistro	948.585	–	–
JESI Piazza Della Repubblica, 11 - Corso Matteotti, 2 - Via XX Settembre, 1	148.201	79.632	18.066
LANCIANO Corso Trento e Trieste - Via Abruzzi - Via Fella	604.255	–	–
LATINA Via Emanuele Filiberto, 1 - Largo Rossini	333.748	82.516	34.603
LATINA Viale Italia, 20	134.279	–	–
LECCE Piazza S. Oronzo, 39/40	240.542	95.671	64.041
LECCO Corso Martiri Della Liberazione, 34	1.617.950	–	–
LEGNANO Piazza Don Luigi Sturzo, 1 - Via Palestro	649.445	–	–

ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELLA BANCA AL 31 DICEMBRE 2001



RIVALUTAZIONE EX LEGGE 72/1983	SANATORIA EX LEGGE 47/1985	RIVALUTAZIONE EX LEGGE 218/1990	TOTALE VALORE AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI	SUPERFICIE COPERTA
143.575	–	582.647	1.012.445	750
471.009	–	3.508.092	5.166.610	3.820
197.803	–	1.446.049	2.063.256	1.080
234.297	2.628	1.966.171	2.551.377	2.175
293.348	–	1.127.786	1.922.097	1.140
3.038.832	58	20.262.421	26.772.171	9.400
184.892	–	776.182	1.065.915	550
74.370	52	920.086	1.121.239	430
176.112	–	568.161	823.291	290
138.410	1.036	718.315	1.009.186	520
232.546	–	1.059.191	1.497.075	483
–	–	3.357.141	4.659.089	1.500
257.196	–	2.052.370	2.550.751	880
137.687	–	1.113.078	1.361.201	730
245.317	281	4.087.172	5.741.406	4.200
243.768	–	818.523	1.254.917	970
–	–	659.712	1.164.807	775
–	–	12.928	31.262	20
–	–	1.205.702	2.154.287	1.269
80.796	–	1.773.643	2.100.338	1.585
280.436	–	684.441	1.569.132	990
377.530	–	2.123.975	2.952.372	1.390
–	–	221.560	355.839	200
444.153	–	1.811.056	2.655.463	2.280
391.991	–	2.733.553	4.743.494	3.155
529.368	–	1.575.914	2.754.727	1.990



(segue) LOCALITÀ E UBICAZIONE	COSTO	RIVALUTAZIONE PER RISERVA TASSATA	RIVALUTAZIONE CONGUAGLIO MONETARIO
LENTINI Piazza Beneventano, 8	97.765	13.764	22.208
LIVORNO Via Cairoli, 55/67	437.511	649.115	127.048
LUCCA Piazza S.Michele - Via Del Poggio, 2/12	2.797.502	78.045	19.625
LUMEZZANE S.SEBASTIANO Via Montesuello, 45C	762.645	-	-
L'AQUILA Via Dragonetti ,1/3 - Corso Federico II, 2	933.854	353.156	65.074
MACERATA Via XX Settembre, 1/9 - Piazza Oberdan, 7	1.544.553	173.518	51.992
MANTOVA Piazza Cavallotti, 3	518.116	293.328	90.896
MARGHERA Via B. Canal, 10	642.079	-	-
MARSALA Via Mazzini, 110	513.295	-	-
MERANO Corso Della Libertà, 140	290.714	28.353	6.714
MERANO Via Garibaldi	10.123	-	-
MESSINA Viale S. Martino - Isolato 124 - Via G. Bruno	534.884	275.590	83.666
MESTRE Corso Del Popolo, 21	5.212.091	-	-
MILANO Piazza S. Fedele, 1/3	623.773	4.050.162	1.277.714
MILANO Corso Vittorio Emanuele, 30	367.843	575.207	179.727
MILANO Via F. Filzi, 23 - Via Pirelli	611.743	181.018	55.777
MILANO Corso XXII Marzo, 20 - Via Mancini	337.999	64.837	50.096
MILANO Via Benigno Crespi, 24	3.047.096	-	-
MILANO Via Casati, 19	-	-	-
MILANO Via Panfilo Castaldi, 4	-	-	-
MILANO Viale Monza - Via Roggia Scagna - Via Termopili	486.502	-	-
MILANO Galleria Buenos Ayres, 15 - Piazza Lima	120.585	238.352	76.952
MILANO Via Sambuco, 2 - Via G.Galeazzo, 3 - Piazzale XXIV Maggio, 3	85.953	153.167	56.294
MILANO Piazza Della Repubblica, 1 - Via Turati, 29	348.031	234.533	87.281
MILANO Via Pantano, 2 angolo Piazza Velasca	242.735	321.236	81.600
MILANO Piazza Firenze, 21 - Viale Certosa	36.152	120.334	38.218

ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELLA BANCA AL 31 DICEMBRE 2001



RIVALUTAZIONE EX LEGE 72/1983	SANATORIA EX LEGE 47/1985	RIVALUTAZIONE EX LEGE 218/1990	TOTALE VALORE AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI	SUPERFICIE COPERTA
134.795	–	454.156	722.688	480
473.075	1.273	6.630.243	8.318.265	4.930
425.044	5.362	5.834.597	9.160.175	3.935
466.361	–	1.940.874	3.169.880	2.250
269.074	–	4.178.893	5.800.051	3.600
308.102	44	4.084.757	6.162.966	3.075
557.773	–	3.462.719	4.922.832	2.610
326.917	–	1.394.617	2.363.613	1.595
–	–	–	513.295	1.340
86.765	1.347	1.165.501	1.579.394	1.050
–	–	-9.363	760	15
596.508	–	3.369.079	4.859.727	2.200
–	–	4.553.072	9.765.163	5.205
5.165.602	–	31.950.124	43.067.375	10.780
694.118	1.034	2.789.046	4.606.975	1.160
626.462	–	2.479.540	3.954.540	1.425
438.472	–	1.754.920	2.646.324	910
2.169.635	–	9.573.435	14.790.166	7.525
–	–	–	–	–
–	–	–	–	–
754.544	–	3.201.578	4.442.624	2.035
365.651	–	1.363.659	2.165.199	730
402.836	–	1.751.809	2.450.059	1.010
451.900	–	3.223.007	4.344.752	1.525
426.077	–	2.544.826	3.616.474	1.160
216.395	–	1.296.188	1.707.287	740



(segue) LOCALITÀ E UBICAZIONE	COSTO	RIVALUTAZIONE PER RISERVA TASSATA	RIVALUTAZIONE CONGUAGLIO MONETARIO
MILANO Corso Lodi, 37	183.299	131.739	42.866
MILANO Piazza Virgilio angolo Via Caradosso, 18	296.692	51.400	51.129
MILANO Via Monte Velino, 26 - Via Varsavia	400.254	38.218	34.086
MILANO Corso Garibaldi, 85A	196.254	35.636	29.438
MILANO Via Menabrea, 24 - Piazza Pasolini	117.379	99.533	44.415
MILANO Via Cimarosa, 3 - Via Giovio	117.664	76.524	35.119
MILANO Via Achille - Via Fetonte, 12	12.914.880	–	–
MILANO (*) Corso Italia, 15	14.444.643	–	–
MODENA Via Castellaro, 10/12 - Via Scuderi	149.409	406.815	133.246
MONFALCONE Via IX Giugno, 3	284.051	–	–
MONTECATINI TERME Corso Roma, 13A/B	282.915	96.681	33.570
MONTEPULCIANO Piazza Savonarola, 12/13/14	407.032	–	–
MONZA Via Cavallotti, 4 - Via Parravicini, 46	562.660	200.675	74.370
NAPOLI Via Toledo, 126 - Via Diaz - Via Oberdan, 30/34 - Via Baracca, 6	4.310.969	2.351.255	513.358
NAPOLI Piazza Garibaldi, 4/5	195	42.671	–
NAPOLI Piazza Mercato, 53/55/57	54.727	53.212	12.911
NAPOLI Via Firenze, 38/42	306.737	60.219	17.560
NAPOLI Via A. Witting, 5/6	110.045	81.560	35.636
NAPOLI Piazza Degli Artisti, 35	382.973	35.636	14.461
NAPOLI Piazza Dei Martiri, 23B	3.894	94.749	29.438
NAPOLI Via Diocleziano, 236/246	60.313	23.870	14.461
NAPOLI Piazza Dei Martiri - Vico Alabardieri	428.671	–	–
NAPOLI Via P. Giannone, 31B - Via Sant'Alfonso Maria De' Liguori	1.430.586	–	–
NOLA Via Seminario angolo Via Circumvallazione	1.189.068	–	–
NOVARA Corso Mazzini, 4/6 - Corso Italia	414.297	579.366	161.135
NOVARA Via Custodi	–	–	–

ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELLA BANCA AL 31 DICEMBRE 2001



RIVALUTAZIONE EX LEGE 72/1983	SANATORIA EX LEGE 47/1985	RIVALUTAZIONE EX LEGE 218/1990	TOTALE VALORE AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI	SUPERFICIE COPERTA
318.654	52	1.149.396	1.826.006	750
366.684	-	1.745.919	2.511.824	790
257.712	-	819.289	1.549.559	690
353.773	-	2.178.011	2.793.112	845
361.003	-	1.602.975	2.225.305	1.020
283.535	-	1.106.599	1.619.441	620
-	-	-	12.914.880	8.717
-	-	-3.715.907	10.728.736	4.022
907.931	-	4.195.088	5.792.489	2.900
-	-	-	284.051	360
182.826	-	1.035.660	1.631.652	640
-	-	-	407.032	225
561.905	-	2.650.606	4.050.216	3.030
3.580.079	-	36.031.977	46.787.638	15.950
-	-	569.125	611.991	345
117.236	-	705.537	943.623	295
197.287	-	701.478	1.283.281	500
278.887	-	1.599.637	2.105.765	795
116.719	-	994.329	1.544.118	605
253.580	-	1.033.053	1.414.714	510
116.719	-	704.587	919.950	480
-	-	549.758	978.429	355
-	-	7.971.409	9.401.995	4.000
-	-	1.122.259	2.311.327	1.985
932.721	-	5.441.188	7.528.707	4.990
-	-	-	-	-



(segue) LOCALITÀ E UBICAZIONE	COSTO	RIVALUTAZIONE PER RISERVA TASSATA	RIVALUTAZIONE CONGUAGLIO MONETARIO
NUORO Via Manzoni, 26	880.195	–	–
OMEGNA Via A. De Amicis	368.130	–	–
ORISTANO Piazza Roma, 6/11 - Piazza Della Torre, 4 - Galleria Porcella	729.971	46.796	18.076
PADOVA Piazza Insurrezione, 6/6a - Via Aquileia	783.948	469.493	87.281
PADOVA Piazza G. Salvemini, 3 angolo Via N. Tommaseo	2.590.663	–	–
PADOVA Via S. Lucia - Via Aquileia	154.937	–	23.241
PALERMO Via Roma, 291/307	644.801	426.077	122.917
PALERMO Via Della Libertà, 68 - Via Pipitone	153.770	65.208	20.658
PALERMO Via Generale Magliocco, 35/39	30.987	53.712	–
PALERMO Via L. Da Vinci, 68 - Via Tintoretto	166.299	2.066	11.879
PALERMO Via Cavour, 151/159	844.407	–	–
PARMA Piazza Garibaldi, 17A/17B	922.831	235.581	55.261
PAVIA Via Mentana, 2 - Via Bordoni, 11	1.198.153	399.324	84.182
PERUGIA Piazza Italia, 13	1.805.112	192.671	121.884
PERUGIA Via Settevalli	227.241	–	–
PERUGIA Via Sicilia angolo Via Settevalli	1.382.651	–	–
PESARO Largo T. Mamiani, 2/4	30.949	151.360	49.063
PESARO Largo T. Mamiani, 11/13	90.906	24.264	18.076
PESCARA Corso V. Emanuele, 148 - Via Genova	780.152	308.022	78.501
PIACENZA Piazza Cavalli, 36/41 - Via Cavour, 2/4	508.231	375.259	108.972
PISA Corso Italia, 133	6.280.917	–	–
POMEZIA Via Campo Ascolano - Località Sughereto	3.079.593	773.485	507.677
PORDENONE DEL FRIULI Corso Garibaldi, 62	209.366	41.632	23.241
PORTO RECANATI Via A. Valentini - Via G. Bruno	227.713	14.578	3.615
PORTO S. GIORGIO Via Fratelli Rosselli, 7	712.711	–	–
PORTO TORRES Corso Vittorio Emanuele - Via Josto	580.594	–	–

ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELLA BANCA AL 31 DICEMBRE 2001



RIVALUTAZIONE EX LEGE 72/1983	SANATORIA EX LEGE 47/1985	RIVALUTAZIONE EX LEGE 218/1990	TOTALE VALORE AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI	SUPERFICIE COPERTA
–	–	638.806	1.519.001	1.407
–	–	–	368.130	720
199.869	–	751.642	1.746.354	1.478
699.283	–	3.482.128	5.522.133	2.560
275.788	–	2.659.633	5.526.084	3.570
176.112	–	936.140	1.290.430	675
796.377	–	7.843.327	9.833.499	6.160
200.902	–	510.048	950.586	865
–	–	1.051.424	1.136.123	815
192.122	–	598.832	971.198	750
420.396	–	1.593.285	2.858.088	1.485
718.392	–	3.520.207	5.452.272	3.100
736.984	–	4.791.891	7.210.534	4.215
1.424.905	–	4.716.171	8.260.743	3.190
–	–	364.825	592.066	270
–	–	777.841	2.160.492	860
292.831	–	1.405.803	1.930.006	1.385
198.319	–	867.883	1.199.448	785
505.095	–	2.770.404	4.442.174	2.640
1.432.651	–	5.914.489	8.339.602	4.120
–	–	3.094.615	9.375.532	3.389
3.633.274	2.227	17.297.913	25.294.169	47.910
353.773	–	2.178.661	2.806.673	2.260
46.998	–	203.561	496.465	330
4.132	–	1.320.456	2.037.299	1.665
185.924	–	995.496	1.762.014	1.013



(segue) LOCALITÀ E UBICAZIONE	COSTO	RIVALUTAZIONE PER RISERVA TASSATA	RIVALUTAZIONE CONGUAGLIO MONETARIO
PRATO Via Bettino - Via Fra' Bartolomeo	6.473.524	–	–
RAVENNA Piazza Del Popolo, 22/24 - Via Diaz	188.507	14.977	19.625
RAVENNA Via Cicognani, 7	2.570.781	–	–
REGGIO CALABRIA Corso Garibaldi - Via S. Stefano Da Nicea	1.492.560	–	–
REGGIO EMILIA Via Emilia S. Stefano, 2/4	2.071.851	107.462	–
RICCIONE Viale D. Alighieri, 9	88.624	48.237	14.461
RIMINI Corso D'Augusto, 110/112 - Via Cairoli, 4/6/8	766.571	78.285	9.296
ROMA Via V. Veneto, 117/119 - Via Bissolati - Via S.Basilio - Via Versilia, 7/25	164.225	8.563.380	2.504.816
ROMA Via V. Veneto, 111	14.614.915	–	–
ROMA Via S. Nicola Da Tolentino, 68/72	1.417.709	1.007.056	465.844
ROMA Via S. Nicola Da Tolentino, 67 - Via Del Basilico, 12	650.212	1.223.494	498.381
ROMA Via G.Enrico Falck, 31/37	490.634	–	–
ROMA Piazza Albania, 33/37 - Via S. Prisca - Via S. Anselmo	1.108.698	4.557.283	1.464.155
ROMA Via Appia Nuova angolo Via Delle Cave	601.672	–	–
ROMA Piazza Vittorio Emanuele, 36/37	17.818	42.608	13.428
ROMA Piazza Fiume - Via Nizza	174.697	225.692	59.393
ROMA Piazza Risorgimento, 27/31 - Via Ottaviano, 2/4	43.899	96.061	37.185
ROMA Via Appia Nuova, 119 - Piazza Sulmona, 9	78.963	110.060	42.349
ROMA Via Marsala, 2/6A - Via Solferino, 1/5	251.256	130.922	71.271
ROMA Via Salaria - Via Tirso	284.051	22.208	36.152
ROMA Via S. Basilio, 45	25.449.760	–	–
ROMA Via S.Basilio, 47/49 - Via Del Basilico, 18	18.543.610	–	–
ROMA Via N. Del Grande 54/60 - Via S. Francesco a Ripa, 142/144	176.567	76.436	21.691
ROMA Via Flaminia Vecchia, 670	392.507	–	–
ROMA Piazzale Delle Medaglie D'oro, 54	140.141	15.494	10.329

ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELLA BANCA AL 31 DICEMBRE 2001



RIVALUTAZIONE EX LEGGE 72/1983	SANATORIA EX LEGGE 47/1985	RIVALUTAZIONE EX LEGGE 218/1990	TOTALE VALORE AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI	SUPERFICIE COPERTA
–	256	8.675.456	15.149.236	11.200
253.580	232	1.747.957	2.224.878	830
–	–	–	2.570.781	1.768
1.220.904	–	4.448.486	7.161.950	4.185
691.019	–	4.712.275	7.582.607	3.745
227.241	–	418.371	796.934	260
203.484	–	2.865.994	3.923.630	1.610
11.161.667	3.770	62.916.240	85.314.098	19.015
–	–	–	14.614.915	5.700
4.385.236	3.177.856	11.912.455	22.366.156	5.640
2.435.094	1.858	11.883.114	16.692.153	5.700
302.127	–	2.570.463	3.363.224	960
6.701.028	1.759	58.055.462	71.888.385	27.020
630.077	–	3.088.484	4.320.233	1.620
157.003	–	1.048.181	1.279.038	370
232.922	311	2.345.717	3.038.732	1.035
209.165	–	1.086.680	1.472.990	510
306.775	–	1.495.710	2.033.857	730
359.454	–	1.963.583	2.776.486	860
390.441	–	3.209.217	3.942.069	1.080
–	–	7.825.305	33.275.065	9.140
–	–	–	18.543.610	8.835
140.476	–	922.874	1.338.044	420
322.786	–	1.975.422	2.690.715	1.090
69.722	–	428.995	664.681	230



(segue) LOCALITÀ E UBICAZIONE	COSTO	RIVALUTAZIONE PER RISERVA TASSATA	RIVALUTAZIONE CONGUAGLIO MONETARIO
ROMA Via Tuscolana, 903 - Via M.F.Nobiliore, 1/11	240.802	84.699	27.372
ROMA Via Pieve Fosciana	24.799	–	–
ROMA Via Cristoforo Colombo, 34 - Centro Sportivo	544.094	54.021	–
ROMA Via Carducci, 6 - Via Piemonte	27.276	43.479	18.076
ROMA Via Delle Messi D'oro, 125 - Terreno e Casa Colonica	18	9.102	–
ROMA Piazzale Delle Medaglie D'oro, 14	350.795	72.820	21.175
ROMA Largo Arenula, 26	840.087	–	–
ROMA Via Lombardia, 31	10.788.363	–	–
ROMA Via Aurelia, 412 - Piazza Innerio, 1/4 - Via Bartolo Da Sassoferrato	395.556	135.362	50.096
ROMA Piazza Mazzini, 34/38 - Via Oslavia, 2/4	50.096	48.547	20.142
ROMA Via Tiburtina, 399 - Via Cave Di Pietralata, 1	119.575	67.827	21.691
ROMA Via B. Buozzi, 54	1.963.911	–	–
ROMA Via V. Veneto, 9/11/13/13A/13B	568.161	–	–
ROMA Piazzale Jonio, 1	212.691	23.710	17.043
ROMA Via Ferraironi, 88A	1.843.751	–	–
ROMA Piazza Bologna, 3A/4 /5	246.866	14.461	7.747
ROMA Piazza S. Emerenziana, 24/29	169.261	79.276	22.208
ROMA Via Della Rosetta, 1	20.658	75.919	21.691
ROMA Via Porta Ardeatina, 53	651.318	–	–
ROMA Piazza S. Eustachio	2.740.837	–	–
ROMA (*) Piazzale Dell'Agricoltura, 24	36.260.230	–	–
ROMA Via Degli Aldobrandeschi, 300	69.276.116	–	–
ROSARNO Via Garibaldi, 52 - Via Mancini	80.240	15.305	4.132
SALERNO Corso Garibaldi, 198/204	708.465	158.925	72.304
SAMPIERDARENA Piazza Settembrini angolo Piazza Montano	2.580.362	–	–

ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELLA BANCA AL 31 DICEMBRE 2001



RIVALUTAZIONE EX LEGE 72/1983	SANATORIA EX LEGE 47/1985	RIVALUTAZIONE EX LEGE 218/1990	TOTALE VALORE AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI	SUPERFICIE COPERTA
116.719	1.363	1.013.426	1.484.381	550
-	-	-	24.799	68
436.406	-	2.366.561	3.401.082	2.750
97.094	-	1.802.107	1.988.032	1.220
-	-	89.007	98.127	90
135.828	-	779.919	1.360.537	510
269.591	-	1.838.246	2.947.924	1.184
6.453.129	7.535	64.132.663	81.381.690	21.230
264.942	-	2.098.037	2.943.993	1.290
162.167	-	1.475.445	1.756.397	640
209.682	734	1.797.490	2.216.999	1.025
7.230	-	3.095.558	5.066.699	1.840
4.132	-	1.043.800	1.616.093	250
142.026	1.548	1.560.011	1.957.029	760
-	-	-	1.843.751	1.415
149.256	-	970.015	1.388.345	545
155.970	-	738.035	1.164.750	320
205.033	-	990.776	1.314.077	380
-	-	1.628.589	2.279.907	1.005
-	-	-	2.740.837	590
-	-	55.902.234	92.162.464	37.500
-	-	55.728.141	125.004.257	81.414
98.127	-	684.826	882.630	850
617.682	-	3.736.779	5.294.155	2.640
-	-	967.409	3.547.771	1.668



(segue) LOCALITÀ E UBICAZIONE	COSTO	RIVALUTAZIONE PER RISERVA TASSATA	RIVALUTAZIONE CONGUAGLIO MONETARIO
SASSARI Via Cagliari, 10/18/20 - Via Molescott - Piazza D'Italia, 34	1.232.578	317.394	74.886
SASSARI Via Duca Degli Abruzzi, 48-48/B	576.585	-	-
SAVONA Piazza G. Marconi, 5	571.500	170.502	39.767
SAVONA Via A. Gramsci, 48R - Piazza Rovere	50.096	21.691	6.714
SCHIO Piazza Dello Statuto, 9	199.539	64.371	17.560
SENIGALLIA Corso 2 Giugno, 1/9 - Portici Ercolani, 23	93.432	30.517	12.395
SEREGNO Piazza Martiri Della Libertà, 10 angolo Piazza Della Concordia	1.108.317	-	-
SESTO FIORENTINO Via Provinciale Lucchese 15 (loc. Osmannoro)	1.023.164	-	-
SESTO S. GIOVANNI Viale A. Gramsci, 23	318.471	37.368	30.471
SIRACUSA Via Maielli - Corso Umberto, 1 - Via Cairoli	171.737	101.986	40.284
SOTTOMARINA DI CHIOGGIA Viale Veneto angolo Viale Milano	717.525	-	-
STRADELLA Via Trento, 2/8	198.975	75.713	9.296
SULMONA Via A. De Nino, 14/22	106.034	60.404	11.362
S. BENEDETTO DEL TRONTO Via Crispi, 2 - Piazza C. Battisti	685.734	39.940	12.911
S. DONÀ DI PIAVE Corso S. Trentin, 30	53.944	33.854	15.494
TARANTO Via G. De Cesare, 21	658.289	66.649	47.514
TERAMO Piazza V. E. Orsini, 7/9	211.583	105.217	17.560
TERNI Piazza Tacito - Via C. Battisti	1.084.248	-	-
TORINO Corso Giulio Cesare, 97	115.497	41.317	12.911
TORINO Via XX Settembre, 38/40	6.725.718	1.771.031	379.596
TORINO Via Cavour, 28/30 angolo Via Accademia Albertina	9.195.876	-	-
TORINO Via Cernaia - Via Perrone	173.716	62.763	21.175
TORINO Via Monginevro 61/A	50.984	45.077	19.625
TORINO Corso Principe Eugenio, 42 angolo Corso Principe Oddone	139.602	-	-
TORINO Piazza Bengasi, 9	362.990	-	-
TORINO Piazza Pitagora, 14	45.190	12.137	11.879

ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELLA BANCA AL 31 DICEMBRE 2001



RIVALUTAZIONE EX LEGE 72/1983	SANATORIA EX LEGE 47/1985	RIVALUTAZIONE EX LEGE 218/1990	TOTALE VALORE AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI	SUPERFICIE COPERTA
663.131	–	3.216.077	5.504.066	4.005
–	–	–	576.585	355
657.450	–	1.367.269	2.806.488	1.598
49.063	–	195.269	322.833	295
219.494	–	1.114.449	1.615.413	1.315
114.137	–	614.968	865.449	490
320.720	1.199	871.251	2.301.487	1.345
273.206	–	992.912	2.289.282	1.540
267.525	–	1.014.281	1.668.116	1.010
321.236	–	2.036.109	2.671.352	2.030
–	–	298.008	1.015.533	370
116.719	–	736.620	1.137.323	1.505
80.567	232	923.402	1.182.001	1.230
28.405	–	1.184.787	1.951.777	1.565
124.466	–	776.833	1.004.591	600
637.308	338	3.202.979	4.613.077	3.690
343.444	–	1.813.098	2.490.902	2.240
429.692	232	2.602.596	4.116.768	3.078
150.805	–	683.257	1.003.787	500
2.770.791	–	22.309.933	33.957.069	12.450
–	–	6.834.912	16.030.788	6.410
342.927	603	1.948.654	2.549.838	1.225
235.504	–	1.000.460	1.351.650	630
–	–	570.461	710.063	400
–	–	–	362.990	790
150.805	–	831.897	1.051.908	525



(segue) LOCALITÀ E UBICAZIONE	COSTO	RIVALUTAZIONE PER RISERVA TASSATA	RIVALUTAZIONE CONGUAGLIO MONETARIO
TORINO Corso Francia, 335/A - Via Chanoux	350.674	–	–
TORINO Via Cavour, 13	131.697	–	–
TORINO Corso Svizzera, 185	937.886	–	–
TORRE ANNUNZIATA Corso Umberto I - Via Dei Mille 2	146.926	12.660	5.165
TRENTO Via Gocciadoro, 30	6.197	10.329	3.099
TRENTO Via Vannetti angolo Via Romagnosi	4.498.542	–	–
TREVISO Piazza Della Borsa, 5 - Via Fiumicelli	405.661	122.983	49.580
TRIESTE Piazza Ponterosso, 1	3.135	1.024.098	170.947
TRIESTE Via A. Oriani, 10	5.552	17.172	4.132
UDINE Via Mercato Vecchio, 15/17/19	859.266	323.936	68.689
UDINE Via Rizzani	98.127	–	–
VARESE Via Volta, 9 - Via Magatti, 3/5	1.617.411	558.290	192.122
VENEZIA Ramo S. Gallo, 1118 - Bacino Orseolo	36.647	267.030	72.304
VERCELLI Via Mercurino Da Gattinara, 2/12	293.182	247.032	59.909
VERONA Via G. Mazzini, 18 - Via Mondo D'oro, 1	443.751	304.079	88.831
VERONA Piazza R. Simoni, 39/40 - Via Locatelli	39.251	28.922	12.911
VICENZA Corso Palladio, 45 - Galleria su Corso Fogazzaro, 16	122.288	382.807	106.390
VOGHERA Via Emilia - Via Depretis	256.532	202.082	52.162
BARCELLONA Aviguda Diagonal, 468	240.916	–	319.654
NEW YORK 25 West 51 Street	18.251.095	–	–
Totali	422.837.921	52.462.532	16.227.236
(*) DI CUI A: BENI FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO			
FIRENZE Via De' Cerretani	5.508.681		
MILANO Corso Italia	11.878.509		
ROMA Piazzale Dell'Agricoltura, 24	3.729.178		
Totali	21.116.368		

ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELLA BANCA AL 31 DICEMBRE 2001



RIVALUTAZIONE EX LEGE 72/1983	SANATORIA EX LEGE 47/1985	RIVALUTAZIONE EX LEGE 218/1990	TOTALE VALORE AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI	SUPERFICIE COPERTA
115.686	–	836.306	1.302.666	680
248.932	–	1.467.483	1.848.112	695
310.907	–	1.760.891	3.009.684	1.620
205.550	–	698.316	1.068.617	985
29.955	–	114.013	163.593	350
–	–	433.296	4.931.838	3.966
714.776	–	5.602.156	6.895.156	3.795
1.221.421	5.740	9.402.850	11.828.191	8.040
43.899	–	121.809	192.564	105
530.401	–	4.651.344	6.433.636	4.055
–	–	-1.043	97.084	80
932.205	–	5.622.116	8.922.144	5.915
352.740	–	3.850.777	4.579.498	1.375
472.042	–	2.805.687	3.877.852	2.745
1.104.185	–	4.816.651	6.757.497	4.105
119.302	–	670.036	870.422	475
606.837	767	4.834.161	6.053.250	4.640
463.262	–	4.071.179	5.045.217	4.735
–	–	–	560.570	743
–	–	–	18.251.095	4.109
128.323.500	3.283.624	1.006.956.407	1.630.091.220	787.619
		7.674.348	13.185.874	3.245
		-3.715.907	8.168.736	3.090
		6.599.960	10.331.064	7.505
		10.558.401	31.685.674	13.840



PROSPETTO CON GLI AGGREGATI DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DELLA QUOTA VARIABILE DEL CONTRIBUTO DA VERSARE AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA EX ART. 15 LEGGE 1/1991

BASE CONTRIBUTIVA RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2001 (IMPORTI IN MIGLIAIA)

SERVIZI DI INVESTIMENTO	VOLUMI INTERMEDIATI	PROVENTI LORDI
a) Negoziazione per conto proprio		
– azioni	€ 3.668.310	
– obbligazioni	€ 130.622.564	
– titoli di Stato	€ 72.965.656	
b) Negoziazione per conto terzi		
– azioni	€ 513.833	€ 294
– obbligazioni	€ –	€ –
– titoli di Stato	€ –	€ –
c1) Collocamento con preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente		€ 10.255
c2) Collocamento senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo e senza assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente		€ 10.467
d) Gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi		€ –
e) Ricezione e trasmissione di ordini nonché mediazione		€ 22.477



GESTIONE SPECIALE PER IL TERRITORIO DI TRIESTE

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2001

ATTIVO	
30. Crediti verso banche	
(a) a vista	430.709
130. Altre attività	138.347
Totale dell'attivo	569.056
PASSIVO	
10. Debiti verso banche	
(b) a termine o con preavviso	77.469
20. Debiti verso clientela	
(b) a termine o con preavviso	361.520
50. Altre passività	844
80. Fondi per rischi ed oneri	
(b) fondi imposte e tasse	11.235
90. Fondi rischi su crediti	9.811
140. Riserve	
(a) riserva legale	124.482
160. Perdite portate a nuovo	(7.657)
170. Perdita d'esercizio	(8.648)
Totale del passivo	569.056

CONTO ECONOMICO	
10. Interessi attivi e proventi assimilati	7.808
<i>di cui:</i>	
<i>su crediti verso clientela</i>	2.636
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(9.044)
<i>di cui:</i>	
<i>su debiti verso clientela</i>	(7.495)
50. Commissioni passive	(80)
80. Spese amministrative	
(b) altre spese amministrative	(6.198)
170. Utile (perdite) delle attività ordinarie	(7.514)
180. Proventi straordinari	2.117
190. Oneri straordinari	(3.251)
200. Utile (perdita) straordinario	(1.134)
230. Utile (perdita) d'esercizio	(8.648)



NOTA INTEGRATIVA	(migliaia di euro)
Dettaglio della voce 30. crediti verso banche (a) a vista Conti intrattenuti con BNL SpA	431
Totale	431
Composizione della voce 130. Altre attività Ritenute fiscali Crediti e acconti per imposte dirette	1 137
Totale	138
Dettaglio della voce 10. debiti verso banche (b) a termine o con preavviso Debiti con BNL SpA	77
Totale	77
Dettaglio della voce 20. debiti verso clientela (b) a termine o con preavviso	362
Totale	362
Composizione della voce 80. Fondi per rischi e oneri b) fondi imposte e tasse – per imposte dirette	11
Totale	11
Composizione della voce 90. "fondi rischi su crediti" Fondo rischi su crediti esigibili	10
Totale	10
Composizione della voce 50. altre passività – creditori diversi e altre partite	1
Totale	1
Composizione della voce 140. Riserve a) riserva legale	124
Totale	124



(segue) NOTA INTEGRATIVA	(migliaia di euro)
11,5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività	Italia
– crediti verso banche	431
– debiti verso banche	77
– debiti verso clientela	362
Composizione della voce	
10. Interessi attivi e proventi assimilati su crediti verso banche	5
su crediti verso clientela	3
Totale	8
Composizione della voce	
20. Interessi passivi e oneri assimilati su debiti verso banche	2
su debiti verso clientela	7
Totale	9
Composizione della voce	
80. Spese amministrative	
– costi e spese diverse	6
Totale	6
Composizione della voce	
180. Proventi straordinari sopravvenienze attive	2
Totale	2
Composizione della voce	
190. Oneri straordinari sopravvenienze attive	3
Totale	3

Il bilancio della "Gestione speciale per il territorio di Trieste", annessa alla Banca per effetto dell'incorporazione di BNL Credito Industriale SpA, è stato formato utilizzando, ove applicabili, i medesimi principi e criteri di valutazione adottati per il bilancio della Banca Nazionale del Lavoro SpA.

**Relazione sulla Revisione Contabile Limitata svolta sugli allegati prospetti
(stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa)
della Gestione Speciale per il territorio di Trieste al 31 dicembre 2001**

Al Consiglio di Amministrazione
della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A

Abbiamo svolto le limitate procedure di verifica di seguito elencate con Voi concordate nell'incarico conferitoci e relative agli allegati prospetti (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) della Gestione Speciale per il territorio di Trieste al 31 dicembre 2001. Il nostro lavoro è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione nei limiti applicabili ad una revisione contabile limitata ed in particolare alle limitate verifiche di seguito riportate.

Le limitate procedure di verifica svolte possono così riassumersi:

- comparazione degli stati patrimoniali e dei conti economici al 31 dicembre ed analisi mediante colloqui degli scostamenti più significativi.
- discussione con eventuale esame documentale, delle poste dei prospetti (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) che presentano andamenti inusuali.
- analisi delle riconciliazioni bancarie.
- analisi tramite discussione dell'uniforme applicazione dei principi contabili rispetto a quelli applicati al 31 dicembre precedente.

Le limitate procedure concordate non costituiscono una revisione contabile completa dei prospetti (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) della Gestione Speciale per il territorio di Trieste al 31 dicembre 2001. Pertanto, esse non ci consentono di esprimere il nostro giudizio professionale sugli allegati prospetti (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) in quanto non sono state svolte tutte le procedure di verifica richieste dagli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, qualora fosse stata svolta la revisione contabile completa o fossero state applicate altre procedure di verifica oltre a quelle con Voi concordate, sarebbero potute emergere altri fatti o rettifiche che sarebbero state incluse nella nostra relazione di revisione contabile limitata.

In base al lavoro effettuato non siamo venuti a conoscenza di significative variazioni e integrazioni che dovrebbero essere apportate ai prospetti (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) della Gestione Speciale per il territorio di Trieste al 31 dicembre 2001 per renderli conformi ai principi contabili di riferimento ed interpretativi delle norme di Legge per i bilanci d'esercizio per quanto applicabili nella fattispecie.

Roma, 12 aprile 2002

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Roberto H. Tentori
Socio